



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
N. 876
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI

Foto n° 56



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 57




ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
N. 876
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI

Foto n° 58



Handwritten signature

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 59



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 60



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 61



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 62




ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 63



Alip
ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 68



Alip

**ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI**
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 69



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 80



Handwritten signature in blue ink.

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 81



Alip

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
N. 876 Dott. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI

Foto n° 82



Alip

**ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI**
N. 876 **Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI**

Foto n° 83



Alip

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI SASSARI
Dot. Ing. GIOVANNI BATTISTA LIPPI
N. 876

Foto n° 84



Direzione Provinciale di Sassari
Ufficio Provinciale Territorio
Servizi Catastali

Data: 28/01/2019 - Ora: 08.19.33

Segue

Visura per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

Visura n°: SS0006723 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: [REDACTED]
Soggetto Individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di TRINITA' D'AGULTU VIGNOLA (Codice: L428) Provincia di SASSARI

1. Unità Immobiliari site nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice L428) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		21	105	6			D/2				Euro 8.304,00	LOCALITA' CANNEDDI SNC piano: 1°; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 21/11/2013 protocollo n. SS0110285 in atti del 21/11/2013 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 50909.1/2013)	Annatazione Notifica
2		21	282	2			C/2	I	18 m²	Totale: 24 m²	Euro 33,67	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie	Annatazione
3		21	282	3			C/2	I	20 m²	Totale: 24 m²	Euro 92,96	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annatazione
4		21	282	4			C/2	I	20 m²	Totale: 24 m²	Euro 92,96	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie	Annatazione
5		21	282	5			C/2	I	17 m²	Totale: 24 m²	Euro 19,82	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie	Annatazione
6		21	282	6			C/2	I	17 m²	Totale: 24 m²	Euro 19,82	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie	Annatazione
7		21	282	7			C/2	I	17 m²	Totale: 24 m²	Euro 19,82	LOC. CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annatazione
8		21	331				E/9				Euro 7.569,00	LOC. CALA ROSSA n. SN piano: 1° VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 16/03/2018 protocollo n. SS0069562 in atti del 16/03/2018 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 2822.1/2018)	Annatazione

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

Data: 28/01/2019 - Ora: 08.19.34

Segue

Visura n. SS0006223 Pag. 3

Immobile 1: Annotazione: di studio; classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)
Notifica: effettuata il 10/01/2014 con prot. n. SS0192879/2013 del 20/12/13

Immobile 2: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 3: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 4: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 5: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 6: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 7: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 8: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: m² 109 Rendita: Euro 16.474,45

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			«1) Proprietà' per 1/1
DATI DERIVANTI DA: ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/01/2012 (prot. n. SS0006223) Mutua in atti da 01/01/2013 Repertorio n.: 06610 Rogore: TORRENTE PAOLO Sede: GENOVA Registrazione UU Sede GENOVA n. 2274 del 23/06/2012 TRASF. SEDE SOC. TR. TIO-020413 N.1895 (n. 4507 1/2015)			

2. Unità Immobiliari site nel Comune di TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA (Codice I.428) - Catasto del Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cata.	Micro Zona	Categoria	Classe	Coesistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati del Valore di	Dati ulteriori
1		22	782				C/2	1	14 m²	Totale: 14 m²	Euro 65,07	LOCALITÀ LI CANNEDI SNC piazza T. Variazione del 09/11/2015 - Insieme al valore del dato di superficie.	Annotazione

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

Data: 28/01/2019 - Ora: 08:19:34

Segue

Visura n.: SS0006223 Pag. 3

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATA ANAGRAFICA	CODICE FISCALE	IMMUTAZIONE REALE
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DOCUMENTAZIONE: [REDACTED] (30/10/2013 (n. 159347 1/2013))			

3. Unità Immobiliari site nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice L426) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Libano	Foglio	Parcella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastrale	Rendita	Indirizzo Dove detroniti da	Dati ulteriori
1		21	323	1			D/6				Euro 9.497,00	LOCALITA' CALA ROSSA SNC piano: SI - VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 08/10/2014 protocollo n. SS0153501 in atti dal 08/10/2014 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 55227 1/2014)	Annotazione Notifica
2		21	323	2			C/2	I	77 mq	Totale: 114 mq	Euro 357,90	LOCALITA' CALA ROSSA SNC piano: SI - Variazione de 08/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di studio; classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)

Notifica: effettuata il 17/11/2014 con prot. n. SS0169496/2014 del 04/11/14

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: mq 77 Rendita: Euro 9.854,90

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

Data: 28/01/2019 - Ora: 08:19:34

Segue

Visura n - SS0006223 Pag. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

4. Unica Immobiliare site nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice L425) - Città del Fabbresati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Servire Urbana	Foglio	Parcella	Sub	Zona Cons.	M. (m) Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indizien Dati del valore da	Dati ulteriori
1		22	113	1			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
2		22	113	2			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
3		22	113	3			C/6	I	16 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 65,60 L. 123.200	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
4		22	113	4			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
5		22	113	5			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
6		22	113	6			C/6	I	14 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 55,67 L. 109.300	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
7		22	120	1			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
8		22	120	2			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
9		22	120	3			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
10		22	120	1			C/6	I	17 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

Data: 28/01/2019 - Ora: 08.19.34

Segue

Visura n. SS006773 Pag. 5

11		22	189	2			C/6	1	17 m²	Totale: 19 m²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano. SI: Variazione del 09/11/2015 - inserimento in cura dei dati di superficie.
12		22	189	3			C/6	1	17 m²	Totale: 19 m²	Euro 67,60 L. 130.900	LOCALITA' CANNEDDI piano. SI: Variazione del 09/11/2015 - inserimento in cura dei dati di superficie.

Totale: m² 200 Rendita: Euro 795,30

Infestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CONTR. FISCALE	IRRITUALE (INPR. REALI)
	<p>ISTRUMENTI (ATTO PUBBLICO) del 06/09/2017 Non presente con Modello Unico in data del 14/09/2017 Repertorio n. 34008 Rogante: PARODI STEFANO Sede: ALASSIO Registrazione Sede: CONFERIMENTO IN SOCIETA' Rettifica in base n.3136/2002 (n. 5423.1/2017)</p>		

5. Immobili siti nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice I.428) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità Classe	Superficie (m²)		Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						In area		Dominicale	Agrario		
1	20	35		-	INCULT PROD	2	95	88	Euro 1,53 L. 2.959	Euro 1,53 L. 2.959	Inpsitele meccanografico del 06/11/1985
2	22	128		-	INCULT PROD	1	80	32	Euro 0,81 L. 6	Euro 0,81 L. 3	FRAZIONAMENTO del 25/11/1992 in atti dal 25/09/1994 (n. 3675.1/1992)
3	22	132		-	INCULT PROD	1	49	84	Euro 3,56	Euro 1,78	RIORDINO FONDARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0151436 in atti dal 31/03/2005 (n. 24811.1/2005)
4	22	135		-	INCULT PROD	1	76	83	Euro 4,53	Euro 2,44	RIORDINO FONDARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0151439 in atti dal 31/03/2005 (n. 24814.1/2005)
5	22	136		-	INCULT PROD	1	24	90	Euro 0,26	Euro 0,15	RIORDINO FONDARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0151440 in atti dal 31/03/2005 (n. 24815.1/2005)

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

6	22	225	-	INCOLT PROD	1	11	63	48		Euro 12,81 L. 23.270	Euro 1,61 L. 11.637	FRAZIONAMENTO del 11/12/1995 in atti dal 11/12/1995 (n. 4900.1/1995)	
7	22	226	-	INCOLT PROD	1		46	68		Euro 6,45	Euro 4,24	RIORDINO FONDIARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0136682 in atti dal 20/07/2005 (n. 22731.1/2005)	Annolazione
8	22	228	-	INCOLT PROD	1		83	14		Euro 6,83	Euro 6,82	RIORDINO FONDIARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0136684 in atti dal 20/07/2005 (n. 22733.1/2005)	Annolazione
9	22	229	-	INCOLT PROD	1		60	31		Euro 6,63	Euro 6,82	RIORDINO FONDIARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0136685 in atti dal 20/07/2005 (n. 22734.1/2005)	Annolazione
10	22	231	-	INCOLT PROD	1		77	19		Euro 6,90	Euro 6,44	RIORDINO FONDIARIO del 16/12/2002 protocollo n. SS0136686 in atti dal 20/07/2005 (n. 22735.1/2005)	
11	22	280	-	SEMINAT IVO	1		06	96		Euro 2,55 L. 4.920	Euro 1,62 L. 3.136	Tipo mappa del 22/10/2001 protocollo n. 295327 in atti dal 22/10/2001 (n. 3105.1/2001)	Annolazione
12	22	364	-	INCOLT PROD	1	1	58	21		Euro 1,63	Euro 0,82	Tipo mappa del 15/04/2011 protocollo n. SS0105837 in atti dal 15/04/2011 presentato il 11/04/2011 (n. 105837.1/2011)	
13	22	366	-	INCOLT PROD	1		37	82		Euro 0,39	Euro 0,20	Tipo mappa del 15/04/2011 protocollo n. SS0105837 in atti dal 15/04/2011 presentato il 11/04/2011 (n. 105837.1/2011)	
14	22	370	-	INCOLT PROD	1	14	43	89		Euro 14,91	Euro 7,46	Tipo mappa del 15/04/2011 protocollo n. SS0105837 in atti dal 15/04/2011 presentato il 11/04/2011 (n. 105837.1/2011)	
15	22	374	-	INCOLT PROD	1	3	15	88		Euro 1,26	Euro 1,63	Tipo mappa del 09/09/2011 protocollo n. SS0220490 in atti dal 09/09/2011 presentato il 09/09/2011 (n. 220490.1/2011)	

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
----	-----------------	----------------	-----------------------

7. Immobili siti nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice L428) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Port	Qualità Classe		Superficie(m ²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	ca		Dominante	Agrario		
1	22	366		-	INCOULT PROD	I	00	48		Euro 0.01	Euro 0.01	FRAZIONAMENTO del 04/04/2016 protocollo n. SS0005665 in atti dal 04/04/2016 presentato il 04/04/2016 (n. 55665, L/2016)	
2	22	367		-	INCOULT PROD	I	00	36		Euro 0.01	Euro 0.01	FRAZIONAMENTO del 04/04/2016 protocollo n. SS0005665 in atti dal 04/04/2016 presentato il 04/04/2016 (n. 55665, L/2016)	

Totale: Superficie 86 Reddito Dominante Euro 0.02 Agrario Euro 0.02

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
----	-----------------	----------------	-----------------------

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2019

8: **TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA** nel Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (Codice L428) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub.	Perz.	Qualità Classe	Superficie (m²)		Deduc.		Rendite		Data derivanti da	Data ulteriori
						ha mc ca				Dominicale	Agrario		
1	22	398			INCOLF PROD	1	3	57	25	Euro 3,69	Euro 1,54	FRAZIONAMENTO del 25/01/2017 protocollo n. SS0009119 in atti del 25/01/2017 presentato il 25/01/2017 (n. 9155.1/2017)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI

Totale Generale: n° 400 Rendite: Euro 27.189,72

Totale Generale: Superficie 47.68,86 Redditi: Dominicale Euro 50,20 Agrario Euro 26,25
Unità immobiliari n. 41 Ricevuta n. 2415 Tributariali Euro 5,00

Visura ordinaria

Richiedente: **SINI ENRICO**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributario

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 30/04/2019

Dati della richiesta	Comune di TRINITA` D`AGULTU E VIGNOLA (Codice: L428)
Catasto Fabbricati	Provincia di SASSARI Foglio: 22 Particella: 323 Sub.: 1

INTESTATO

Unità immobiliare dal 08/10/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		22	323	1			D/6				Euro 9.497,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 08/10/2014 protocollo n. SS0153501 in atti dal 08/10/2014 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 55727.1/2014)
Indirizzo					LOCALITA` CALA ROSSA SNC piano: S1-T;							
effettuata con prot. n. SS0169496/2014 del 04/11/14					Partita			-	Mod.58		-	
Annotazioni					di stadio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)							

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune L428 - Sezione - Foglio 22 - Particella 323

Situazione dell'unità immobiliare dal 15/11/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		22	323	1			E/9				Euro 20.037,00	VARIAZIONE del 15/11/2013 protocollo n. SS0166779 in atti dal 15/11/2013 DIVISIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE (n. 49843.1/2013)
Indirizzo					, LOCALITA` CALA ROSSA SNC piano: S1-T;							
Annotazioni					classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)							

Visura storica per immobile

Data: 30/04/2019 - Ora: 16.18.46 Segue

Visura n.: T227670 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 30/04/2019

Situazione degli intestati dal 15/11/2013

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del 15/11/2013 protocollo n. SS0166779 in atti dal 15/11/2013 Registrazione: DIVISIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE (n. 49843.1/2013)			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 28/02/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		22	323				D/6				Euro 13.846,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 28/02/2008 protocollo n. SS0062893 in atti dal 28/02/2008 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 2572.1/2008)	
Indirizzo				LOC. CALA ROSSA SNC piano: S1-T;									
Notifica				-			Partita		-		Mod.58		1811
Annotazioni				Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)									

Situazione dell'unità immobiliare dal 05/04/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		22	323				D/6				Euro 13.846,00	COSTITUZIONE del 05/04/2007 protocollo n. SS0127260 in atti dal 05/04/2007 COSTITUZIONE (n. 971.1/2007)	
Indirizzo				, LOC. CALA ROSSA SNC piano: S1-T;									
Notifica				-			Partita		-		Mod.58		1811
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)									

Situazione degli intestati dal 21/06/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/06/2012 protocollo n. SS0044746 Voltura in atti dal 03/04/2013 Repertorio n.: 16610 Rogante: TORRENTE PAOLO Sede: GENOVA Registrazione: UU Sede: GENOVA n: 7279 del 22/06/2012 TRASF. SEDE SOC. TR. TTO 02/04/13 N.1895 (n. 4507.1/2013)			

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 30/04/2019

Situazione degli intestati dal 05/04/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 05/04/2007 protocollo n. SS0127260 in atti dal 05/04/2007 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 971.1/2007)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0242967 del 22/11/2012

Planimetria di u.i.u. in Comune di Trinita' D'agultu E Vignu

Localita' Canneddi

civ. SNC

Identificativa Catastali:

Sezione:
Foglio: 22
Particella: 108
Subalterno: 6

Compilata da:
EZZU VINCENZO

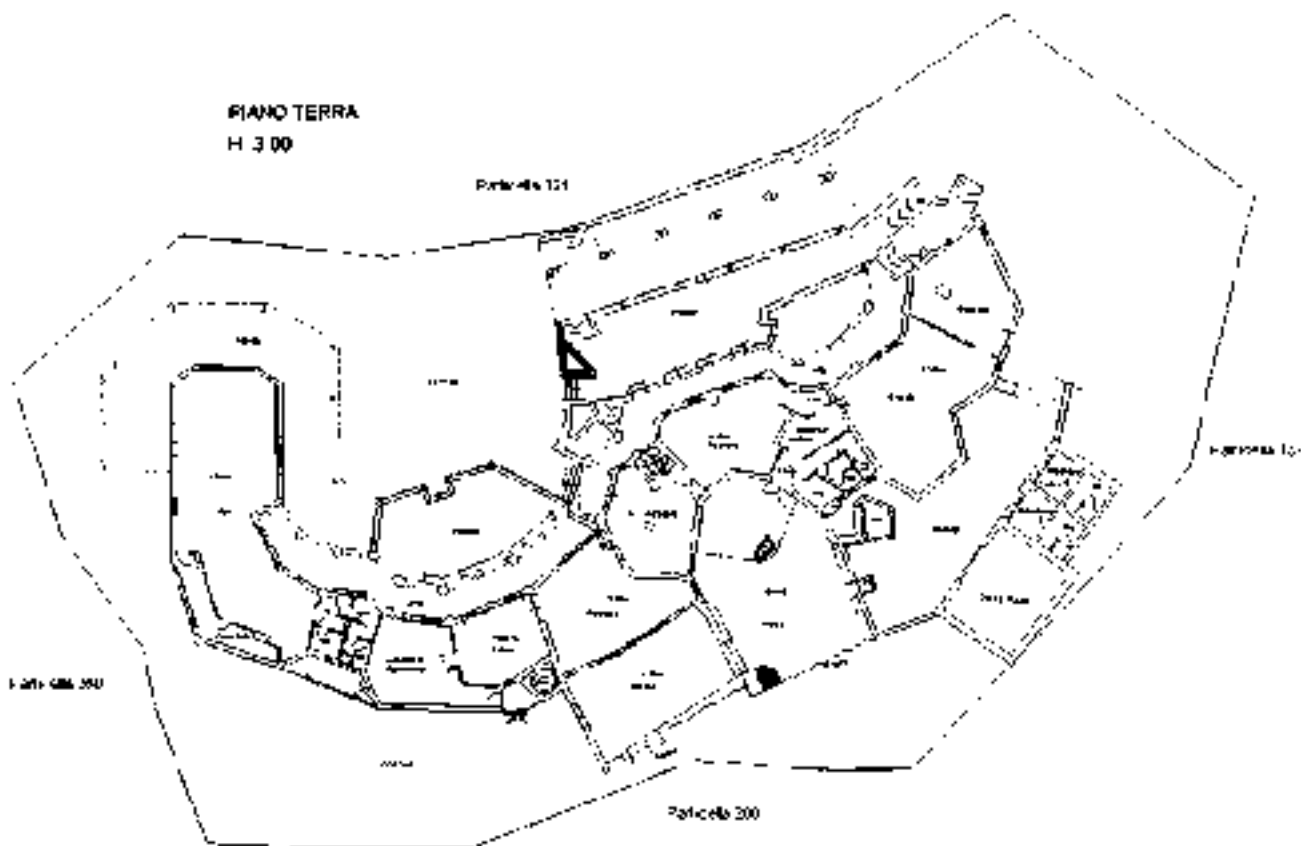
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Sassari

N. 2906

Scheda n. 1

Scala 1:500



PIANO PRIMO
H 3.00



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTU VIGNOLA U.L. (281) - c. Foglio: 22 Particella: 108 - Subalterno 6 - LOCALITA' CANNEDDI SNC piano T+1.

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0133000 del 12/04/2007

Planimetria di c.a.a. in Comune di Trinita' D'agultu E Vignò

Loc. Cala Rossa

cap. 8F

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 22

Particella: 331

Subalterno:

Compilata da:

Carla Monica

Iscritte all'albo:

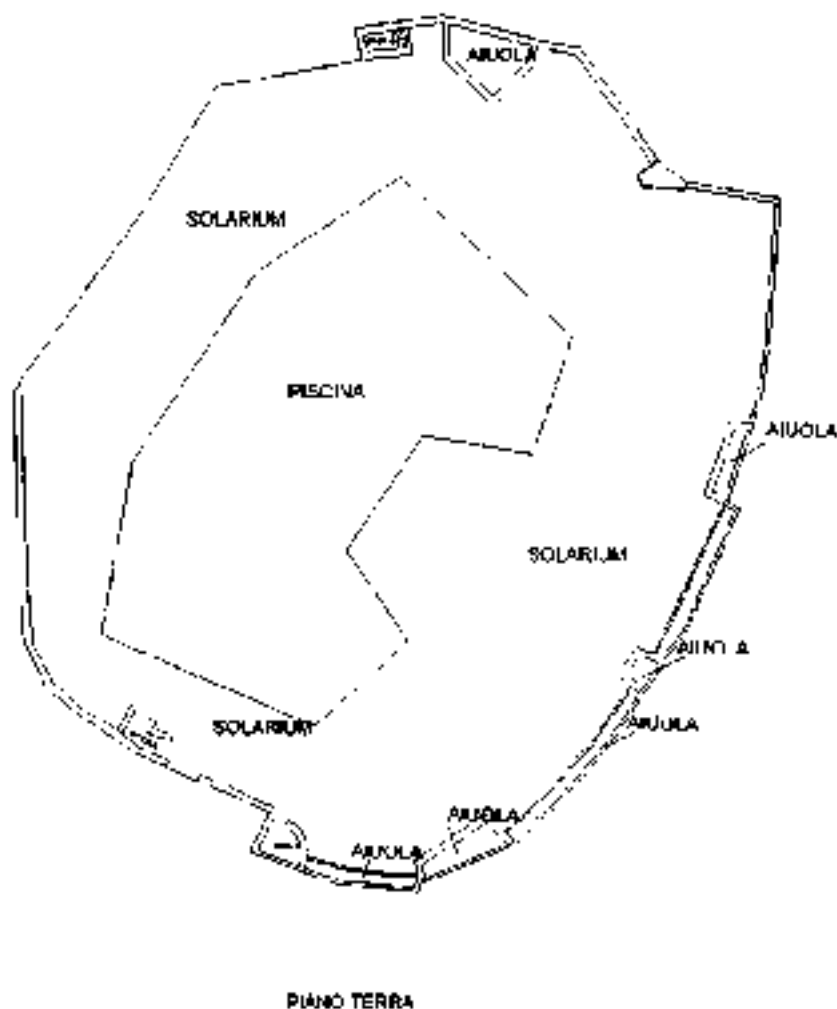
Geometri

Prov. Sassari

N. 2498

Scheda n. 1

Scala 1:500



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTU VIGNOLA AL 4281 - Foglio 22 Particella: 331 - Sub.
LOC. CALA ROSSA n. SN piano T.



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
Sassari

Dichiarazione protocollo n. SS0166779 del 15/11/2013

Planimetria di U.I.U. in Comune di Trinita' D'agultu E Vignu

Localita' Cala Rossa

civ. ENC

Identificativa Catastrale:

Sezione:

Foglio: 22

Particella: 323

Subalterno: 2

Compilata da:
 Sanna Vincenzo

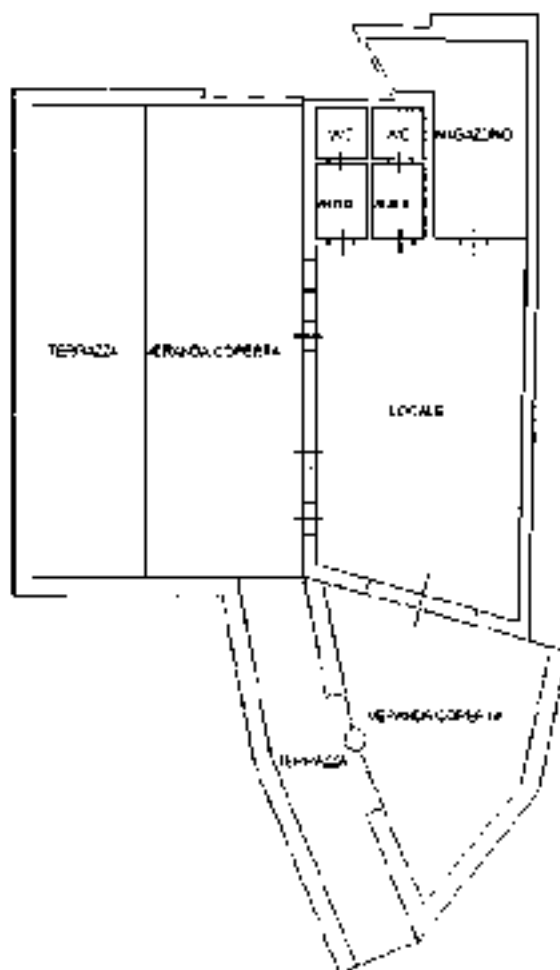
Iscritto all'albo:
 Geometri

Prov. Sassari

N. 2908

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO SEMINTERRATO

H media = 2.70m



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULIU VIGNUCLA, L.4281 - Foglio. 22 Particella: 323 - Subalterno 2 - LOCALITA' CALA ROSSA ENC piano SI

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0162484 del 07/11/2018

Planimetria di u.r.u. in Comune di Trinita' D'agultu E Vagno

Localita La Cannedda

cat. 890

Identificativa Catastale:
Sezione:
Foglio: 22
Particella: 362
Subalterno:

Compilata da:
SAZZU VINCENZO
Isolato all'albo:
Geometra
Prov. SASSARI

M. 2908

Setola n. 1 Scala 1:200

MAPPALE 361

MAPPALE 361



MAPPALE 361

MAPPALE 361

PIANTA PIANO TERRA

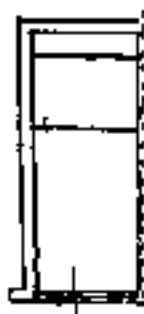


Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTU VIGNOLA/L4281 - Foglio 22 Particella 362 - Sub:
LOCALITA' LA CANNEDDA SNC piano 1.

**Agenzia del Territorio
CATASIO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 27/09/2014	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Trinita' D'acultu E Vigeo	
Loc. Canneddi cat.	
Identificativa Catastale:	Compilata da:
Sezione:	Lepori, Nicolo
Foglio: 22	Isolato all'albo:
Particella: 262	Geometri
Subalterno: 2	Prov. Sassari N. 772

Scheda n. 1 Scala 1:200



DAUC TERZA H = 2.70



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' ACQUA VIVENTE, Art. 4281 - Foglio 22 Particella 262 - Subalterno 2 - LOC. CANNEDDI zona ST.

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 27/09/2004

Planimetria di v.a.a. in Comune di TRINITA' D'AQUILA E VICINO

Loc. Cannedda

cat.

Identificativa Catastrale:

Sezione:

Foglio: 22

Particella: 282

Subalterno: 3

Compilata da:
Lepori Nicolo

Incaricato all'albo:
Geometri

Prov. Sassari

M. 772

Scheda n. 1

Scala 1:200



M= 2.10

PIANO TERZA



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AQUILA VIGNOLA/L.428 - s. Foglio 22 Particella: 282 - Subalterno 3 -
LOC. CANNEDDA; pisa: SI

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 27/09/2014

Planimetria di u.i.u. in Comune di Trinita' D'agultu & Vignu

Loc. Canneddù

civ.

Identificativa Catastale:

Sezione:

Foglio: 22

Particella: 282

Subalterno: 4

Compilata da:

Lepori Nibolo

Inscritto all'albo:

Geometri

Prov. Sassari

N. 772

Scheda n. 1

Scala 1: 200



PAVO 15



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' - AGULIU' VIGNUOLA (L.4281) - < Foglio: 22 Particella: 282 - Subalterno 4 >
LOC. CANNEDDU' piano: S1

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 07/09/2004

Planimetria di s.r.l.o. in Comune di Trinita' D'agultu E Vigeo

Loc. Canneddi

cat.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 22

Particella: 282

Subalterno: 5

Compilata da:

Lepori Nicolo

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Sassari

N. 772

Scheda n. 1 Scala 1:200



Area 45 = 1.70

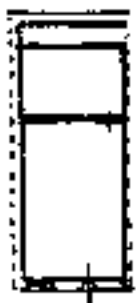


Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTU VIGIOLA L.428) - < Foglio: 22 Particella: 282 - Subalterno: 5 >
LOC. CANNEDDI passo: SI

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari**

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 27/09/2004	
Planimetria di v.i.-u. in Comune di Trinita' D'aquila E Vigno	
Loc. Canneddi	civ.
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Lepori Nicolo
Foglio: 22	Iscritto all'albo:
Particella: 282	Geometri
Subalterno: 6	Prov. Sassari
	N. 772

Scheda n. 1 Scala 1:200



PIANO 15

2 x 2,70



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTU VIGNOLA L.428 - < Foglio: 22 Particella: 282 - Subalterno 6 >
LOC. CANNEDDI piano: 15

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Sassari

Dichiarazione protocollo n. SS0199683 del 27/09/2004	
Planimetria da u.n.v. in Comune di TRINITA' D'AGULTU E VIGNO	
Loc. Cannedda cat.	
Identificativi Catastrali:	Compilata da:
Sezione:	Lepori Nicolo
Foglio: 22	Iscritte all'albo:
Particella: 282	Geometra
Subalterno: 7	Prov. Sassari N. 772

Folgheda c. 1 Scala 1:200



Pianno 15

11 x 2,70



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' AGULTI VIGNO, U.L.A.(L.428) - < Foglio: 22 Particella: 282 - Subalterno 7 >
I.C.C. CANNEDDI piano 51

MODULANDO
F. VZ 1010 000



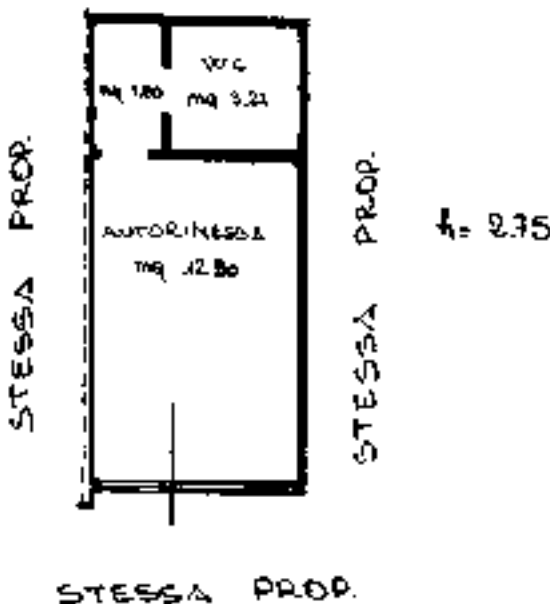
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. 001/02

LIRE
280

Planimetria di U.I.U. in Comune di TRINITA' D'AGULTU - via ... LOC. ... CANNEDDI ... civ.

STESSA PROP.



PIANO 1B

ORIENTAMENTO



SCALA DI



Dichiarazione di V.C. Denuncia di variazione	MM	Compiuta dal Geom. LE PORI (Tutti i rogiti e nomi) NICOLO'	ASSEGNATO ALL'UFFICIO
Data di avvenimento: 28/01/2019	28/01/2019	GEOMETRA	
Totale: n. 443, sub 1	Formato di pag: A4/219x297	Foglio di scala: BASSARI	

Catasto del Comune di TRINITA' D'AGULTU (L.4281) - Foglio: 22 Particella: 113 - Subalterno 1 >
LOC. CANNEDDI piano: 1B

UFFICIO ARRE
7 mg 1993/93



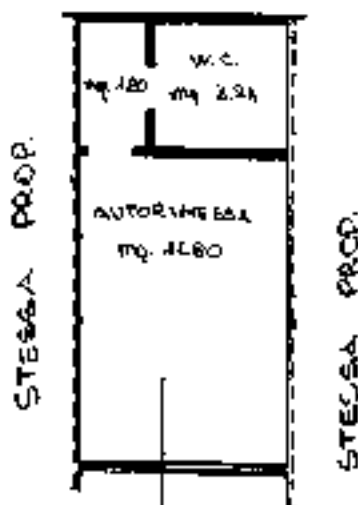
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (R.D.L. 13-4-1939, n. 652)

MOD. UN (CEU)

LIRE
250

Planimetria di u.i.v. in Comune di TRINITA' D'AGULTU via L.O.C. CANNEDDI civ.

STESSA PROP.



8 = 2,75

STESSA PROP.

PIANO 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI



RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

OK

Completata dal **Geom. LEPORI**
(No. e. cognome e nome)
NICOLÒ

Data presentazione 13/06/1993 - Data 28/01/2019 - n. S9006208 - Richiedente SINI ENRICO - Ultima Planimetria in atti
Toscana - Comune di Trinita' d'Agultu - Foglio 113 - Sublotto 2 -
n. 443 sub. 2

MODULARIO
n. 100 del 1977



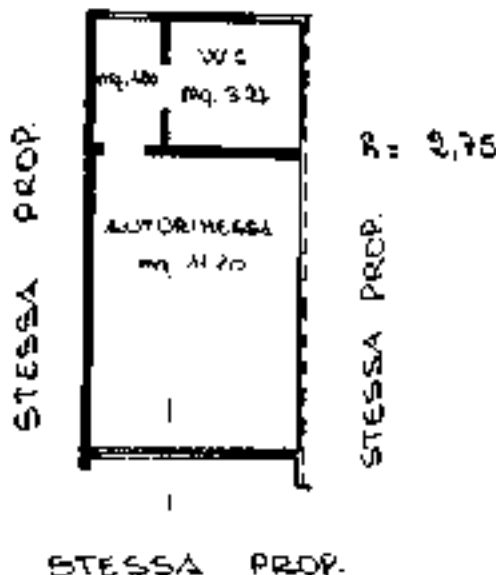
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 852)

MOD. 69/ICE

LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di TRINITA' D'AGULTU via ... 405...CANNEDDI... CIV.

STESSA PROP.



STESSA PROP.

PIANO 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI



Dichiarazione di n.c.
Denuncia di variazione

Completata dal **Geom. LEPORI**
NICOLA

Data presentazione: 13/08/1993 - Data: 28/01/2019 - n. SS0006210 - Richiedente SINI ENRICO - Ultima Planimetria in atti
Tel. scheda: 44/2100 - n. 113 sub. 3

MODULINO
1/70 - 440/441



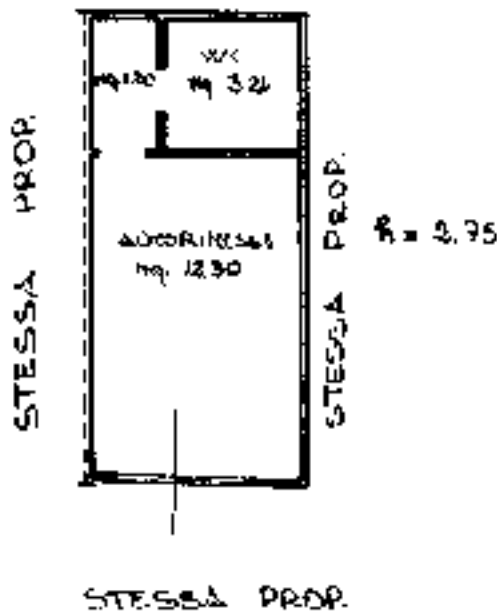
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (PDL 13-4-1939, n. 452)

MOD. 88 (CEI)

LIRE
250

Planimetria di u.u. in Comune di TRINITA' D'AGUTTU via ...SP. CANNEDU Civ.

STESSA PROP



PIANO 10

ORIENTAMENTO



SCALA DA

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Completato dal C. Leon
NICOLA' GEOMETRA

RISERVATO ALL'UFFICIO

MODULARIO
n. 149 del 1987



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE
CATASTO EDILIZIO URBANO (RD 13-4-1938, n. 632)

MCO 591.0E

L. 250

Planimetria di u.u. in Comune di TRINITA' D'AGULTU, via ... A.D.C. ... S. ANGELO ... civ.



h. 3.25

PIANO 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI ...

Dichiarazione di M.L.
Denuncia di variazione

Completata dal Geom. **LEPORI**
(class. rogatorie e nona)
NICOLA'

REPARTO DELL'UFFICIO

MODALITA' / n. mod. 401

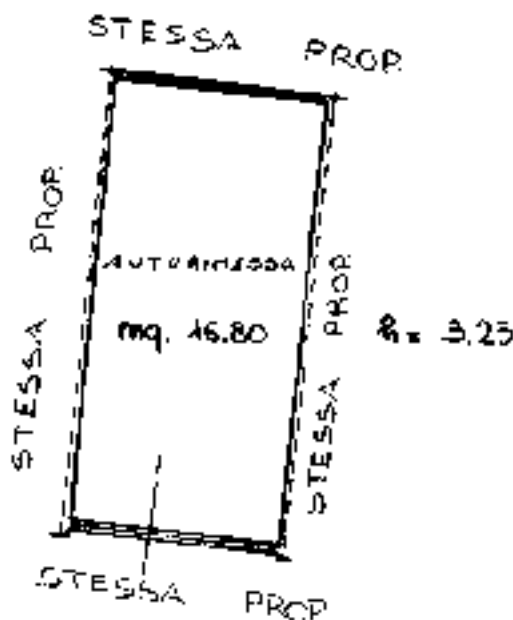


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RD.L. 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEI)

LIRE
250

Planimetria di u.c. in Comune di TRINITA' D'AGULTU via ...LOC. CANNEDDI... Civ.



PIANO 10

ORIENTAMENTO



SCALA DI

Catasto del Comune di TRINITA' D'AGULTU VIGNOLA L.4561 - Situazione al 28/01/2019 - Comune di TRINITA' D'AGULTU VIGNOLA L.4561 - Foglio 22 Particella 120 - Subalterno 2 - CANNEDDI primo 51

Dichiarazione di n.c.
Denuncia di variazione

Comparto del Geom. LEPORI
NICOLA'



CONSERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 13/08/1993 - Data: 28/01/2019 - n. SS0006216 - Richiedente SINI ENRICO - Ultima Planimetria in atti
Tnt. sch. fide. n. 420 sub 8

Geometra ENRICO BASSARI n. 772

MOD. ARO
1.10.1984/89

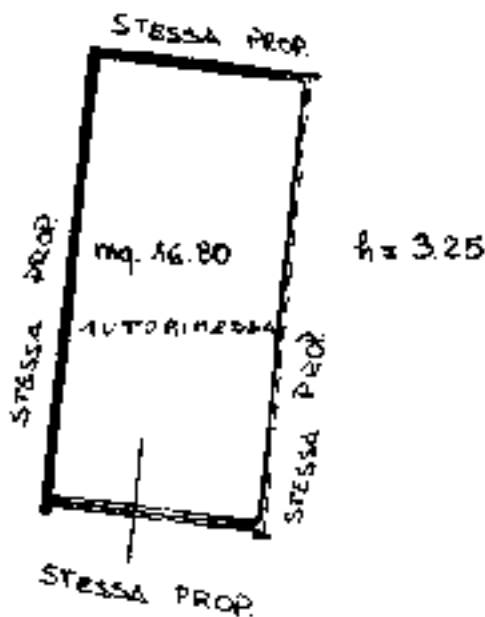


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI S.S.T.T.E.E.
CATASTO EDILIZIO URBANO (R.D.L. 13-4-1939, n. 652)

MOD. BR. ICEL

LIRE
250

Planimetria di un'ed. in Comune di TRINITA' D'AGULTU via ...-... GANNEDDI civ.



PIANO 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI

Dichiarazione di M.C.
Denuncia di variazione

Completata dal Geom. LEOPOLI
(firma rogatoria e nomi)
NICOLO'

PIERVITO ALLUMINO

MODULINO
F. 14 n. 100



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, r. 652)

MOD. 99 (CE)

LIRE
360

Planimetria di u.i.u. in Comune di TRINITA' D'AGULTO, via CANNEDDA, CIV.

STESSA PROP.

STESSA PROP.

STESSA PROP.

STESSA PROP.



h. 2.70

P. 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI

Dichiarazione di NC
Denuncia di variazione

Completata dal Geom. LEOPOLDO SINI

RISERVAIO ALL'UFFICIO

Comunicazioni catastali

Iscritta all'albo dei Geometri

0002

Comune di TRINITA' D'AGULTO, Foglio: 22 Particella: 189 - Subalterno 1 -
CATASTO EDILIZIO URBANO - SCHEDA CANNEDDA

MOD. LANCIO
F. 19 1994 499



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS. TT. EE
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. UN ICF

LIRE
350

Planimetria di u.l.u. in Comune di **TRINITA' D'AGULTU** via **LOG. CANNIADDI** CIV.

STESSA PROP.

STESSA PROP.



STESSA PROP.

STESSA PROP.

P. 15

ORIENTAMENTO



SCALA DI

Dichiarazione di NC
Denuncia di variazione

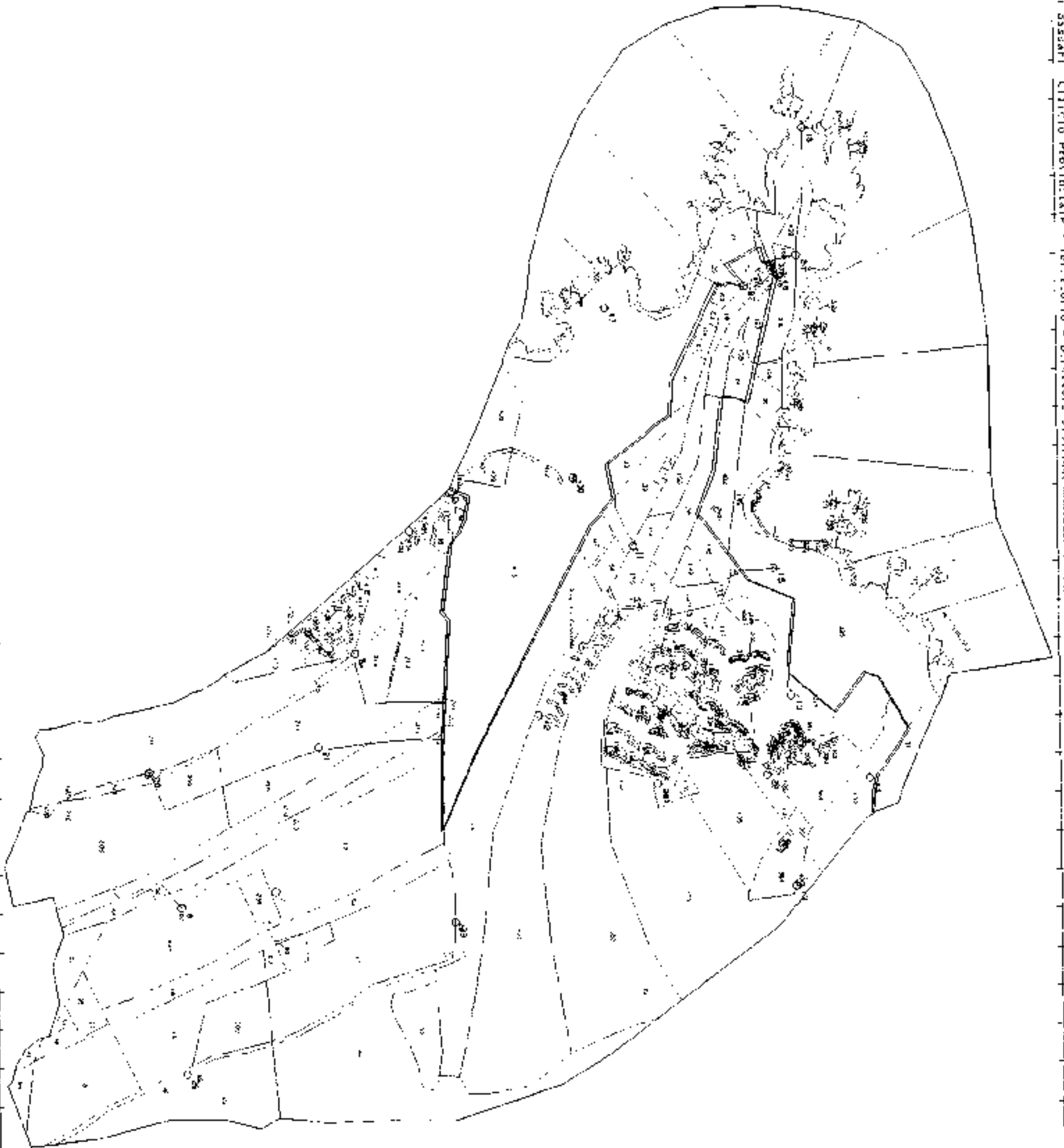
Comprato dal **Geom. LEPORI ENRICO**
(titolo culturale e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

082

Identificativo catastale: **10/01/1995 - Data: 28/01/2019 - n. SS0006221 - Richiedente SINI ENRICO - Trinita' D'Agultu in att.**
Data presentazione 16/01/1995 - Data: 28/01/2019 - n. SS0006221 - Richiedente SINI ENRICO - Trinita' D'Agultu in att.
Tel. scheda: 0945 - Form. di reg. Ad. 210 - 2971 - Fatti di scala: P1
date Firma: *[Signature]*

Catasto della Fabbrica - Subdivisione al 28-01-2019 - Comune di TRINITA' D'AGULTU VIGNOLA ALTA 284 - Foglio 22 Particella: 159 - Subalterno 2 -
LOTTA CANNIADDI piano: S1.



Comune TRINITA' ASSUTU' S'IGNOLA
Foglio 22

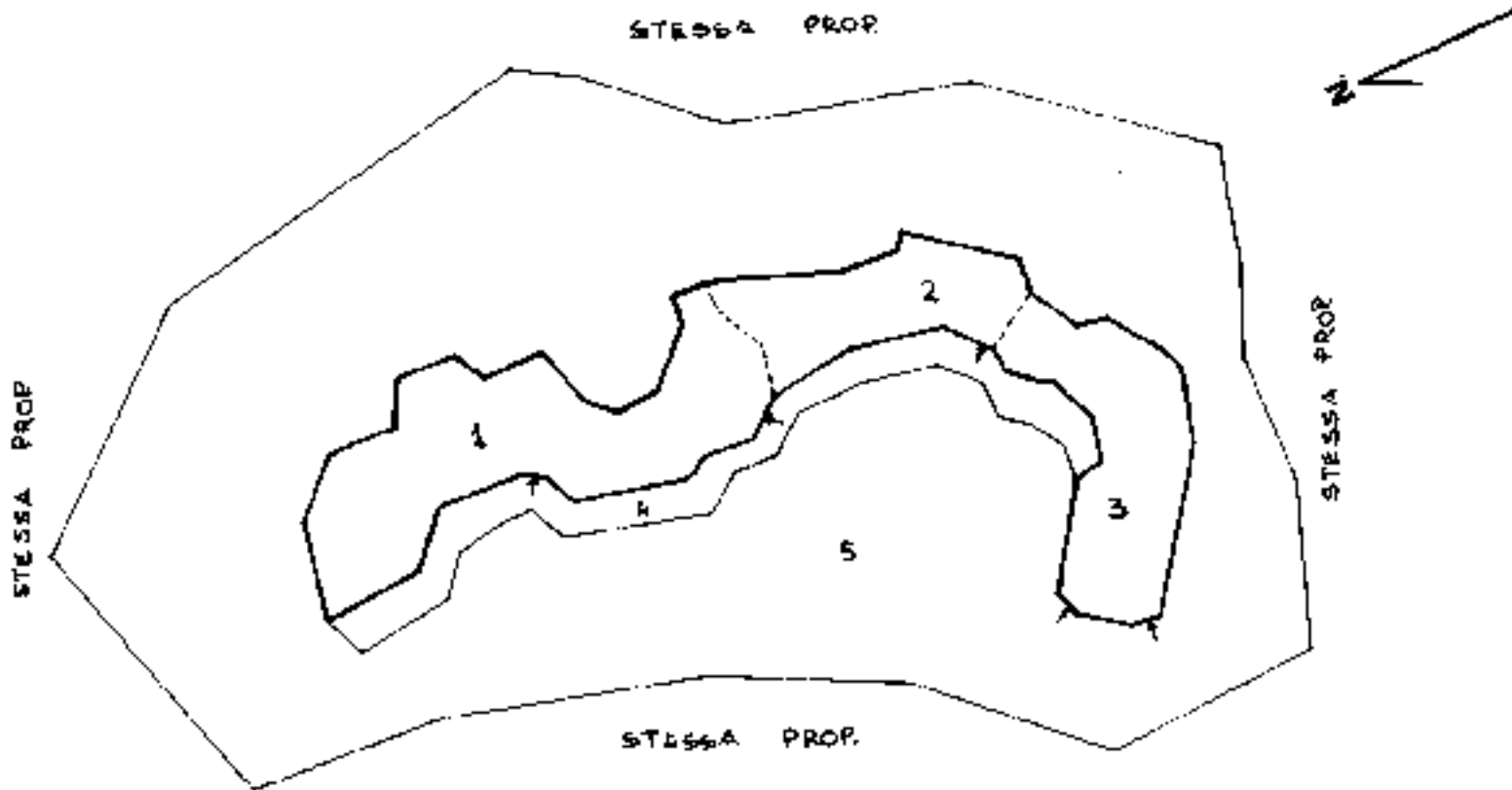
Scala originale 1:4000
Dimensioni cartice: 3880 000 x 2160 000 metri

28-Jan-2010 9:26:11
Prot. n. 29005237/0010
Rich. n. 2426

ELABORATO PLANIMETRICO

SCALA 1:500

RIF. AL T.M. N° 2241 DEL '92



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

LEGENDA

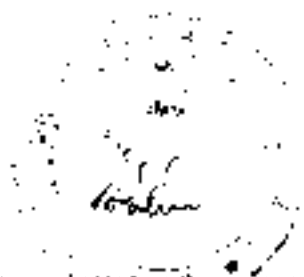
SUB 1	NEGOZIO	PT. - P1
SUB 2	NEGOZIO	PT.
SUB 3	NEGOZIO	PT.
SUB 4	PORTICATO	PT. B.C.N.C. A TUTTI I SUB
SUB 5	CORTILE	B.C.N.C. A TUTTI I SUB



32/108/1999

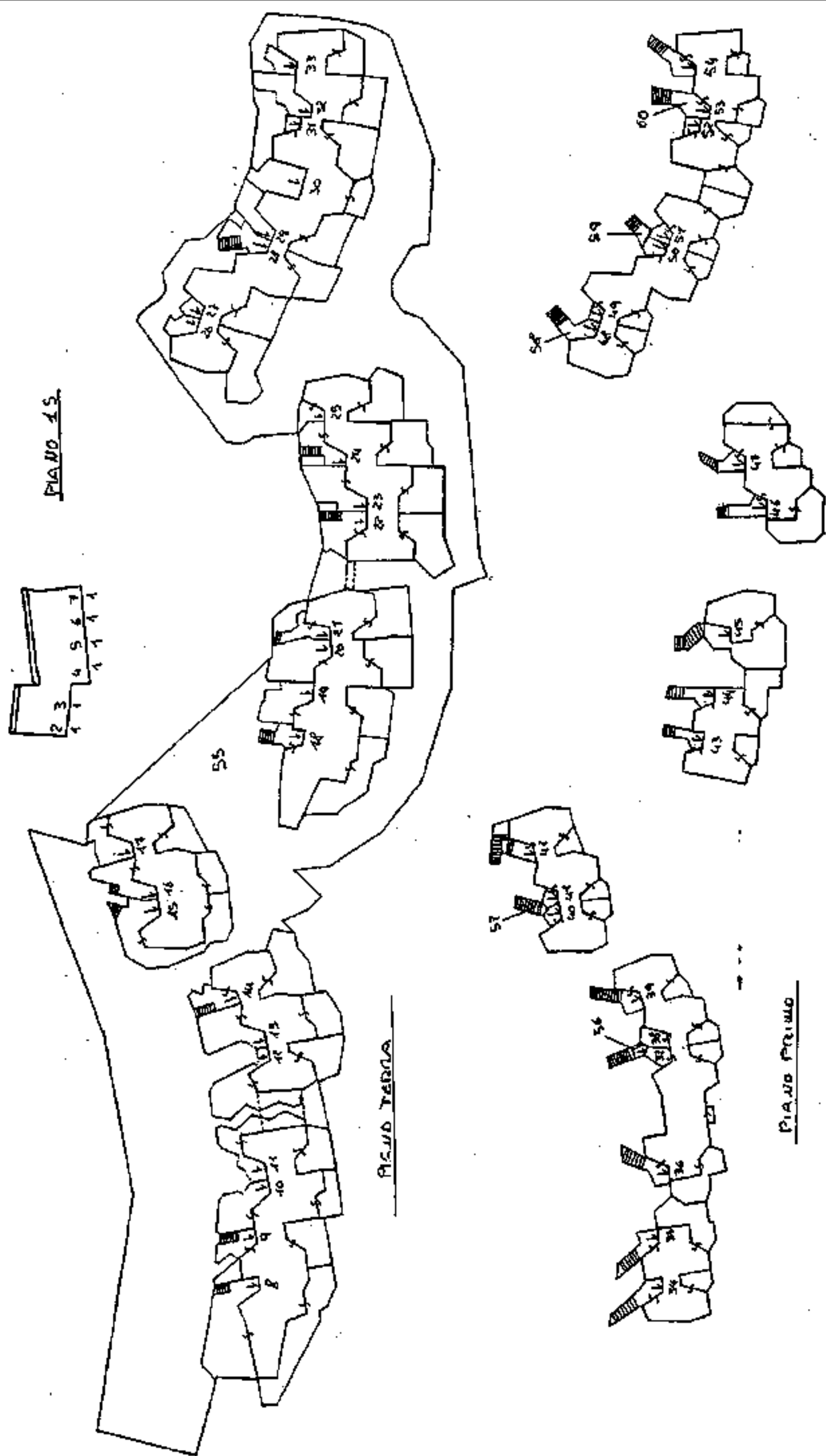


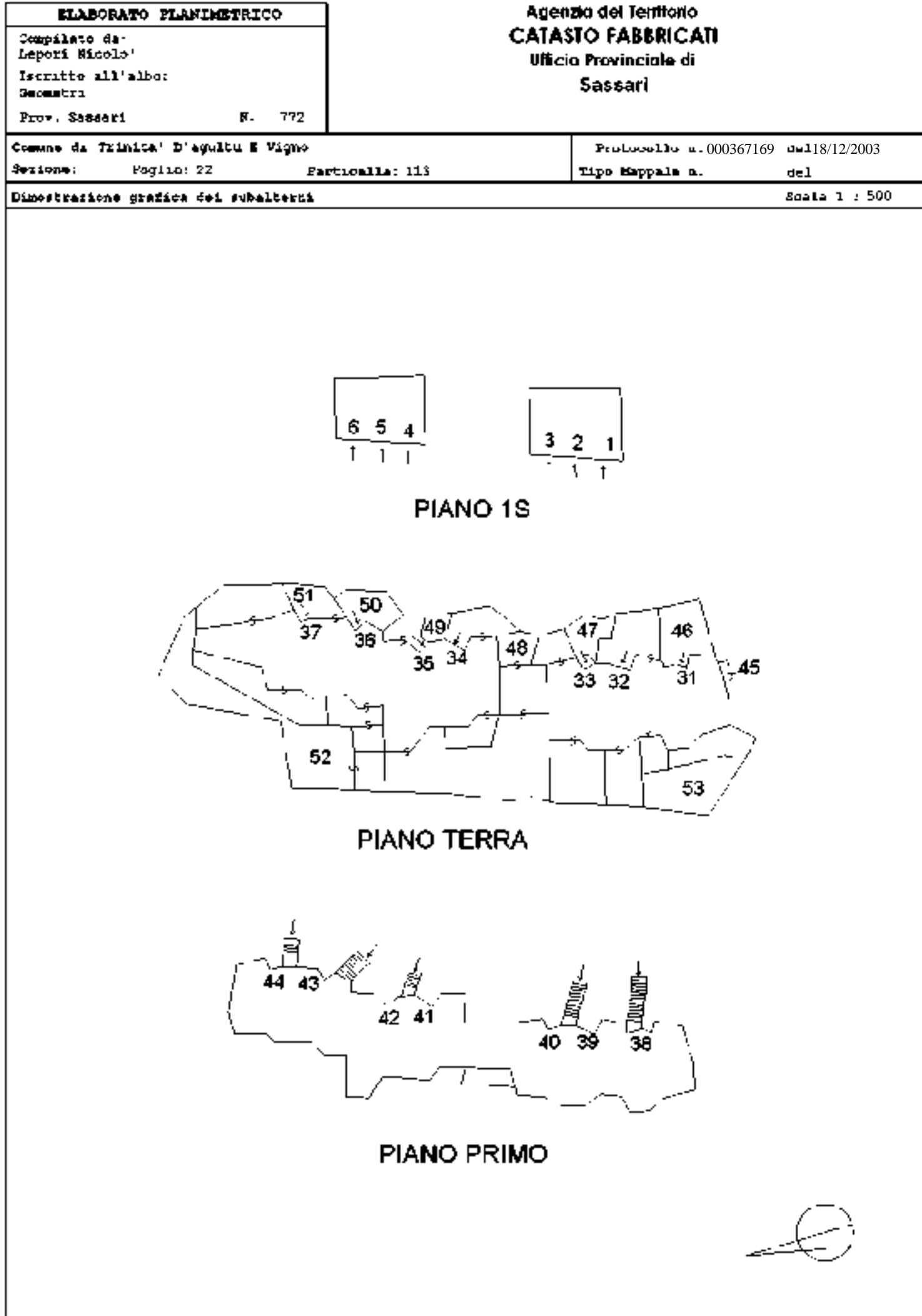
C.NE DI TRINITÀ D'AGULTU
 F° 22 MAPPA 108
 SCALA 1:4000

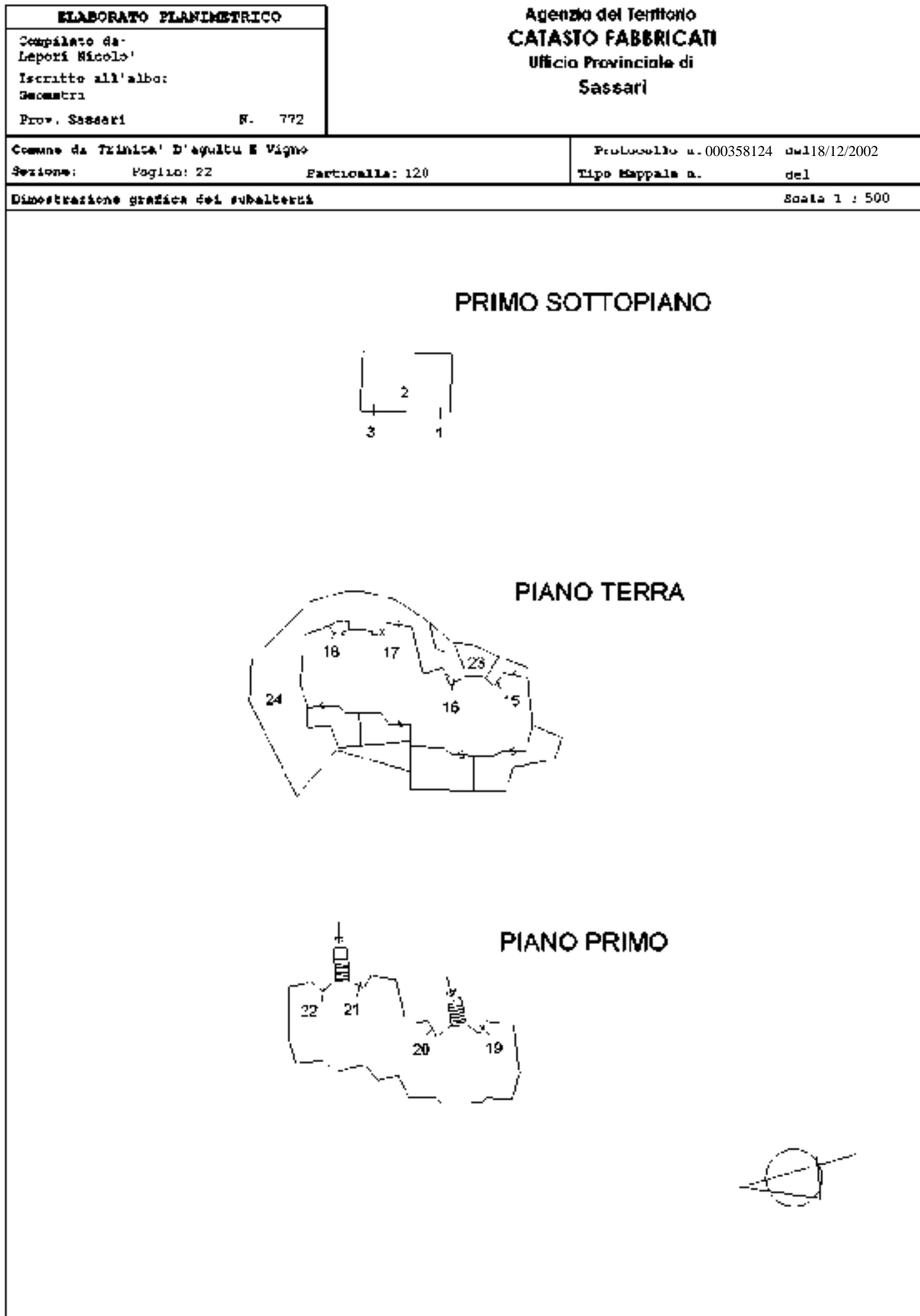


Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Sassari

ELABORATO PLANIMETRICO	Completato da: Lepori Biolo	Iscritto all'albo Geometri	Prov. Sassari	N. 172
Comune di Trinita' D'Agultu e Vignu	Sezione: Foglio. 22	Particella: 282	Protocollo n. SS0199683	del 27/09/2004
Dimostrazione grafica dei subalterna		Tipo Mappale n. del		
		Scala 1 : 500		





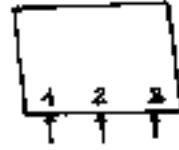


ELABORATO PLANIMETRICO

SCALA 1:500

RIF AL T.M. N° 3384 DEL '94

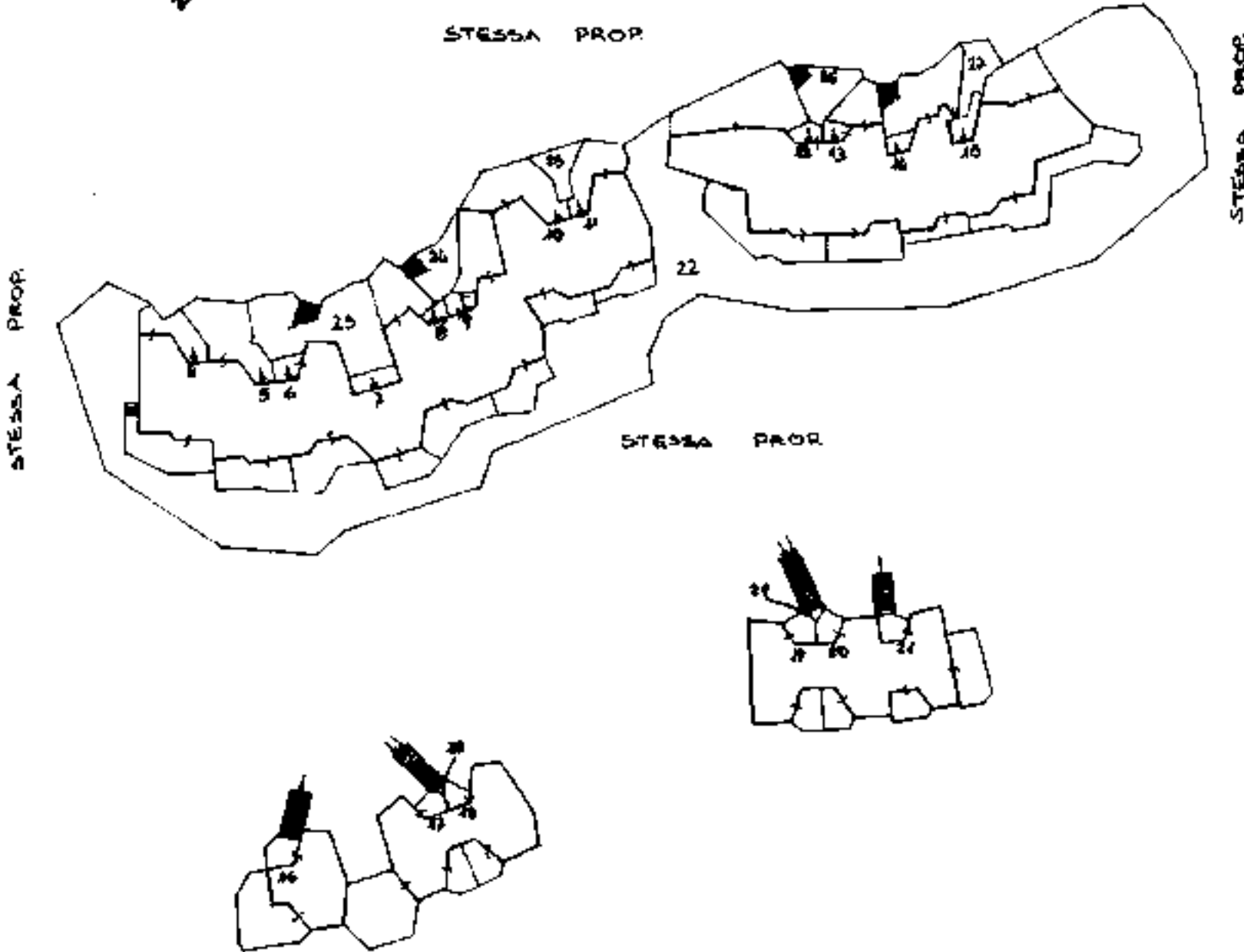
22/189/9999



PIANO 15

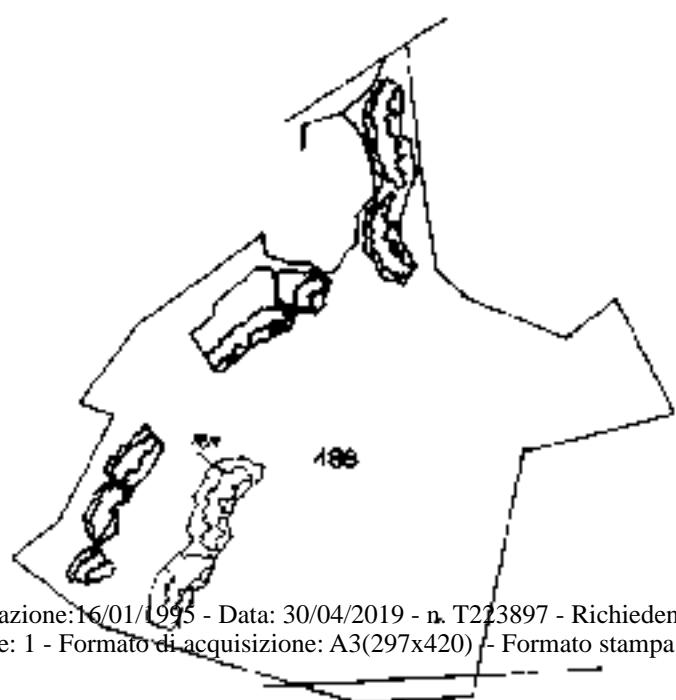
PIANO TERRA

PIANO PRIMO



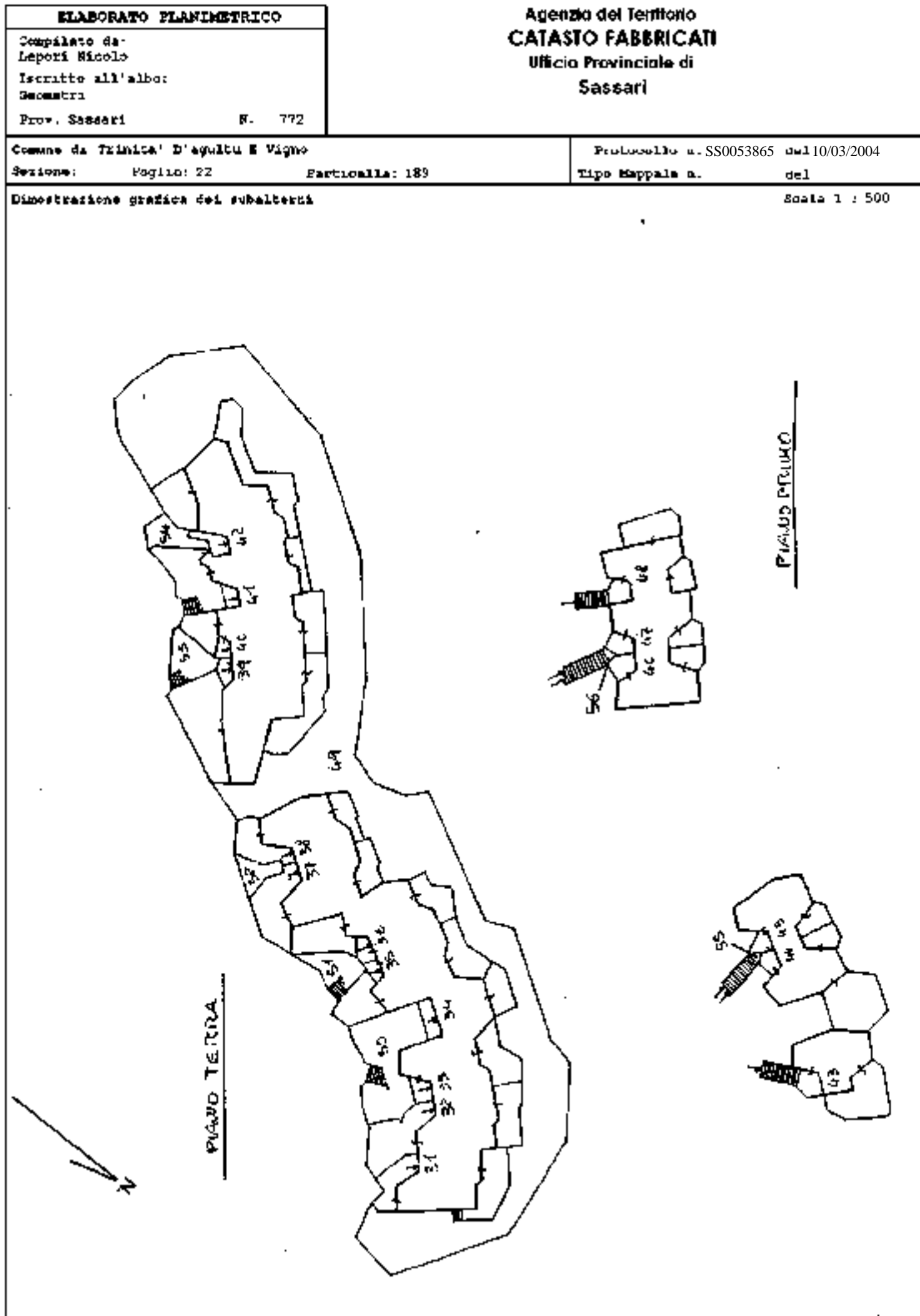
C.NE DI TRINITA' F° 22 MAPPA 189

SCALA 1:1000



LEGENDA

SUB 1	AUTORIMESSA	D	15	
SUB 2	AUTORIMESSA	D	15	
SUB 3	AUTORIMESSA	D	15	
SUB 4	ABITAZIONE	P.T.	+	CORTILE E SCUOLA
SUB 5	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 6	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 7	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 8	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 9	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 10	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 11	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 12	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 13	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 14	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 15	ABITAZIONE	P.T.	+	"
SUB 16	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 17	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 18	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 19	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 20	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 21	ABITAZIONE	P.I.		
SUB 22	B.C.N.C.	A	TUTTI I SUB	CORTILE
SUB 23	B.C.N.C.	AI	SUB 3-6-7	"
SUB 24	B.C.N.C.	AI	SUB 8-9	"
SUB 25	B.C.N.C.	AI	SUB 10-11	"
SUB 26	B.C.N.C.	AI	SUB 12-13	"
SUB 27	B.C.N.C.	A	TUTTI I SUB	"
SUB 28	B.C.N.C.	AI	SUB 17-18	"
SUB 29	B.C.N.C.	AI	SUB 19-20	"



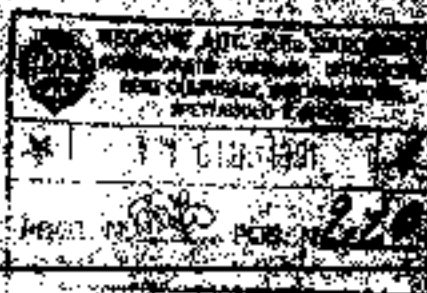
Regione Autonoma della Sardegna


ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMATICA, SPETTACOLO E SPAZIO

GRAFICO N. 10

Per il provvedimento emanato ai sensi della legge 29-5-1998, n. 1487 vedi grafico dura. 000

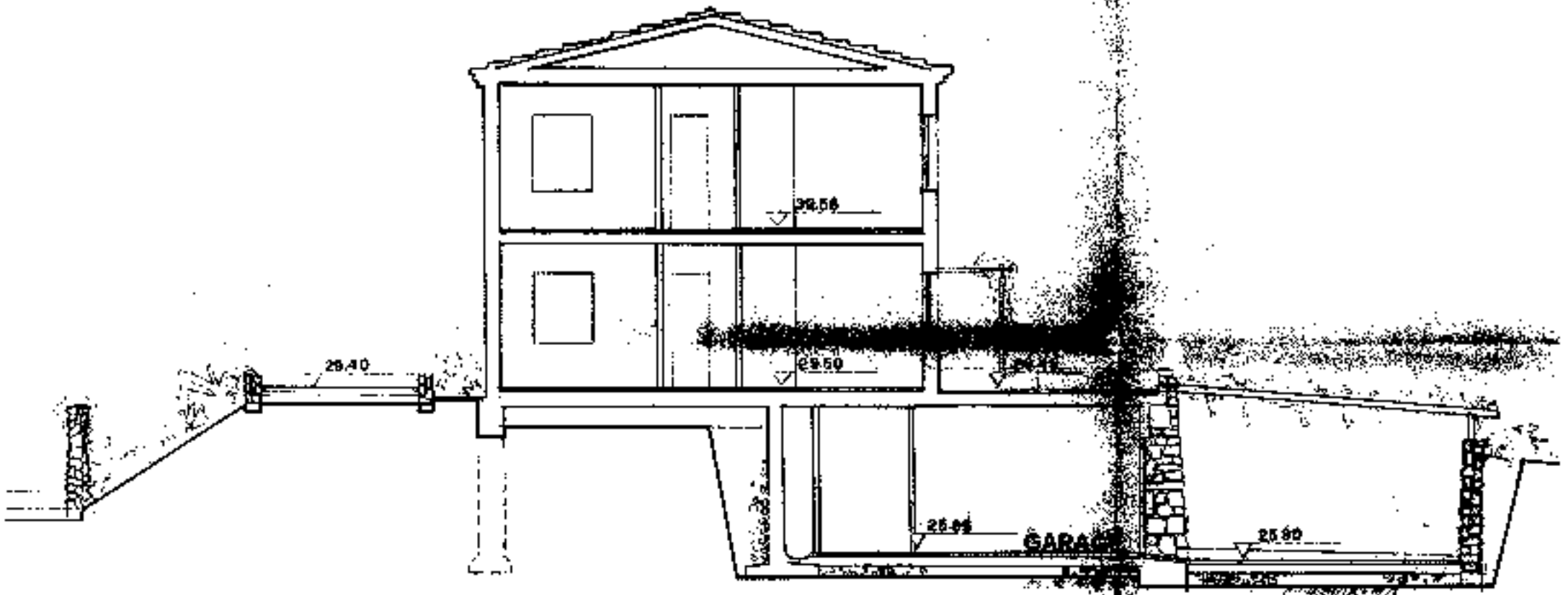
**PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER ALCUNI FABBRICATI DEL QUARTIERE
APPROVATI CON CONCESSIONE N. 2000/21 DEL
20.12.89/09.03.90**



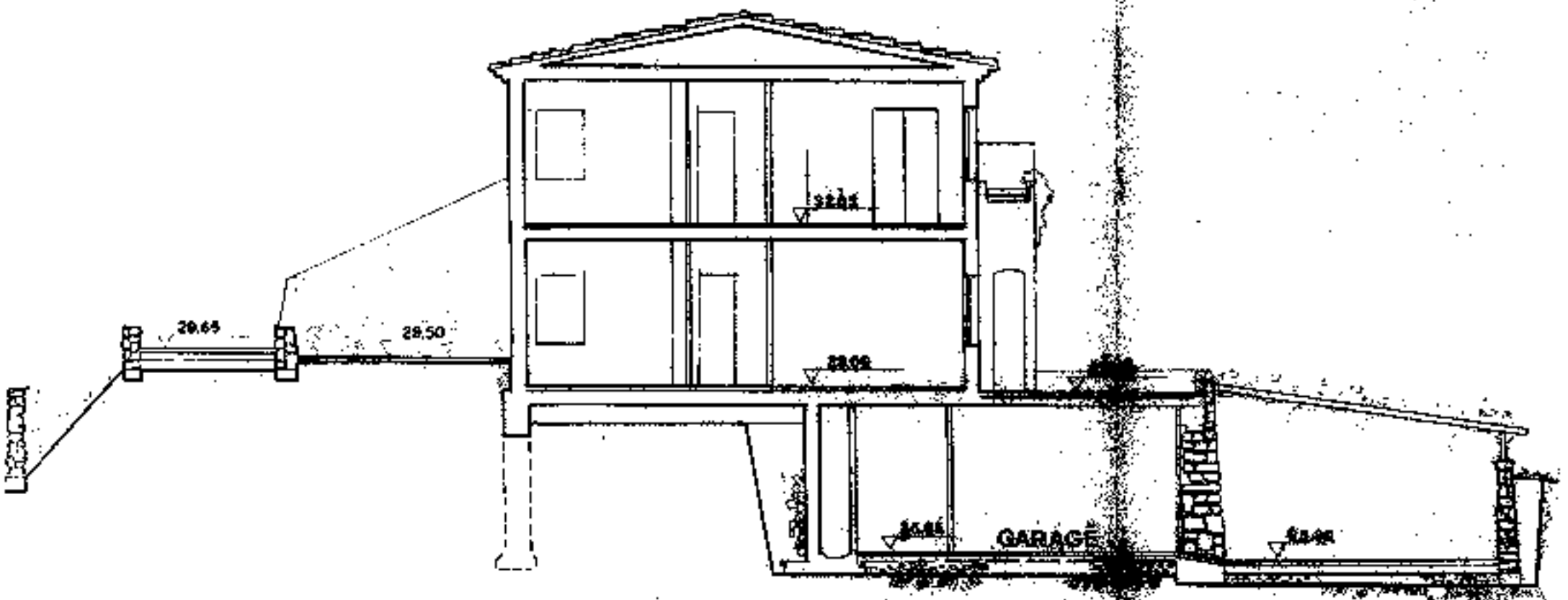
committente:  via mameli 1/14 - 10122 - genova	
progetto VILLAGGIO CALA ROSSA COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (CA) - LI CARUNEDDU	
progetto esecutivo	oggetto PROFILI SUI GRUPPI 2 - 3
comparto 1	progettista FABRIZIO VINDITI arch. Fabrizio Vinditi
scala 1:100	
data APRILE '91	firma C1-09

archigroup

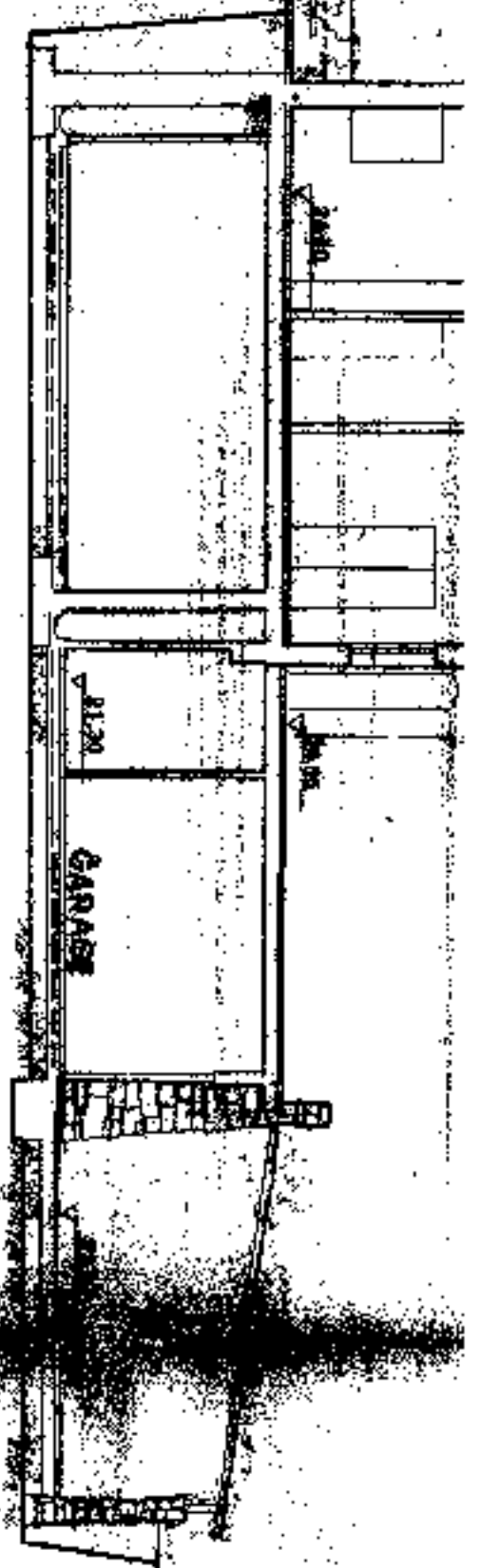
ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE



GRUPPO 2 (207/208)

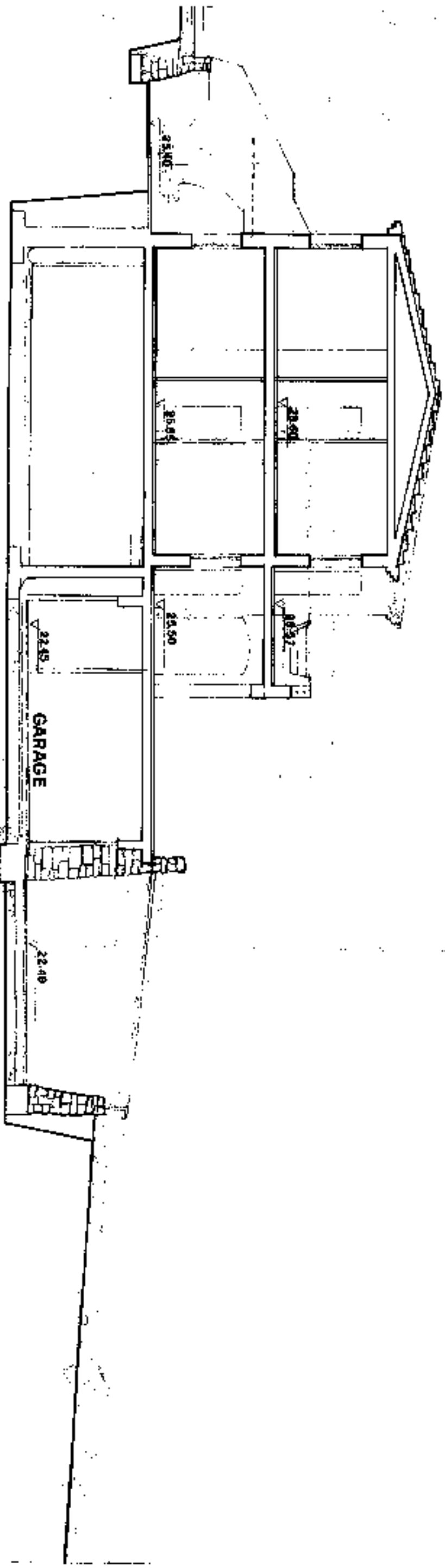


GRUPPO 2 (205/206)



GRUPPO 3 (309/210)

SEZIONE 1
SCALA 1:100
0.3



GRUPPO 3 (305/306)

Regione Autonoma della Sardegna
DIREZIONE DELLA AGRICOLTURA, PASTORALE, ENTRA
TURISMO, INFRASTRUTTURE, SPETTACOLI E SPORT

MARCO N. 22
Per il procedimento previsto al punto della
legge 28-6-1990, n. 1497 vedi grafico base, fog.

**PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER ALCUNI FABBRICATI DEL COMPARTO 1
PREVISTI CON CONCESSIONE n° 2509/C1 DEL
20.12.88/09.03.90**

2208/89



VILLAGGIO CALA ROSSA

LOCALITÀ DI TRINTEA D'AGULTU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI-

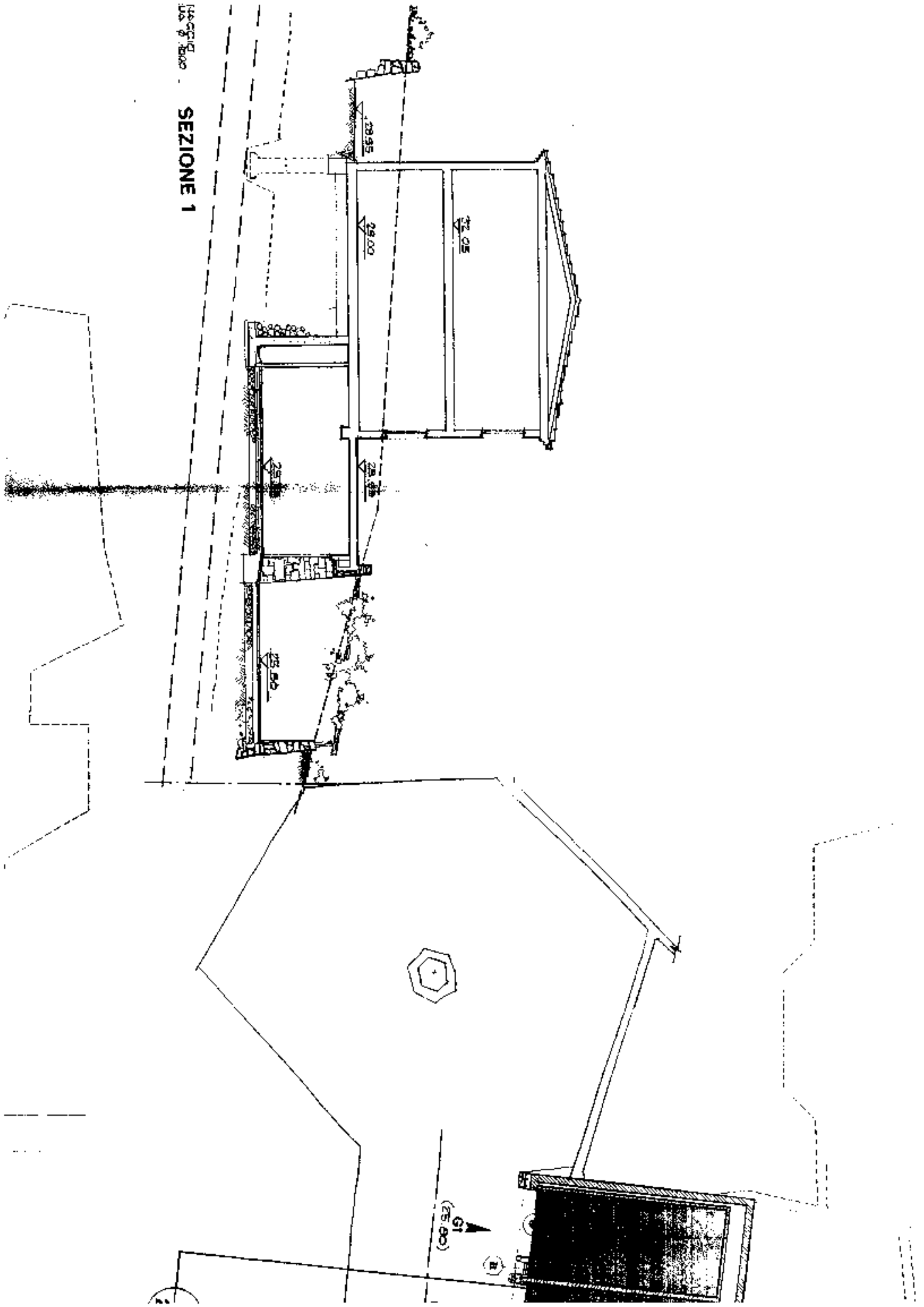
CATEGORIA	oggetto GRUPPO 2 PIANTE GARAGE	
AUTORE	progettista FABRIZIO VINOTTI	levola C1-2.2

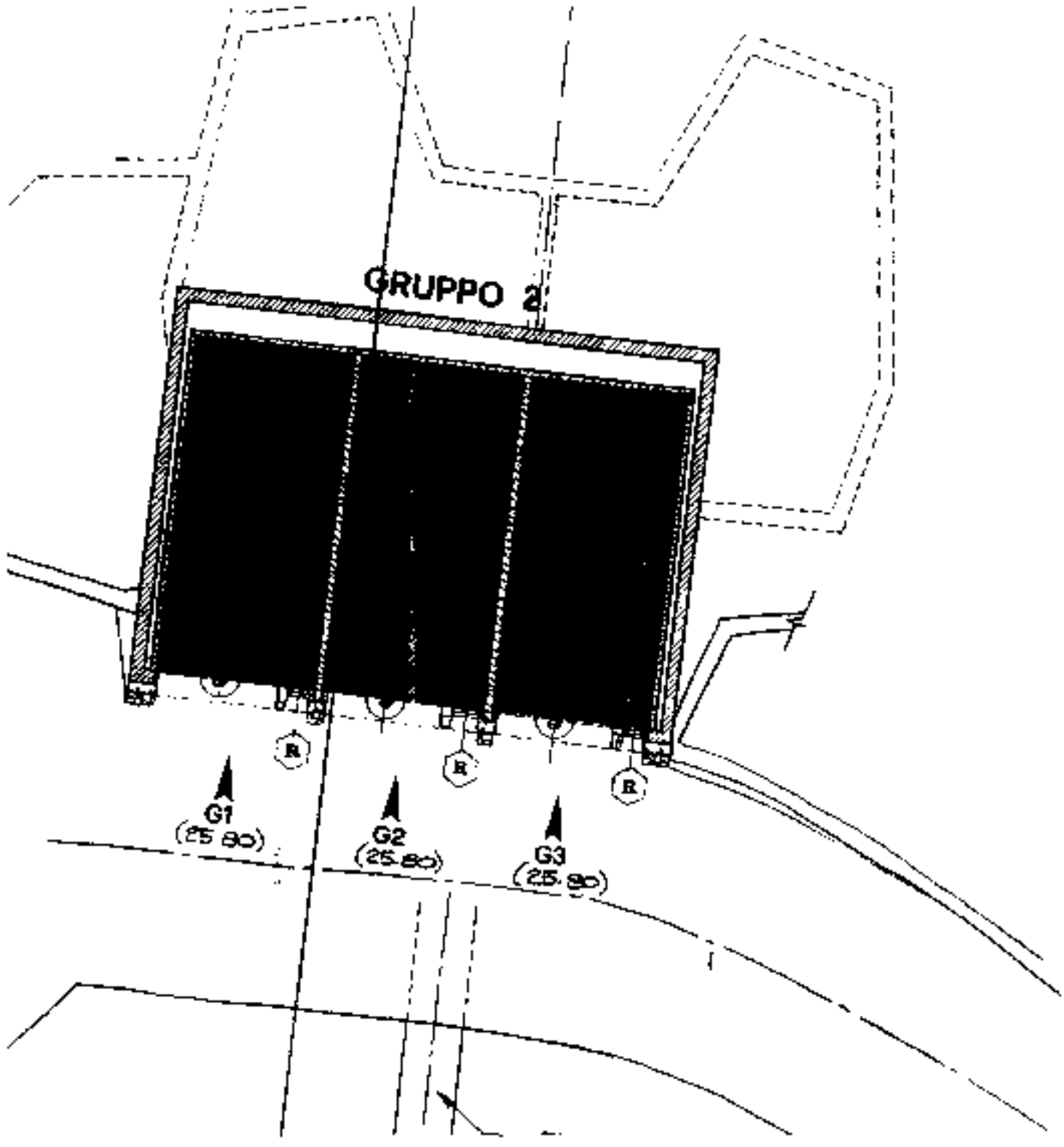
GRUPPO ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE
Via ... tel. 0942-41858 - 4417488 (ax 844277)

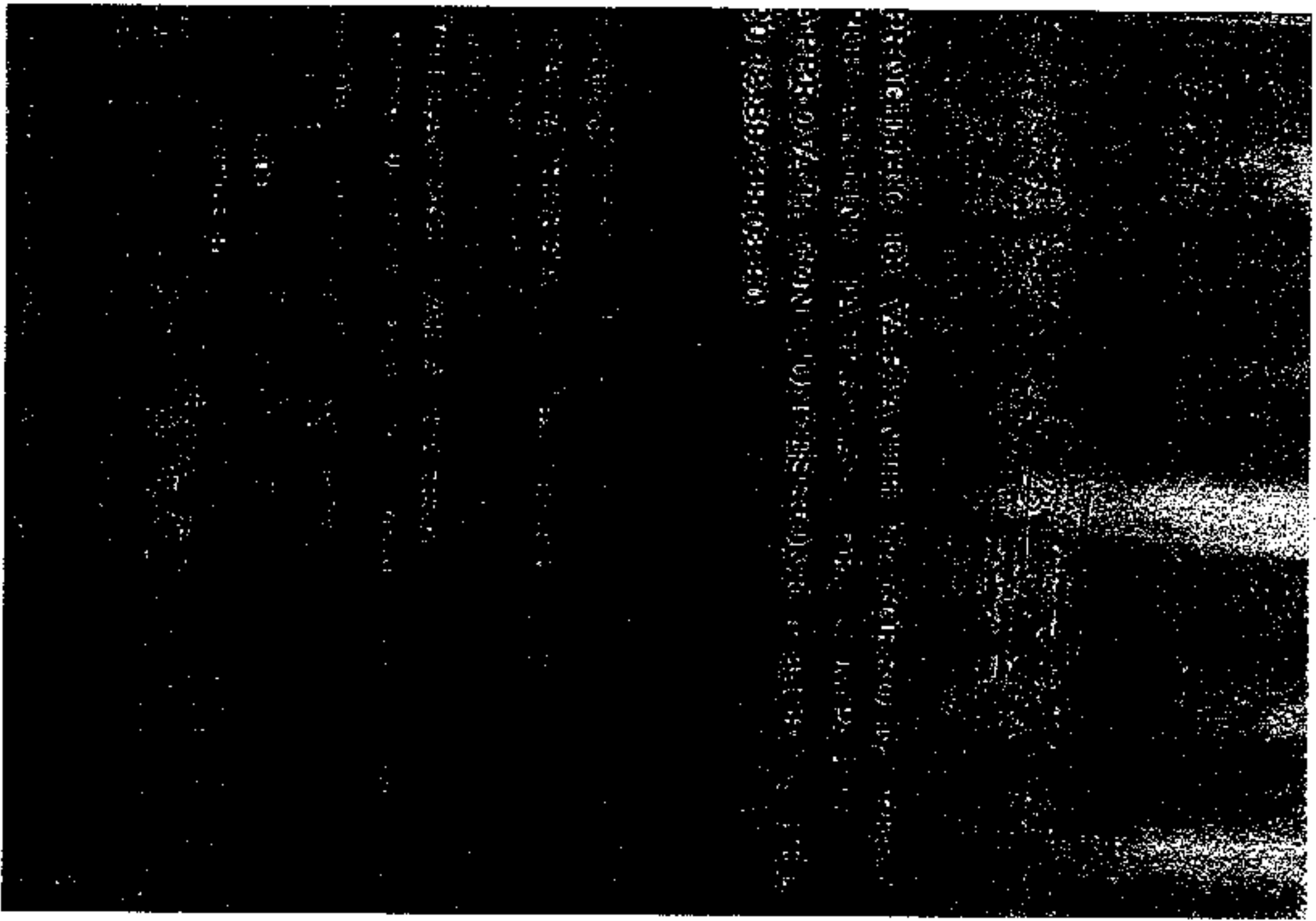
RIE. 89071

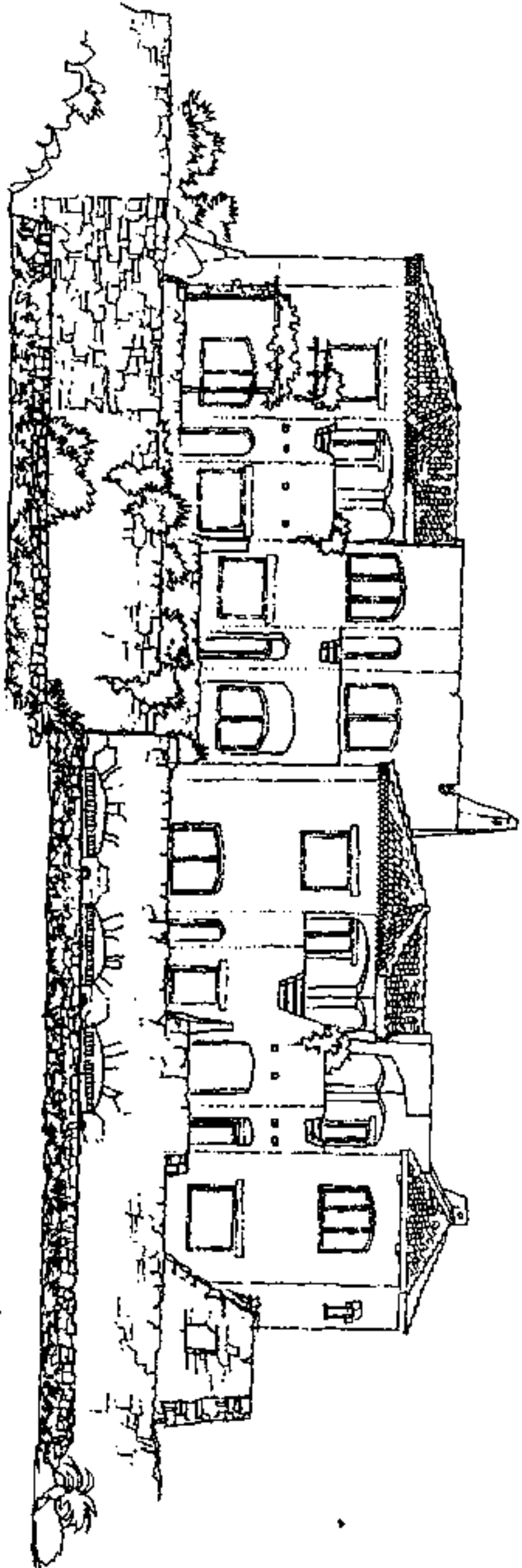
144-0114
100 8 1800

SEZIONE 1



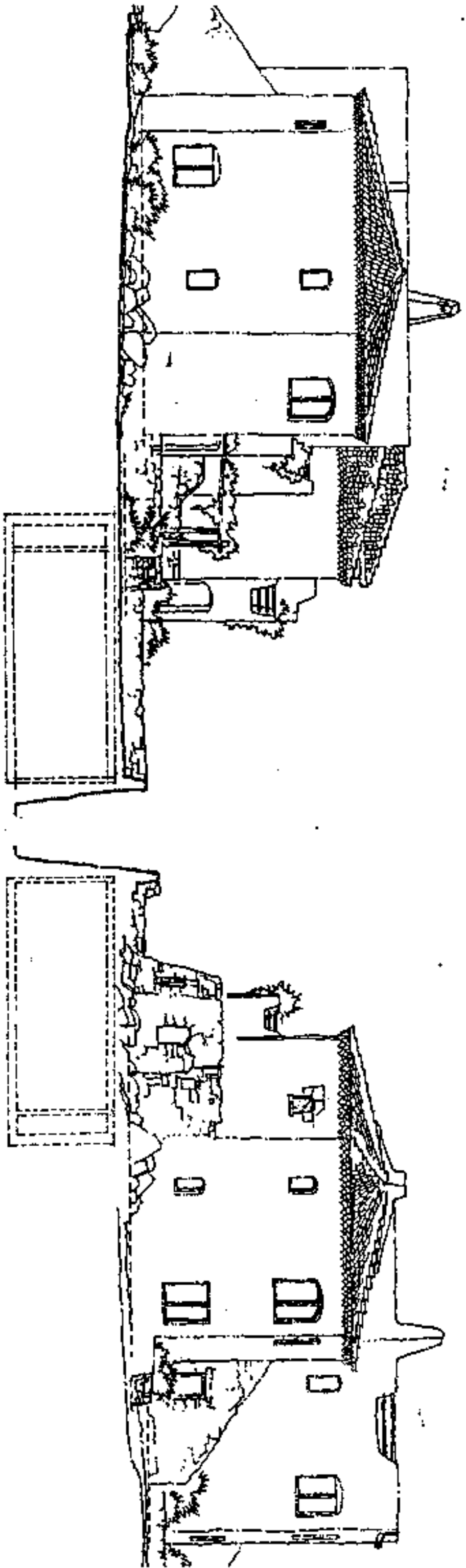




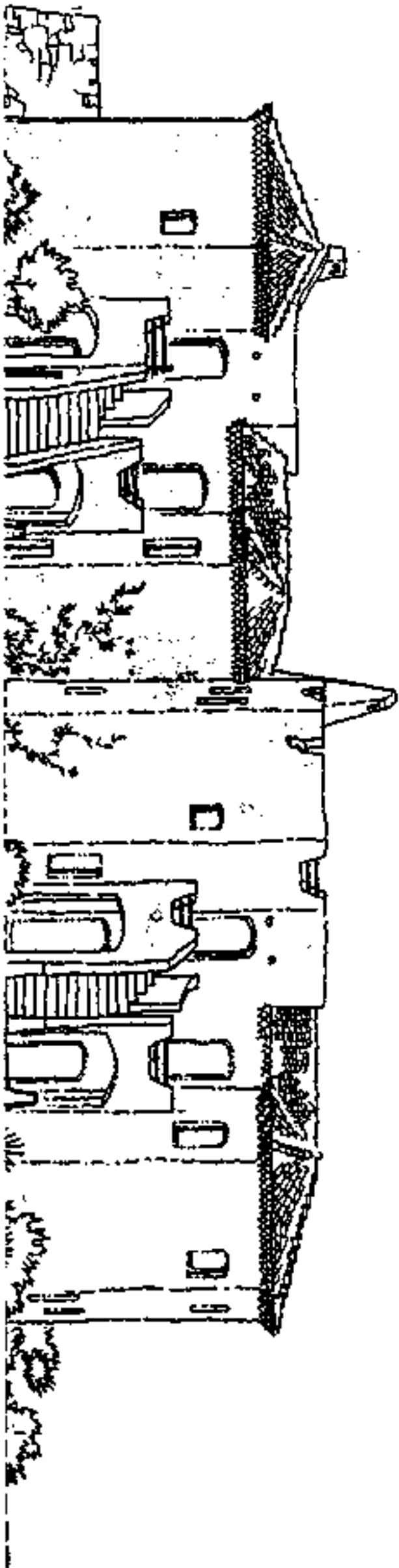


PROSPETTO A MARE

N



PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST

REGIONE AUT. DELLA LIGURIA

10 FEB 1992

PROF. N. 1377 POS. N. 12208/8


**PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 1BIS
APPROVATI CON CONCESSIONE n° 2509/C1 DEL
20.12.89/09.03.90**

committente

via malta 4/1 - 10121 - genova

progetto

**VILLAGGIO CALA ROSSA
COMUNE DI TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI-**

progetto esecutivo	oggetto PISCINA	
comparto 1	PIANTA LIVELLO INTERRATO	
scala 1:100	progettista	tavola
data OTTOBRE '92	 arch. Fabrizio vinditti	C1B-30.1
dis.		

archigroup

ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA SANITA' PUBBLICA, SOCIALE E ASSISTENZA
REGIONALE, PIAZZA DEL CONSIGLIO 1, 09100 CAGLIARI

PROF. N. 39

PER IL PROCEDIMENTO CANTIERE SI INVIA IL PROGETTO
NELLO SPAZIO PER IL PROGETTO CANTIERE

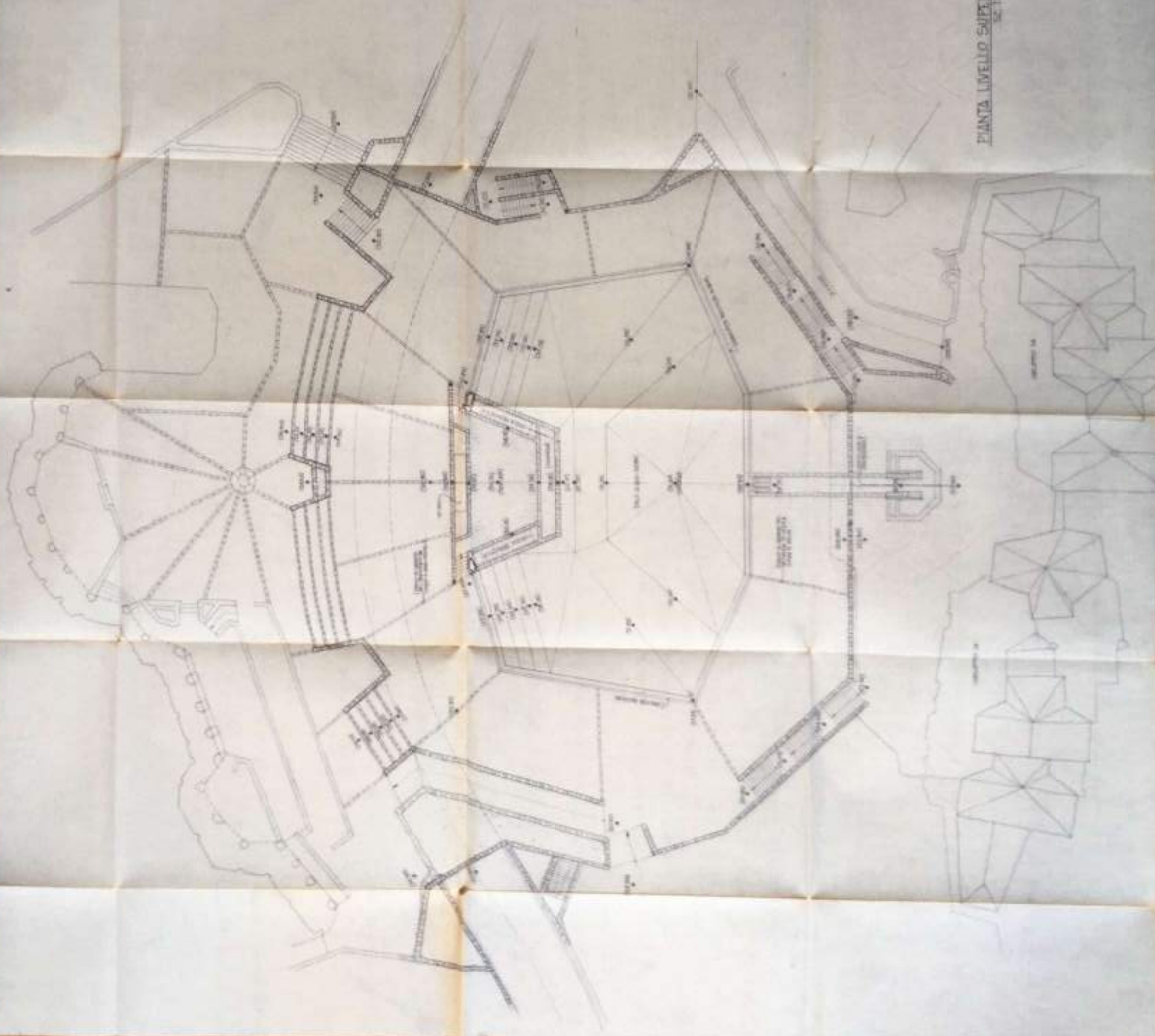
via brenta 8 - 00198 roma - tel. 06/8541358 - 8417428 fax 8442771

PROGETTO DI VALICATA IN CANTIERE DI CANTIERE
PER I PASSEGGI DEL COMPARTO A
APPROVATI CON CORRETTIVE E DATA 15/11/58

PROGETTO DI VALICATA IN CANTIERE DI CANTIERE
PER I PASSEGGI DEL COMPARTO A
APPROVATI CON CORRETTIVE E DATA 15/11/58

C1a-302

Pianta Livello Superiore
Sc. 1:100 (20/11/58)

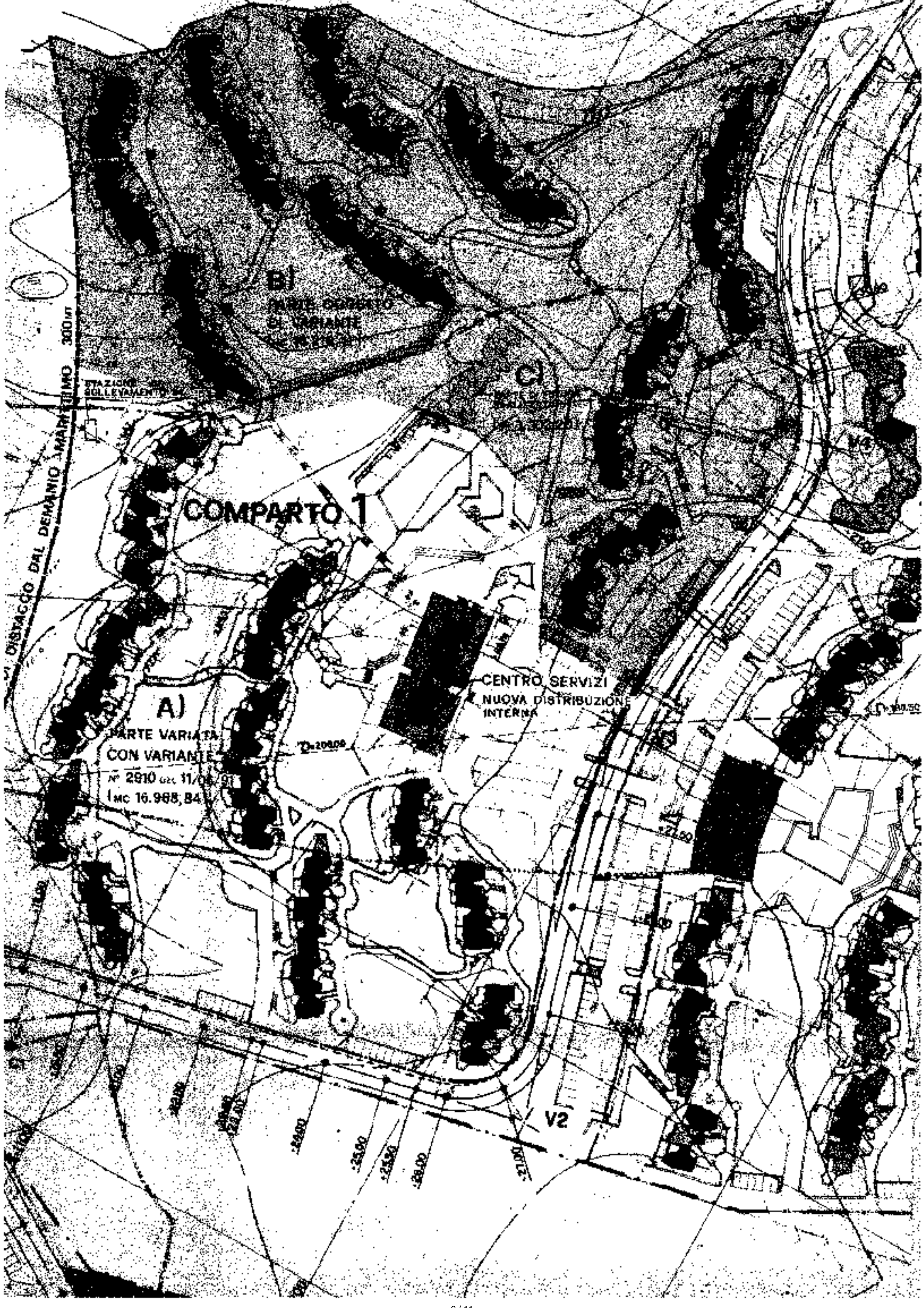


PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 1816
APPROVATI CON CONCESSIONE N. 2568/CI DEL
20.12.89/09.03.90



VILMAGGIO CAVA ROSSA
SOMMA DI TRINTE D'ACQUA E VINOCA (S.S.) LI GANNESCHI

GE-7



COMPARTO 1

A)
PARTE VARIATA
CON VARIANTE
n° 2910 del 11/04/91
lmc 16.968,84

**CENTRO SERVIZI
NUOVA DISTRIBUZIONE
INTERNA**

B)

C)

DISTACCO DAL DEMANIO MARITTIMO 300MT

STAZIONE SULL'ELEVAMENTO

200.00

201.50

V2

202.00

202.50

203.00

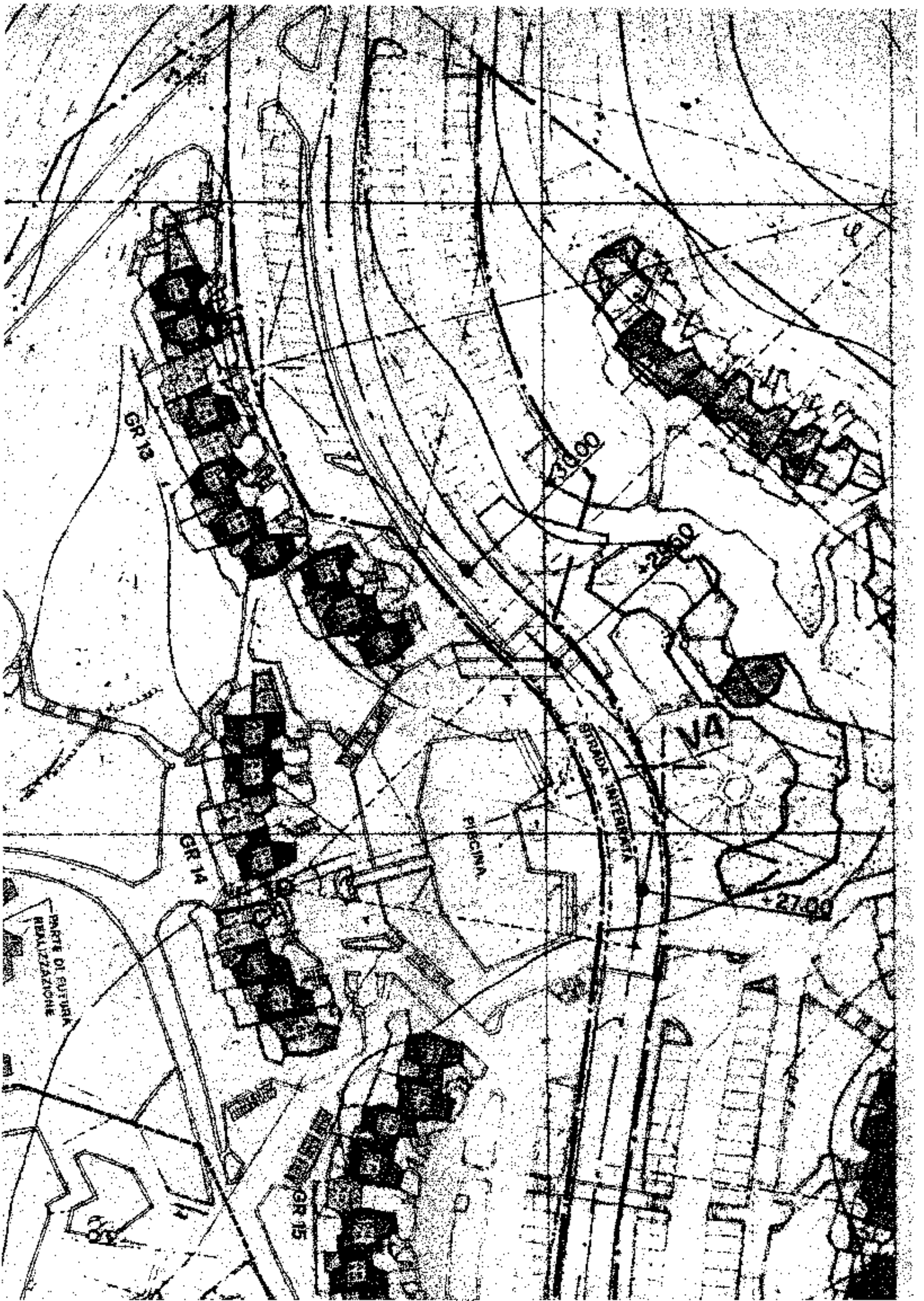
203.50

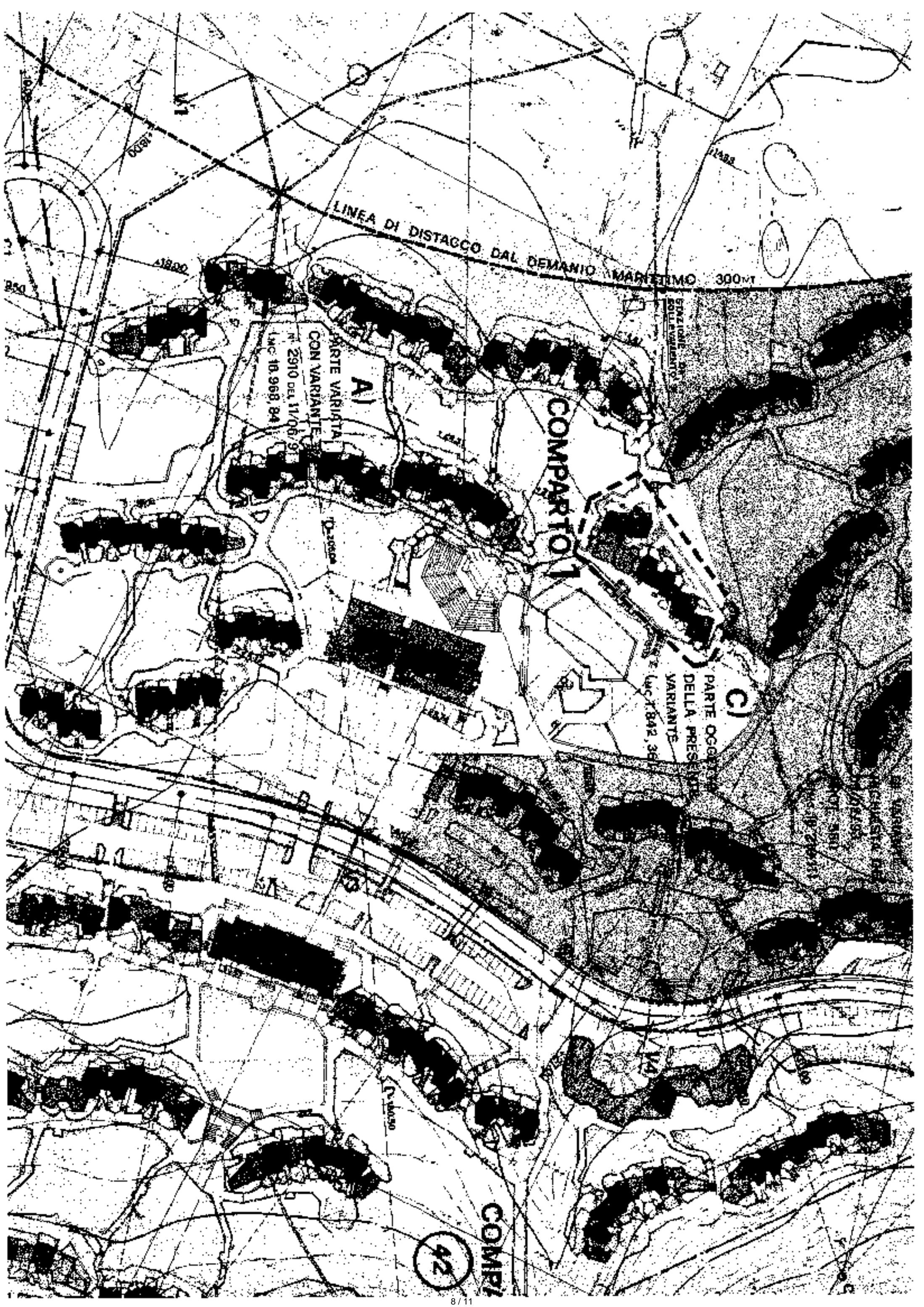
204.00

204.50

205.00

205.50





LINEA DI DISTACCO DAL DEMANIO MARITTIMO 300MT

STAZIONE SULL'AVANTO

PARTE VARIATA
CON VARIANTE
N. 2910 DEL 11/06/93
L.M.C. 18.968.84

A)

COMPARTO 1

PARTE OGGETTO
DELLA PRESENTE
VARIANTE
L.M.C. 18.842.38

C)

COMPI

42

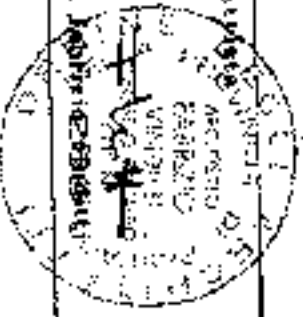
VARIANTE INTEGRATIVA IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 1BIS
 APPROVATI CON CONCESSIONE n° 2509/C1 DEL
 20.12.89/09.03.90



progetto
VILLAGGIO CALA ROSSA

COMUNE DI TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI -

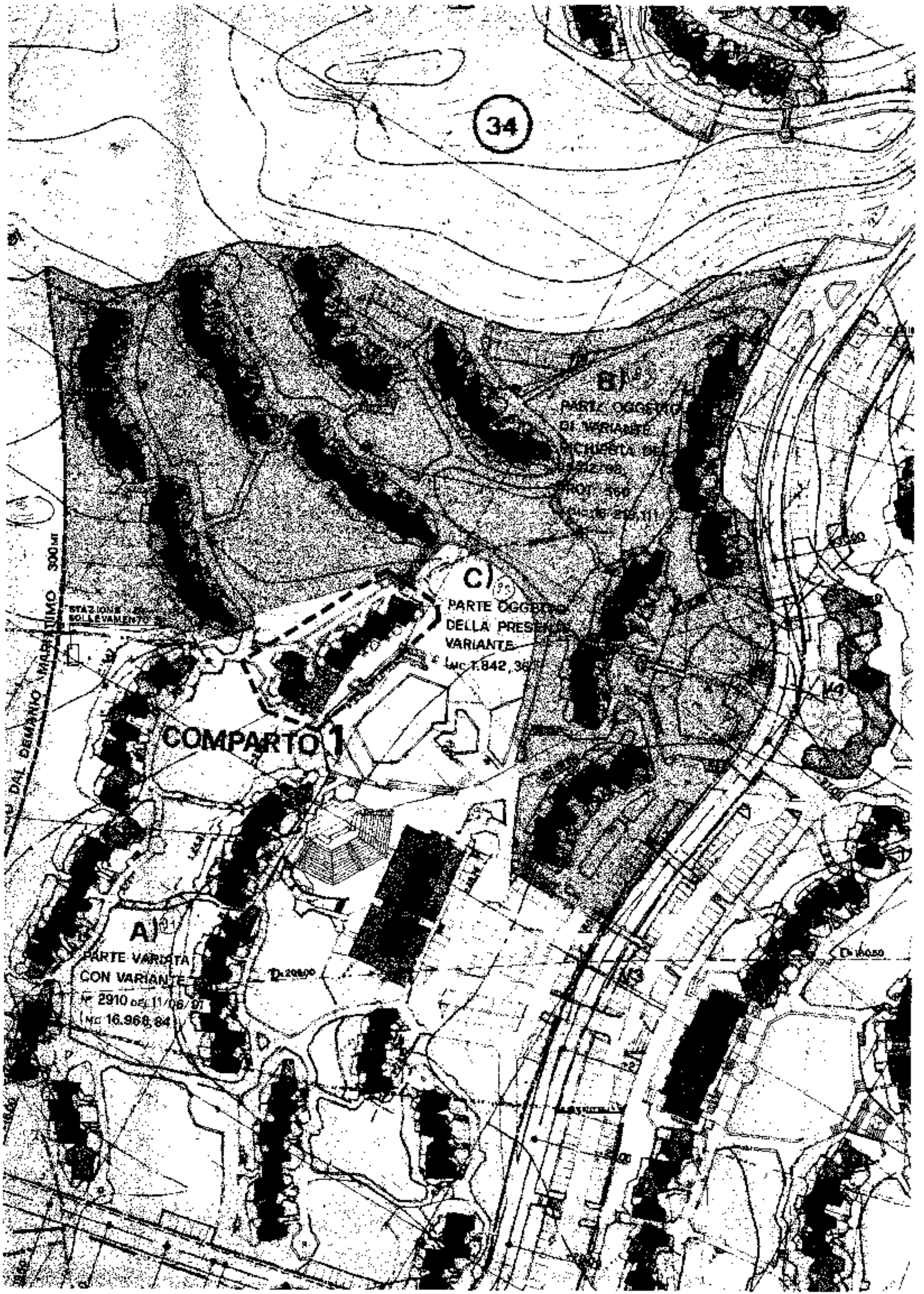
progetto esecutivo	oggetto	GRUPPO 16 (CASE DELLA VIGGINA)	
comparto 1	PARTE INTERESSATA DALLA VARIANTE		
scala 1:1000	progetto	arch. MAURIZIO BIANCHI	tavola
data GENNAIO '95	GE-7		



ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE

VIA BRESCIA N. 01198 roma-tel 06/411224 fax 0445291

34



B) PARTE OGGETTO
DI VARIANTE
RICHIESTA DEL
14/12/08
C/01/01

C) PARTE OGGETTO
DELLA PRESENTE
VARIANTE
Lnc. 1.842, 36/07

COMPARTO 1

A) PARTE VARIATA
CON VARIANTE
N° 2910 del 11/06/07
(n° 16.968/84)

300M
300M
STAZIONE DI
SOLLEVAMENTO
MILITARE
DAL DEMANIO

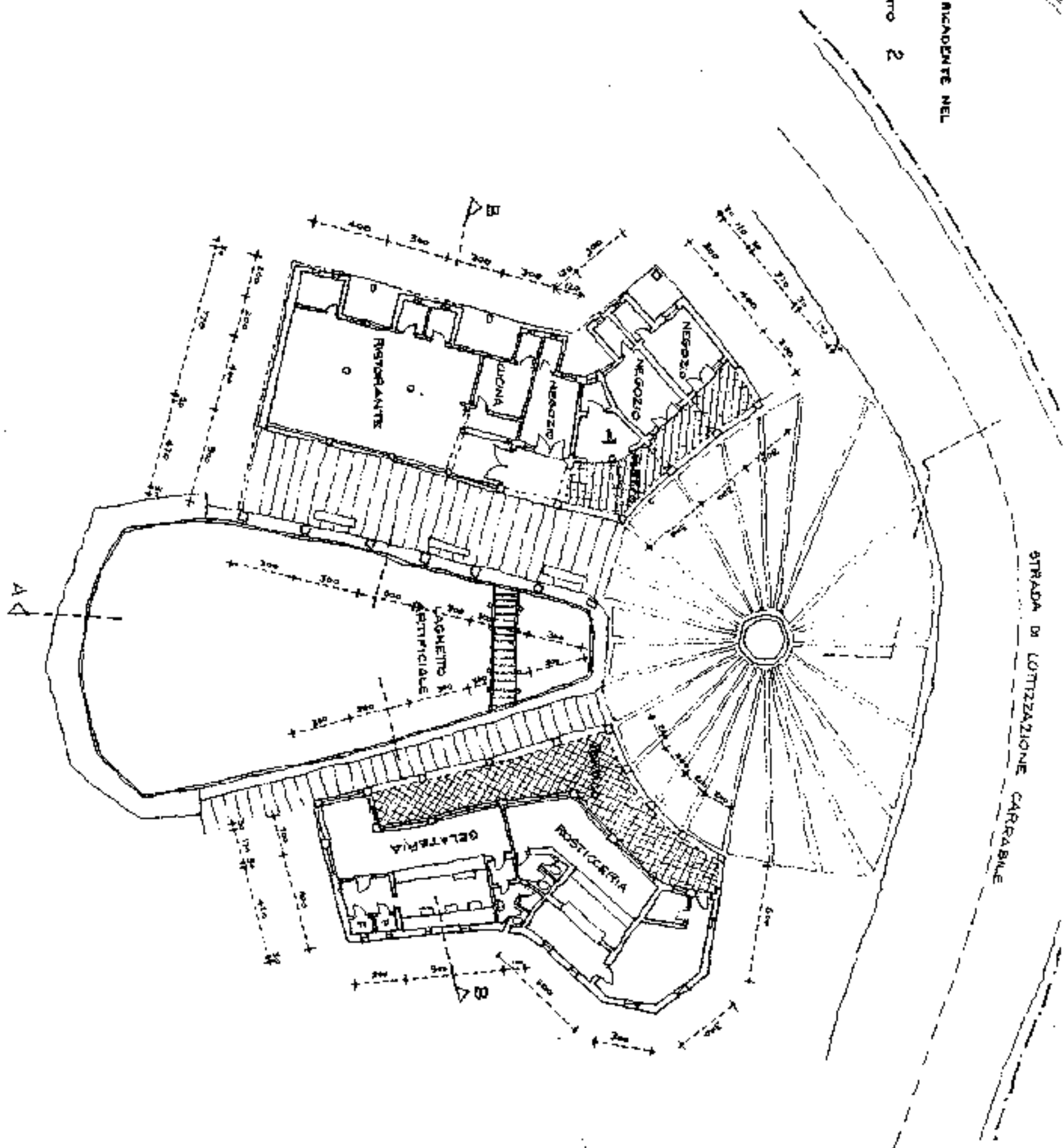
D.208/00

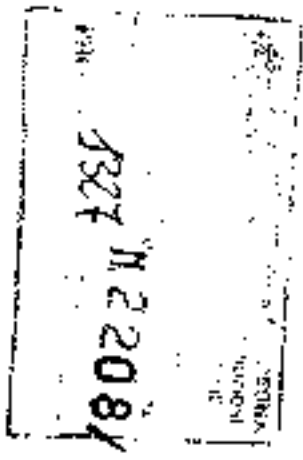
Ed. 1050



PARTI RICADENTE NEL

COMPARTO 2





**PROGETTO DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 1BIS
 APPROVATI CON CONCESSIONE n° 2509/C1 DEI
 20.12.89/09.03.90**

completate:



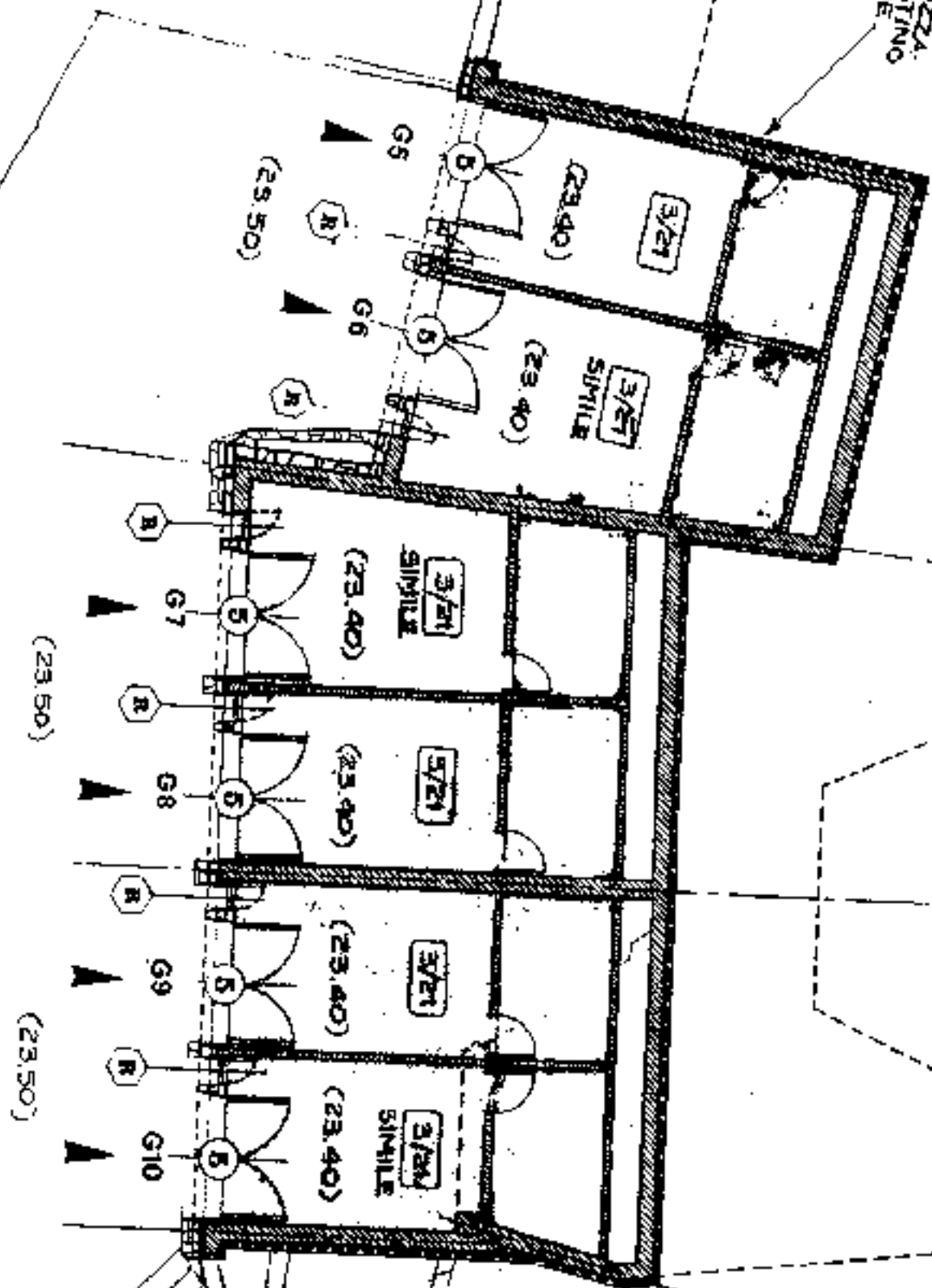
**VILLAGGIO CALA ROSSA
 COMUNE DI TRINITA' DAGULI E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDI**

progetto esecutivo	oggetto	cartelle
comparto 1	GRUPPO 14 FRANCA CARACE	
scala 1:100	progetto eseguito da ARCHITETTI FABRIZIO VINDITTI Z. B. VIGNOLA CANNEDI	
data OTTOBRE '92	dis. arch. Fabrizio Vinditti	C1B-14.1

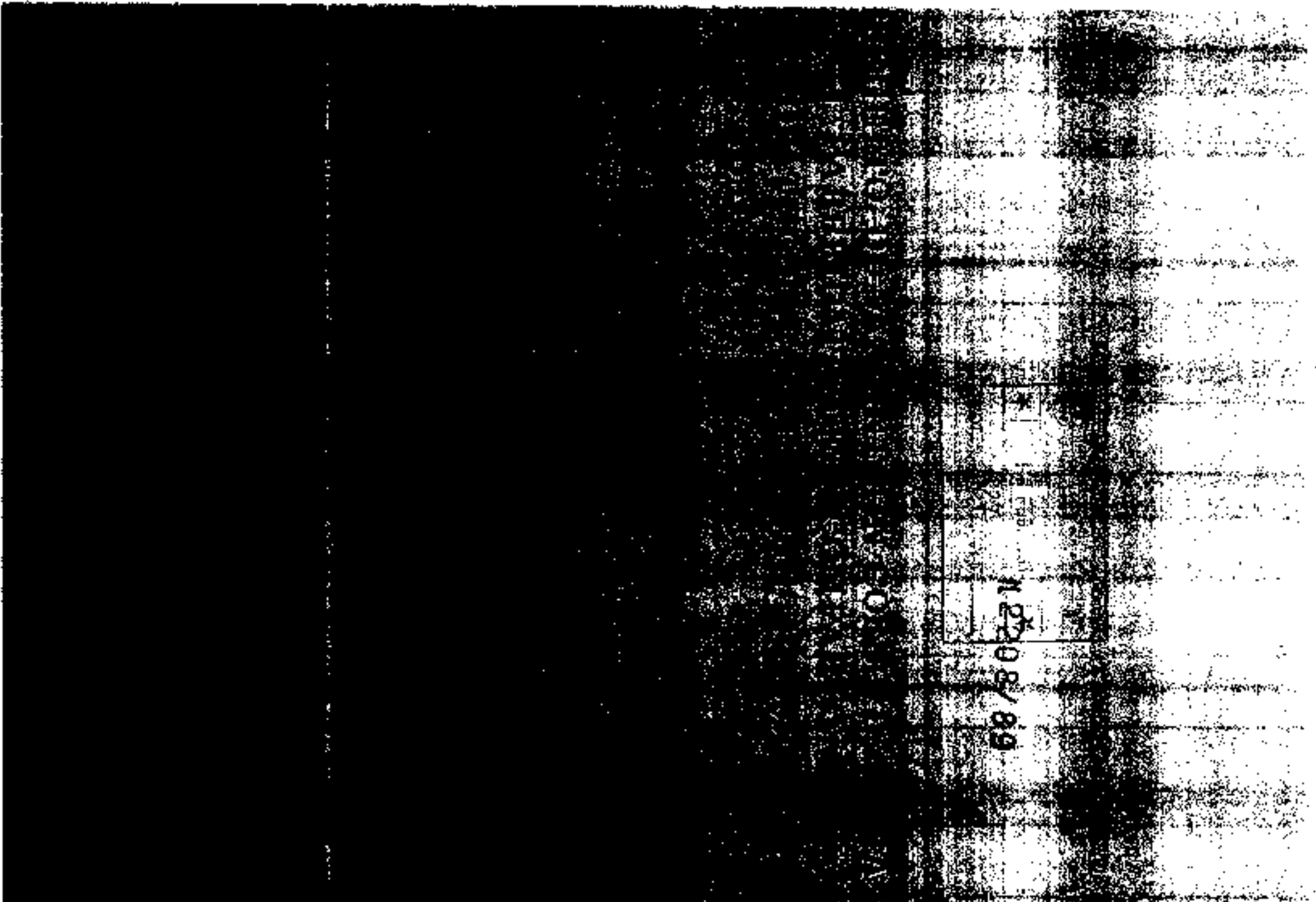


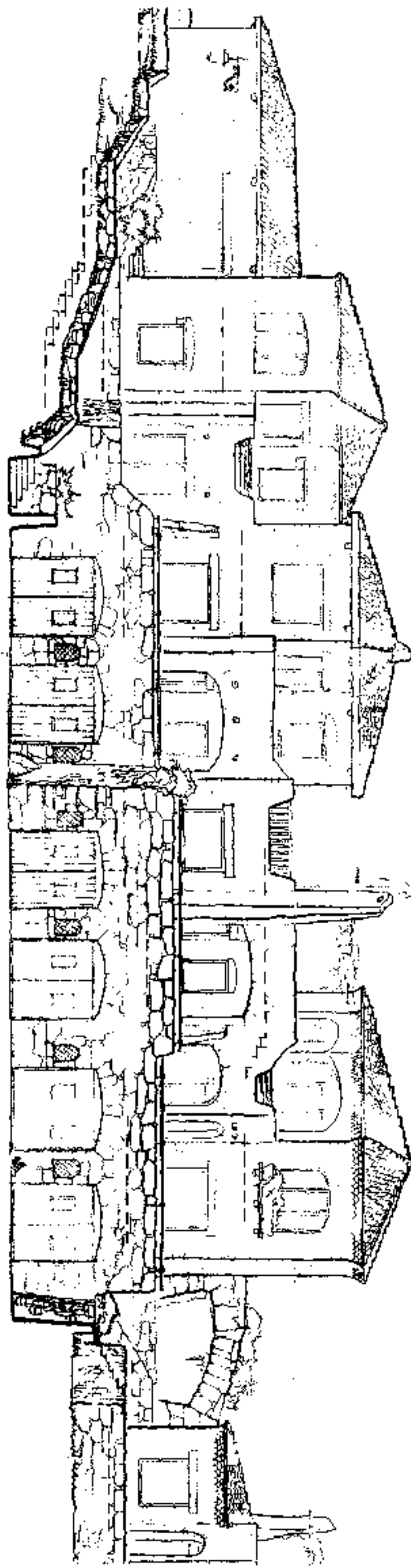
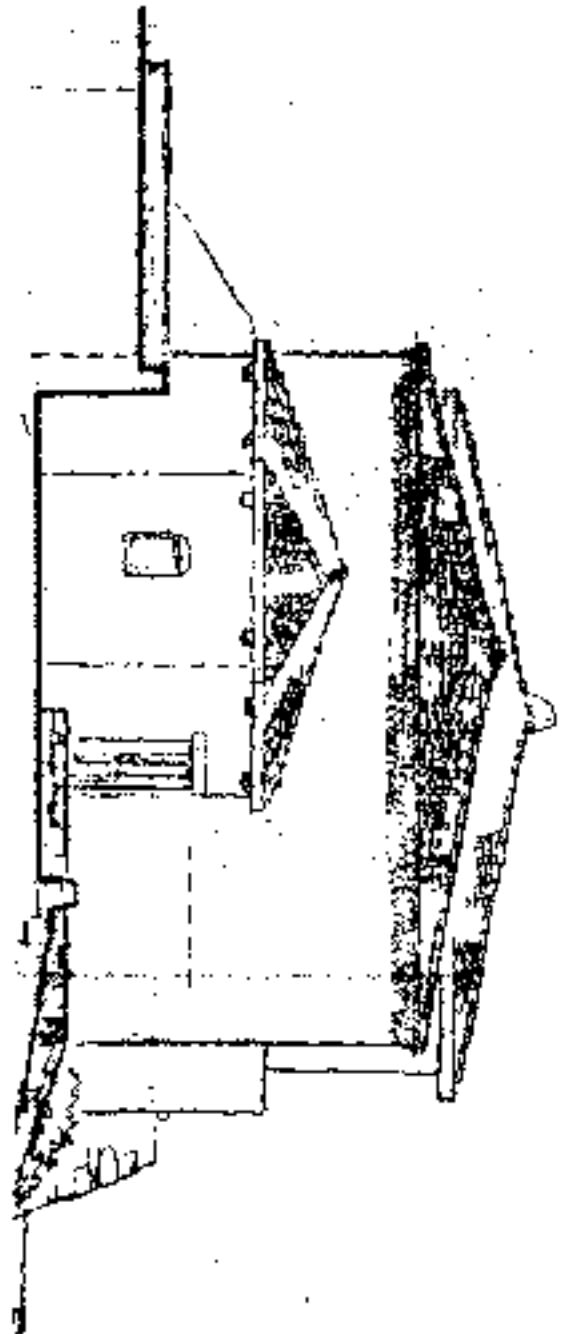
archi group
 ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE
 STUDIO AUTONOMA SEIKI OKAMURA
 VIA BRONCA 9 - 00188 ROMA - TEL. 06/5641838 - 5417489 FAX 06/56418771

IMPERMEABILIZZAZIONE E FORATINO DI PROTEZIONE

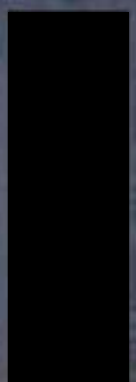


GRUPPO 14





PROGETTO DI MANIFATTURA IN CEMENTO E ACCIAIO
PER ALUNNI FABBRICATI DEL COMPLESSO
LAVORATIVO DEL COMPLESSO S. ANTONIO
del 20.05.1938



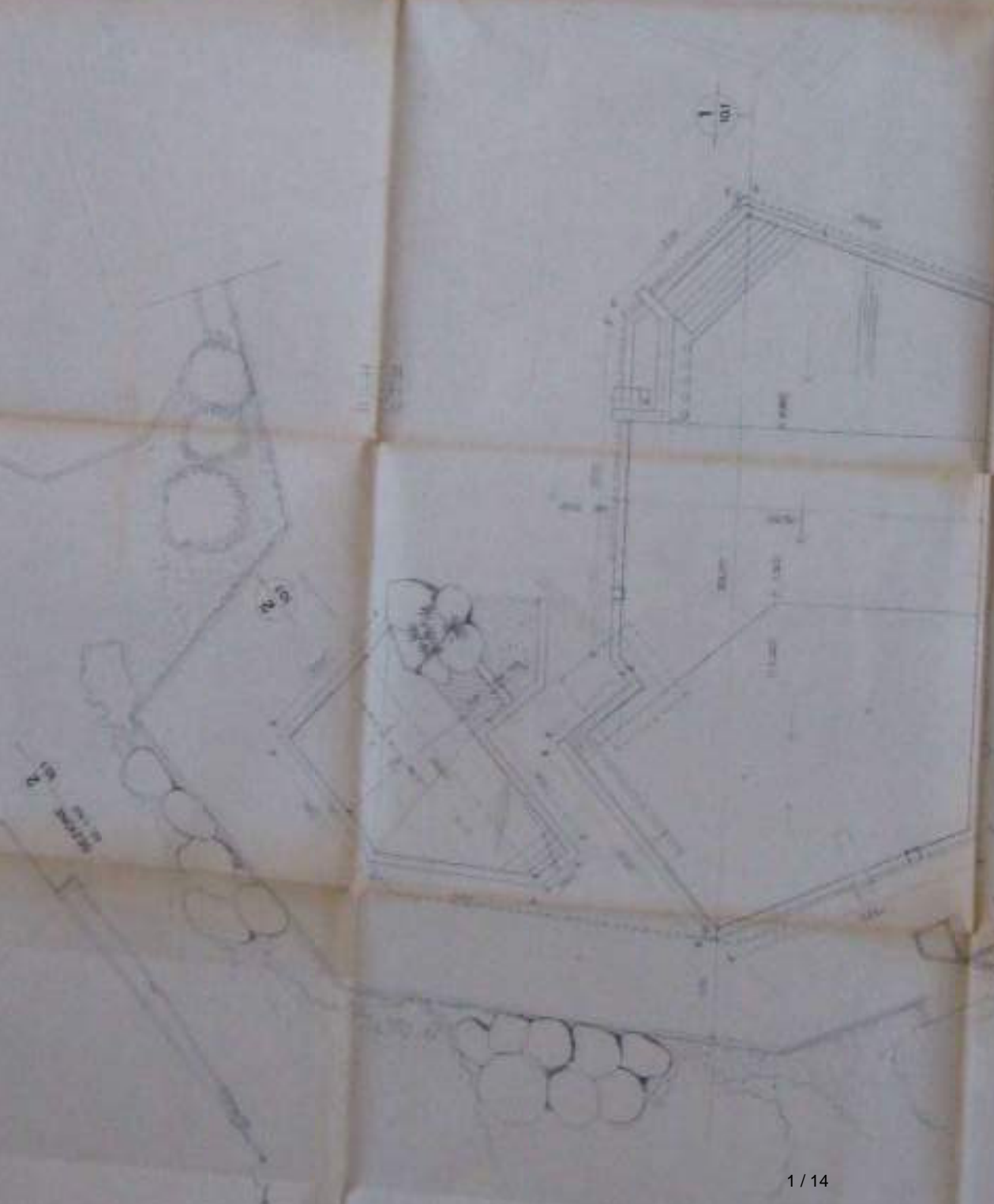
Pianta scuola intermedia n. 10



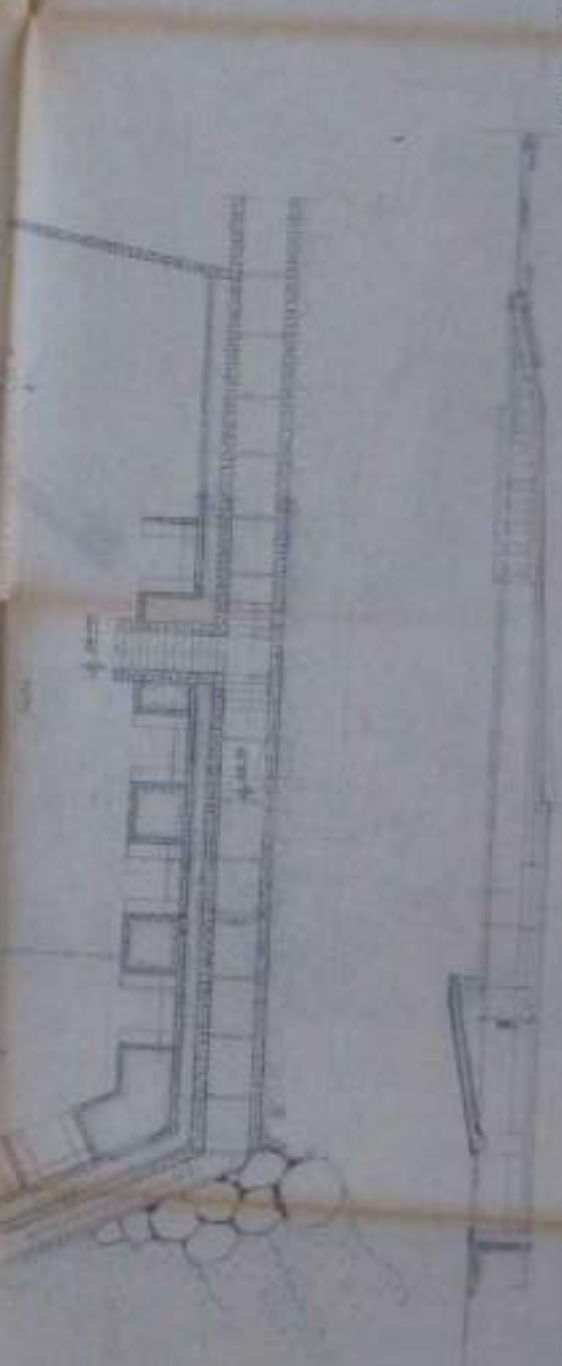
PROSPETTIVA n. 10



SEZIONE n. 10



10/1



10/2



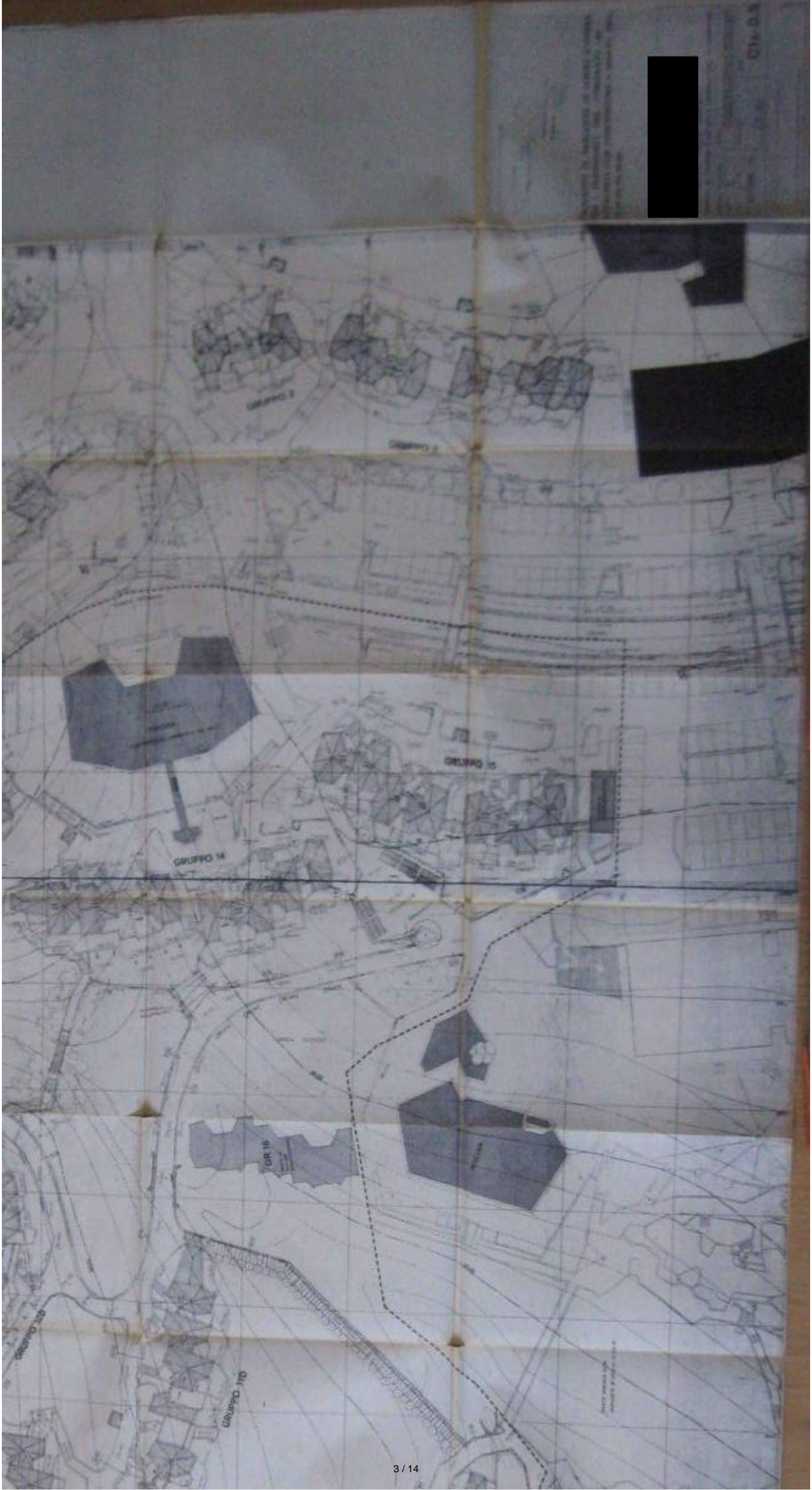
VARIANTE INTEGRATIVA IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO C/1
 APPROVATI CON CONCESSIONE N° 2606/C1 DEL
 20/02/88 09/03/90

OLIVIERI - VIA VIGAR - CALA ROSSA

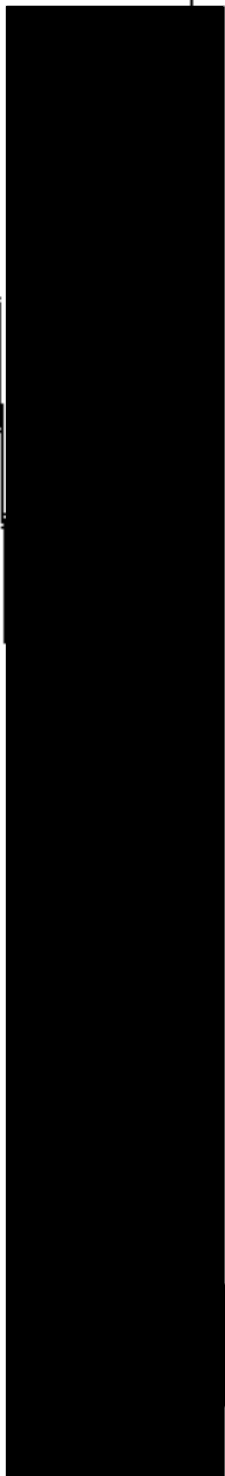
VILLAGGIO CALA ROSSA

1:200

C1n-0.4



VARIANTE INTEGRATIVA IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 1BIS
 APPROVATI CON CONCESSIONE N° 2509/C1 DEL
 20.12.89/09.03.90



progetto
VILLAGGIO CALA ROSSA
 COMUNE DI TRINITA D'AGUTU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI -

progetto esecutivo
 comparto **1**
 oggetto GRUPPO 16 (CASA URBANA PERLINAI)
 PARTE INTERESSATA DALLA VARIANTE

scala **1:1000**
 data **GENNAIO '95**
 dis. arch. **KOPIJACZAK**



ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE

GE-7

via Dante 2 - 00198 roma - tel (06/8541358 fax 8418991

34

B) 93

PARTE OGGETTO
DI VARIANTE
RICHIESTA DEL
08/02/93
PROT. 560
(mc. 16.219,11)

C) 93

PARTE OGGETTO
DELLA PRESENTE
VARIANTE
(mc. 1.842,36)

COMPARTO 1

A) 91

PARTE VARIATA
CON VARIANTE
N° 2910 DEL 11/06/91
(mc. 16.968,84)

300mt
MANTENIMENTO
DAL DEMANIO

STAZIONE DI
SOLLEVAMENTO

D-20600

D-10050

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU

PROVINCIA DI SASSARI

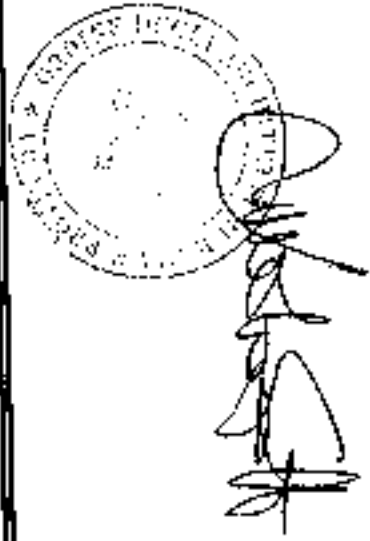
OPERE DI ADATTAMENTO DEL TEATRINO ESTERNO AI FINI DELL'ACCESSIBILITA'

Trinita' D'Agultu (SS)
04 FEB 2003
Proc. N. ...
C.P. ...

RESIDENCE CALAROSSA

LOC. LI CANNEDDI - 07038 TRINITA' D'AGULTU (SS)

IL PROGETTISTA:
Arch. SANDRO GATTO



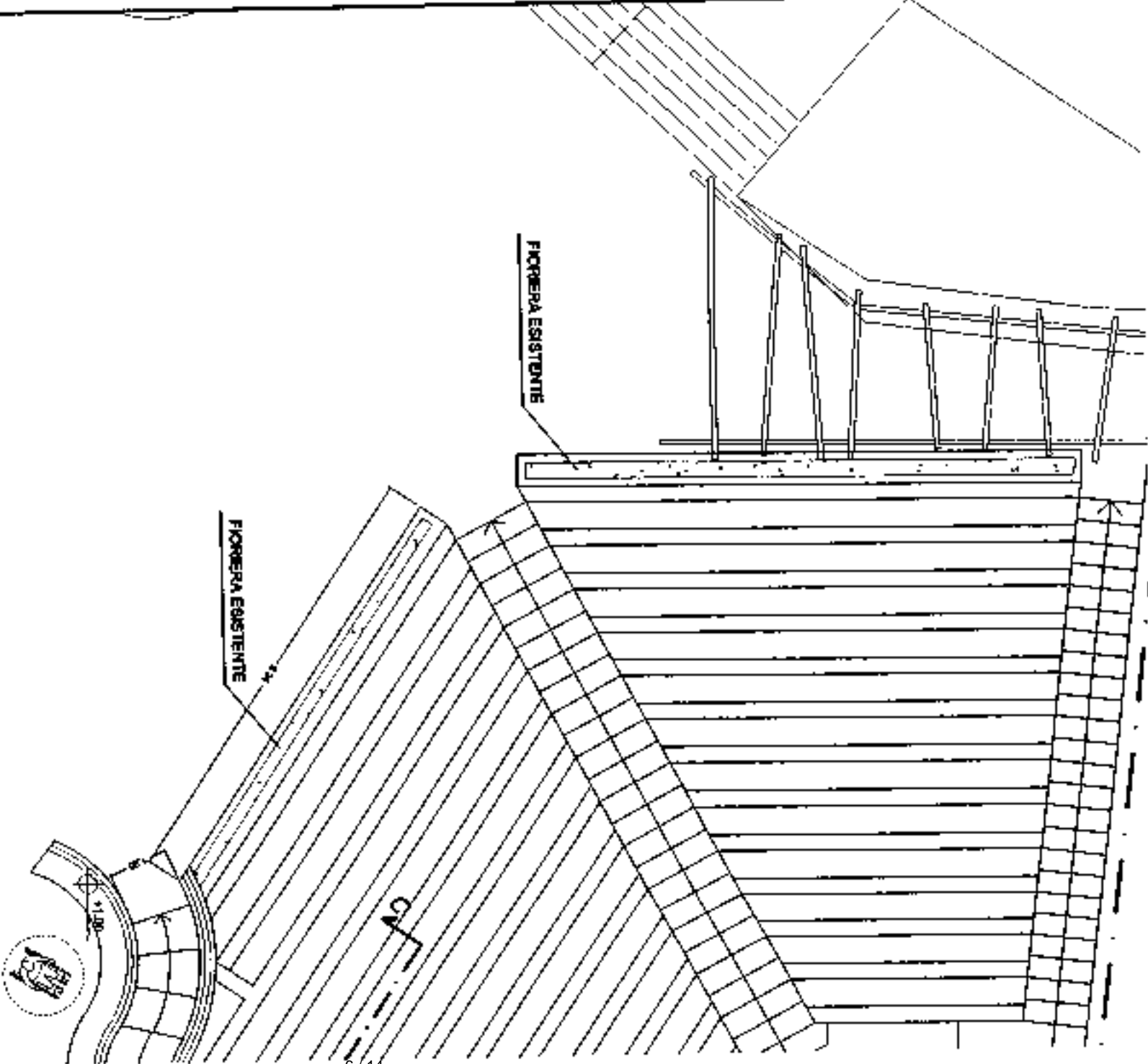
OGGETTO
TEATRINO ESTERNO: PIANTE ANTE E POST OPERAM

DATA
27/01/2003

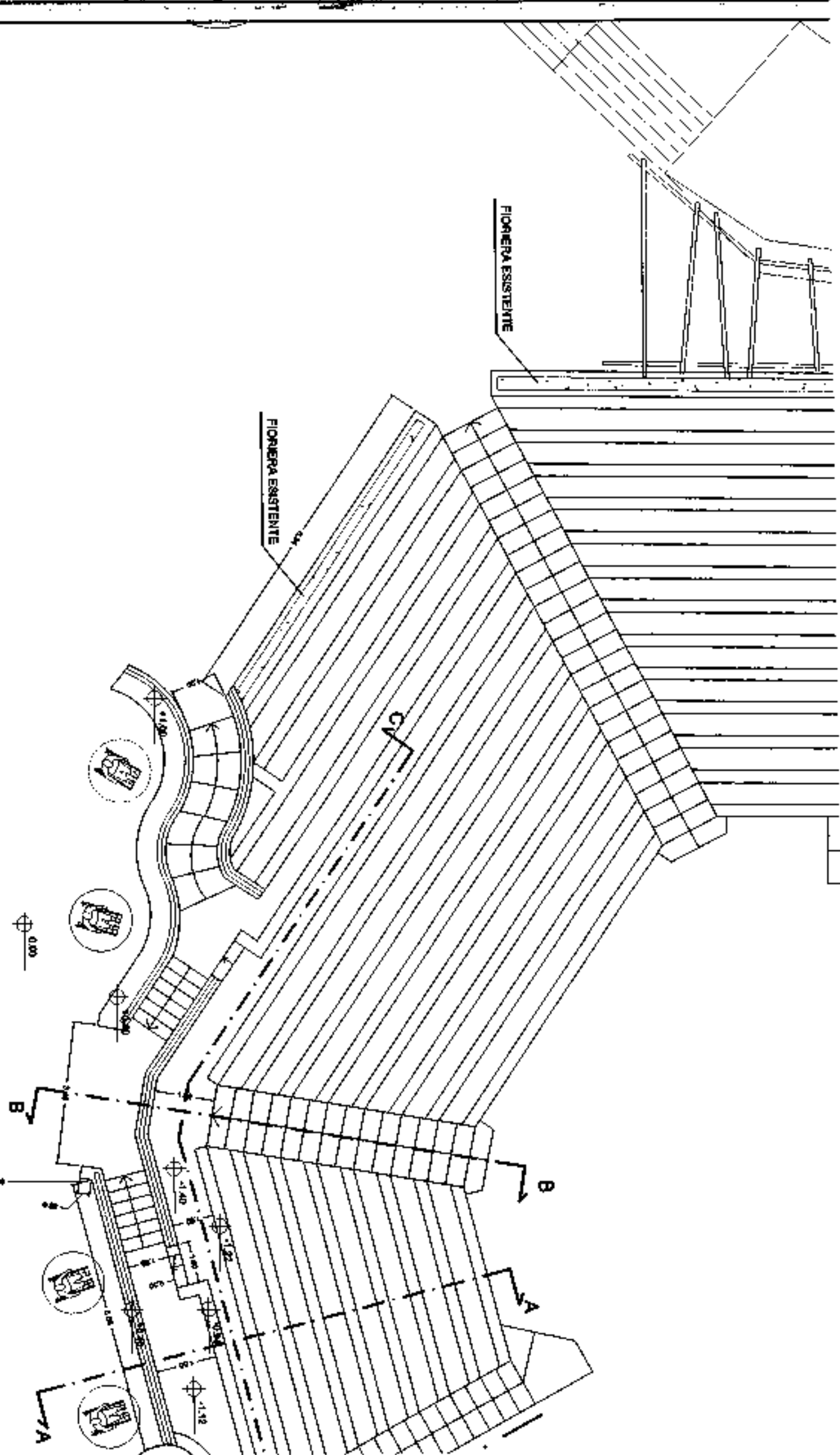
SCALA
1:100

NUMERO
01

POST OPERAM



POST OPERAM





ZONA
SOTT'ESPANSI

MARCELLA

FRONTOVALLI

ARTEFIZIO

PALEA BAS

SESTO STIVO

PALEA IMPRESA

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU PROVINCIA DI BAGLIARI			1:200 03
PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE			
RESIDENZE CALAROSSA AREA LI GARNESCHI - ZONA TRINITA' D'AGULTU (SS)		1:200 03	

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU

PROVINCIA DI SASSARI **COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGORUA (SS)**

2.9 MAG 2003

PROT. N.

CAT. CL. FABR.

PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE

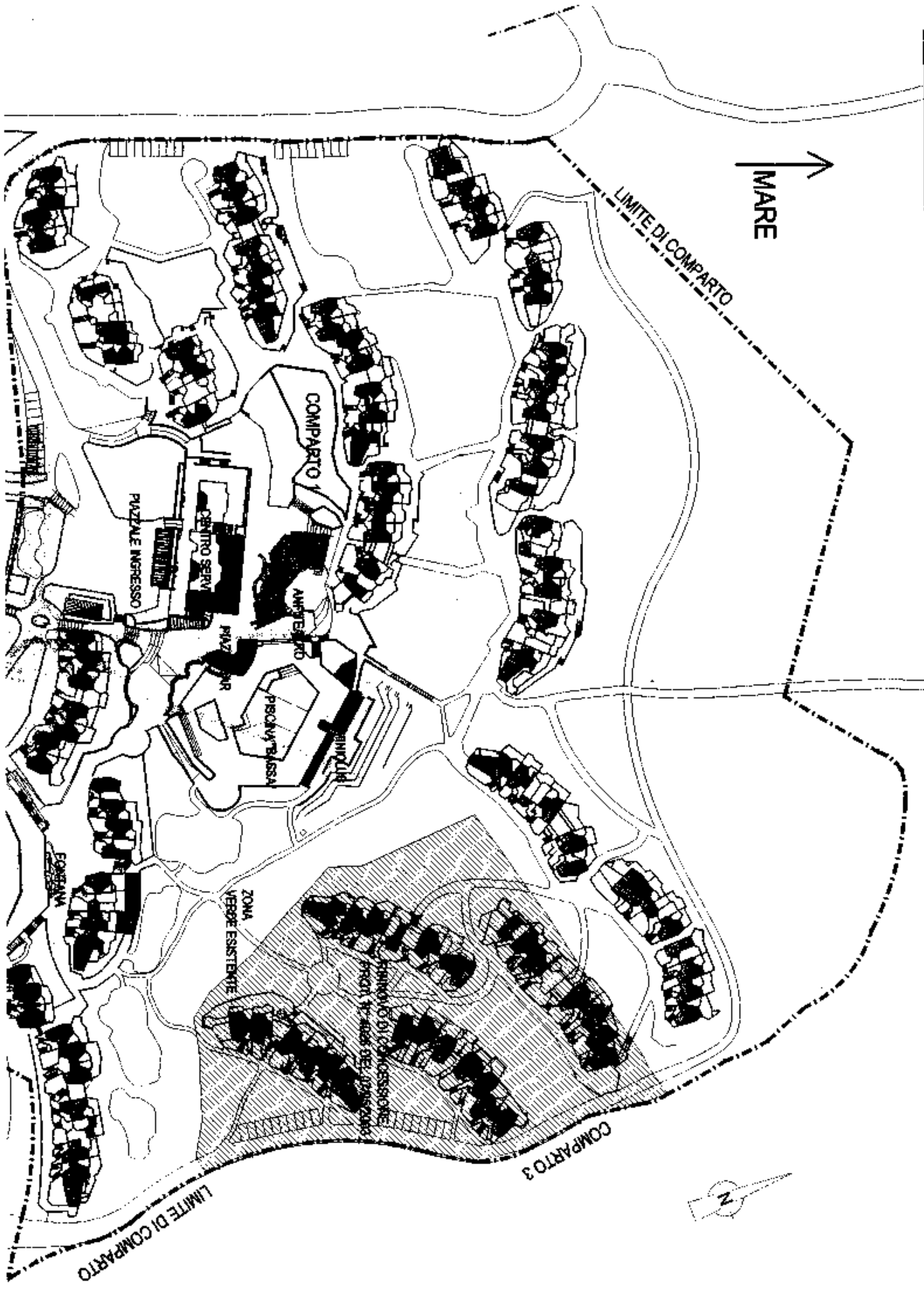
RESIDENCE CALAROSSA LOC. LI CANNEDDI - 07038 TRINITA' D'AGULTU (SS)

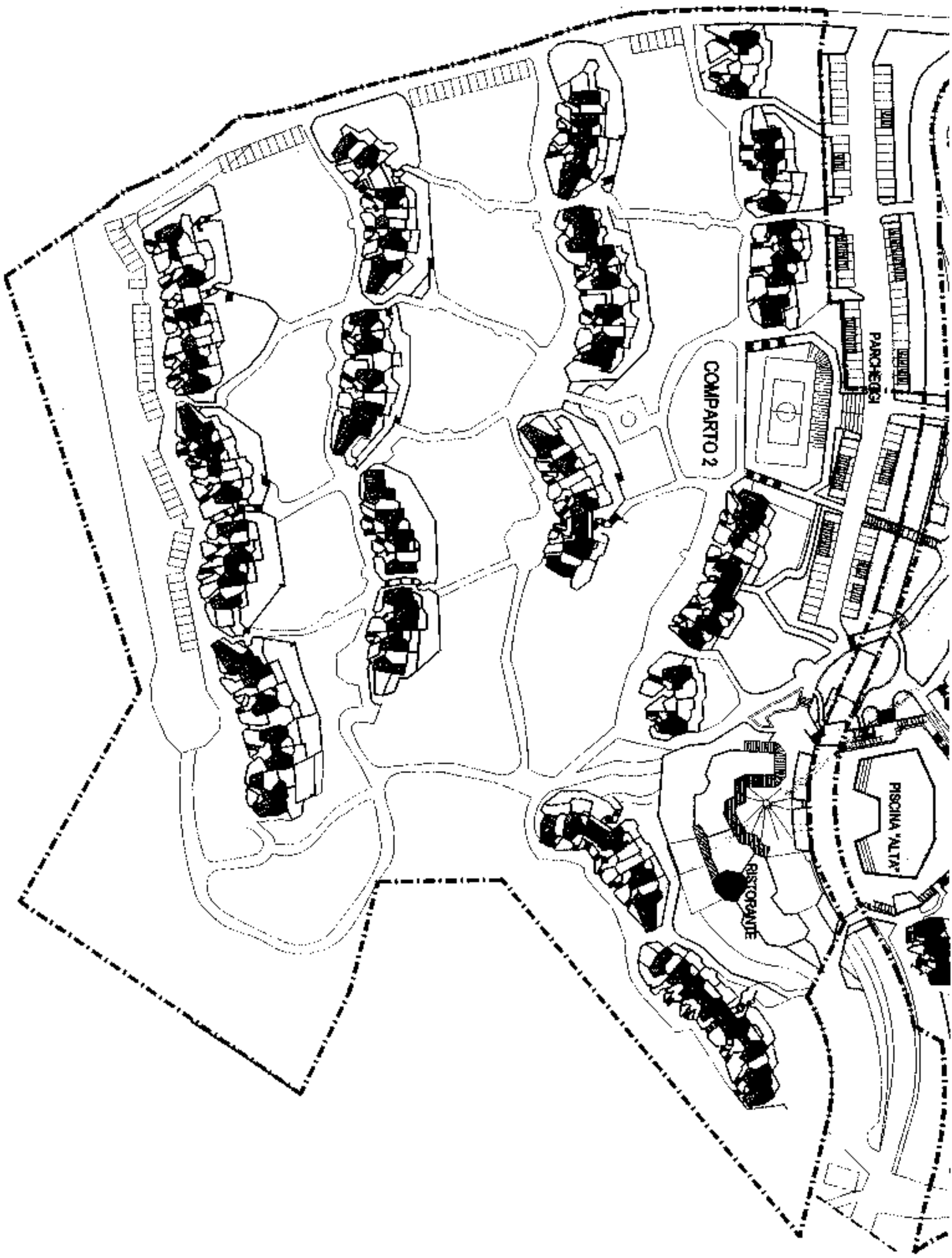
IL PROGETTISTA :
Arch. SANDRO GATTO



OGGETTO
PLANIMETRIA POST OPERAM

DATA	SCALA	NUMERO
28/05/2003	1:1000	05

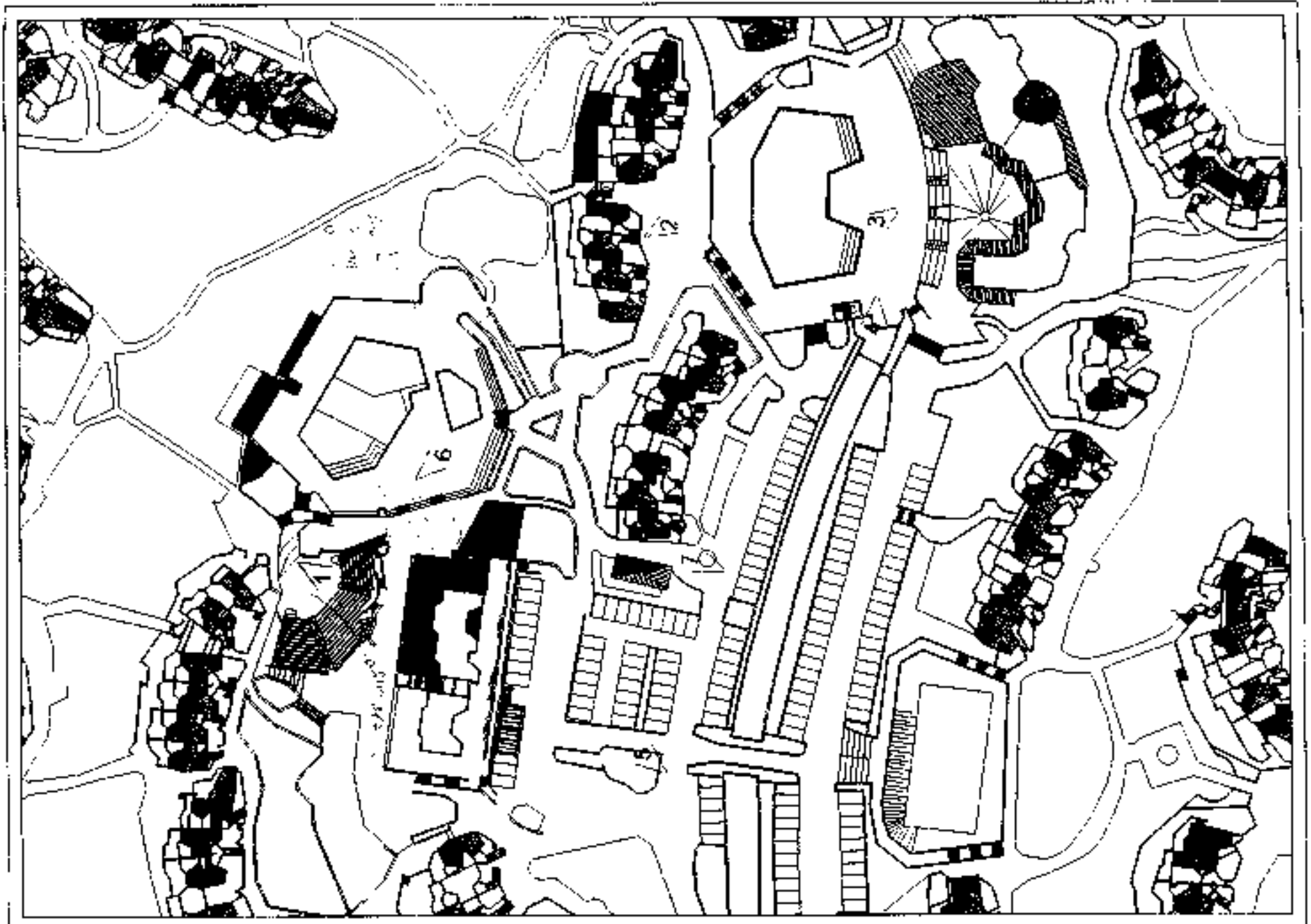




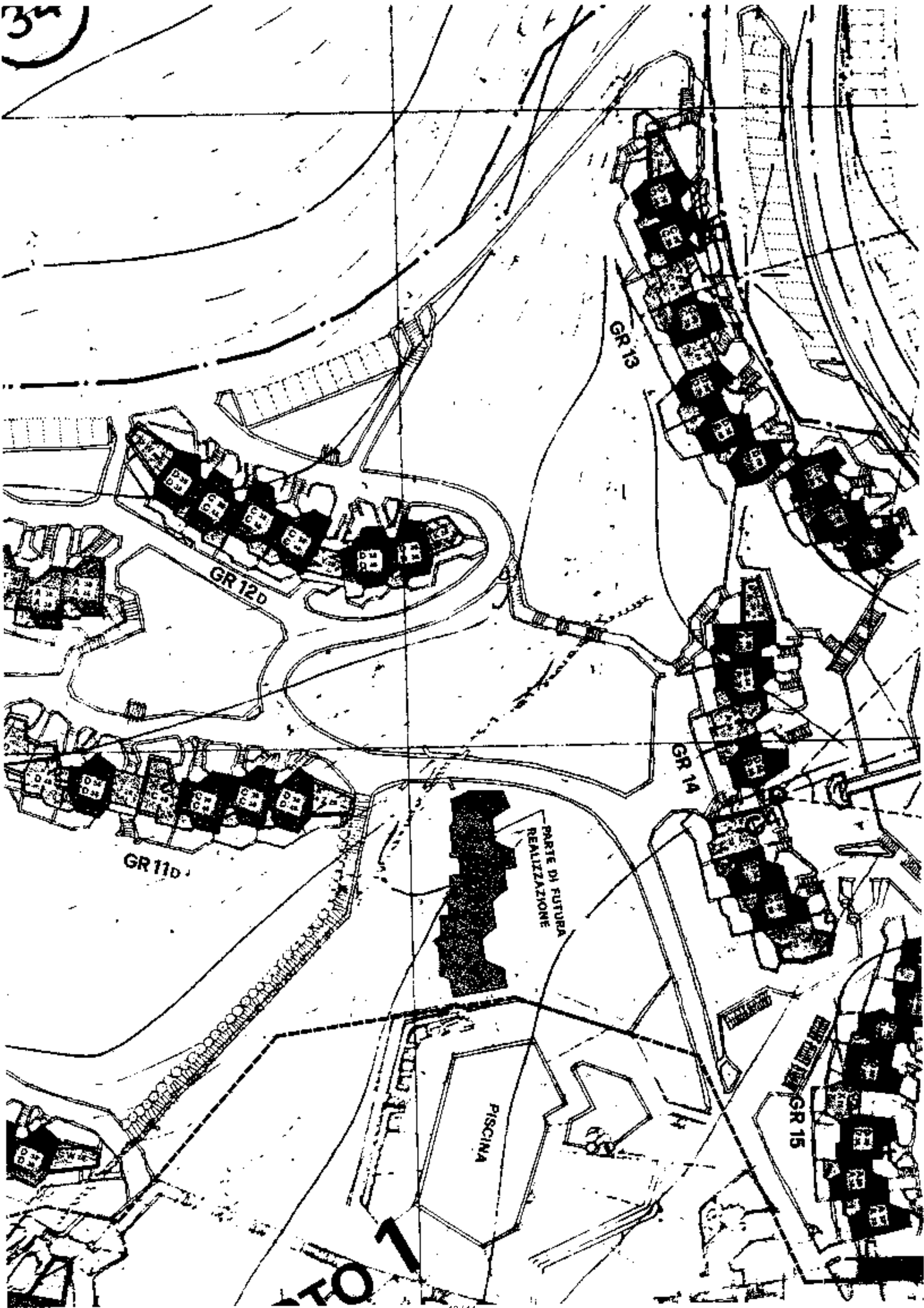
COMUNE DI
TRINTEA D'ACULTO E VIGNOLA
UFFICIO TECNICO A RESPONSABILITÀ PRIVATA
Adempimento alla Commissione/Autorizzazione
PROGETTO N. 2508 del 9/9
QUANTITATIVO N. 2508 del 13/01/05



Il Responsabile



34





C)

PARTE OGGETTO
DELLA PRESENTE
VARIANTE
(MC 1.842, 36)

COMPARTO 1

A)

PARTE VARIATA
CON VARIANTE

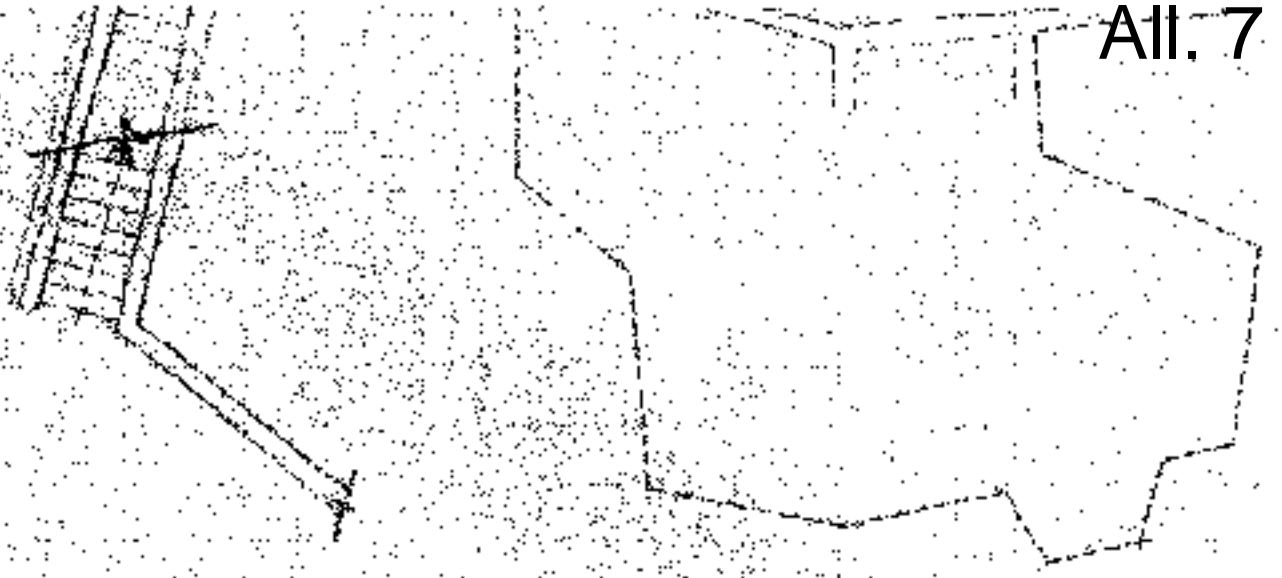
N. 2910 DEL 11/06/91

MC 16.968.84

ONE DA
VAMENTO 31

D. 20600

PISCINA



PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER ALCHINI FABBRICATI DEL COMPARTO I
APPROVATI CON CONCESSIONE N. 399/01 DEL
NO. 12.89.08.03.93

Autore della Progetto
Arch. [Illegible]
Via [Illegible] 10100
Tel. [Illegible]



VILLAGGIO CALA ROSSA

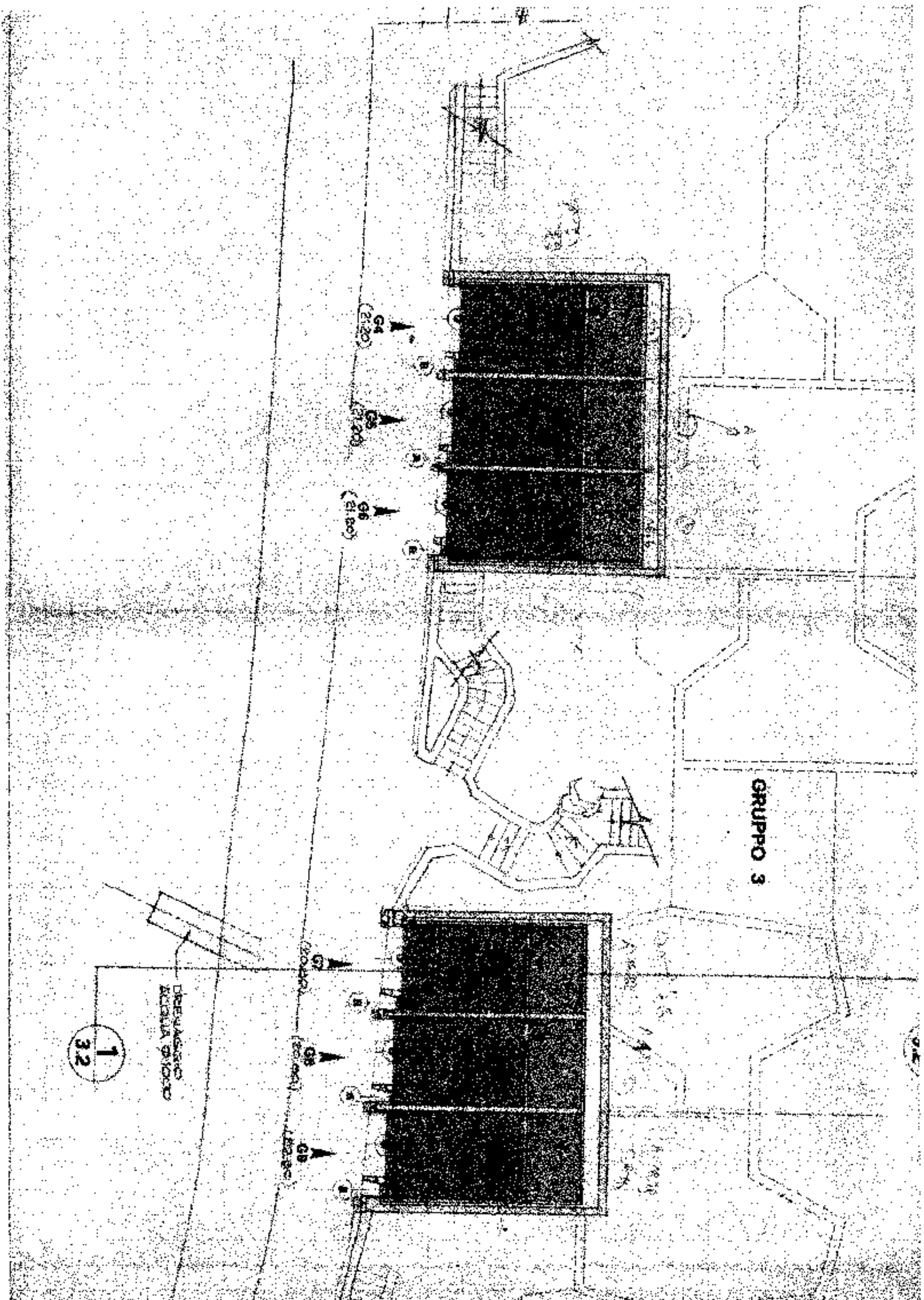
ANNO DI TRAMONTE RIVOLUZIONE INDUSTRIALE S.p.A. - LEONARDO

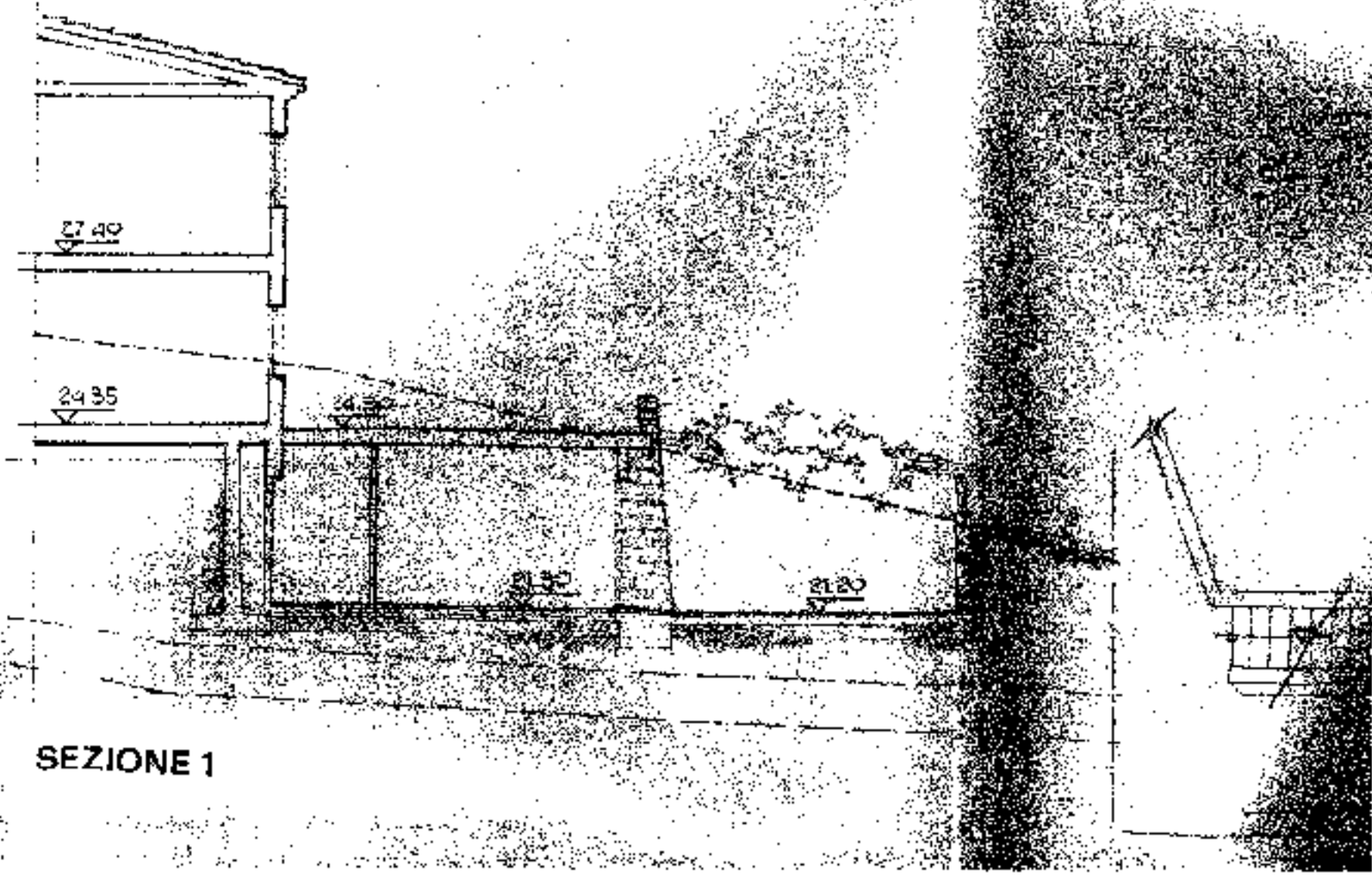
Autore della Progetto
Arch. [Illegible]
Via [Illegible] 10100

APRILE 91

C1-32







SEZIONE 1

SEZIONE 1
SCALA 1:500

SEZIONE 3B
SCALA 1:100

PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER ALCUNI FABBRICATI DEL COMPARTO I
APPROVATI CON CONGRUENZA E NUMERO C1 DEL
20.10.89/09.08.89

Autore del progetto:
Ing. ...
C.A.P. ...

20/10/89



VILLAGGIO CALA BOSSA

LOCALITÀ DI TRINIA DIROSSI E VIGNOLA (SS) - LA CAPESSERA

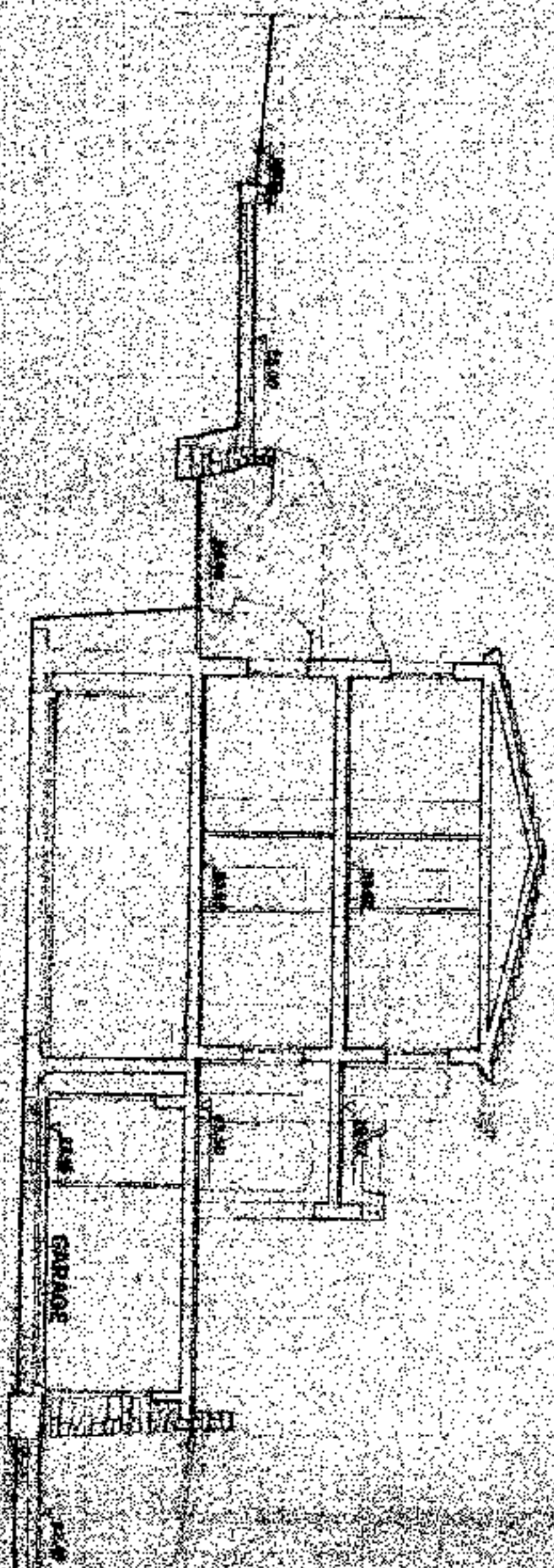
PROGETTO PRESENTATO
PROF. ...

1:100
APRILE '89

C1-011



GRUPPO 3 (508/508)



GRUPPO 3 (508/508)





DEPARTMENT OF TRANSPORTATION
 FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
 WASHINGTON, D. C. 20535

12/2/67

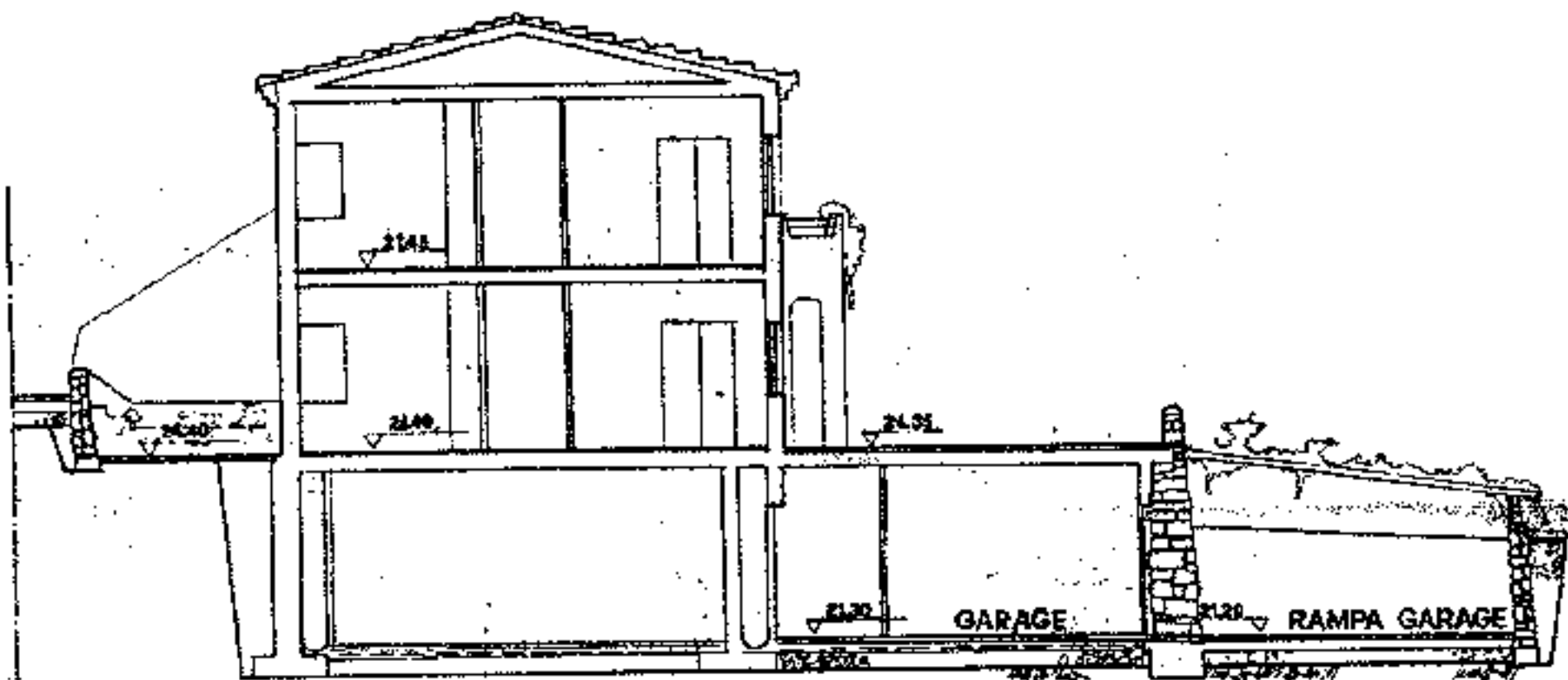
[REDACTED]

WILLIAM J. A. ROSS
 SPECIAL AGENT IN CHARGE, NEW YORK OFFICE

NEW YORK, NEW YORK
 DECEMBER 2, 1967

TO DIRECTOR, FBI (100-441100)
 FROM NEW YORK (100-100000)

C1-012



GRUPPO 3 (309/310)



VARIANTE INTEGRATIVA IN CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPARTO C
APPROVATI CON CONCESSIONE N° 2606/C1 DEL
30.03.88 09.03.90

OLIVIERI - VITAY - CALA ROSSA
VILLAGGIO CALA ROSSA

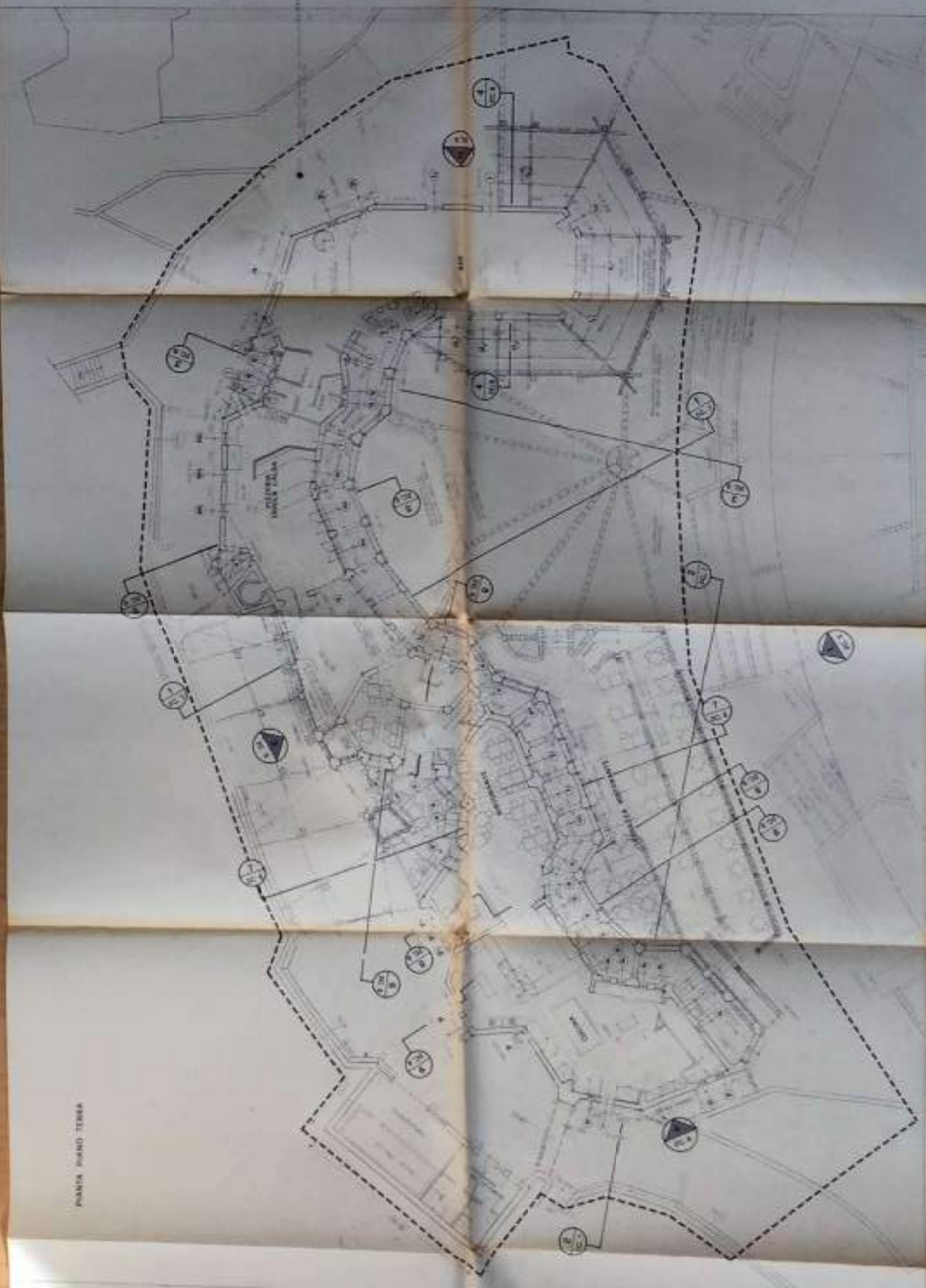
PROGETTO DI FABBRICATI PER 32 CITTADINI
DIPARTIMENTO REGIONALE REGIONALE
CIN-04

PROGETTO DI VARIANTE DI CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPLESSO A
APPENDICE CON CONCESSIONE n. 1000/CB DEL
20.08.1970

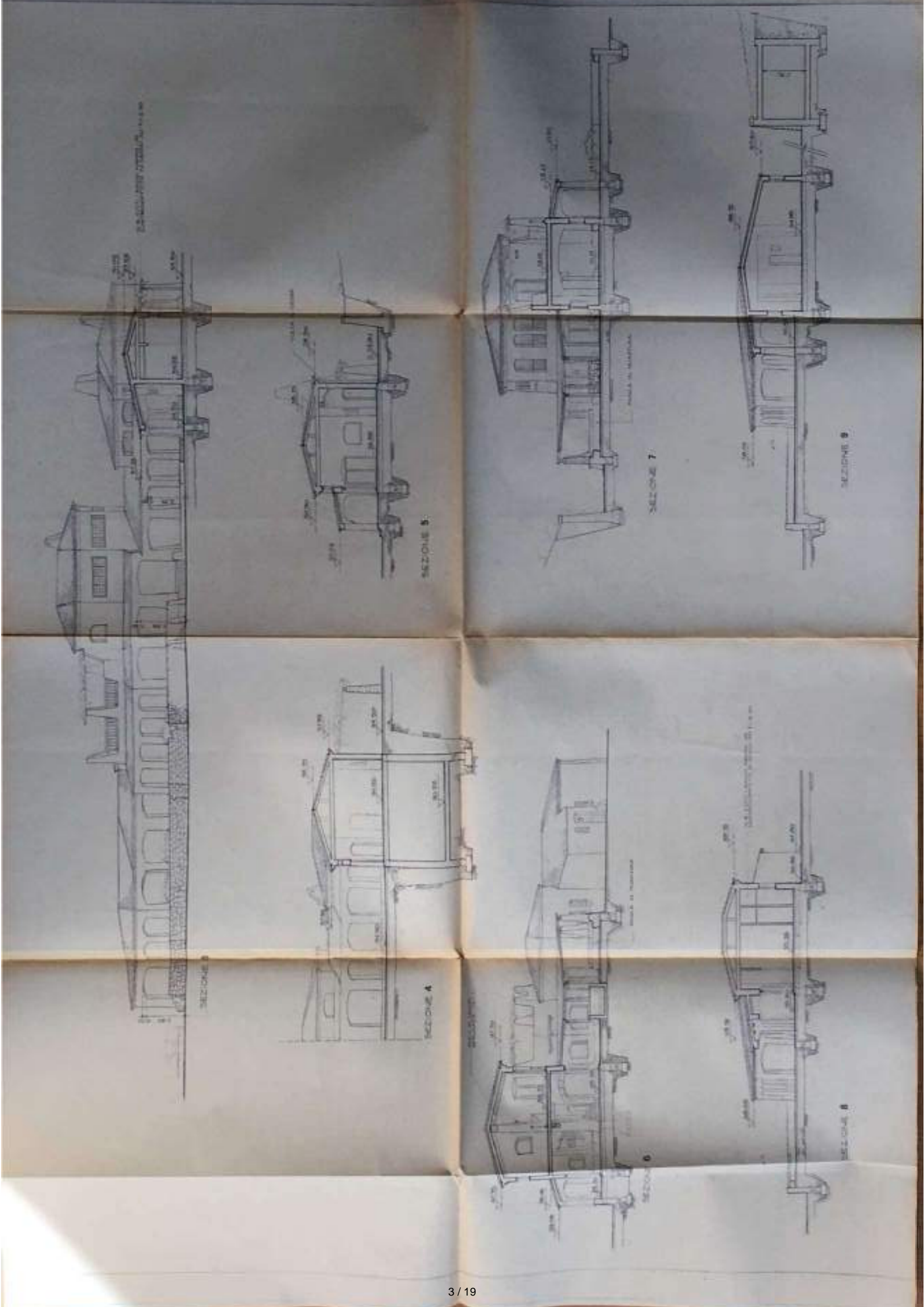


VILLAGGIO CASA MORSA
CORSO DI SESTO MILETO E VIGNOLA 1951 - 11 CANTIERI
CENTRO COMMERCIALE
PIANTA PIANO TERRA E
PIANO INTERRATO
MAGGIO '78

2C.3



PIANTA PIANO TERRA

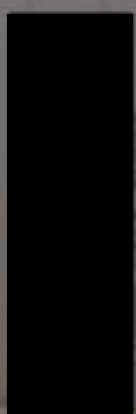


PRODOTTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO B
 APPROVATI CON CONCESSIONE N° 8000/08 DEL
 02.10.00.00.00

VILLAGGIO CALA ROSSA
 COMUNE DI TRINITA S. GIULIO E VIGOROLA DESI (PR) CAP. 53010
 Foglio CENTRO COMMERCIALE
 SEZIONI 3-4-5-6-7-8-9
 2
 1:100
 MAGGIO '02

20.8

PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO DI OPERA
PER I PARCHEGGI DEL COMPLESSO E
APPROFATI CON CONVENIENZE E INDICAZIONI
DEI SIG. ING. ...



PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO DI OPERA
PER I PARCHEGGI DEL COMPLESSO E
APPROFATI CON CONVENIENZE E INDICAZIONI
DEI SIG. ING. ...
C2-131

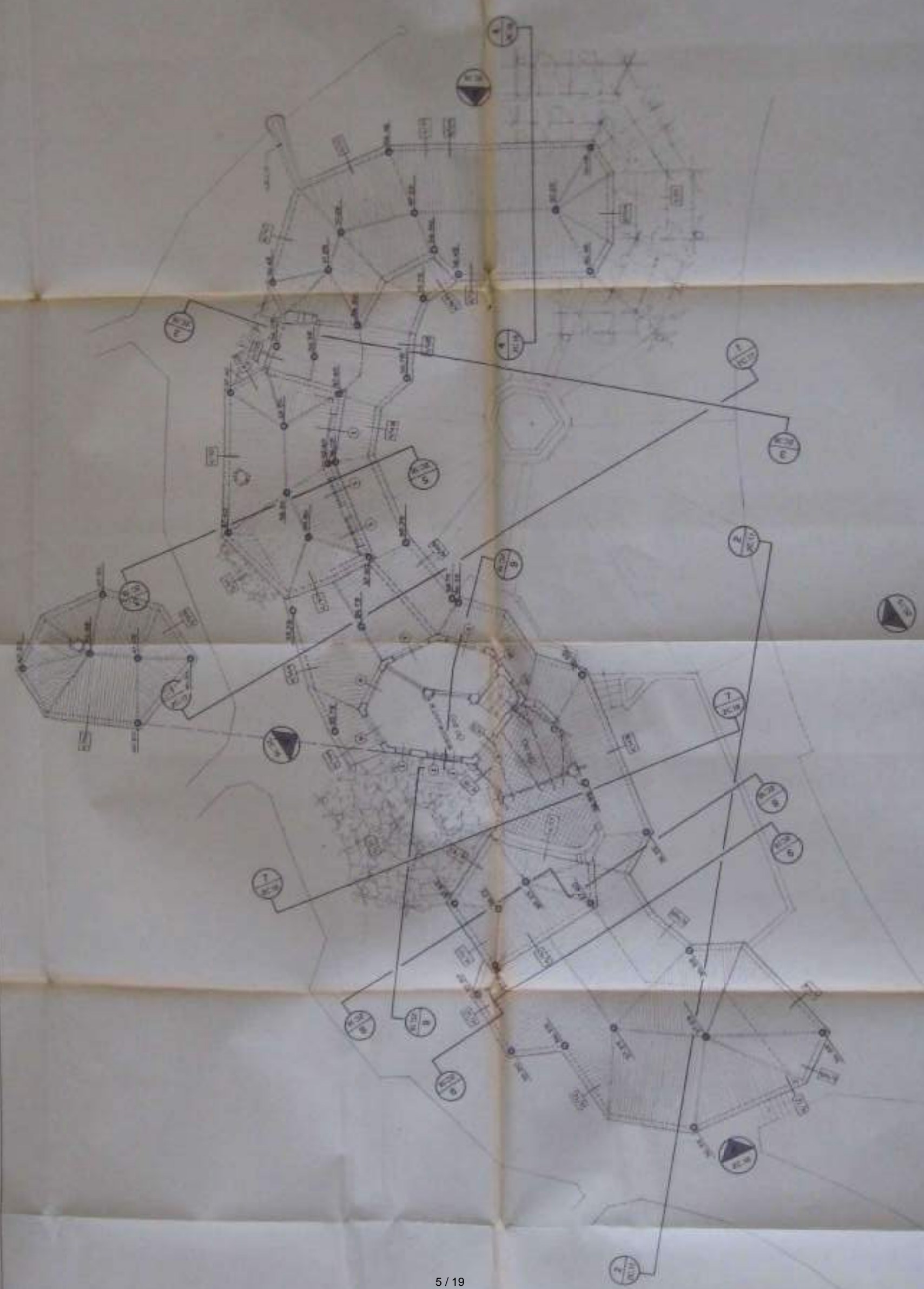


PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPARTO B
APPROVATI CON CONCESSIONE N. 1000/CA DEL
30.11.85-04 del 90



VILLAGGIO CALA BODRA
CANTONE DI TRIVICO (TAVOLA N. 1000/CA DEL 30.11.85-04 del 90)
CENTRO COMMERCIALE
2
1:500
M. 11/11/85 (M)

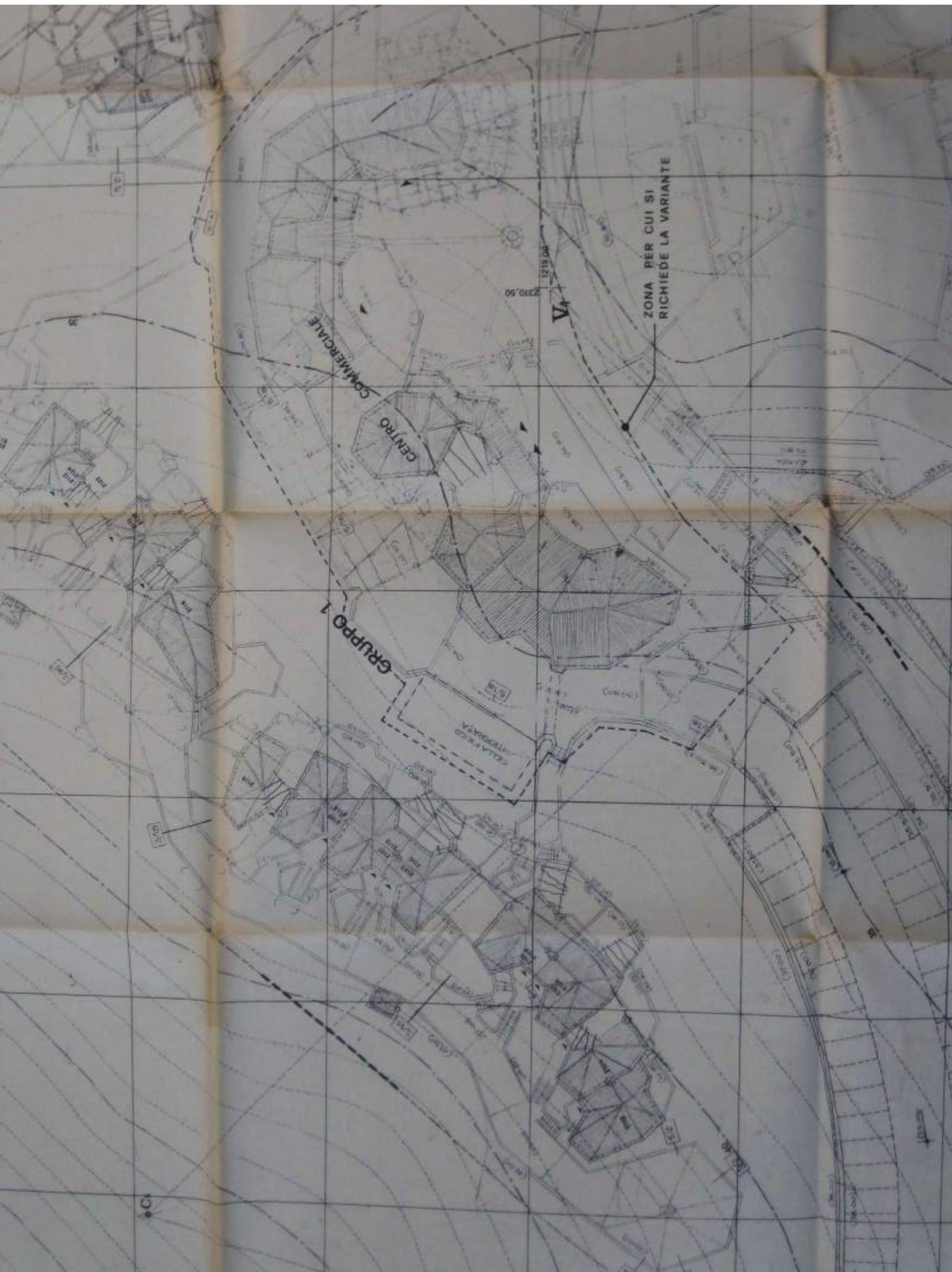
C2-132



PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
 PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 2
 APPROVATI CON CONCESSIONE n° 2509/C2 DEL
 20.12.89/09.03.90

n°		data		descrizione della revisione	
committente		[REDACTED]			
progetto:					
VILLAGGIO CALA ROSSA					
COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI -					
variante per il comune		oggetto CENTRO COMMERCIALE			
comparto	2	quota riferimento		PLANIMETRIA D'INSIEME E POSIZIONAMENTO	
scala	1:200	progettista		tavola	
data	MAGGIO '92	[Stamp: FABRIZIO VIGNOLA]		20.2	
dis.		arch. Fabrizio Vignola			
archigroub		ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE			
via Brenta 8 - 00198 roma - tel. 06/6541356 - 6417426 fax 6442771					
RIF. 89071					





ZONA PER CUI SI RICHIEDE LA VARIANTE

CENTRO COMMERCIALE

CENTRO

Gruppo 1

COMUNE DI TRINITA' D'AGUTTU

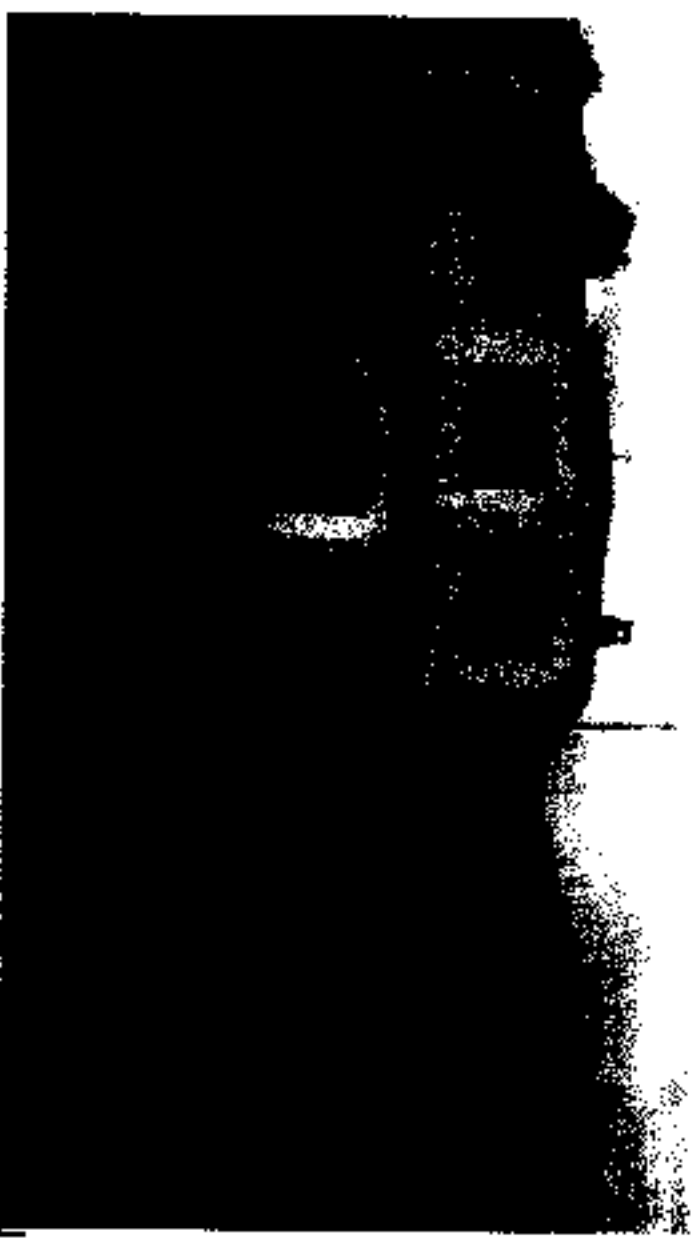
PROVINCIA DI ORISTANO - TEMPIO

13 GENNAIO 2007



PROV. ALF. 2007/40
125/3

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
CORPO RISTORANTE - COMPARTO 1 -
RESIDENCE CALAROSSA Loc. Li canneddi - Trinita' d'Aguttu



IGNOLA

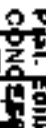
UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA


Allegato all. Soppr. Att. di Sovv. Att. 125/3

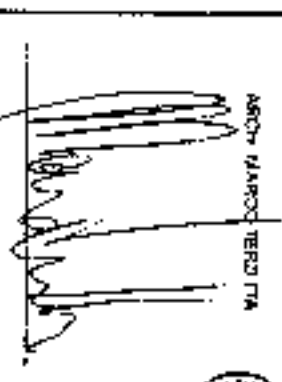
Pal. FORM. C. 125/3 - 125/3 - 125/3 - 125/3


COND. ESPOS. AL RISTORANTE - COMPARTO 1 -

TRINITA' D'AGUTTU (Dott. Ing. Ignola)



IL COMMITTENTE: 

IL PROGETTISTA:  ARCH. MARCO TERZI TA

 ST

STATO DI FATTO: PIANTE E SEZIONI

SCALA 1/100

OPERATORE MT

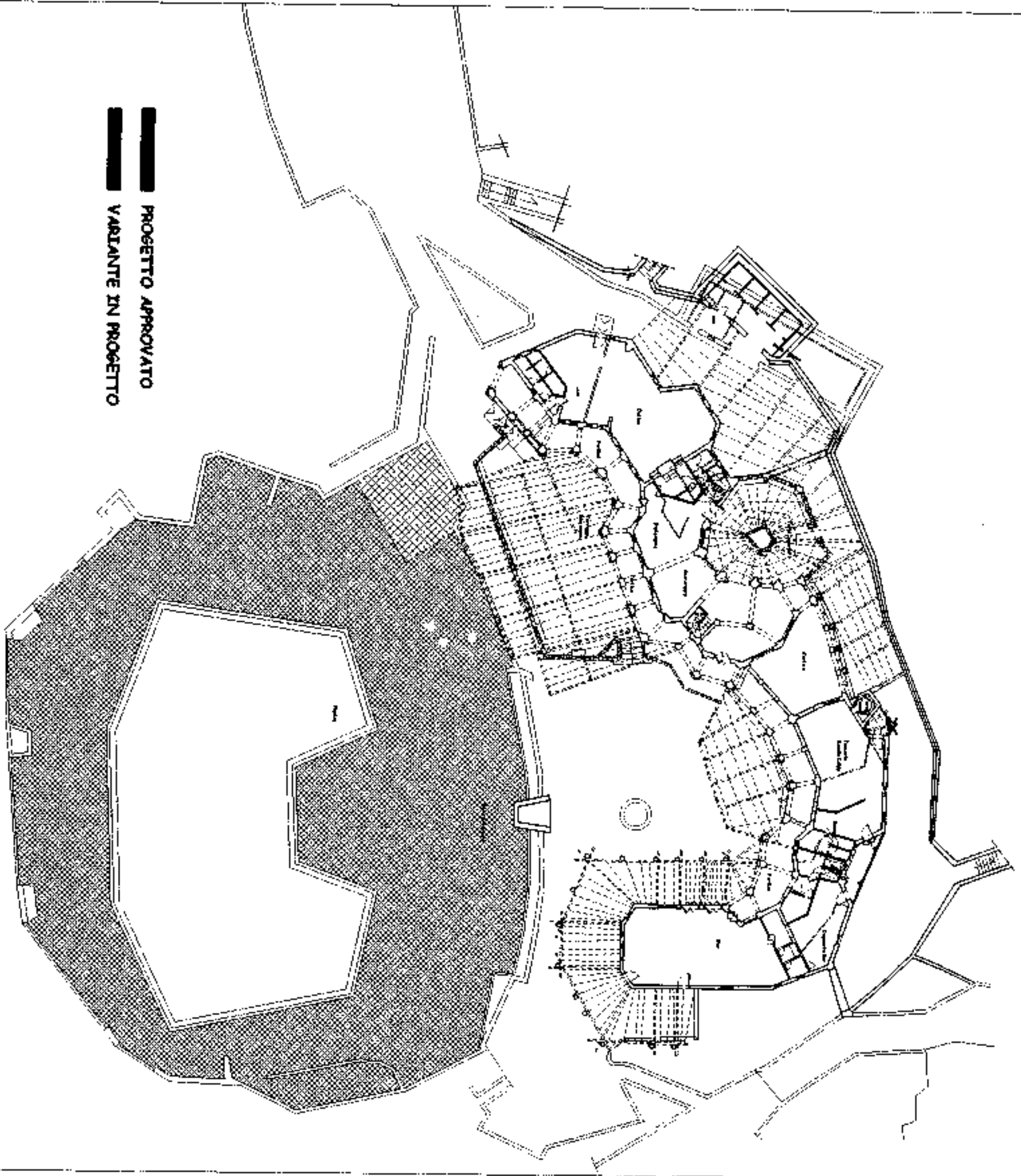
REVISIONI

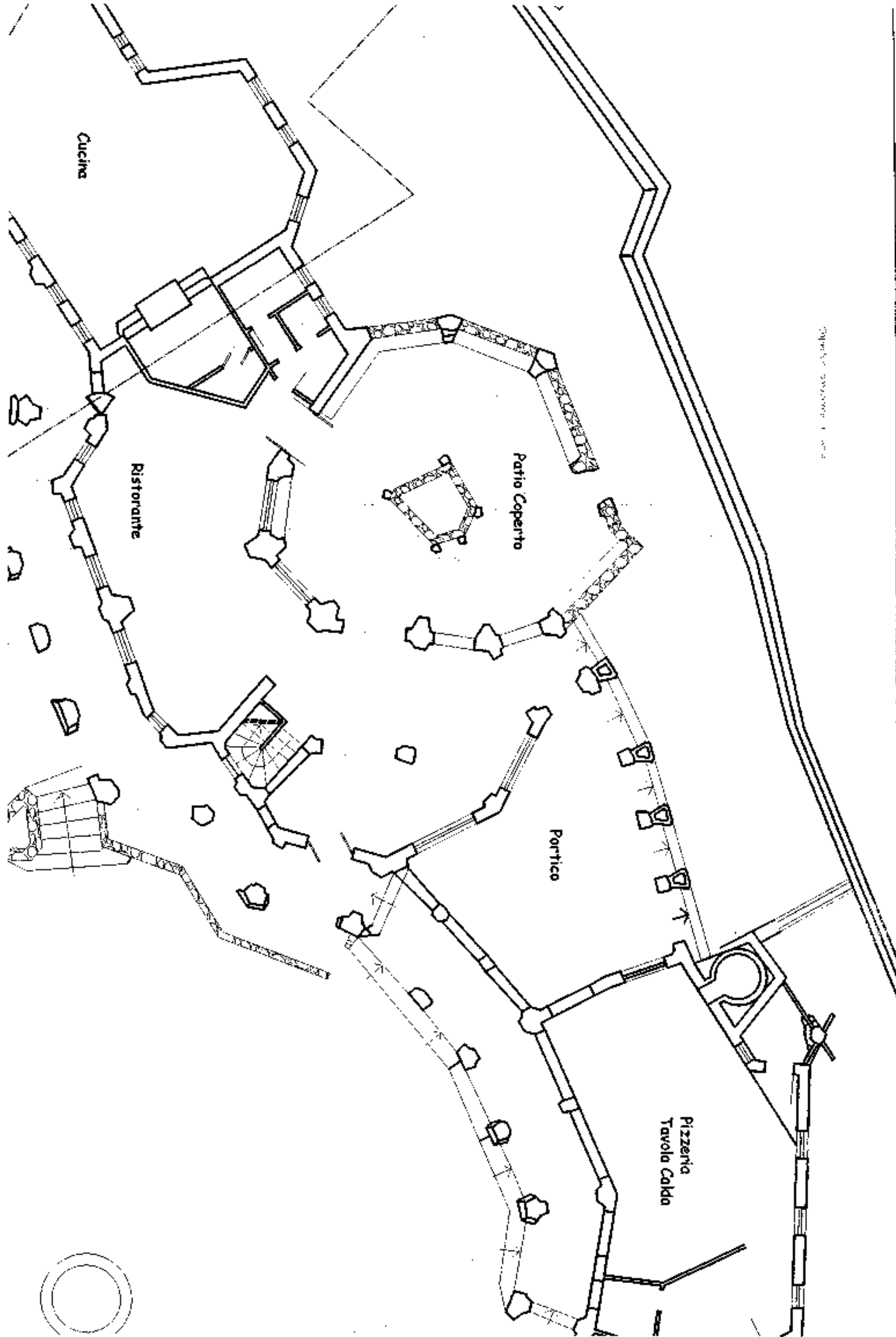
2 3

DATA GENNAIO 2007

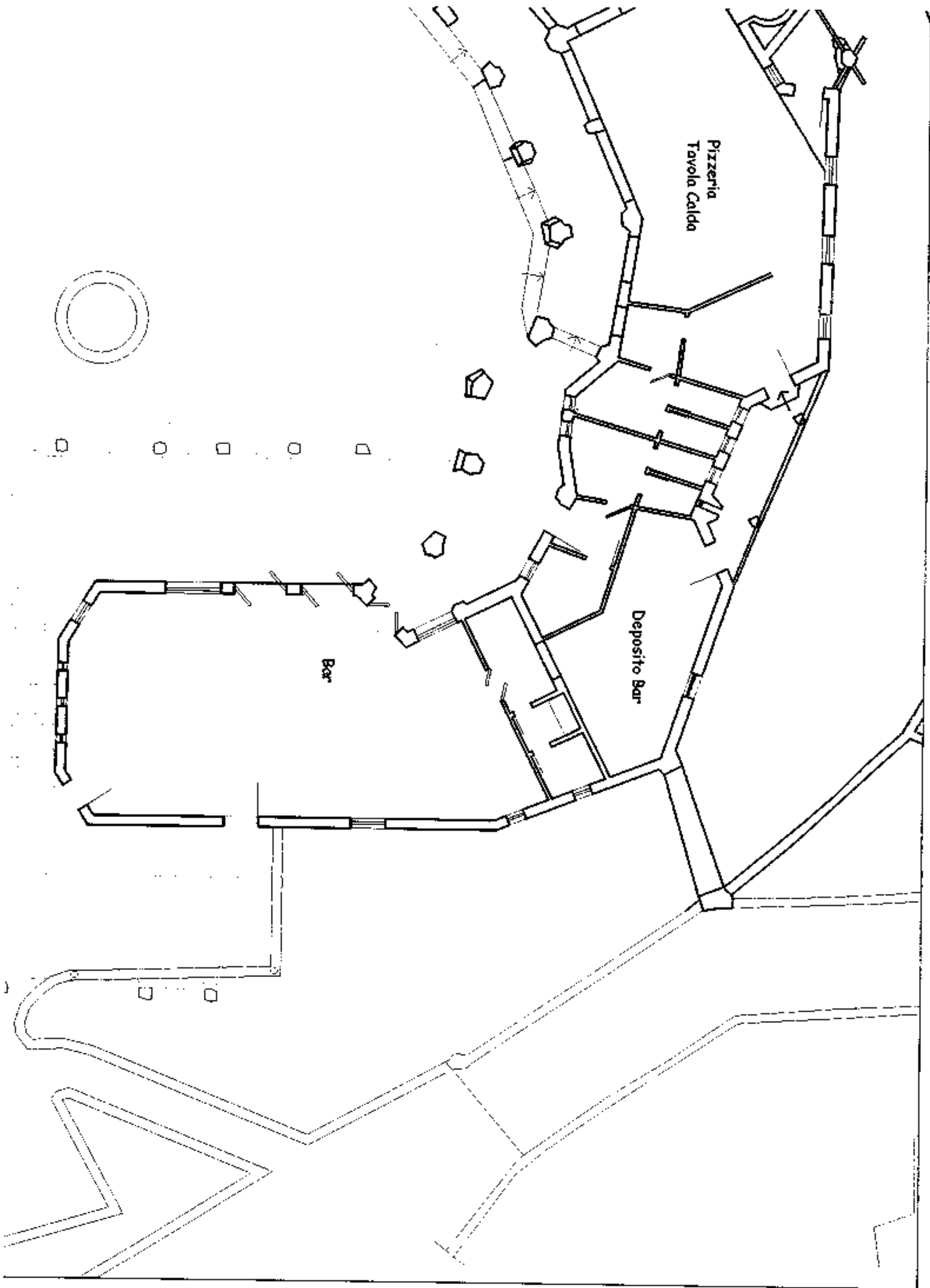
TRINITA' D'AGUTTU

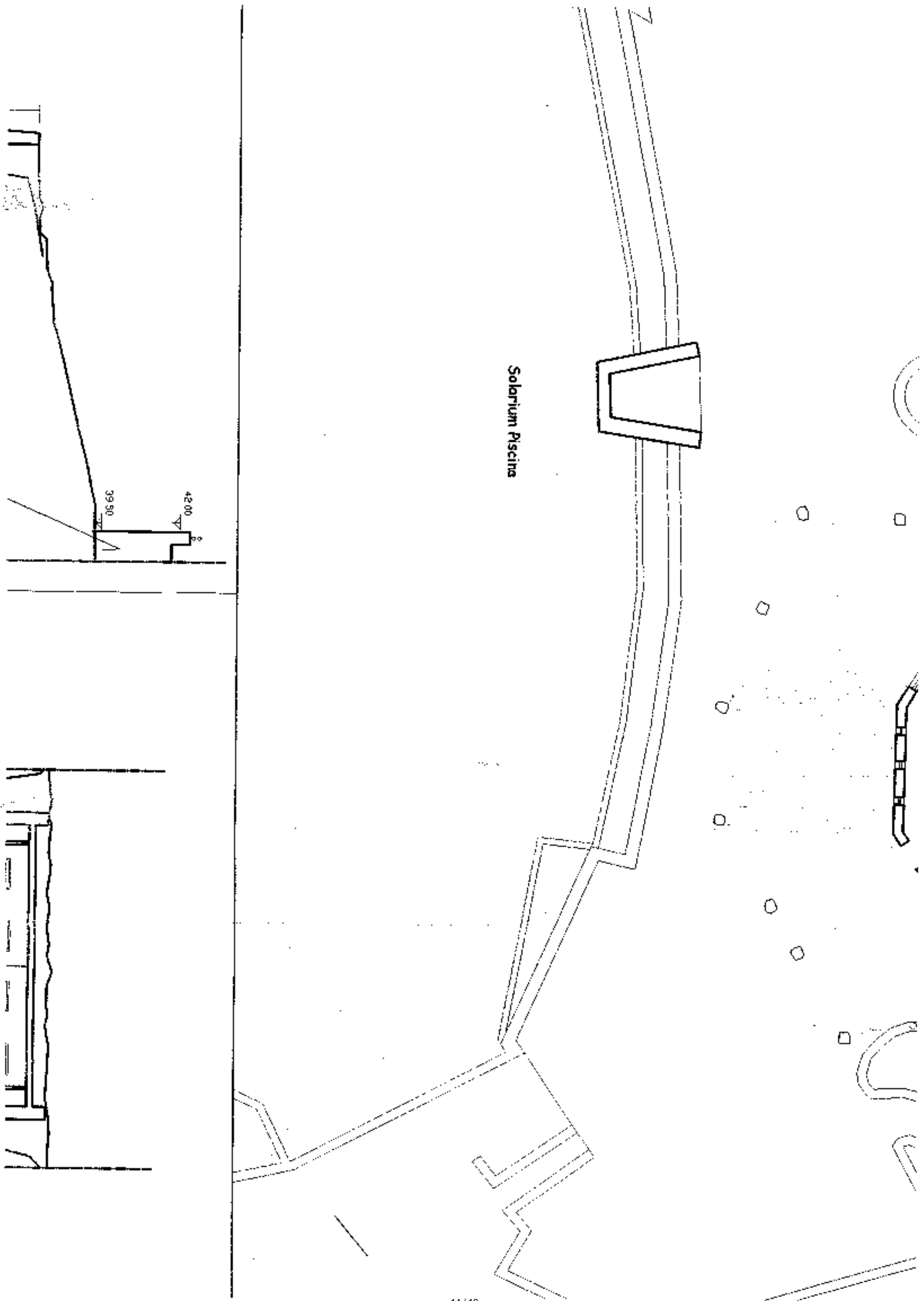
PROGETTO APPROVATO
VARIANTE IN PROGETTO





Architectural drawing of a building plan.



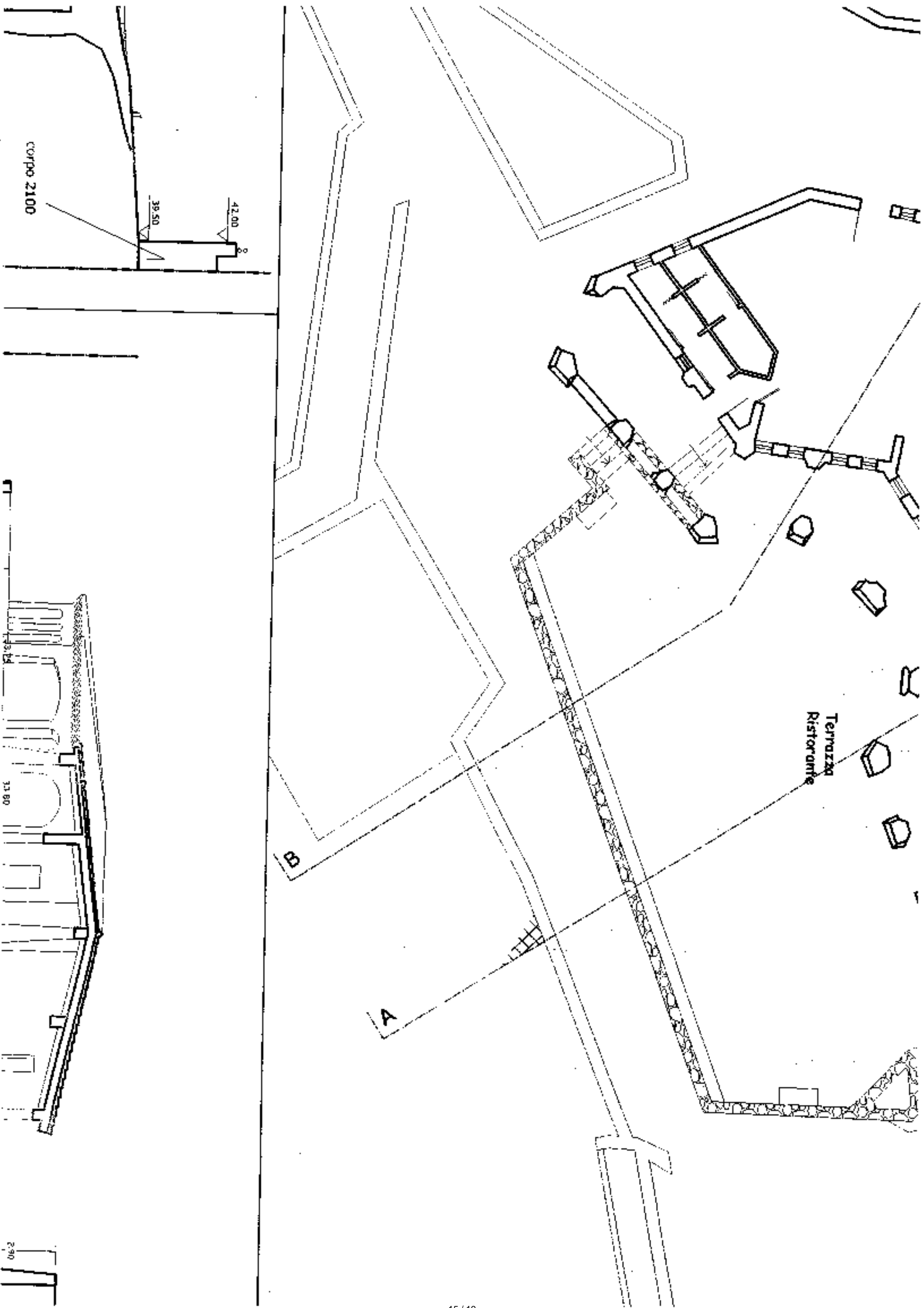


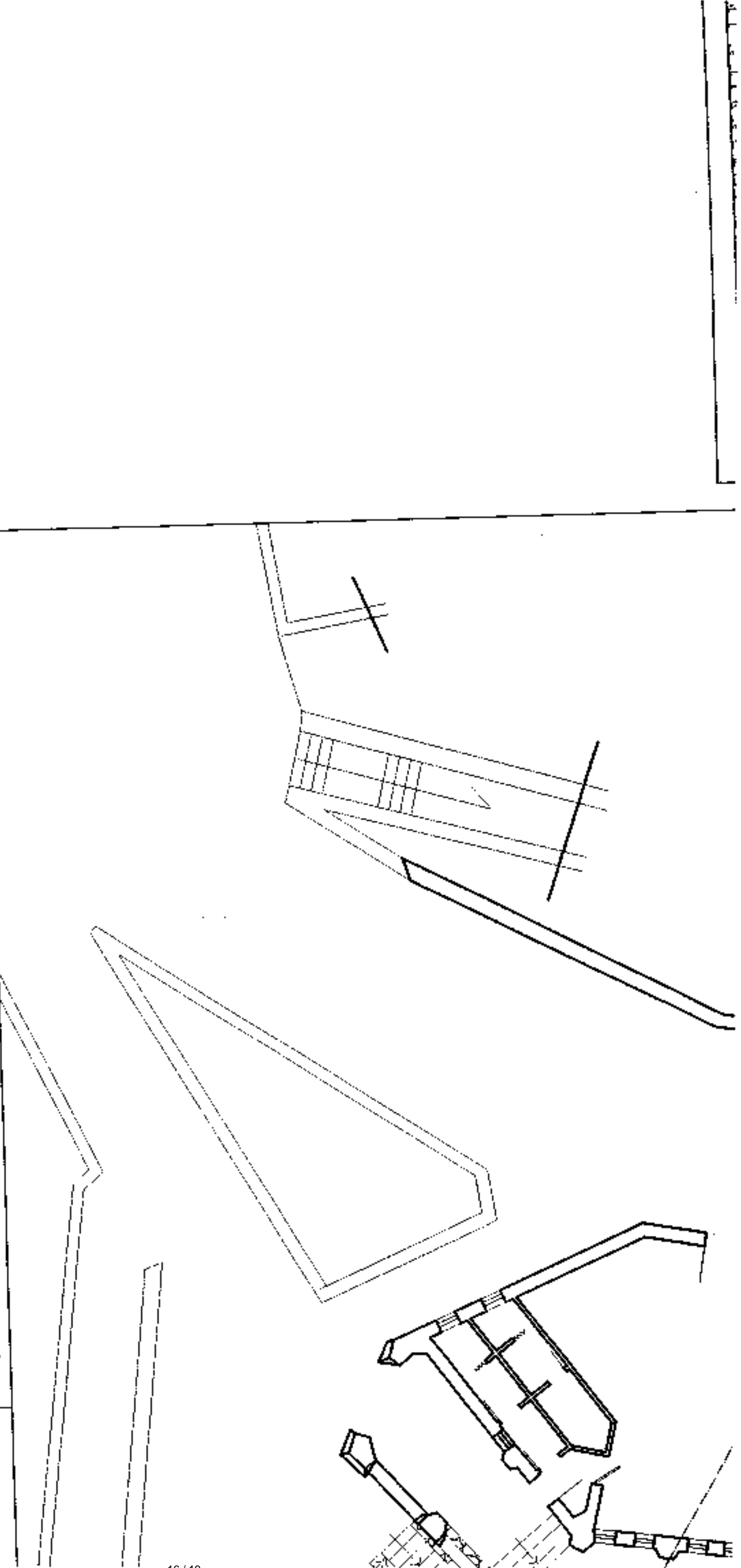
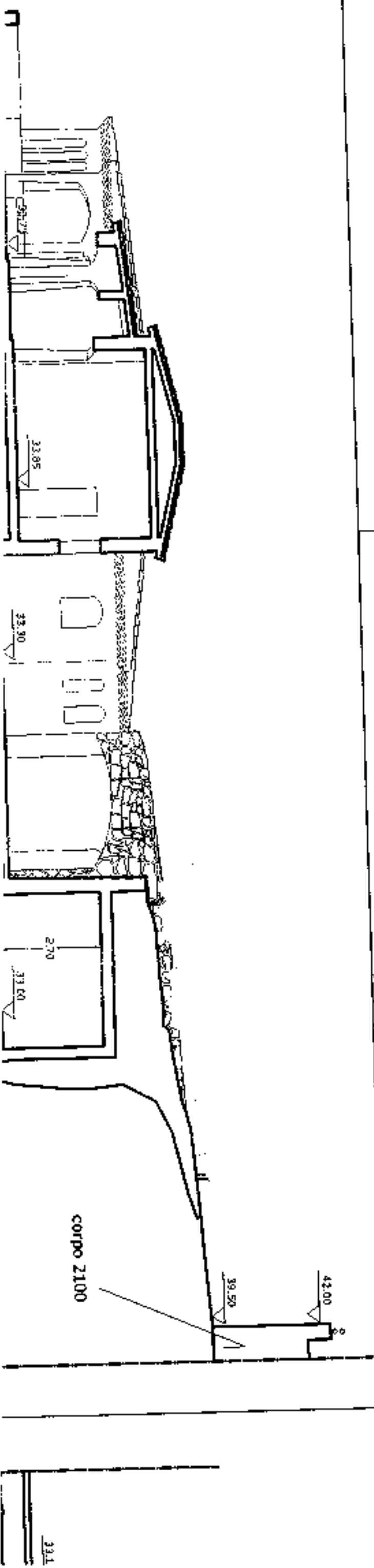
Solarium Piscina

39.50

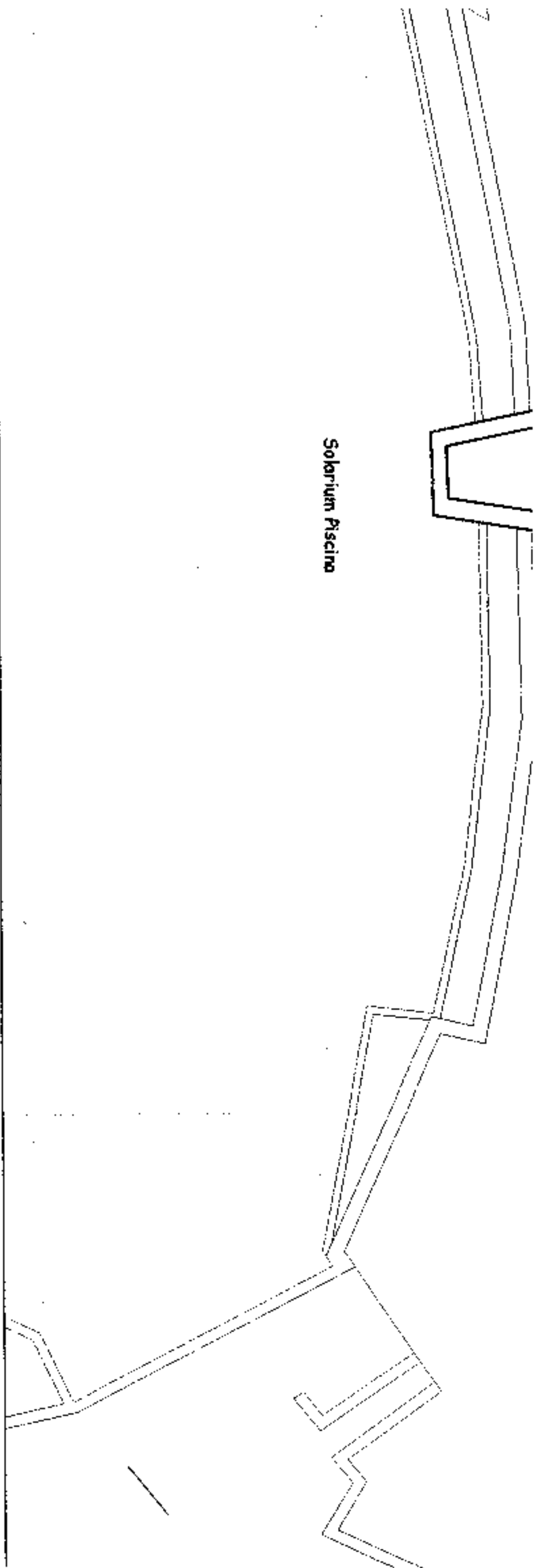
42.00

2

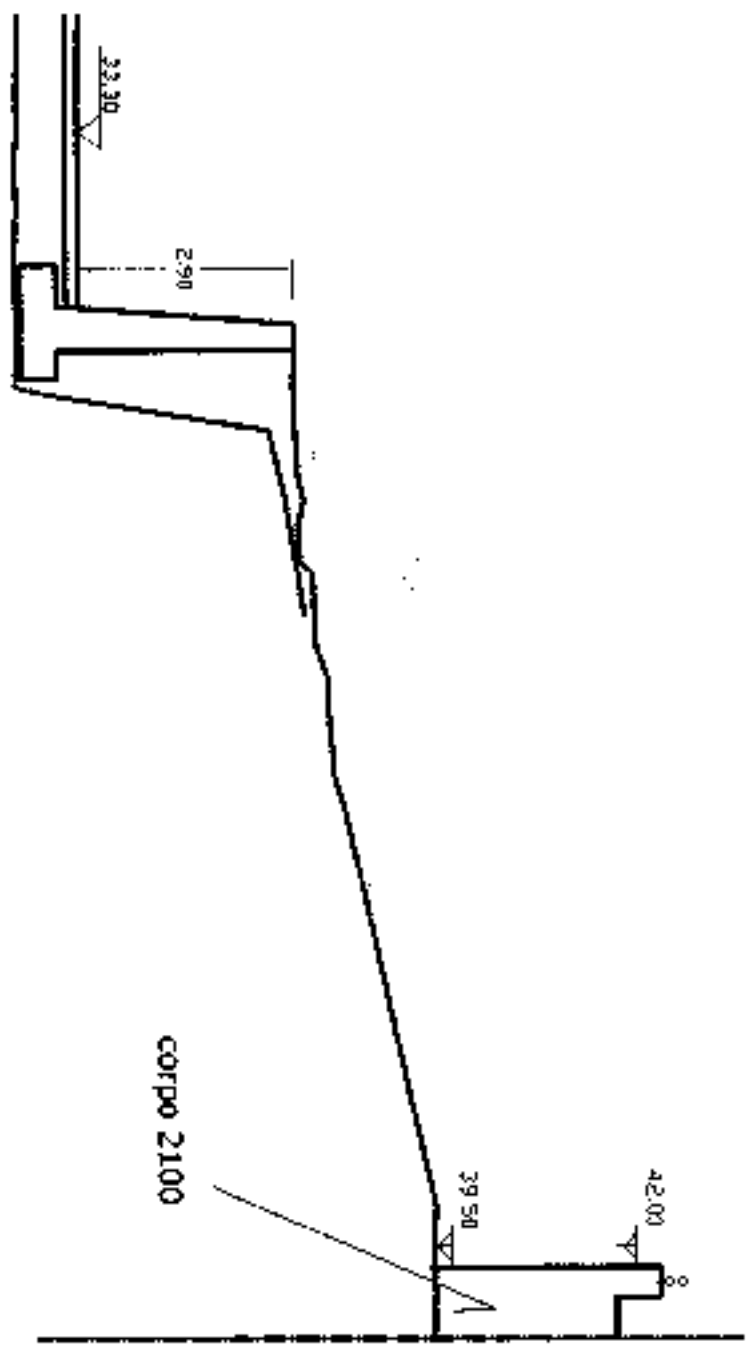




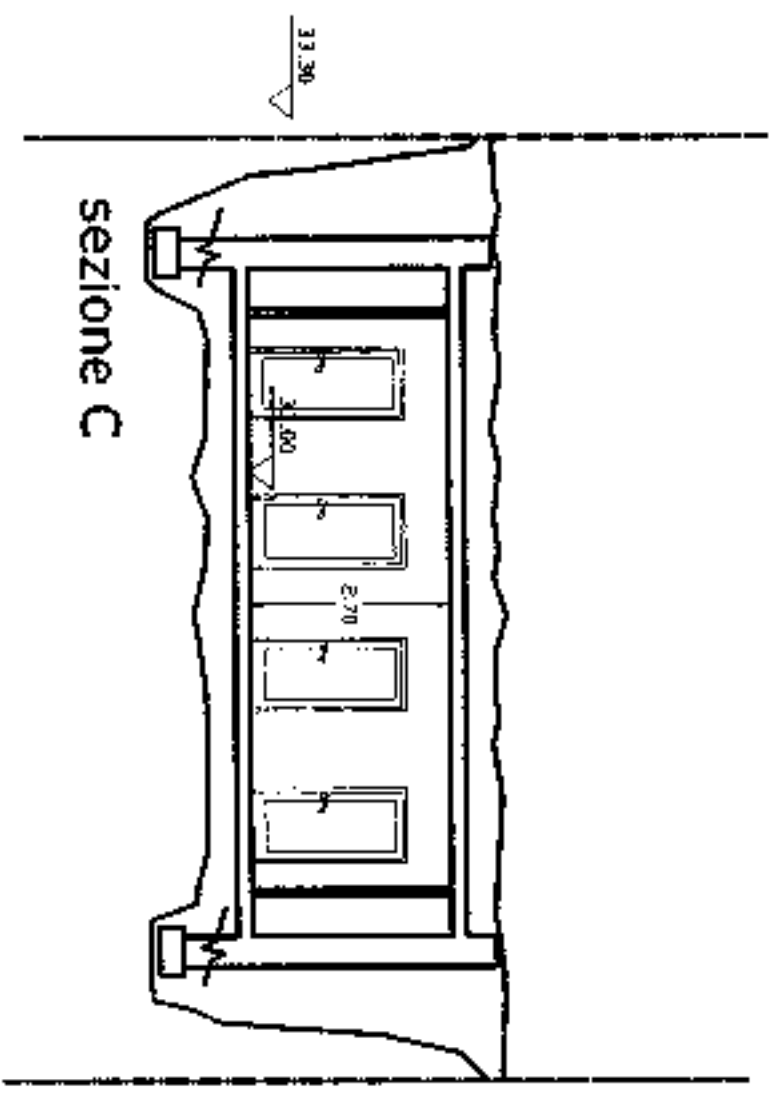
Solarium Piscina



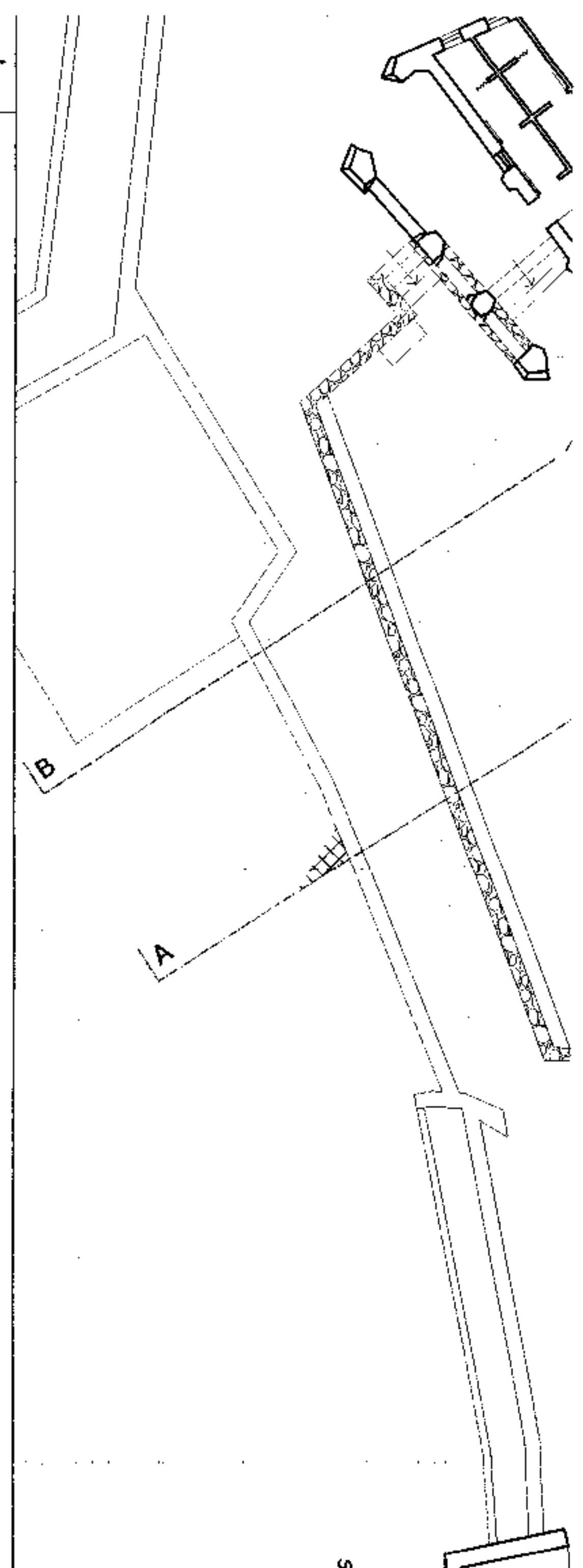
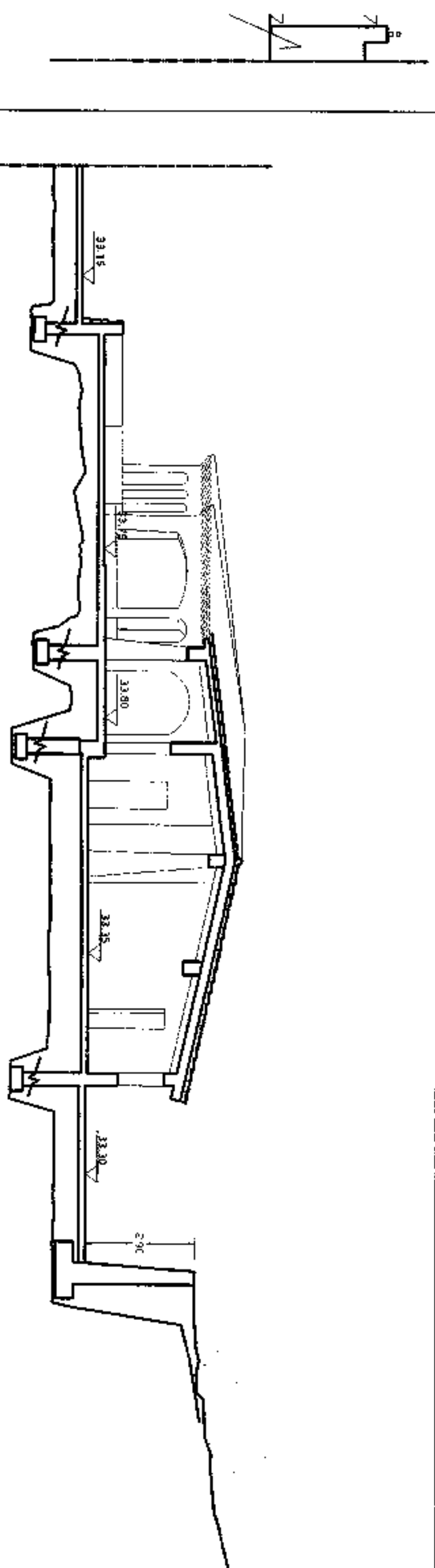
corpo 2100



sezione C



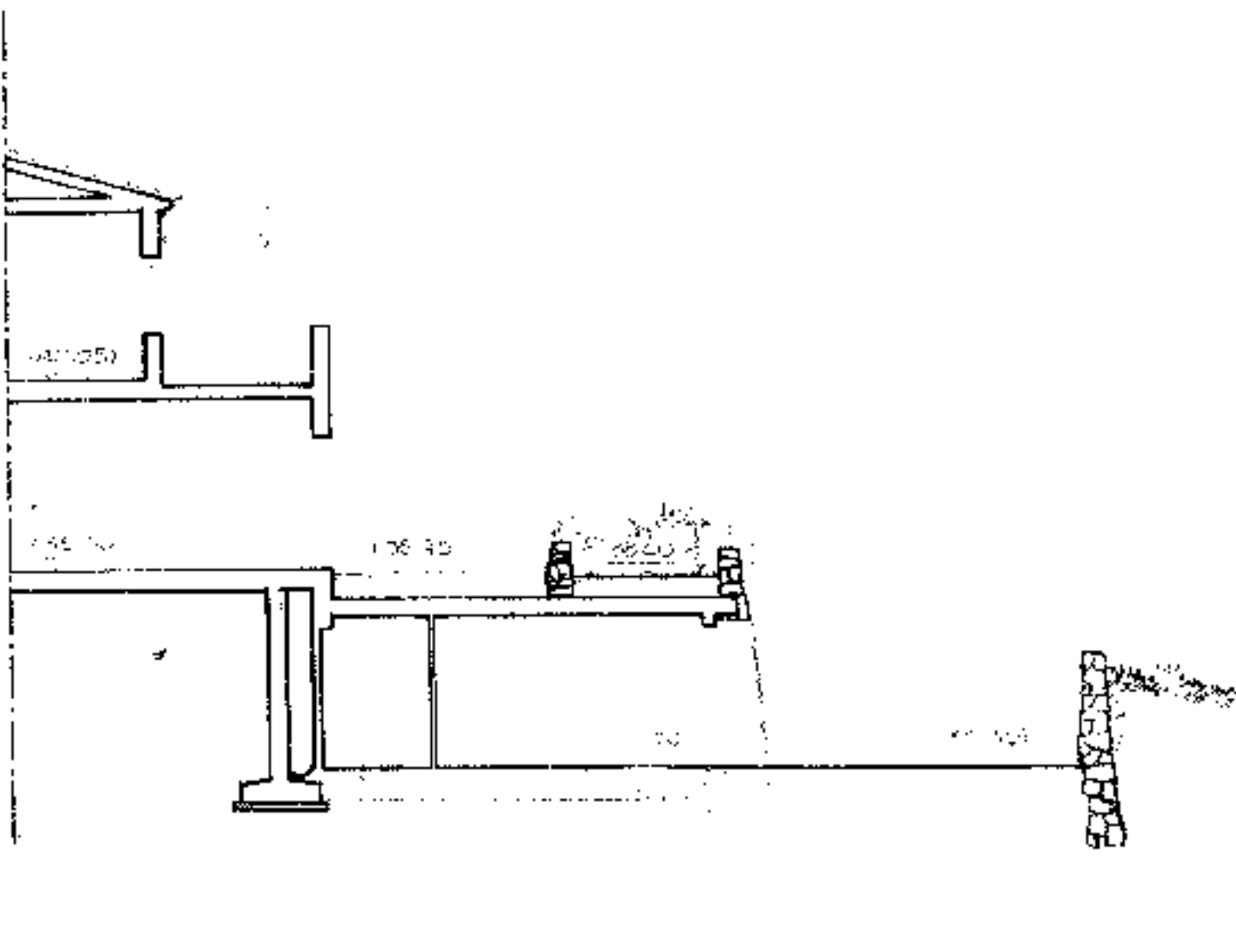
sezione B



PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER I FABBRICATI DEL COMPARTO 2
APPROVATI CON CONCESSIONE n° 2509/C2 DEL
NO. 12.89/09.03.90

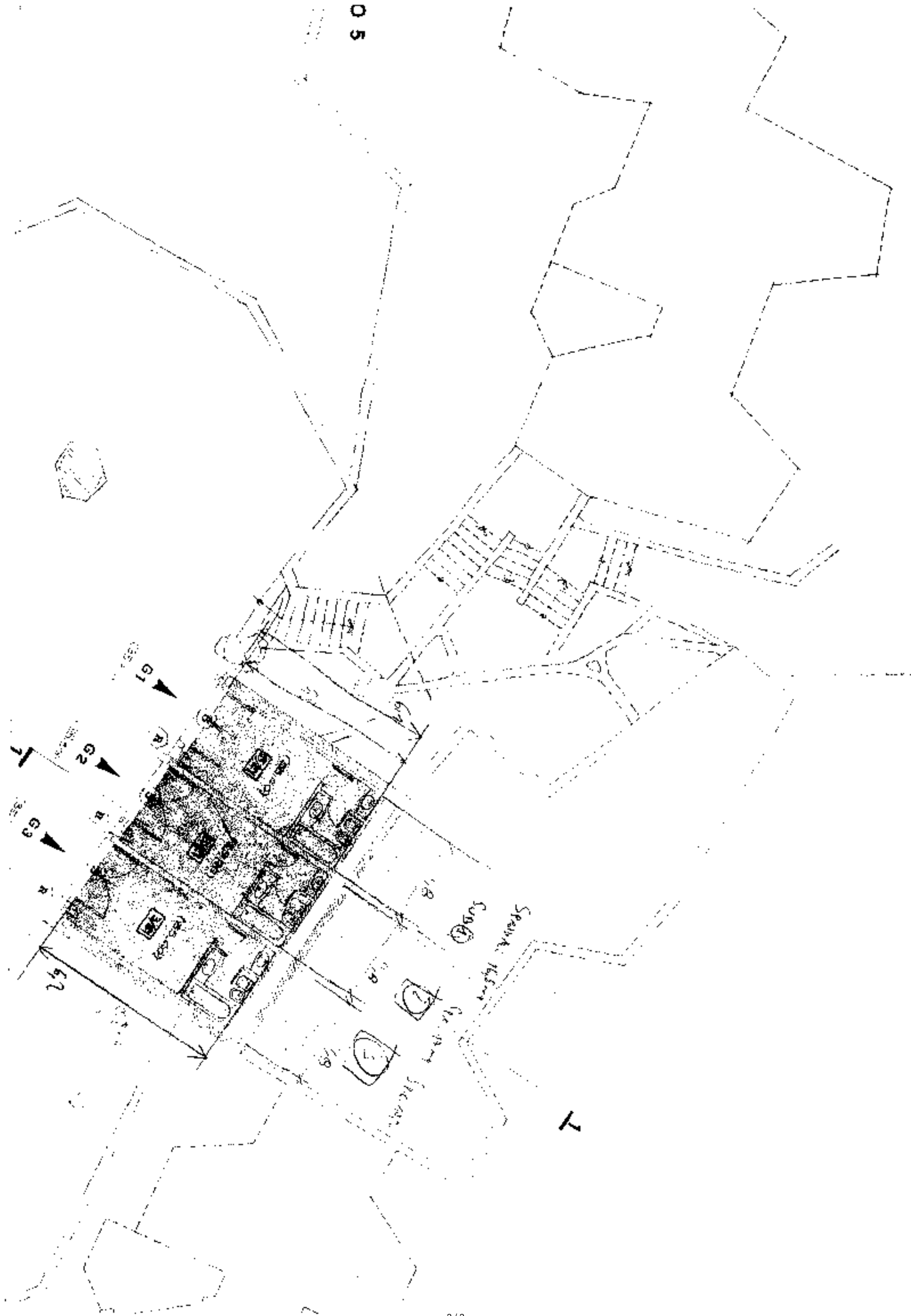


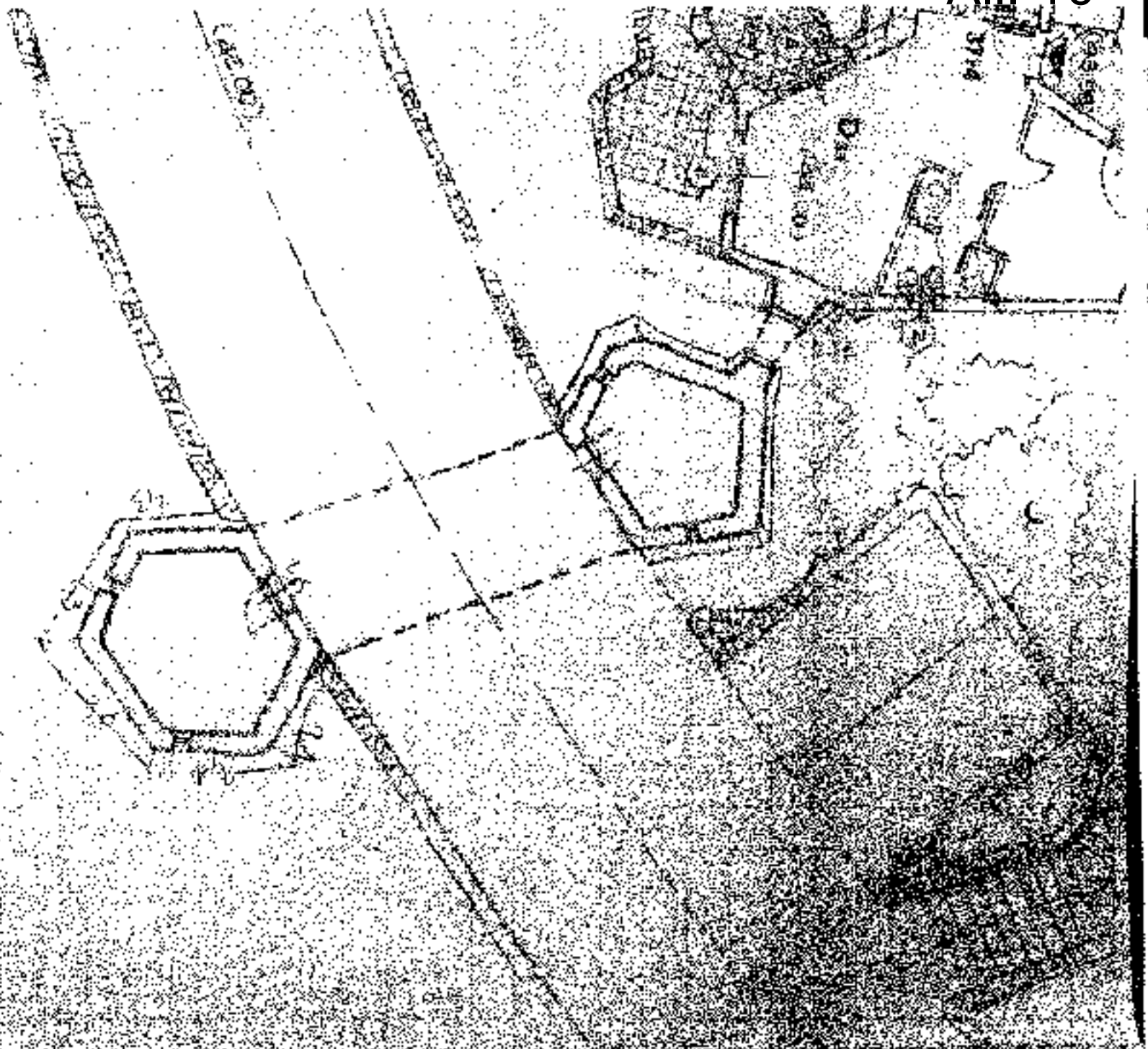
progetto:		
VILLAGGIO CALA ROSSA		
COMUNE DI TRINITA DAGULFU E VIGNOLA (SS) - LI CANNEDDI -		
progetto esecutivo	oggetto	
comparto 2	GRUPPO 5 PIANTA GARAGE	
scala 1:100	progettista:	tavola
data SETTEMBRE '91	F.L.H. arch. Fabrizio Vividitti	C2-5.3



SEZIONE 1

05





PIANO TERZO

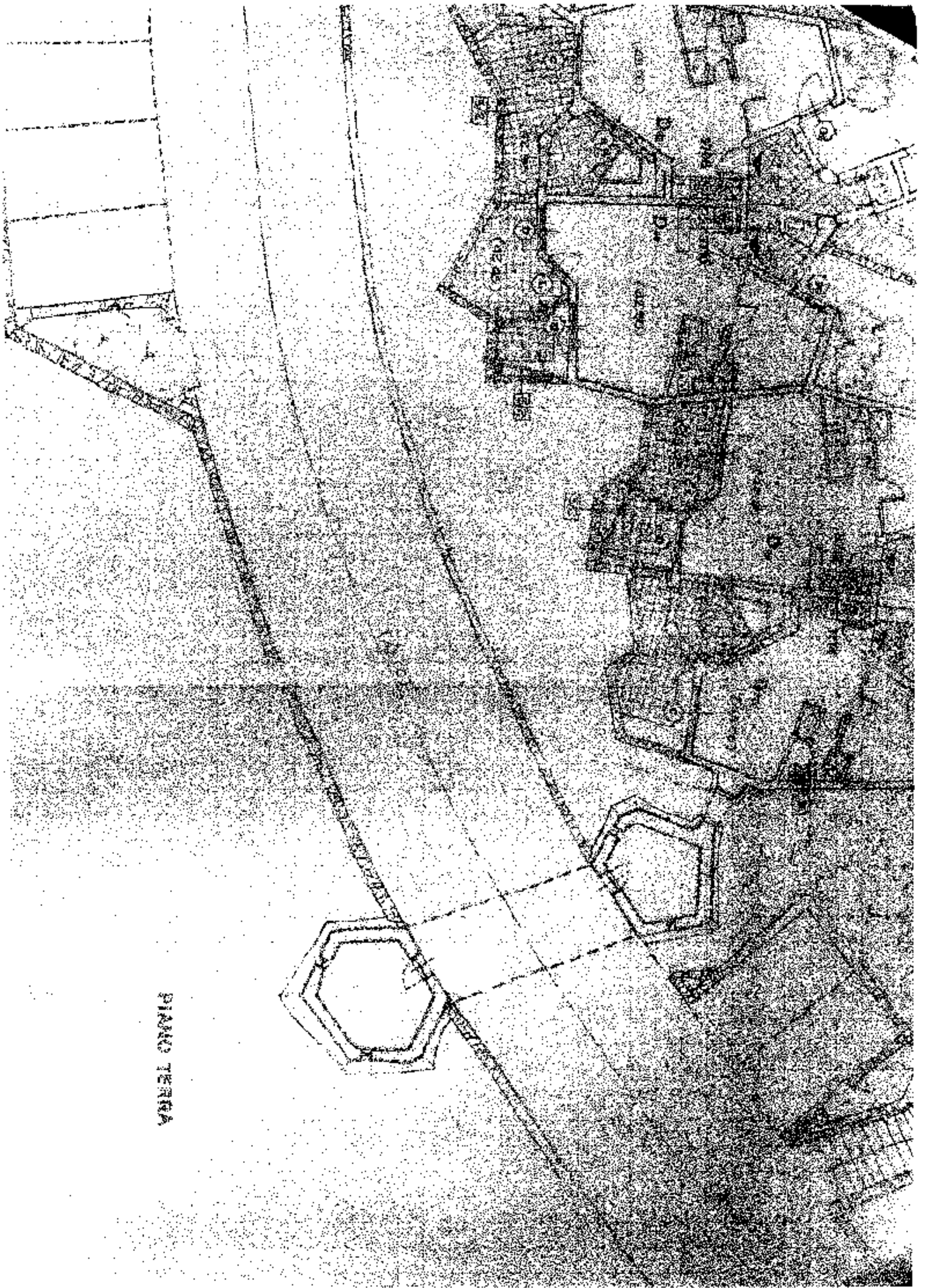
PROGETTO DI VARIANTE IN QUANTITÀ
 PER I CARATTERI DEL CONSTATTO
 APPROVATO CON COMMISSIONI E SVOLTO
 IL 12.08.00.02.00



VILLAGGIO CALLA FOSSA

PROGETTO DI VARIANTE IN QUANTITÀ PER I CARATTERI DEL CONSTATTO APPROVATO CON COMMISSIONI E SVOLTO IL 12.08.00.02.00

PROGETTO DI VARIANTE IN QUANTITÀ PER I CARATTERI DEL CONSTATTO APPROVATO CON COMMISSIONI E SVOLTO IL 12.08.00.02.00



PIANO TERZA

**CRONISTORIA E PARAMETRI URBANISTICI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE
DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE F1/6 – CALAROSSA**

1) PREVISIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Le previsioni generali del PdL F1/6 in località Calarossa, approvato con delibera di C.C. n.23 del 29/03/1978 e Decreto dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna n. 580/u del 19/06/1979, di cui alla convenzione del 05/02/1980, registrata a Tempio Pausania in data 21/02/1980 al n°340 – vol.119 – mod.11, possono sintetizzarsi nello schema seguente:

- Indice Territoriale minimo attrezzature di interesse comune.....0,05 mc/mq
- Superficie di interesse comune.....20.490,00 mq
- Indice Territoriale minimo spazi pubblici attrezzati.....0,4 mc/mq
- Superficie spazi pubblici attrezzati.....163.916,84 mq
- Indice Territoriale minimo parcheggi pubblici.....0,05 mc/mq
- Superficie parcheggi pubblici.....20.490,00 mq
- Indice Territoriale massimo comparti edificatori privati.....0,5 mc/mq
- Superficie comparti edificatori privati.....204.900,00 mq
- Superfici totali computabili.....409.791,84 mq
- Volumetria totale residenziale.....**76.523,73 mc**
- Volumetria totale non residenziale.....**25923,77 mc**
- Volumetria totale complessiva.....**102.447,50 mc**

Il piano di lottizzazione prevede 4 comparti edificatori, denominati C1, C2, C3 e C4, i cui parametri urbanistico-edilizi sono di seguito elencati:

Comparto edificatorio C1

- Superficie Territoriale.....76.850,00 mq
- Superficie coperta.....10.613,07 mq
- Superficie minima parcheggi privati.....1.759,21 mq
- Altezza massima edifici:.....7,00 ml
- Volumetria realizzabile:.....**35.186,76 mc**
- Destinazione d'uso:.....**Residenziale**

Comparto edificatorio C2

- Superficie Territoriale.....57.520,00 mq
- Superficie coperta.....7.438,22 mq
- Superficie minima parcheggi privati.....1.208,27 mq
- Altezza massima edifici:.....7,00 ml
- Volumetria realizzabile:.....**24.165,39 mc**
- Destinazione d'uso:.....**Residenziale**

Comparto edificatorio C3

- Superficie Territoriale.....40.525,00 mq
- Superficie coperta.....5.351,89 mq
- Superficie minima parcheggi privati.....858,58 mq
- Altezza massima edifici:.....7,00 ml
- Volumetria realizzabile:.....**17.171,58 mc**
- Destinazione d'uso:.....**Residenziale**

Comparto edificatorio C4

- Superficie Territoriale.....30.000,00 mq
- Superficie coperta.....4.452,70 mq
- Superficie minima parcheggi privati.....1.296,21 mq
- Altezza massima edifici:.....7,00 ml
- Volumetria realizzabile:.....**25.923,77 mc**
- Destinazione d'uso:.....**Ricettivo, Commerciale, Amministrativo**

Inoltre, afferiscono al Piano di Lottizzazione le aree da cedere al Comune, suddivise come di seguito:

Aree per attrezzature di interesse comune.....	20.490,00 mq
Aree per spazi pubblici.....	163.916,00 mq
Aree parcheggi pubblici.....	20.490,00 mq
Zone H di salvaguardia di proprietà.....	173.025,00 mq
TOTALE AREE CESSIONI.....	377.921,00 mq

2) CRONISTORIA CONCESSIONI EDILIZIE PDL F1/6 - CALAROSSA

Piano di Lottizzazione

- PdL F1/6 - Loc. Canneddi/Calarossa approvato con delibera di C.C. n.23 del 29/03/1978 e Decreto dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna n. 580/u del 19/06/1979;
- Convenzione di Lottizzazione del 05/02/1980, registrata a Tempio Pausania in data 21/02/1980 al n°340 – vol.119 – mod.11;
- Verifica delle volumetrie realizzabili nelle Zone “F” turistiche, adottata con Delibera di C.C. n.06 del 09/03/2005, approvata con con Delibera di C.C. n.24 del 08/09/2005, ritenuta coerente dal Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale ed della Vigilanza Edilizia n,817/D.G. del 17/11/2005.

Infrastrutture primarie

- Concessione Edilizia 20/12/1989 – pratica edilizia n. Vicap/Urb;

Comparto C1 e C1-bis

Volumetria realizzabile da PdL: 35.186,76 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C1 del 09/03/1990 - Pr. Ed. n.2509 ([ALLEGATO 1](#))
Volume autorizzato: **34.267,00 mc**;
- Concessione Edilizia di variante in corso d’opera n.2910 del 11/06/1991, relativa ai gruppi da 1 a 8 destinazione residenziale, Centro servizi e piscina ([ALLEGATO 2](#))
Volume autorizzato: **34.551,34 mc**;
- Concessione Edilizia di variante in corso d’opera n.2509/C1-bis del 19/05/1997, relativa ai gruppi da 9 a 15, centro servizi (nuova distribuzione interna), seconda piscina e costituzione gruppo n.16 a destinazione residenziale ([ALLEGATO 3](#))
Volume autorizzato: **34.491,15 mc**;
- Rinnovo Concessione Edilizia del 12/05/2004, per il completamento dei fabbricati del Comparto C1 (Gruppi 11 e 12) ([ALLEGATO 4](#)) – **Variante non volumetrica**;
- Concessione Edilizia di variante in corso d’opera n.2509/C1 del 19/04/2006, relativa al completamento dei fabbricati del Comparto 1 – Gruppi n°11 e 12 ([ALLEGATO 5](#)) – **Variante non volumetrica**;
- Concessione Edilizia di variante in corso d’opera n.2509/C1 del 12/04/2007, relativa al Comparto 1 – Gruppi n°11dx - 12dx - 12sn e sistemazione esterne ([ALLEGATO 6](#)) – **Variante non volumetrica**;

Comparto C2

Volumetria realizzabile da PdL: 24.165,39 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C2 del 07/03/1990 – esecutivo Comparto n.2 ([ALLEGATO 7](#)).

Calcolo dei volumi:

- 1) Residenziale (gruppi da 1 a 12 + appart. C.S.):.....20.401,50 mc;
 - 2) Centro Servizi + bar:.....1.629,50 mc;
 - 3) Centro Commerciale:.....1.712,16 mc
- Volume totale autorizzato (1+2+3):.....23.740,00 mc;

- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.5277 del 23/10/1991, relativa ai gruppi da 1 a 12 e Centro commerciale (ALLEGATO 8).

Calcolo dei volumi:

- 1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):20.080,65 mc;
- 2) Centro Servizi + bar + appart. C.S.:.....2.188,43 mc;
- 3) Centro Commerciale:.....1.825,76 mc
- Volume totale autorizzato (1+2+3):.....24.094,84 mc;

- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2574 del 18/05/1992, relativa all'ampliamento Centro commerciale e riduzione del Centro Servizi (ALLEGATO 9).

Calcolo dei volumi:

- 1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc;
- 2) Centro Servizi + bar + appart. C.S.:.....2.177,85 mc;
- 3) Centro Commerciale:.....1.966,50 mc
- Volume autorizzato:.....24.165,00 mc;

- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C2 del 24/04/1996, relativa al Gruppo n.13 (ALLEGATO 10).
Si specifica che la suddetta concessione, afferente al Gruppo 13 per una volumetria pari a 2.086,81 mc, non è stata realizzata.

Calcolo dei volumi:

- 4) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc - (C.E. n.5277 del 23/10/1991)
- 5) Residenziale Gruppo 13 (ex Centro Servizi + bar + appart. C.S.):.....2.086,81 mc - (**Volumetria non realizzata**)
- 6) Centro Commerciale.....1.966,50 mc - (C.E. n.2574 del 18/05/1992)
- Volume autorizzato:.....24.133,96 mc;

- Provvedimento unico n.385/2015 del 23.06.2017, relativa alla realizzazione di un complesso residenziale Gruppo n.13 (ALLEGATO 11).

Calcolo dei volumi:

- 1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc - (C.E. n.5277 del 23/10/1991)
- 2) Residenziale Gruppo 13 (ex Centro Servizi + bar + appart. C.S.):.....2.081,65 mc - (Volume P.U. n.385/2015)
- 3) Centro Commerciale (C.E. n. 2574 del 18/05/1992).....1.966,50 mc - (C.E. n.2574 del 18/05/1992)
- Volume autorizzato:.....24.128,80 mc;

Comparto C3

Volumetria realizzabile da PdL: 17.171,58 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C3 del 09/03/1990 - esecutivo Comparto n.3 (ALLEGATO 12).

Volume autorizzato: **16.903,00 mc;**

- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.5277 del 23/10/1991, relativa ai Gruppi da 5 e 6 (ALLEGATO 13).

Volume autorizzato: **17.048,18 mc;**

- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C3 del 16/05/1997, relativa ai Gruppi 7, 8 e 10 e sistemazioni esterne (parcheggi privati, percorsi pedonali e campi da tennis) (ALLEGATO 14).

Volume autorizzato: **17.140,18 mc;**

Comparto C4

Volumetria realizzabile da PdL: 25.923,77 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C4 del 20/12/2007 per la "Realizzazione di un complesso Alberghiero" (ALLEGATO 15);

Volume autorizzato: **12.996,67 mc;**

- Adozione preliminare di variante al Piano di Lottizzazione Loc. Calarossa – Comparto C4 con delibera di C.C. n. 24 del 11/09/2008, per parziale cambio di destinazione d’uso da Ricettivo/Commerciale a Residenziale (11.958,57 mc su 25.923,77 mc totali del comp. C4) (ALLEGATO 16);
- Adozione definitiva di variante al Piano di Lottizzazione Loc. Calarossa – Comparto C4 con delibera di C.C. n. 49 del 22/12/2008, per parziale cambio di destinazione d’uso da Ricettivo/Commerciale a Residenziale (11.958,57 mc su 25.923,77 mc totali del comp. C4) (ALLEGATO 17);
- Concessione Edilizia n.2509/C4 del 26/02/2009 di variante in corso d’opera alla C.E. n.2509/C4 del 20/12/2007 per la “Realizzazione di un complesso Alberghiero”, consistente negli interventi di ampliamento Hotel (+ 944,33 mc) e modifiche esterne (ALLEGATO 18);
Volume autorizzato: **13.941,00 mc;**
- Concessione Edilizia di variante in corso d’opera n.2509/C4 del 30/11/2009, realizzazione Complesso Residenziale (ALLEGATO 17).
Volume autorizzato: **11.718,85 mc;**

3) RIEPILOGO DEI VOLUMI

Al fine di poter verificare la disponibilità di volumetria residua per il Piano di Lottizzazione in argomento, si provvederà al calcolo analitico per singolo comparto edificatorio, meglio descritto nel seguente prospetto:

PIANO DI LOTTIZZAZIONE “D.A. Regione Autonoma della Sardegna n. 580/u del 19/06/1979”

- Volumetria totale residenziale.....**76.523,73 mc**
- Volumetria totale non residenziale.....**25.923,77 mc**
- **Volumetria totale complessiva.....102.447,50 mc**

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE “Comparto C4 - delibera di C.C. n. 49 del 22/12/2008”

- Volumetria totale residenziale.....**88.482,30 mc**
- Volumetria totale non residenziale.....**13.965,20 mc**
- **Volumetria totale complessiva.....102.447,50 mc**

COMPARTI EDIFICATORI:

Comparto C1

- Destinazione d’uso:.....**Residenziale**
- Volumetria realizzabile PdL:.....**35.186,76 mc**
- Volumetria realizzata:.....**34.491,15 mc**
- **Volumetria residua:.....695,61 mc**

Comparto C2

- Destinazione d’uso:.....**Residenziale**
- Volumetria realizzabile PdL:.....**24.165,39 mc**
- Volumetria realizzata:.....**24.128,80 mc**
- **Volumetria residua:.....35,59 mc**

Comparto C3

- Destinazione d’uso:.....**Residenziale**
- Volumetria realizzabile PdL:.....**17.171,58 mc**
- Volumetria realizzata:.....**17.140,18 mc**
- **Volumetria residua:.....31,40 mc**

Comparto C4

- Destinazione d'uso:.....	Ricettivo- Commerciale
- Volumetria realizzabile PdL:.....	13.965,20 mc
- Volumetria realizzata:.....	.13.941,00 mc
- Volumetria residua:.....	24,20 mc
- Destinazione d'uso:.....	Residenziale
- Volumetria realizzabile PdL:.....	11.958,57 mc
- Volumetria realizzata:.....	.11.718,85 mc
- Volumetria residua:.....	239,72 mc

COMPARTO C1

Volumetria realizzabile da PdL: 35.186,76 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C1 del 09/03/1990 - Pr. Ed. n.2509
Volume autorizzato: 34.267,00 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2910 del 11/06/1991, gruppi da 1 a 8 destinazione residenziale, Centro servizi e piscina
Volume autorizzato: 34.551,34 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C1-bis del 19/05/1997, relativa ai gruppi da 9 a 15, centro servizi (nuova distribuzione interna), seconda piscina e costituzione gruppo n.16 a destinazione residenziale
Volume autorizzato: 34.491,15 mc;
- Rinnovo Concessione Edilizia del 12/05/2004, per completamento dei fabbricati del Comparto C1 (Gruppi 11 e 12)
Variante non volumetrica;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C1 del 19/04/2006 relativa al completamento dei fabbricati del Comparto 1 - Gruppi n°11 e 12
Variante non volumetrica;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C1 del 12/04/2007, relativa al Comparto 1 - Gruppi n°11dx - 12dx - 12sn e sistemazione esterne
Variante non volumetrica;

COMPARTO C3

Volumetria realizzabile da PdL: 17.171,58 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C3 del 09/03/1990
esecutivo Comparto n.3
Volume autorizzato: 16.903,00 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.5277 del 23/10/1991
relativa ai Gruppi da 5 e 6
Volume autorizzato: 17.048,18 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C3 - 1997
relativa ai Gruppi 7, 8 e 10 e sistemazioni esterne.
Volume autorizzato: 17.140,18 mc;

COMPARTO C2

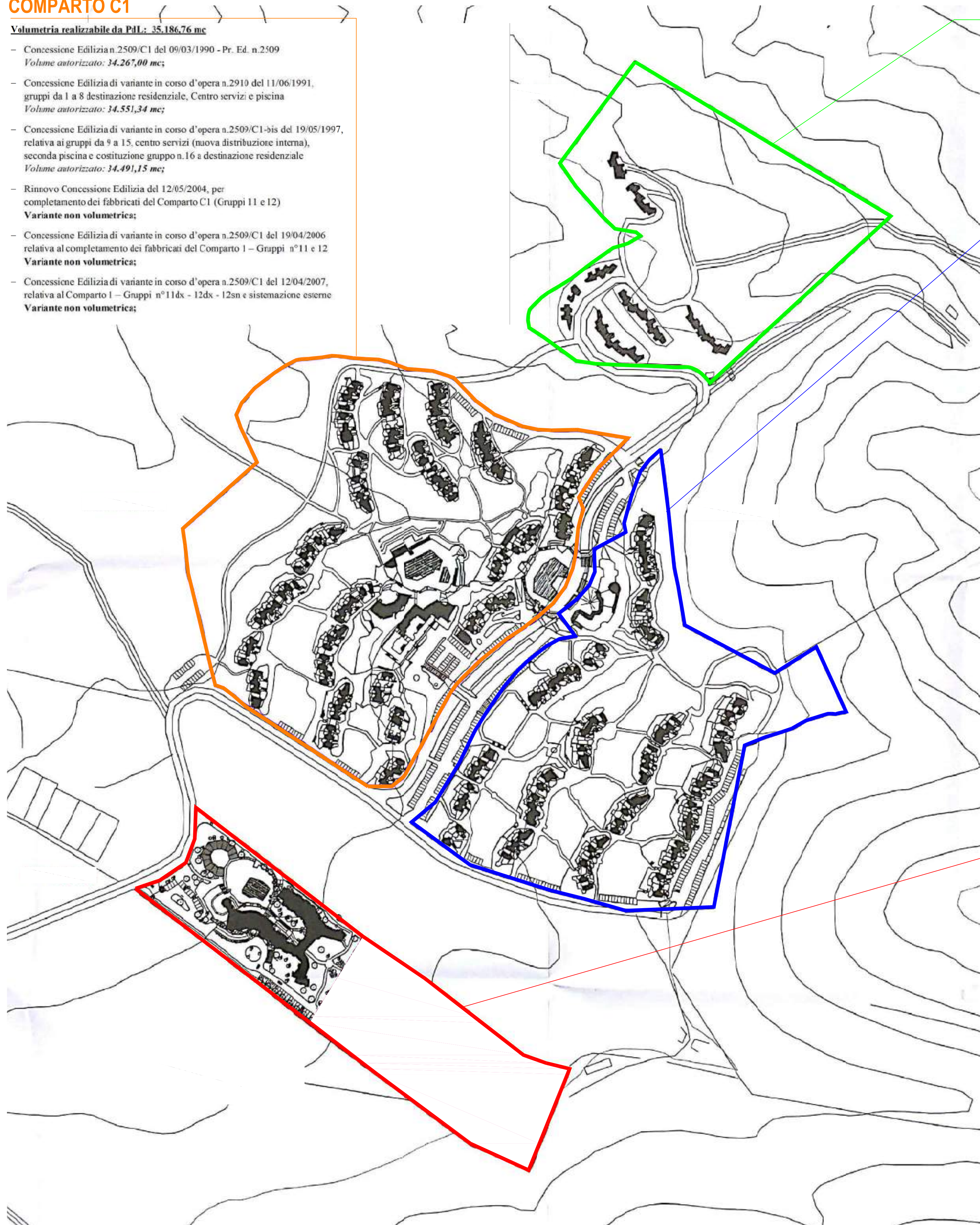
Volumetria realizzabile da PdL: 24.165,39 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C2 del 07/03/1990 - esecutivo Comparto n.2
Calcolo dei volumi:
1) Residenziale (gruppi da 1 a 12 + appart. C.S.):.....20.401,50 mc;
2) Centro Servizi + bar:.....1.629,50 mc;
3) Centro Commerciale:.....1.712,16 mc
Volume totale autorizzato (1+2+3):.....23.740,00 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.5277 del 23/10/1991, relativa ai gruppi da 1 a 12 e Centro commerciale
Calcolo dei volumi:
1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):20.080,65 mc;
2) Centro Servizi + bar + appart. C.S.:.....2.188,43 mc;
3) Centro Commerciale:.....1.825,76 mc
Volume totale autorizzato (1+2+3):.....24.094,84 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2574 del 18/05/1992, relativa all'ampliamento Centro commerciale e riduzione del Centro Servizi
Calcolo dei volumi:
1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc;
2) Centro Servizi + bar + appart. C.S.:.....2.177,85 mc;
3) Centro Commerciale:.....1.966,50 mc
Volume autorizzato:.....24.165,00 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C2 del 24/04/1996, relativa al Gruppo n.13
Si specifica che la suddetta concessione, afferente al Gruppo 13 per una volumetria pari a 2.086,81 mc, non è stata realizzata.
Calcolo dei volumi:
1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc - (C.E. n.5277 del 23/10/1991)
2) Residenziale Gruppo 13 (ex Centro Servizi + bar + appart. C.S.):.....2.086,81 mc - (**Volumetria non realizzata**)
3) Centro Commerciale:.....1.966,50 mc - (C.E. n.2574 del 18/05/1992)
Volume autorizzato:.....24.133,96 mc;
- Provvedimento unico n.385/2015 del 23.06.2017, relativa alla realizzazione di un complesso residenziale Gruppo n.13
Calcolo dei volumi:
1) Residenziale (gruppi da 1 a 12):.....20.080,65 mc - (C.E. n.5277 del 23/10/1991)
2) Residenziale Gruppo 13 (ex Centro Servizi + bar + appart. C.S.):.....2.081,65 mc - (Volume P.U. n.385/2015)
3) Centro Commerciale (C.E. n. 2574 del 18/05/1992):.....1.966,50 mc - (C.E. n.2574 del 18/05/1992)
Volume autorizzato:.....24.128,80 mc;

COMPARTO C4

Volumetria realizzabile da PdL: 25.923,77 mc

- Concessione Edilizia n.2509/C4 del 20/12/2007 per la "Realizzazione di un complesso Alberghiero"
Volume autorizzato: 12.996,67 mc;
- Adozione preliminare di variante al Piano di Lottizzazione Loc. Calarossa Comparto C4 con delibera di C.C. n. 24 del 11/09/2008, per parziale cambio di destinazione d'uso da Ricettivo/Commerciale a Residenziale (11.958,57 mc su 25.923,77 mc totali del comp. C4);
- Adozione definitiva di variante al Piano di Lottizzazione Loc. Calarossa Comparto C4 con delibera di C.C. n. 49 del 22/12/2008, per parziale cambio di destinazione d'uso da Ricettivo/Commerciale a Residenziale (11.958,57 mc su 25.923,77 mc totali del comp. C4)
- Concessione Edilizia n.2509/C4 del 26/02/2009 di variante in corso d'opera alla C.E. n.2509/C4 del 20/12/2007 per la "Realizzazione di un complesso Alberghiero", consistente negli interventi di ampliamento Hotel (+ 944,33 mc) e modifiche esterne;
Volume autorizzato: 13.941,00 mc;
- Concessione Edilizia di variante in corso d'opera n.2509/C4 del 30/11/2009, realizzazione Complesso Residenziale.
Volume autorizzato: 11.718,85 mc;



ART.47 - ZONE H - SALVAGUARDIA

- DESCRIZIONE - Sono le parti del territorio comunale non classificabili secondo i criteri definiti in precedenza e che rivestono particolare valore archeologico, paesaggistico o di particolare valore per la collettività, pertanto è preclusa l'edificazione di nuove costruzioni. Sono state individuate sottozone H2 - di pregio paesaggistico,
- INDICI, PARAMETRI, DESTINAZIONE D'USO
L'indice di fabbricabilità territoriale massimo è di 0,001 mc/mq con possibilità di deroga, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 765 del 06/10/1967, limitatamente ad edifici, attrezzature ed impianti pubblici.
- INTERVENTI CONSENTITI - Per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia.
- INTERVENTI VIETATI. E' vietata qualunque edificazione. E' inoltre vietata l'installazione di roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, o altri manufatti, anche precari.
- NORMATIVA APPLICABILE - La normativa applicabile è stabilita dalle presenti NTA-RE.

6) i terreni distinti in Catasto al Foglio 22 Mappali 24 - 40 - 123 - 126 - 127 - 128 - 132 - 135 - 136 - 137 - 139 - 141 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 153 - 225 - 226 - 228 - 230 - 231 - 280 - 324 - 326 - 330 - 364 - 368 - 370 - 372 - 374 - 376 - 377 - 381 - 383 - 384 - 386 - 387 - 395 - 396 - 397 - 398, sono interessati dai seguenti vincoli paesaggistici/ambientali;

Vincolo PPR (Piano Paesaggistico Regionale)	SI
Vincolo paesaggistico (D.M.P.I. 02.OTT.1964)	SI
Vincolo SIC (Sito di Interesse Comunitario)	SI (parte)
Vincolo PAI - Pericolosità da frane	NO
Vincolo PAI - Pericolosità idraulica e fasce di tutela	SI (parte)
Vincolo Idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267)	NO
Vincolo Storico-culturale - Beni storico-culturali	NO
Fasce di rispetto (stradale, cimiteriale)	NO

7) I terreni distinti in Catasto al Foglio 20, Mappali 35 è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici/ambientali;

Vincolo PPR (Piano Paesaggistico Regionale)	SI
Vincolo paesaggistico (D.M.P.I. 02.OTT.1964)	SI
Vincolo SIC (Sito di Interesse Comunitario)	SI
Vincolo PAI - Pericolosità da frane	NO
Vincolo PAI - Pericolosità idraulica e fasce di tutela	NO
Vincolo Idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267)	NO
Vincolo Storico-culturale - Beni storico-culturali	NO
Fasce di rispetto (stradale, cimiteriale)	NO

La presente certificazione viene rilasciata in carta resa legale a richiesta del Geom. Pileri Paride, per tutti gli usi consentiti dalla Legge.

Trinità d'Agultu 22/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Giovanni Antonio Pisoni)




COMUNE DI TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA

(Provincia di Olbia - Tempio)

via Sassari n. 27 - Tel. 079 -6109990 - fax 079-681480 e-mail: tecnica.trinitadagultu@comuni.it

AREA URBANISTICA -
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta presentata in data 30/01/2017, prot. 988, dal Geom. Pileri Paride, nato a Tempio Pausania (OT) il 10/05/1979, residente a Trinità d'Agultu in via Delle Poste, 76 - C.F.: PLRPRD79E10L093J, in qualità di tecnico incaricato [redacted] intesa ad ottenere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dei terreni distinti in catasto al Foglio 22 Mappali 24 - 40 - 123 - 126 - 127 - 128 - 132 - 135 - 136 - 137 - 139 - 141 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 153 - 225 - 226 - 228 - 230 - 231 - 280 - 324 - 326 - 330 - 364 - 368 - 370 - 372 - 374 - 376 - 377 - 381 - 383 - 384 - 386 - 387 - 395 - 396 - 397 - 398 e al Foglio 20 Mappale 35;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale pubblicazione sul BURAS il 25/09/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 04.10.2013, n.2 del 07.05.2014 e n.9 del 29.07.2014, dalla R.A.S., Assessorato Regionale alla Pianificazione Urbanistica e Territoriale, con determinazione n. 2428/DG prot. n. 38843 del 12.09.2014;

VISTA la Legge Regionale n.45 del 22.12.1989;

VISTO il D.P.R. 6/6/2001 n.380;

CERTIFICA

- Che i terreni distinti in Catasto al Foglio 22 Mappali 123 - 126 - 127 - 128 - 132 - 135 - 136 - 137 - 139 - 141 - 143 - 144 - 146 - 149 - 153 - 226 - 228 - 230 - 231 - 280 - 324 - 326 - 330 - 364 - 368 - 370 - 372 - 374 - 377 - 381 - 383 - 384 - 386 - 387 - 395 - 396 - 397 - 398, ricadono urbanisticamente in zona "F1-6" (insediamenti turistici pianificati), per i quali sono previsti le seguenti norme:
- Che i terreni distinti in Catasto al Foglio 22, Mappali 24 - 60 - 145 - 225, ricadono urbanisticamente in zona "H2" (di salvaguardia) per i quali sono previsti le seguenti norme:
- Che i terreni distinti in Catasto al Foglio 22, Mappali 147 - 150, ricadono urbanisticamente parte in zona "H2" (di salvaguardia), e parte in zona "G2-10" (Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero) per i quali sono previsti le seguenti norme:
- Che il terreno distinto in Catasto al Foglio 22, Mappale 376 - 148 - 151, ricadono urbanisticamente parte in zona "F1-6" (insediamenti turistici pianificati), e parte in zona "G2-10" (Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero) per i quali sono previsti le seguenti norme:
- Che il terreno distinto in Catasto al Foglio 20, Mappale 35, ricade urbanisticamente parte in zona "H2" (di salvaguardia), e parte in zona "F1-6" (insediamenti turistici pianificati) per i quali sono previsti le seguenti norme:

ART. 39 - ZONE F - TURISTICHE - INSEDIAMENTI TURISTICI - NORME GENERALI

1.DEFINIZIONE - Sono le parti del territorio comunale di interesse turistico con insediamenti di tipo prevalentemente stagionale;
2.DESTINAZIONI AMMESSE - Nelle Zone F è ammessa la destinazione d'uso ricettiva, turistico-residenziale di tipo stagionale, come indicato nelle tabelle di dettaglio. Sono ammesse le attività di riqualificazione degli insediamenti esistenti soprattutto in termini di miglioramento della dotazione di servizi complementari al turismo. Sono ammessi altresì esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi, uffici e studi privati, strutture associative, sanitarie, sociali e religiose, escluse quindi le attività di tipo industriali, quelle moleste, inquinanti o insalubri. Sono ammesse inoltre tutte le attività commerciali compatibili con la zona urbanistica, comprese le medie strutture di vendita ed escluse le grandi strutture, nel rispetto della normativa di settore e previa dimostrazione del possesso delle dotazioni di parcheggi necessarie, che dovranno essere interne o contigue allo stesso lotto commerciale.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - Mediante predisposizione di piano attuativo ad iniziativa privata/pubblica.

4. SUPERFICIE MINIMA DI INTERVENTO - La superficie minima di intervento è stabilita in mq 5.000, previa predisposizione di un progetto generale esteso all'intero comparto.

5. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO - Ai sensi del D.A. del 20/12/1983 n°2266/U il P.D.L. dovrà essere dimensionato nella maniera seguente:

Il volume territoriale edificabile, determinato sulla base della Superficie territoriale, dovrà essere così distribuito:

- il 83% : destinazione ricettiva/turistico-residenziale;
- il 17% : servizi pubblici.

Devono essere previste le seguenti dotazioni minime di spazi pubblici, espressi in mq/ab, al servizio degli insediamenti residenziali, oltre le sedi viarie e le piazze:

- S1 : istruzione fino alla media inferiore : 4,50 mq/ab
- S2 : attrezzature di interesse comune : 2,00 mq/ab
- S3 : spazi pubblici attrezzati : 9,00 mq/ab

Al. 12



Totale : 18,00 mq/ab.

Il 50% della superficie territoriale deve essere destinata a spazi per attrezzature di interesse comune, per verde attrezzato a parco, gioco e sport e per parcheggi. Almeno il 60% di tali aree devono essere pubbliche.

Il Comune ha facoltà di imporre una diversa suddivisione tra gli spazi pubblici, in sede di strumento urbanistico preventivo, purché venga rispettata la dotazione totale di 18 mq/ab e la suddivisione sia verificata tra le zone contigue.

6. SOTTOZONA IDENTIFICATE NEL P.U.C. - Sono identificate le seguenti sottozone:

SOTTOZONA	LOCALITÀ	CARATTERIZZAZIONE PPR
F1-6	CALAROSSA	INSEDIAMENTI TURISTICI (ART. 88)

7. PREMIALITÀ AI SENSI DEL P.P.R. - In tutte le Zone F è ammessa la trasformazione delle residenze turistiche o dei progetti per i quali sia già stata rilasciata la concessione edilizia ed approvata la realizzazione di residenze, in strutture ricettive con destinazione servizi per il turismo, con una premialità di cubatura fino ad un incremento del 25% dei volumi già concessi per le necessarie integrazioni funzionali, ai sensi dell'art.90 delle N.T.A. del P.P.R., nel caso di interventi di particolare qualità urbanistica e architettonica e nei casi di significativa compensazione paesaggistica o di razionalizzazione delle volumetrie disperse, a condizione che presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari venga trascritto il vincolo di destinazione d'uso per un periodo non inferiore ai 15 anni e che le aziende richiedenti rispondano ai criteri di classificazione in materia di strutture ricettive di cui alla L.R. 12 agosto 1998, n. 27 con categoria minima tre stelle.

8. COMPUTO DEI VOLUMI - Nelle zone F turistiche a distanza inferiore a metri mille dal mare devono essere computati tutti i volumi, salvo quelli delle parti totalmente o parzialmente interrati per almeno due lati, destinati a cantine, depositi, locali caldaie, garage e simili, di altezza inferiore a mt. 2,40.

ART. 40 - SOTTOZONA F1-1 - F1-2 - F1-3 - F1-4 - F1-5 - F1-6 - F1-7

1. DESCRIZIONE - Sono le zone di espansione F1 pianificate (piani di lottizzazione attuati o in corso di attuazione). Coincidono con i perimetri dei piani di lottizzazione convenzionati o di iniziativa pubblica. Gli interventi dovranno essere orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e alla riqualificazione degli spazi di fruizione collettiva.

2. INDICI, PARAMETRI, DESTINAZIONE D'USO, PRESCRIZIONI PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

ID	S.T. (mq)	L.T. (mq/mq)	Vol. (mq)	Rc (%)	Hmax (mt)	Ds (mt)	Dz (mt)	Dest. D'uso	Prescrizioni PAI
F1-6 EX F1A - F1B CALAROSSA	656.274	0,36	102.488					RESIDENZIALE 81% RICETTIVO - COMMERCIALE 17%	801- ART.34 NTA PAI 802- ART.35 NTA PAI 803- ART.32 NTA PAI 804- ART.31 NTA PAI 805- ART.30 NTA PAI 806- ART.29 NTA PAI 807- ART.28 NTA PAI 808- ART.27 NTA PAI

3. INTERVENTI CONSENTITI - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica.

4. INTERVENTI VIETATI. Sono vietati gli interventi di realizzazione di impianti solari e fotovoltaici (ad eccezione delle tegole fotovoltaiche o similari compatibili con le coperture locali; per le attività commerciali o equiparabili è ammessa l'installazione di impianti solari o fotovoltaici del tipo integrato o semintegrato), eolici, minieolici e l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; è vietata inoltre l'installazione di roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili;

5. NORMATIVA APPLICABILE - La normativa applicabile è stabilita dai PDL convenzionati e dalle presenti NTA-RE.

5BIS. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PPR - Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 88,89,90 delle NTA del PPR;

5TER. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PAI - Si applicano le disposizioni di cui agli articoli delle NTA del PAI come identificati nella tabella precedente per singolo lotto o comparto o zona omogenea; nel caso di aree definite a pericolosità idrogeologica, laddove la destinazione urbanistica dell'area preveda la realizzazione di nuove edificazioni, le stesse volumetrie dovranno essere posizionate esternamente all'area vincolata.

6.DATI DIMENSIONALI PER SINGOLA ZONA - si vedano le tabelle allegate alle presenti disposizioni.

7. PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLA SOTTOZONA -

In tutte le zone turistico-residenziali F1 incluse nel presente Piano sono identificate le sottozone "FH" le quali sono inedificabili. In tali zone è vietata la realizzazione di nuove volumetrie, parcheggi, urbanizzazioni e/o similari. Sono consentiti esclusivamente interventi di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico, al fine di valorizzare l'area. Per la sottozona F1-1, nella frazione di Isola Rossa, a seguito della procedura di co-pianificazione per il bene paesaggistico della Torre Costiera, con la quale è stato definito il perimetro di tutela condizionata, si prescrive che il tratto di viabilità urbana interno a tale perimetro sia interessato da una viabilità esclusivamente ciclo-pedonale.

ART.42 - ZONE G - SERVIZI - NORME GENERALI

1.DEFINIZIONE - Sono le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, superiore ed universitaria, i beni culturali, la sanità, lo sport e le attività ricreative, il credito, le comunicazioni, o quali mercati generali, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili.

2.DESTINAZIONI AMMESSE - Nelle Zone G è ammessa la destinazione d'uso inerente i servizi pubblici o di pubblica utilità, come indicato nelle tabelle di dettaglio. Sono ammesse le attività intese in termini di miglioramento della dotazione di servizi complementari al turismo. Sono ammessi altresì esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi, uffici e studi privati, strutture associative, sanitarie, sociali e religiose, escluse quindi le attività di tipo industriali, quelle moleste, inquinanti o insalubri). Sono ammesse inoltre tutte le attività commerciali compatibili con la zona urbanistica, comprese le medie strutture di vendita ed escluse le grandi strutture, nel rispetto della normativa di settore e previa dimostrazione del possesso delle dotazioni di parcheggi necessarie, che dovranno essere interne o contigue allo stesso lotto commerciale. Sono anche comprese le attività di pubblico spettacolo comportanti la realizzazione di strutture per l'intrattenimento quali discoteche, locali all'aperto non ubicabili all'interno del centro urbano, parchi a tema, ecc. Per le zone G2-9A-B è vincolante la destinazione d'uso per parco a tema inerente le attività golfistiche

3. MODALITÀ DI INTERVENTO - Intervento diretto previa predisposizione di piano attuativo ad iniziativa privata/pubblica.
4. SUPERFICIE MINIMA DI INTERVENTO - La superficie minima di intervento è stabilita in mq 5.000, previa predisposizione di un progetto generale esteso all'intero comparto. In caso di comparti di superficie inferiore, è ammessa la predisposizione di un piano attuativo per l'estensione totale del comparto.
5. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO - Ai sensi del D.A. del 20/12/1983 n°2266/U il P.D.L. dovrà essere dimensionato nella maniera seguente:
Il volume territoriale edificabile, determinato sulla base della Superficie territoriale, dovrà essere così distribuito: - per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio pubblico o ad uso pubblico, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi.

- Nel caso di edifici di impianti pubblici o di interesse pubblico, le aree da cedere o da rendere disponibili potranno essere limitate agli spazi da destinare a parcheggio

6. SOTTOZONA IDENTIFICATE NEL P.U.C. - Sono identificate le seguenti sottozone:

SOTTOZONA	LOCALITÀ	CARATTERIZZAZIONE PPR
G2-10	CANNEDDI	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI MINORI (ART. 92)

ART.44 - SOTTOZONA G2-1 - G2-2 - G2-3 - G2-4 - G2-5 - G2-7 - G2-8 - G2-9A - G2-9BG2-10 - G2-13

1. DESCRIZIONE - Sono le zone G2 - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero - Costituiscono le grandi aree urbane funzionalmente destinate al tempo libero e al miglioramento della qualità ambientale dei centri abitati. (Servizi incenti parchi, strutture per lo sport e il tempo libero, strutture e alberghi a supporto della balneazione, inclusa quota parte di parcheggi relativi al comparto, altri servizi non specificati non ubicabili in altre zone omogenee).

2. INDICI, PARAMETRI, DESTINAZIONE D'USO, PRESCRIZIONI PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

ID	S.T. (mq)	L.T. (mq/mq)	Vol. (mq)	Rc (%)	Hmax (mt)	Ds (mt)	Dz (mt)	Dest. D'uso	Prescrizioni PAI
G2-10 CANNEDDI	52.831	0,36	5.283	50	4,00	5,00	5,00	SERVIZI INERENTI PARCHI, STRUTTURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO, SUPPORTO ALLA BALNEAZIONE	801- ART.34 NTA PAI 804- ART.27 NTA PAI

3. INTERVENTI CONSENTITI - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica. Per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nel limite della volumetria esistente.

4. INTERVENTI VIETATI. E' vietata l'installazione di roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni.

5. NORMATIVA APPLICABILE - La normativa applicabile è stabilita dalle presenti NTA-RE.

5BIS. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PPR - Si applicano le disposizioni di cui all'art.93 delle NTA del PPR; inoltre:

- sottozona G2-1 e G2-2: si applicano le disposizioni di cui all'art.33 e 37 delle NTA del PPR - "Oasi permanenti di protezione faunistica - Monte Rotu e Costa Paradiso"
- sottozona G2-10 e G2-13: si applicano le disposizioni di cui all'art.17 e 18 delle NTA del PPR "Sistemi a baie e promontori" e "Campi dunari e sistemi di spiagge"
- sottozona G2-7, G2-8 e G2-13: si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 e 24 delle NTA del PPR "Macchia mediterranea" e "Boschi di latifoglie"

5TER. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PAI - Si applicano le disposizioni di cui agli articoli delle NTA del PAI come identificati nella tabella precedente per singolo lotto o comparto o zona omogenea; nel caso di aree definite a pericolosità idrogeologica, laddove la destinazione urbanistica dell'area preveda la realizzazione di nuove edificazioni, le stesse volumetrie dovranno essere posizionate esternamente all'area vincolata.

6. DATI DIMENSIONALI PER SINGOLA ZONA - si vedano le tabelle allegate alle presenti disposizioni.

7. PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLA SOTTOZONA - Per le zone sottoindicate sono previste le seguenti specifiche prescrizioni:

- Le ZONE G2-7 e G2-8 potranno essere attuate esclusivamente previa predisposizione di un progetto complessivo esteso alle due zone.
- Le ZONE F4-11, G2-9A, G2-9B potranno essere attuate esclusivamente previa predisposizione di un progetto complessivo esteso alle due zone, da attuarsi esclusivamente secondo la procedura dell'Accordo di Programma, previa consultazione e confronto con i comuni vicini interessati, volto a definire la scelta di un progetto unico di validità sovra comunale. Ai sensi della Determinazione n. 37/2012 del settore "Programmazione e Pianificazione territoriale" della provincia di OT relativa all'analisi di coerenza del PUC con il PUP, preliminarmente, alla realizzazione di strutture golfistiche sarà necessario elaborare uno studio di fattibilità specifico, che evidenzi i punti di forza e di debolezza dell'installazione di tale attività e che contenga informazioni in merito ai seguenti parametri: - consumo di acqua per ettaro; - rilevamento del numero di pozzi e punti di approvvigionamento idrico; - studio tecnico agronomico sulla quantità e tipologia dei prodotti chimici impiegati; - superficie complessiva utilizzata e tipologia di habitat impanati; - grado di vicinanza al SIC;
- Le zone G2 ricadenti in area SIC dovranno essere sottoposte alla procedura di valutazione di incidenza ambientale contestualmente alla predisposizione del Piano Attuativo.
- Le zone G2-4, G2-5, G2-7, G2-8, G2-10, G2-13, dovranno prevedere, in esecuzione della det.1180/2012 del servizio RAS-SAVI, interventi con volumi strettamente necessari ai servizi di spiaggia e strutture amovibili a carattere temporaneo e non permanente, tali da non compromettere la naturalità dell'area. Sono tali le opere di accesso al mare, di supporto alla balneazione, della nautica e delle attività sportive, strutture leggere per le funzioni di spogliatoio, di ristoro, di ricovero di attrezzature da spiaggia e nautiche, posti di pronto soccorso e servizi igienici. La realizzazione delle strutture suindicate deve escludere alterazioni morfologiche con significativi movimenti di materie; le caratteristiche costruttive, in legno, debbono essere comunque tali da non richiedere interventi consistenti di risanamento paesistico ambientale qualora le stesse vengano rimosse. I sottoambiti a parcheggio dovranno essere sistemati, senza significativi



Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2007

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n.9 del 07/03/2007

n.10 del 29/03/2007

REGIONE AGRARIA N°: 9 COLLINE LITORANEE DELLA GALLURA OCCIDENTALE Comuni di: AGGIUS, LUOGOSANTO, NUCHIS, PALAU, AGLIENTU, SANTA TERESA GALLURA, TEMPIO PAUSANIA, TRINITA' AGULTU VIGNOLA, BADESI, VIDDALBA, LOIRI PORTO S. PAOLO					REGIONE AGRARIA N°: 10 COLLINE LITORANEE DELLA GALLURA ORIENTALE Comuni di: ARZACHENA, OLBIA, GOLFO ARANCI			
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO MISTO	3951,00	SI			2975,00	SI		
CASTAGNETO	5597,00	SI						
FRUTTETO	14394,00	SI			19074,00	SI	SI	
INCOLTO PRODUTTIVO	1646,00	SI			2069,00	SI		
ORTO	10878,00	SI			10572,00	SI		
ORTO IRRIGUO	17368,00	SI	SI		17368,00	SI		
PASCOLO	4198,00	SI			4798,00	SI		
PASCOLO CESPUGLIATO	2197,00	SI			2649,00	SI		
SEMINATIVO	5233,00	SI			6079,00	SI		
SEMINATIVO IRRIGUO	8684,00	SI						
SUGHERETO	5051,00	SI						
VIGNETO	13592,00	SI			16340,00	SI		

n° prog.	n°	Descrizione <u>Beni Mobili</u>	Stima per pezzo	Stima per Voce
1	1	scrivania con piano ovale in legno color amaranto	50,00 €	50,00 €
2	1	divanetto a due posti per esterno, in vimini sintetico	50,00 €	50,00 €
3	2	poltrone per esterno, in vimini sintetico	30,00 €	60,00 €
4	1	scrivania colore marrone scuro	30,00 €	30,00 €
5	2	poltrone girevoli	30,00 €	60,00 €
6	4	bastoni per tenda in metallo	5,00 €	20,00 €
7	6	teli tenda tessuto colore viola	10,00 €	60,00 €
8	2	mobilette in legno a due ante scorrevoli	25,00 €	50,00 €
9	1	mobilette in legno con quattro ripiani a giorno.	20,00 €	20,00 €
10	10	sedie con la spalliera e la seduta rovinate ed in pessimo stato di conservazione	1,00 €	10,00 €
11	47	tavoli con struttura in ferro, piano in legno, di varia forma e dimensione	20,00 €	940,00 €
12	3	tavolini in resina colorata	10,00 €	30,00 €
13	1	tavolino basso in vimini con piano in vetro	15,00 €	15,00 €
14	51	sedie in legno con seduta in paglia	15,00 €	765,00 €
15	8	sedie in resina colorata	5,00 €	40,00 €
16	1	scaffalatura in metallo con 28 ripiani	100,00 €	100,00 €
17	3	armadi in legno con anta vetrata	30,00 €	90,00 €
18	11	fari da discoteca	15,00 €	165,00 €
19	1	cassa acustica XXL DX16	300,00 €	300,00 €
20	1	Mixer Yamaha MG 123 CX	750,00 €	750,00 €
21	1	Mixer Behringer Eurorack UB1832FX-Pro	1.000,00 €	1.000,00 €
22	6	Ciotole di terracotta (50 cm)	1,00 €	6,00 €
23	3	Ciotole di terracotta (25 cm)	1,00 €	3,00 €
24	2	lampade in ceramica	15,00 €	30,00 €
25	1	poltroncina in legno	25,00 €	25,00 €
26	1	sgabellone bar in metallo	15,00 €	15,00 €
27	4	sedie ufficio fisse	5,00 €	20,00 €
28	2	sedie ufficio con ruote	15,00 €	30,00 €
29	1	scaffalatura in metallo	100,00 €	100,00 €
30	6	ventilatori da soffitto a 4 pale, con luci	50,00 €	300,00 €
31	5	lampadari in vetro lavorato	30,00 €	150,00 €
32	13	cartoni contenenti bicchieri vetro, tazzine e peiatini in ceramica	25,00 €	325,00 €
33	5	applique bianche	10,00 €	50,00 €
34	1	bilancia Italiana Macchi	500,00 €	500,00 €
35	2	banchi da lavoro inox con ripiano sottostante	300,00 €	600,00 €
36	1	frigorifero inox Angelo Po - 2 ante	1.500,00 €	1.500,00 €
37	1	frigorifero inox Angelo Po - 1 anta	1.000,00 €	1.000,00 €
38	1	attaccapanni a colonna in metallo	30,00 €	30,00 €
39	n/a	teglie e vaschette inox sparse per il locale	100,00 €	100,00 €
40	4	lettini in legno con rivestimento imbottito	25,00 €	25,00 €
41	1	panca in legno	20,00 €	20,00 €
42	1	lettino ondulato	25,00 €	25,00 €
43	1	sedia ufficio	5,00 €	5,00 €
44	1	asta portanebo	20,00 €	20,00 €
45	2	cappe aspiranti in metallo zincato	1.000,00 €	2.000,00 €
46	2	forni elettrici Moretti Forni;	2.500,00 €	5.000,00 €
47	1	Piano lavorazione pizze con sottostante frigo inox a due ante	1.500,00 €	1.500,00 €
48	1	banco da lavoro inox, piano in legno	500,00 €	500,00 €
49	1	carrello in metallo	150,00 €	150,00 €
50	1	lettino in metallo	30,00 €	30,00 €
51	1	Separé struttura in metallo	20,00 €	20,00 €
52	1	armadietto a 2 ante color bianco	20,00 €	20,00 €
53	2	espositori verticali in vetro	35,00 €	70,00 €
54	1	peso Seca portata Kg. 180	50,00 €	50,00 €
55	2	piccole scrivanie in truciolato impiallacciato	30,00 €	60,00 €
56	1	sedia in resina colorata	5,00 €	5,00 €
57	1	carrellino a 2 ripiani color noce	35,00 €	35,00 €
58	2	tavolini in resina colorata	10,00 €	20,00 €
59	1	tavolino con struttura in metallo e piano in legno	20,00 €	20,00 €
60	4	ventilatori a soffitto a 4 pale, con luci	50,00 €	200,00 €
61	2	lampade a vapore di mercurio a soffitto	40,00 €	80,00 €
62	2	farette	10,00 €	20,00 €
63	6	applique tartaruga color bianco	10,00 €	60,00 €
64	1	divanetto in vimini a 2 posti	50,00 €	50,00 €
65	2	poltroncine in vimini	30,00 €	60,00 €
66	1	mobile basso in legno dipinto con 4 sportelli e 5 cassetti	30,00 €	30,00 €
67	1	telefono Cisco	10,00 €	10,00 €
68	1	sedia in legno con seduta in paglia	10,00 €	10,00 €
69	4	ciotole terracotta diametro cm. 50	1,00 €	4,00 €
70	1	portacenere alto in terracotta diametro cm. 25	1,00 €	1,00 €
71	1	mobile basso in legno dipinto con 3 cassetti	25,00 €	25,00 €
72	1	mobile in legno dipinto con 2 ripiani	20,00 €	20,00 €
73	1	applique tartaruga ramate	5,00 €	5,00 €
74	61	tavolini in resina colorata	10,00 €	610,00 €
75	245	245 sedie in resina colorata	5,00 €	1.225,00 €
76	12	tavoli con struttura in ferro, piano in legno, di varia forma e dimensione	25,00 €	300,00 €
77	11	sedie in legno con seduta in paglia	10,00 €	110,00 €
78	1	carrello inox;	300,00 €	300,00 €
79	8	farette	10,00 €	80,00 €
80	1	cella frigo Criocabin	1.500,00 €	1.500,00 €
81	1	cella frigo smontata	500,00 €	500,00 €
82	1	peso ABM portata 300 kg.	1.000,00 €	1.000,00 €
83	2	mobilette in legno color bianco, con scomparti porta bicchieri e posate;	10,00 €	20,00 €
84	1	frigo inox Angelo Po - 2 ante	1.500,00 €	1.500,00 €
85	5	tavolini in resina colorata	10,00 €	50,00 €
86	4	tavolini in ferro e piano in legno	15,00 €	60,00 €

87	1	lavello inox 1 vasca	300,00 €	300,00 €
88	2	banchi da lavoro inox, con ripiano sottostante	300,00 €	600,00 €
89	2	ventilatori da soffito a 4 pale, con luci	50,00 €	100,00 €
90	8	scaffali metallo zincato cm. 100 x 50 x h. 200	50,00 €	400,00 €
91	2	mobiletti in legno color bianco, con scomparti porta bicchieri e posate;	25,00 €	50,00 €
92	1	piano inox Angelo Po a 2 ante scorrevoli;	300,00 €	300,00 €
93	1	piano inox Angelo Po con cassette;	400,00 €	400,00 €
94	1	scaffale inox;	350,00 €	350,00 €
95	1	ceppo in legno da macelleria;	10,00 €	10,00 €
96	1	frigo inox Angelo Po, con anta rotta;	1.000,00 €	1.000,00 €
97	1	abbattitore di temperatura Angelo Po, inox;	600,00 €	600,00 €
98	2	banchi da lavoro inox con cassette, Angelo Po;	400,00 €	800,00 €
99	1	forno elettrico inox Angelo Po;	300,00 €	300,00 €
100	1	frigo inox a 2 ante, Angelo Po;	1.500,00 €	1.500,00 €
101	3	cappe aspirazione, inox;	1.500,00 €	4.500,00 €
102	9	scaffali metallo zincato cm. 100 x 50 x h. 200 contenenti stoviglie, piatti,	80,00 €	720,00 €
103	n/a	vaschette inox, teglie inox, pentole etc.,'	-	200,00 €
104	2	carrelli inox;	300,00 €	600,00 €
105	1	lavello inox 2 vasche, gocciolatoio a destra;	150,00 €	150,00 €
106	2	armadietti in resina;	10,00 €	20,00 €
107	19	sedie in legno con seduta in paglia;	10,00 €	190,00 €
108	4	tavolini in resina;	10,00 €	40,00 €
109	4	ventilatori soffitto a 4 pale, con luci;	50,00 €	200,00 €
110	7	bastoni per tenda in metallo;	5,00 €	35,00 €
111	4	applique tartaruga eolo bianco.	5,00 €	20,00 €
112	1	mobiletto in legno a 2 ante	20,00 €	20,00 €
113	1	mobiletto in truciolato nobilitato	20,00 €	20,00 €
114	1	tavolo in truciolto nobilitato	25,00 €	25,00 €
115	1	scaffalatura in metallo con 10 ripiani	20,00 €	20,00 €
116	6	mensole in vetro	2,00 €	12,00 €
117	12	retini con manico colorato	1,00 €	12,00 €
118	2	mobiletti in truciolato nobilitato	20,00 €	40,00 €
119	1	vecchio trapano elettrico	10,00 €	10,00 €
120	1	cassettiera a 2 cassette	25,00 €	25,00 €
121	1	mobiletto in truciolato nobilitato	30,00 €	30,00 €
122	2	lavatrici a gettone MIELE professional PV5065	2.000,00 €	4.000,00 €
123	1	asciugatrice a gettone MIELE professional T5206	1.500,00 €	1.500,00 €
124	1	asse da stiro con ferro da stiro	300,00 €	300,00 €

PIU' PROBABILE VALORE DI MERCATO DEI BENI MOBILI **46.193,00 €**

STUDIO NOTARILE

CONSOLARI EMBASSATE
 - Via S. Lucia 100
 - Via S. Lucia 100
 - Via S. Lucia 100
 - Via S. Lucia 100
 - Via S. Lucia 100

del n. 3525/1646 di ref.
 0229 Milano
 Via S. Lucia 100
 Tel. 86, 45, 75, 23 (4 linee)
 Telefax 22, 60, 27, 46

**REGOLAMENTO DEL RESIDENCE
 "CALA ROSSA"**

(2)

Art. 1) Costituzione del Residence "Cala Rossa"

1.1 - Fra i proprietari delle unità immobiliari site su aree che in origine erano identificate al Catasto Terreni come segue: foglio 22, mappali 24, 40, 26 e 43 (Comparto 4); foglio 22, mappali 11, 27, 42 e 34 e foglio 20 mappale 35 (Comparti I, Ibis, 2 e 3) e successive variazioni, urbanisticamente suddivise in tre Comparti denominati Comparto I (incluso I bis), Comparto II e, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, Comparto III, è costituito il complesso turistico-residenziale denominato "Residence Cala Rossa" o "Complesso Turistico-Residenziale Calarossa" sito in località "Li Canneddi" nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) sovrastante l'area di circa cento ettari, sul promontorio "Tinnari" che degrada verso punta "Li Canneddi" affacciandosi sul Golfo dell'Asinara.

Le disposizioni che seguono si applicano alla disciplina dei rapporti tra i comproprietari del Residence come regolamento della cosa comune, ai sensi dell'art. 1106 e ss. del codice civile;

1.2 - Le norme del presente Regolamento vincolano tutti i proprietari delle unità immobiliari essendo state accettate da tutti all'atto dell'acquisto in quanto richiamate nei contratti di vendita di cui costituiscono parte integrante ed essenziale, ed essendo il regolamento debitamente trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausania.

Tutte le norme del presente Regolamento sono vincolanti per i proprietari e per i loro successori e/o aventi causa a qualsiasi titolo, nonché per i locatori, ospiti e scambisti.

1.3 - Il complesso residenziale è attualmente composto da n. 328 unità immobiliari dislocate nei Comparti I, I bis e II, nonché, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, 56 unità immobiliari dislocate nel Comparto III, (46 nei Gruppi 3500, 3600, 3700 e 3800; le restanti 10 in costruzione nel Gruppo 3900) tutte con arredi e corredi ed infrastrutture, oltre ad ulteriori unità immobiliari da realizzarsi, nonché da parti comuni e parti in proprietà esclusiva, il tutto funzionalmente predisposto e concepito per essere esclusivamente gestito in modo unitario e centralizzato.

Di seguito il complesso soprannominato può essere stato indicato per brevità anche come "Complesso" o come "Residence".

1.4 - Il Residence dovrà restare indivisibile per tutto il tempo in cui ne sarà mantenuta l'attuale destinazione e comunque per la maggior durata possibile consentita dalle vigenti e future leggi dello Stato.

1.5 - Nella denominazione del Residence potranno essere inserite, su richiesta, una o più parole tendenti ad evidenziare colui a cui ne è stata affidata la gestione.

[Signature]
 Long Rosalia
 Bernolli Enzo

[Signature]

[Signature]

BENI, INTERESSI, SERVIZI E NORME D'USO

Art. 2) Proprietà comune

2.1 - Alla piena proprietà di ogni unità immobiliare è pertinente la comproprietà dei beni comuni del Residence Cala Rossa secondo le disposizioni e le misure indicate nel presente Regolamento

2.2 - Costituiscono parti comuni di proprietà di tutti i comproprietari del Residence, secondo le quote indivise stabilite nella tabella millesimale di cui all'allegato A, i seguenti beni situati all'interno del Residence:

1. le cisterne dell'acqua;
2. il depuratore;
3. il generatore;
4. gli impianti elettrico, primario e secondario, idrico, fognante e gas;
5. la rete telefonica;
6. la rete elettrica;
7. le opere di recinzione e delimitazione del Complesso;
8. la strada ed il tracciato d'accesso al Comparto III (per le parti non demaniali);
9. le garitte di accesso al Complesso;
10. il locale di pronto soccorso.

2.3 - Costituiscono parti comuni di proprietà dei soli proprietari dei rispettivi Comparti in cui essi sono situati, secondo le quote indivise stabilite nella tabella millesimale di cui all'allegato A, i seguenti beni:

1. i giardini, incluse le stradine ed i vialetti interni;
2. il/i depositi/i di rifiuti;
3. le piazze;
4. la piscina che verrà successivamente realizzata nel Comparto III;
5. i sottoscala servizi, salvo diverso accordo fra i proprietari e salvo quanto previsto dall'art. 2.4;
6. le strade ed i vialetti di circolazione interna comuni all'insieme dei Comparti;
7. i parcheggi interni.

2.4 - Sono esclusi dalla proprietà comune ed appartengono in via esclusiva alla società Cala Rossa Immobiliare S.r.l. che si farà carico della loro manutenzione e gestione, i seguenti beni:

1. le piscine ed i solarium;
2. le strutture di animazione (es. anfiteatro);
3. le rimesse;
4. il/i ristorante/i;
5. il bar;
6. i locali di ricevimento (fronte/retro);
7. il miniclub;
8. i locali dove sono collocati il centralino telefonico e la centrale TV;
9. le strutture sportive;
10. le strutture di balneazione;

11. il minimarket e le boutique commerciali;
12. gli uffici di gestione e amministrazione;
13. i depositi utilizzati dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l. o dai suoi aventi causa;
14. i terreni e le aree non occupate dai Gruppi di residenze ed alla stessa società Cala Rossa Immobiliare S.r.l. pervenuti con l'atto in data 29 marzo 2002 n. 3.220/1.425 di rep. Dr. Amedeo Venditti, Notaio in Milano registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 2 il giorno 11 aprile 2002 al n. 3909 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausania con nota in data 15 aprile 2002 al n. 3955/3130, atto al quale si rinvia per la loro individuazione anche catastale.

2.5 - Anche dopo l'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, resteranno esclusi dalla proprietà comune ed appartenano ai rispettivi proprietari, che si faranno carico della loro manutenzione e gestione, il terreno edificabile posto nel Comparto III e riportato nel Catasto Terreni alla particella mapp. 297 del foglio 22 di ettari 03.47.87 e quanto in questo terreno verrà edificato.

Art. 3) Estetica del Residence

3.1 - Ogni opera che direttamente o indirettamente comporti variazioni nell'aspetto estetico del Residence, anche per i beni di proprietà esclusiva (compresi balconi, serramenti e simili) è considerata rilevante per l'interesse sulla proprietà comune di tutti i proprietari o dove essere autorizzate dall'assemblea, salvo quelle che saranno necessarie per la ristrutturazione del Residence e che verranno realizzate direttamente dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l. o i suoi aventi causa.

3.2 - I proprietari non possono apportare autonomamente modifiche, migliorie o aggiunte all'interno o all'esterno delle unità immobiliari, né ai beni mobili in esse contenuti, senza la preventiva autorizzazione dell'assemblea, salvo quelle che verranno direttamente realizzate dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l., o i suoi aventi causa, sui beni di sua proprietà.

Art. 4) - Servizi a beneficio di tutti i proprietari

Sono reputati servizi svolti a beneficio di tutti i proprietari, e si definiscono *servizi comuni*, i seguenti servizi:

1. amministrazione dei beni comuni a tutti,
2. sottoscrizione e gestione della polizza di assicurazione fabbricati per incendio, furto e R.C.,
3. sgombero rifiuti,
4. manutenzione dei beni comuni,
5. vigilanza interna e guardiana,
6. rilascio dell'eventuale documento di riconoscimento, facente fede come *pass*, per l'accesso al Residence e per l'utilizzo dei beni e servizi comuni,
7. giardinaggio,
8. sottoscrizione e gestione contratti utenze ed in genere tutti i servizi connessi con le proprietà comuni,

9. denominazione e raffigurazione dello sviluppo.
10. Piacere dei proprietari morali.

Art. 5) Entità delle quote di comproprietà

5.1. - L'entità delle quote indivise di comproprietà sui beni comuni, di competenza del proprietario di ciascuna unità immobiliare è espressa in millesimi nelle tabelle A (A1, A2 e A3) e B (B1, B2 e B3) riportate alla fine del presente Regolamento. Le Tabelle B si applicheranno solo dopo l'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2.

5.2. - Le quote parti di comproprietà (millesimi) spettanti a ciascun proprietario sono state determinate in funzione della superficie calpestabile e/o del valore della superficie di ciascuna unità e s'intendono convenzionalmente accettate, anche in deroga a norme comunque ritenute applicabili.

5.3. - Alle quote parti di comproprietà (millesimi) spettanti alle particelle di terreni non ancora costruite in ciascun Comparto non è attribuito alcun millesimo, fino al momento in cui vengano eseguite e completate le eventuali costruzioni ivi previste o autorizzate.

5.4. - Le proprietà esclusive possedute da ciascuno dei comproprietari all'interno del Residence potranno essere liberamente cedute ed alienate, purché l'acquirente si impegni a rispettare le previsioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 6) Uso dei beni comuni e privati da parte dei proprietari

6.1. - Norme d'accesso al Villaggio.

All'atto del loro ingresso al Villaggio i proprietari, se richiesto, dovranno richiedere al personale addetto al ricevimento un apposito documento di riconoscimento, che farà fede come pass per l'accesso al Villaggio, e per utilizzare i beni e i servizi comuni. Nel documento di riconoscimento dovrà essere annotata l'identificazione di eventuali animali al seguito.

I proprietari, nel caso portino animali, dovranno invitare la circolazione di questi ai sensi del regolamento vigente in loro presenza negli edifici, luoghi, in particolare, anche i parti del giardino essere tenuti al guinzaglio e non recarsi in luoghi dove non sono ammessi.

6.2. - Norme d'uso generali dei beni comuni e privati:

È vietato:

1. provocare rumori molesti ovvero fare uso di strumenti musicali, di TV, radio, registratori e simili a volume di suono non moderato, in particolare durante le ore pomeridiane o notturne;
2. esporre panni e teli da bagno alle finestre e in ogni modo alterare il decoro estetico delle abitazioni;
3. accendere fuochi di qualsiasi tipo o porre in atto comportamenti che possono provocare pericolo a sé o agli altri;
4. consumare parti nei luoghi non espressamente adibiti allo scopo;
5. cucinare, anche con barbecue o con griglia, in luoghi diversi dall'angolo comune di ciascun appartamento;

- 6.1. utilizzare le parti comuni in modo diverso da quello concesso con la loro destinazione;
7. utilizzare beni di proprietà privata altrui, impianti ed attrezzature sportive senza il consenso del loro proprietario;
8. introdurre e condurre autoveicoli nel perimetro del Residence, salvo che da e verso i relativi parcheggi;
9. introdurre e custodire imbarcazioni all'aperto nel perimetro del Residence;
10. depositare rifiuti in luoghi che non siano gli appositi contenitori;
11. introdurre persone non autorizzate nel Residence;
12. tenere bambini ed animali non autorizzati;
13. tenere abbigliamento o comportamenti contrari alla pubblica decenza ed al contesto signorile del Residence;
14. contravvenire alle disposizioni, eventualmente emanate dall'Amministratore, ad integrazione delle presenti;
15. fare quant'altro ecceda il proprio diritto e/o leda il diritto altrui.

6.3 - I proprietari che terranno un comportamento in violazione delle disposizioni del presente articolo saranno tenuti, a titolo di penale oltre all'eventuale ulteriore risarcimento danni, su disposizione dell'Amministrazione, a pagare la somma di € 300,00 (Euro trecento/00) a favore del fondo comune di accantonamento. Detta somma potrà essere successivamente modificata dall'assemblea. L'Amministratore o la persona da lui proposta sono incaricate di elevare e notificare al responsabile la sanzione.

In caso di violazioni commesse da ospiti, scambisti o locatari del Residence, il proprietario sarà considerato responsabile della violazione in solido con essi. In tal caso, l'Amministrazione potrà accettare pagamenti da ospiti, scambisti o locatari che avvengano in nome e per conto del proprietario.

6.4. - Resta ferma la responsabilità di ciascun proprietario, a norma degli artt. 2043 e ss. del c.c., per i danni subiti dai beni comuni per il fatto proprio o delle persone, animali o cose di cui deve rispondere.

6.5 - I proprietari, locatari, ospiti e scambisti possono liberamente circolare nell'ambito dell'intero Residence, nel rispetto delle norme di legge, di ordine pubblico e del vivere civile, fatti salvi i diritti delle proprietà private.

6.6 - I beni di cui al punto 2.4 potranno essere destinati ad attività commerciali purché esercitate in modo tale da non arrecare danno al buon nome, all'igiene ed alla signorilità del Residence stesso.

6.7 - Il Residence resterà aperto per un periodo minimo di diciassette (17) settimane durante il periodo estivo, secondo il calendario che di anno in anno verrà elaborato dall'Amministratore.

RIPARTECOLE DELLE S. 1713

19/07/2010

7.1 - Ciascun proprietario deve contribuire alle spese occorrenti per la conservazione, il godimento e l'amministrazione del Residence.

7.2 - Le spese annuali del Residence sono costituite dall'insieme delle spese di ogni natura sostenute nell'esercizio finanziario considerato, ed in particolare dalle spese sostenute per la prestazione dei servizi comuni di cui all'art. 4.

7.3 - Le spese annuali del Residence sono ripartite tra i proprietari in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, come determinato nelle tabelle millesimali allegate al presente Regolamento, che sono formate in maniera convenzionale anche in deroga all'art. 1101 del codice civile e ad ogni altra norma di legge eventualmente considerata applicabile.

7.4 - L'avente causa dal proprietario sarà tenuto al pagamento di tutte le spese richieste dopo l'acquisto a qualsiasi titolo della proprietà, anche se riguardanti spese anteriori all'acquisto stesso e sarà tenuto in solido con il datore causa a pagare le spese dovute e non ancora versate da quest'ultimo al Residence.

7.5 - I contributi di qualsiasi natura o comunque versati dai proprietari affluiscono ad un fondo comune. I contributi accantonati nel fondo comune devono essere depositati presso banche o istituti di credito scelti dall'Amministratore. I prelevamenti dal fondo comune saranno eseguiti dall'Amministratore secondo quanto disposto dal presente Regolamento e dalla legge.

Art. 8) Conto Consuntivo e Conto Preventivo

8.1 - Entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Amministratore è tenuto a comunicare ai proprietari ed al rappresentante comune dei proprietari turnisti (Rappresentante delle Multiproprietà) il Conto Consuntivo dell'esercizio ed il Conto Preventivo, con la posizione particolare d'ogni proprietario (conguaglio), nonché a convocare l'Assemblea Ordinaria del Residence.

8.2 - Ogni esercizio finanziario decorrerà dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, ad eccezione del primo esercizio che avrà durata dalla data di deposito del presente Regolamento al 30 settembre 2003.

8.3 - Nel primo anno di esercizio finanziario, entro il 30 aprile 2003, l'Amministratore provvederà a predisporre e sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo per l'esercizio 2002/2003.

Art. 9) Pagamento delle spese

9.1 - I proprietari sono tenuti al pagamento delle spese come segue:

- n) all'inizio del rapporto con l'amministrazione del Residence ed all'inizio di ciascun nuovo esercizio finanziario, ciascun comproprietario è tenuto al versamento, nel fondo di gestione, di un importo pari al 25% della propria quota di spese come risultante dal bilancio preventivo per il nuovo esercizio;

- b) le rimanenti rate della quota di spese come risultante dal bilancio preventivo (pari al 75% del preventivo di spese per il nuovo esercizio) saranno versate in rate trimestrali anticipate entro 15 giorni dall'inizio di ciascun trimestre successivo a quello di inizio dell'esercizio, ovvero secondo le modalità previste di volta in volta dall'Amministratore in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
- c) entro 30 giorni dall'approvazione assembleare del bilancio consuntivo, ciascun comproprietario è tenuto al versamento nel fondo comune del conguaglio dell'esercizio appena chiuso.

9.2 - I proprietari turisti sono tenuti al pagamento delle spese di gestione, ed ogni altra spesa o pagamento dovuto, secondo la ripartizione stabilita nel Regolamento delle Multiproprietà, mediante invio delle relative somme al rappresentante comune (Rappresentante delle Multiproprietà) con il mezzo che sarà dallo stesso indicato. Il Rappresentante delle Multiproprietà provvederà poi a trasmettere le somme di competenza all'Amministratore entro i termini di cui all'art. 9.1.

9.3 - Le somme dovute a qualsiasi titolo in virtù del presente Regolamento sono calcolate ed imputate con riferimento a ciascuna unità immobiliare, secondo le tabelle millesimali allegate. Nel caso di eventuali unità abitative di proprietà di più comproprietari o proprietari turisti, ciascuno di essi è responsabile in solido nei confronti del Residence del pagamento delle somme dovute, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri.

AMMINISTRAZIONE DEL RESIDENCE

Art. 10) Organi del Residence

Gli organi di amministrazione e di rappresentanza del Residence e, per quanto necessario, di ciascuna delle unità immobiliari, sono i seguenti :

- a) l'Assemblea Generale dei proprietari;
- b) l'Amministratore;
- c) il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto;
- d) il Rappresentante delle Multiproprietà.

Art. 10.1.-) Assemblea Generale dei proprietari

10.1.1. - L'Assemblea dei proprietari si riunisce annualmente in via ordinaria entro 6 (sei) mesi al massimo dalla chiusura dell'esercizio finanziario ed in via straordinaria quando l'Amministratore lo reputi necessario o quando ne è fatta richiesta scritta, inviata all'Amministratore mediante raccomandata R.R., dal Consiglio dei Rappresentanti di Comparto e da almeno tanti proprietari che rappresentino almeno un sesto della proprietà delle parti comuni, con l'indicazione degli argomenti da trattare. Decorso inutilmente 10 giorni dal ricevimento di detta raccomandata da parte dell'Amministratore, il Presidente del Consiglio dei Rappresentanti di Comparto o detti proprietari istanti possono provvedere direttamente alla convocazione.

L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata individuale spedita almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata, o con altre modalità legittime considerate idonee.

La lettera deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della adunanza e gli argomenti da trattare.

Alla convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria saranno allegate le copie del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, del preventivo annuale di spese dell'esercizio che deve iniziare e del progetto di ripartizione delle spese.

I documenti relativi al preventivo delle spese ed al rendiconto dovranno essere posti a disposizione dei proprietari per ogni opportuno controllo nei cinque giorni precedenti l'Assemblea ordinaria, presso l'Amministratore, nelle ore normali di apertura degli uffici.

10.1.2. - I convenuti all'Assemblea nomineranno di volta in volta un Presidente ed un Segretario, scelti anche al di fuori dei proprietari.

10.1.3- Ogni proprietario ha diritto a tanti voti quanti sono i millesimi di comproprietà delle parti comuni compresi nella quota di cui è titolare in base alle tabelle millesimali allegate al presente Regolamento. I proprietari non turnisti hanno diritto di farsi rappresentare all'Assemblea dall'Amministratore, da un altro proprietario o da altra persona, anche estranea alla proprietà, con delega scritta che indichi quale voto dovrà essere espresso in relazione ai vari punti all'ordine del giorno.

Persone diverse dall'Amministratore e dai rappresentanti di Comparto in carica, non potranno essere portatrici di più di n. 15 (quindici) deleghe.

Le deleghe vanno ritirate dall'Amministratore, dopo esserne stata controllata la regolarità, ed allegate agli atti della seduta.

I proprietari turnisti sono esclusivamente rappresentati dal Rappresentante delle Multiproprietà, che avrà tanti voti quanti sono i millesimi di comproprietà delle parti comuni compresi nella quota della relativa unità abitativa dei proprietari turnisti rappresentata secondo le tabelle millesimali allegate.

10.1.4.1. - Saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti espressi, qualunque sia il numero dei proprietari presenti o rappresentati, le delibere concernenti i seguenti argomenti, anche se eccedenti l'ordinaria amministrazione:

1. preventivo annuale delle spese, che includerà, per la quota di competenza dell'esercizio, le spese di straordinaria amministrazione deliberate;
2. incremento del massimale del "fondo spese straordinarie" da accantonarsi per future spese di manutenzione straordinaria e rimpiazzi;
3. ripartizione delle spese tra i proprietari;
4. rendiconto annuale dell'Amministratore;
5. copertura degli eventuali residui passivi e impiego degli eventuali residui attivi;
6. manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili di proprietà comune;
7. manutenzione ordinaria e straordinaria, rimpiazzo, acquisto e vendita di beni mobili;
8. manutenzione straordinaria degli immobili nei limiti di spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
9. innovazioni dirette al miglioramento del Residence, ivi comprese le singole unità immobiliari od a renderne più comodo o redditizio il godimento, nei limiti di spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
10. liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'Amministratore;
11. servizi comuni di cui all'art. 4;

12. in genere, ogni altro argomento di ordinaria amministrazione che l'Amministratore ritenga di sottoporre all'Assemblea.

13. nomina e retribuzione dell'Amministratore.

10.1.4.2. - Saranno approvate con la maggioranza dei voti espressi in Assemblea, purché detta maggioranza rappresenti almeno due terzi (2/3) di tutti i voti dei proprietari, le delibere riguardanti i seguenti argomenti, anche se non eccedenti l'ordinaria amministrazione:

1. manutenzione straordinaria degli immobili eccedente una spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
2. stipula di contratti pluriennali eccedenti i due anni;
3. innovazioni dirette al miglioramento del Residence, ivi compreso le singole unità immobiliari, od a renderne più comodo o redditizio il godimento, eccedenti una spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
4. revoca dell'Amministratore, rinnovo e risoluzione del contratto, nei casi previsti nei casi previsti dal presente Regolamento e/o dal contratto stesso;
5. modifiche al presente Regolamento per le quali non sia prevista l'unanimità;
6. in genere, ogni altro argomento di straordinaria amministrazione, non previsto dagli articoli che precedono.

10.1.5 - Per ogni Assemblea è redatto un foglio delle presenze con l'indicazione del cognome e nome del Rappresentante delle Multiproprietà e dei proprietari intervenuti o rappresentati, il cognome ed il nome degli eventuali rappresentanti, nonché l'indicazione delle quote dei proprietari intervenuti o rappresentati.

10.1.6 - Delle deliberazioni si redige processo verbale il quale deve contenere:

- il luogo, la data dell'adunanza e l'ordine del giorno;
- la scelta del Presidente e del Segretario;
- la constatazione della regolarità dell'Assemblea;
- l'indicazione del numero di millesimi di comproprietà delle parti comuni dei proprietari presenti o rappresentati all'Assemblea;
- un sommario resoconto della discussione ed il testo delle deliberazioni prese con l'indicazione della maggioranza ottenuta in ciascuna.

Il verbale deve essere trascritto in apposito registro, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario, viene comunicato per raccomandata, o con altre modalità legittime considerate idonee, ai proprietari entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi la data di effettuazione dell'Assemblea e deve rimanere a disposizione dei proprietari presso l'Amministratore.

10.1.7 - Tutte le deliberazioni prese dall'Assemblea sono obbligatorie anche per le minoranze dissenzienti e per gli assenti, salvo il diritto al ricorso come per legge.

Art. 10.2) Amministratore

10.2.1 - L'Amministrazione del Residence, anche in deroga all'art. 1106 C.C. e ad ogni altra norma eventualmente ritenuta applicabile, sarà affidata ad un unico amministratore

che potrà essere persona fisica od ente con autonomia patrimoniale o persona giuridica, proprietario o anche estraneo, al quale potrà essere conferito anche l'incarico, con specifico contratto, di curare la gestione dei servizi comuni di cui all'art. 4 qualora l'Assemblea non ritenga, in tutto o in parte, di far assicurare direttamente tale gestione dal Residence.

10.2.2 - L'onorario dell'Amministratore è stabilito dall'Assemblea dei proprietari ed è prelevato dal fondo comune.

10.2.3 - Quale primo amministratore del Residence e, per quanto necessario, di ciascuno delle unità residenziali, è designata la **Pierre & Vacances Italia S.r.l.**, con sede legale in Roma, Via Adolfo Ravà n. 154, P. IVA 11177260152, al quale viene conferito l'incarico e che resterà in carica per la sua effettiva durata, prevista fino al 30 settembre 2003, salvo rinnovo o proroga, sempreché non intervenga diverso accordo tra il Residence e la Pierre & Vacances Italia S.r.l. L'onorario del primo Amministratore è indicato nel relativo contratto.

10.2.4 - L'Amministratore dovrà assicurare, nel rispetto del presente Regolamento, l'ordinaria amministrazione ed in particolare avrà i seguenti poteri ed obblighi:

- provvedere, regolare e stabilire le modalità della prestazione dei servizi comuni di cui all'art. 4, nonché disciplinare l'uso delle unità immobiliari e delle restanti parti comuni in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti, con facoltà di sospendere o ridurre eventualmente, in tutto o in parte, la prestazione di un servizio e/o un determinato uso di restanti parti comuni nel periodi di senza occupazione, preservando il pieno godimento esclusivo delle unità immobiliari occupate;
- redigere il preventivo annuale delle spese e la ripartizione delle stesse, in base ai criteri stabiliti dal presente Regolamento, da sottoporre all'Assemblea annuale;
- redigere il rendiconto annuale delle entrate e delle spese, da sottoporre all'Assemblea annuale;
- convocare l'Assemblea almeno una volta all'anno, entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'esame del rendiconto dell'anno passato e del preventivo dell'anno successivo;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea e curare l'osservanza del presente Regolamento;
- decidere, nei casi di utilità evidente, anche in assenza di preventiva delibera assembleare, misure tendenti ad assicurare un miglioramento dei servizi e del godimento delle unità immobiliari o delle restanti parti comuni, nonché l'esecuzione di lavori di manutenzione urgenti e necessari;
- gestire ed amministrare la proprietà esclusiva di ciascun singolo Comparto ripartendone gli oneri ed eventuali proventi tra i proprietari del relativo Comparto;
- assumere, licenziare e sostituire l'eventuale personale dipendente del Residence determinandone il compenso e l'orario di lavoro nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- richiedere il distacco del personale;
- riscuotere i contributi alle spese dai proprietari ed erogare le spese occorrenti per l'amministrazione o il godimento dei beni comuni, ivi comprese le singole unità immobiliari, nei limiti posti dal presente Regolamento;

- compiere gli atti conservativi dei beni comuni;
- porre le premesse per dirimere, se possibile, le eventuali divergenze tra i proprietari;
- negoziare, stipulare e risolvere i contratti, ivi inclusi quelli di assicurazione previsti dal presente Regolamento o deliberati dall'Assemblea, pagando i relativi premi e riscuotendo le relative eventuali indennità;
- apporre segni distintivi, insegne ed altri elementi di riconoscimento che non ledano il decoro e l'immagine del Residence;
- chiedere a nome del Residence affidamenti bancari sino ad un massimo del 10% dell'ultimo preventivo approvato;
- aprire e chiudere conti correnti con banche od Istituti di credito o con l'Amministrazione Postale; accreditare ogni somma propria del Residence nei conti correnti a ciò destinati e trarne somme mediante assegni emessi su tali conti od in altra maniera, anche allo scoperto nell'ambito degli affidamenti ottenuti; riscuotere crediti, mandati, assegni, vaglia per qualsiasi titolo emessi a nome del Residence o a suo nome versandoli eventualmente nei conti correnti a ciò destinati;
- curare gli adempimenti di legge;
- fare quant'altro necessario od opportuno nell'interesse del Residence, di ciascuna delle unità immobiliari e dei proprietari, nei limiti imposti dalla legge e dal presente Regolamento.

10.2.5 - L'Amministratore potrà assumere obbligazioni per il Residence e per i proprietari ed effettuare spese, ma solo entro i limiti del preventivo debitamente approvato con un aumento massimo di detto preventivo nel suo complesso del 10% che potrà costituire oggetto di una richiesta di versamento supplementare di contributi ai proprietari.

L'Amministratore dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei proprietari qualora le spese nel loro complesso eccedano di più del 10% quanto preventivato per l'esercizio finanziario in corso.

Qualora un preventivo annuale non sia stato approvato prima dell'inizio dell'esercizio, potranno essere richiesti contributi, assunte obbligazioni ed erogate spese sulla base di un preventivo annuale che comporti una spesa globale entro i limiti del preventivo annuale relativo all'esercizio precedente aumentato del 10%.

10.2.6 - L'Amministratore non potrà ordinare lavori di manutenzione straordinaria non deliberati dall'Assemblea o non previsti dal preventivo annuale di spesa, salvo che rivestano carattere di urgenza, ma in questo caso dovrà riferirne nella prima Assemblea.

Art. 10.3) - Il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto

10.3.1 - Il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto è composto da tre membri scelti tra i proprietari, comproprietari e proprietari tumisti dei Comparti I (e I bis), II e, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, III.

All'interno del Consiglio, i Rappresentanti del Comparto nominano un presidente che fungerà da organo rappresentativo.

10.3.2 - I proprietari di ciascun Comparto eleggono il proprio Rappresentante di Comparto in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio con la

maggioranza e con le modalità di cui all'art. 10.1.4.1, calcolando i voti sulla base della tabella A.

Nel caso di nomina di una persona giuridica od ente con autonomia patrimoniale, questi dovrà designare, con facoltà di successiva sostituzione, una persona fisica quale proprio rappresentante permanente in seno al Consiglio.

Ciascun Rappresentante di Comparto dura in carica un anno, fino all'assemblea annuale successiva e potrà essere rieletto.

Il Consiglio si riunisce su richiesta dell'Amministratore ovvero quando il presidente o due dei suoi membri lo ritengano opportuno senza obbligo di formalità.

10.3.3 - Il Consiglio esprime parere consultivo obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti annuali e su quant'altro ritenuto opportuno dall'Amministratore.

Il Consiglio dovrà proporre all'Assemblea eventuali nuovi candidati alla carica di Amministratore e potrà richiedere all'Amministratore l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee.

L'Amministratore potrà raccogliere il parere del Consiglio dei Rappresentanti di Comparto anche mediante telefax, o video e/o teleconferenza.

10.3.4 - I Rappresentanti di Comparto hanno diritto al rimborso delle spese.

È facoltà dei proprietari di ogni Comparto riconoscere al proprio Rappresentante un compenso oltre al previsto rimborso spese, che verrà sostenuto esclusivamente dai proprietari del relativo Comparto e non rientra tra le spese gestite dall'Amministratore.

Art. 10.4) - Rappresentante delle Multiproprietà

10.4.1 - Tutti i proprietari turnisti sono tenuti a nominare, per la gestione dei rapporti con il Residence e l'Amministratore, un rappresentante unico, che potrà essere persona fisica od ente con autonomia patrimoniale o persona giuridica, proprietario o anche estraneo.

Nel caso di nomina di una persona giuridica od ente con autonomia patrimoniale, questi dovrà designare, con facoltà di successiva sostituzione, una persona fisica quale proprio rappresentante permanente.

La carica è annuale e rinnovabile. La nomina del Rappresentante delle Multiproprietà avviene secondo quanto previsto nel Regolamento delle Multiproprietà, a maggioranza semplice dei presenti in sede di apposita assemblea annuale dei proprietari turnisti convocata dall'Amministratore. Della riunione viene redatto apposito verbale.

10.4.2 - Il Rappresentante della Multiproprietà ha il compito - tra l'altro - di curare la raccolta dei pagamenti delle spese di gestione di cui all'art. 9.2 e di esprimere il voto in assemblea, secondo quanto previsto all'art. 10.1.3.

Il Rappresentante della Multiproprietà ha diritto al rimborso delle spese e ad un compenso determinato annualmente dall'assemblea annuale dei proprietari turnisti, che verranno sostenuti esclusivamente dai proprietari turnisti.

Art. 11) - Rappresentanza

Nei limiti delle attribuzioni stabilite dal presente Regolamento o dall'Assemblea, l'Amministratore ha la rappresentanza del Residence e, per quanto necessario, di

ciascuna delle unità immobiliari e dei proprietari, considerati nel loro insieme ed in quanto comproprietari di una singola unità. L'Amministratore può compiere tutti gli atti e concludere tutti i contratti utili o necessari per l'esercizio della sua funzione ed in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, può stipulare e risolvere il contratto di abbonamento a servizi video e telefonici; negoziare, stipulare e risolvere i contratti di assicurazione; negoziare, stipulare e risolvere i contratti di fornitura con gli enti fornitori di servizi quali quello di distribuzione di energia elettrica, telefonica, di distribuzione dell'acqua, di depurazione e di trattamento delle acque, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché versare i depositi cauzionali e prestare le garanzie che dovessero rendersi necessarie; compiere in genere operazioni che dovessero essere utili e necessarie per l'esercizio della sua funzione presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti, dell'amministrazione delle poste, degli istituti di credito nonché presso ogni altro ufficio pubblico o privato. L'Amministratore può agire e resistere in giudizio, sia nei confronti dei proprietari sia nei confronti di terzi. Egli potrà in particolare agire in giudizio contro i proprietari per la riscossione dei contributi e di quant'altro da essi dovuto, nominando avvocati e procuratori *ad lites*.

Art. 12) - Atti e documenti per l'amministrazione del Residence

L'Amministratore deve tenere:

- il libro dei verbali dell'Assemblea Generale e dell'assemblea dei proprietari turnisti;
- il libro cassa delle entrate e delle uscite, suddiviso per capitoli di spesa;
- un elenco nominativo dei proprietari, con le loro generalità ed indirizzo;
- una serie di planimetrie dell'immobile, con l'indicazione di tutti gli impianti;
- ogni e qualsiasi altro documento obbligatorio per legge.

NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13)

13.1 - La cabina elettrica di proprietà dell'ENEL, non facendo parte del Residence, è esclusa da ogni spesa ed il Residence stesso dovrà rispettare le servitù a suo favore.

13.2 - Fatto presente che con delibera n. 23 del 29 marzo 1978 il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) ebbe ad approvare la lottizzazione di "Punta li Canneddi" unitamente al relativo schema di convenzione, redatta poi con atto in data 5 febbraio 1980 n. 23705 di rep. Notaio Mario Francesco Campus, registrato a Tempio Pausania il 21 febbraio 1980 al n. 340 vol. 119 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausania il 3 agosto 1980 al nn. 782/897, convenzione che ai sensi dell'art. 13 doveva trovare esecuzione con successivo atto, non stipulato, contenente, tra l'altro, la cessione gratuita a favore del Comune delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché obblighi relativi all'esecuzione di tali opere di urbanizzazione e costituzione di servitù di passo per la loro manutenzione, con previsione in caso di alienazione delle aree lottizzate di trasmissione agli acquirenti degli oneri di cui alla convenzione, restano salvi tutti i diritti così eventualmente spettanti al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS).

A tal proposito, i Proprietari, accettando il presente Regolamento, conferiscono sin d'ora mandato irrevocabile con rappresentanza all'Administratore *pro tempore* in carica affinché, senza ulteriori formalità o assemblee o ratifiche, in nome e nell'interesse di tutti i Proprietari, possa dare esecuzione agli obblighi della predetta Convenzione, ivi compreso trasferire al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) la proprietà o i diritti ad essi inerenti relativamente ai beni e relativi accessori indicati anche all'art. 2.2, secondo gli accordi che verranno sottoscritti con il suddetto Comune in adempimento della citata convenzione urbanistica.

13.3 - Le norme del presente Regolamento sono accettate dai proprietari nel loro insieme e ciascuna separatamente. L'eventuale invalidità o inefficacia di una clausola del presente Regolamento non comporterà l'invalidità o l'inefficacia del tutto.

Art 14) - Vari obblighi dei proprietari

14.1. - Qualora un proprietario alieni la sua quota del Residence trasferendola ad altra persona, sarà tenuto ad imporre all'acquirente, per quanto necessario, il rispetto del presente Regolamento, la comunicazione all'Administratore delle generalità del nuovo proprietario e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge.

14.2. - Nel caso in cui un proprietario comunque autorizzi un terzo a godere dell'unità immobiliare di sua proprietà, affinché ne sia consentito l'accesso, dovrà rilasciargli un'autorizzazione scritta da consegnare al personale addetto al servizio di ricevimento.

14.3 - I proprietari devono comunicare all'Administratore il proprio domicilio ed ogni relativo cambiamento. Al domicilio comunicato per ultimo saranno loro indirizzate le comunicazioni previste dal presente Regolamento o comunque relative al Residence od alle singole unità immobiliari. Nel caso di indivisione della quota, le comunicazioni potranno essere effettuate al Rappresentante delle Multiproprietà.

14.4.1- Ogni iniziativa edilizia sulla proprietà privata all'interno del Residence, che rientri nei termini di quanto previsto nella concessione edilizia del Residence del 20 dicembre 1989, anche se decaduta, ovvero nelle sue successive modifiche e/o integrazioni, s'intende fin d'ora accettata da tutti gli altri proprietari e non sarà necessario e/o vincolante ricevere alcun tipo di consenso od autorizzazione da parte dell'Assemblea.

14.4.2 Al contrario, ogni iniziativa edilizia che esuli da quanto previsto nella predetta concessione edilizia e ne costituisca una novazione, dovrà ricevere il preventivo consenso vincolante dell'Assemblea, che dovrà accertarsi che il progetto edilizio e la qualità delle nuove costruzioni (ivi compresi gli spazi esterni) sia coerente e compatibile con la destinazione d'uso del Residence, con la sua architettura, densità abitativa, struttura, capacità dei servizi primari (acqua, gas, fognature) e servizi comuni già esistenti.

14.4.3 - Ogni iniziativa edilizia, della quale dovrà essere preventivamente informato l'Administratore, dovrà essere avviata nel rispetto della normativa applicabile e senza che ciò possa ledere la normale fruizione del Residence da parte degli altri comproprietari.

14.5 - I soggetti che potranno in essere iniziative edilizie nel Residence dovranno accollarsi gli oneri di adeguamento delle dimensioni e del numero dei servizi primari comuni e degli altri servizi collettivi, ai fini di una corretta e funzionale erogazione dei servizi di urbanizzazione primaria. Nel caso di opere da realizzarsi all'interno del Comparto III, tali soggetti saranno, inoltre, obbligati a realizzare, all'interno del suddetto Comparto, una piscina di dimensioni non inferiori a 200 mq. di superficie d'acqua, prendendo tutte le misure idonee volte ad ottenere i relativi permessi edilizi, che rimarrà di proprietà di tutti i comproprietari del Comparto III.

14.6 - I proprietari del Comparto IV hanno fin d'ora la facoltà di aderire al presente Regolamento, allo scopo di includere il Comparto IV all'interno del Complesso residenziale "Cala Rossa".

Tale diritto potrà essere esercitato previa comunicazione scritta della totalità dei proprietari del Comparto IV da inviarsi con lettera raccomandata R.R. all'Administratore del Residence, il quale ne darà notizia con idonei mezzi all'insieme dei comproprietari del Residence. Essa avrà carattere costitutivo e si perfezionerà al momento della determinazione delle nuove tabelle millesimali e all'accettazione del presente Regolamento da parte di tutti i proprietari del Comparto IV, essendo preventivamente ed espressamente pattuito che tale diritto non richieda qualsivoglia tipo di approvazione e/o consenso da parte dell'Assemblea.

14.7 - L'unanimità dei proprietari appartenenti ad un singolo Comparto, nel rispetto delle norme di legge, hanno facoltà di domandare lo scioglimento del proprio Comparto dalla comunione del Residence.

Art. 15) Norme transitorie e Comparto III

15.1. - Il presente Regolamento è immediatamente applicabile alle unità immobiliari situate nel Comparto I, nel Comparto I bis e nel Comparto II, con esclusione del Comparto III. L'applicazione delle norme del presente Regolamento ai proprietari delle unità immobiliari situate nel Comparto III sarà subordinata all'avveramento dell'ipotesi di cui all'art. 15.2.

15.2 - I proprietari del Comparto III hanno fin d'ora la facoltà di aderire al presente Regolamento, allo scopo di includere il Comparto III all'interno del complesso residenziale "Cala Rossa".

Tale diritto potrà essere esercitato previa comunicazione scritta della totalità dei proprietari del Comparto III da inviarsi con lettera raccomandata R.R. all'Administratore del Residence, il quale ne darà notizia con idonei mezzi all'insieme dei comproprietari del Residence. Tale adesione avrà carattere costitutivo e si perfezionerà al momento della accettazione delle nuove tabelle millesimali di cui allegato B e all'accettazione del presente Regolamento da parte di tutti i proprietari del Comparto III, essendo preventivamente ed espressamente pattuito che tale diritto non richieda qualsivoglia tipo di approvazione e/o consenso da parte dell'Assemblea.

15.3 - In seguito alla richiesta di adesione al presente Regolamento da parte dei proprietari delle unità immobiliari situate nel Comparto III ed alle loro accettazioni del Regolamento e delle relative Tabelle Millesimali di cui all'allegato B, al fine - tra l'altro - di rendere applicabili le nuove tabelle millesimali previste appunto nell'Allegato B, diventerà operativa la cessione automatica e proporzionale da parte dei proprietari del Residence delle quote indivise di proprietà dei soli beni comuni di cui all'art. 2.2, nella misura sufficiente e necessaria a rendere operative le tabelle millesimali di cui all'Allegato B. Di conseguenza, i millesimi inizialmente attribuiti con le Tabelle qui allegate sub A ai proprietari cui in presente Regolamento si applica sin d'ora, verranno sostituiti per tutti con i millesimi indicati nelle Tabelle qui pure allegate sub B. Quindi, con il presente Regolamento, tutti i proprietari del Residence per quanto occorre conferiscono sin d'ora alla società Cala Rossa Immobiliare S.r.l. ogni più ampia potestà di legge e di mandato anche con rappresentanza al fine di sottoscrivere l'atto ricognitivo della cessione in nome e per conto di tutti i proprietari e per compiere ogni ulteriore formalità necessaria ed opportuna.

Art. 16) Legge applicabile e risoluzione delle controversie

16.1 - Per quanto non disposto dal presente regolamento e per quanto non è in contrasto con le norme in esso contenute, valgono le disposizioni di legge sulla comunione od altre norme di legge applicabili per analogia.

16.2. - Nel caso in cui sia introdotta una nuova disciplina legale della comunione applicabile al Residence, il presente regolamento potrà essere modificato o sostituito dall'Assemblea con la maggioranza prevista all'art. 10.1.4.2 o nei modi previsti dalla nuova normativa con il minimo delle maggioranze previste, onde adattare la normativa applicabile a quella legale, anche se dispositiva e non imperativa.

16.3. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere sulla interpretazione o sulla esecuzione, validità o efficacia di questo Regolamento e avente ad oggetto i rapporti tra il Residence e ciascun singolo proprietario, sarà sottoposta alla competenza esclusiva del foro di Roma.

Art. 17)

La presente normativa entrerà in vigore a partire dalla data di deposito del presente Regolamento in atti notarili al fine della esecuzione della sua pubblicità presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicheranno gli artt. 1100-1116 del Codice Civile.

21

Att. 16

COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola

PROVINCIA DI Sassari

Pratica Edilizia N. 2509

CONCESSIONE EDILIZIA N. (2509/C.1)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 28/7/1989, prot. n. 4327, presentata da:

[Redacted Name]

Cod. Fisc. 01960300014

relativa alla esecuzione di costruzioni complesso turistico loc. Canneddi
Esec. COMPARTO n. 3

In territorio di questo Comune loc. Canneddi, su area distinta in catasto (località)

al Foglio vedi Convenzioni del 5/12/1980 Particella [Redacted] C.T. - R.C.I.U.I.

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, e firme del l'Arch. Fabrizio Vignitti - Roma
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale; o.f.n. VMD PR2 51L26 D612X
- Visti i pareri dell'Ufficiale Sanitario e della Commissione Edilizia Comunale, collegialmente espressi in data 14/12/1989 nella seduta del 6/12/1989 verbale n. [Redacted] la comunicazione della Vicap S.p.A. per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 9 del 23/1/1982 convertito in legge in data 25/3/1982, n. 64;
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 785 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge rog. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e delle clausole di seguito riportate:

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

l. 216.464.639 (duecento sedici milioni quattrocento sessantaquattromilaseicentotrentanove) di cui l. 108.232.320 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:

- l. 54.116.159 entro mesi sei decorrenti dalla data del 9/3/1990;
- l. 54.116.150 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 9/3/1990.

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

l. 183.445.000 (centoottantatremilioni quattrocentoquarantacinquemila) di cui lire 91.722.500 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:

- l. 45.861.250 entro mesi sei decorrenti dalla data del 9/3/1990;
- l. 45.861.250 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 9/3/1990.

3) GARANZIA:

Polizza Fidejussoria della Compagnia Tirreno di Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roma n. 298/23/120434 del 9/3/1990 - RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento 1989 addì 9 del mese di Marzo ho notificato [Redacted] consegnando [Redacted]

B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti e non previste nei programmi di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

La prosecuzione dei lavori è subordinata alla presentazione in Comune di n. 2 copie del progetto degli impianti di illuminazione previsti negli edifici a sensi della vigente Legge Regionale n. 17 del 26/5/1989.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA PROVINCIA DI SASSARI

9/3/1990

Il presente atto è pubblico e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e per la durata di 15 giorni consecutivi decorre dal 21-3-1990 al 5-4-90. Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

IL SINDACO
[Signature]

Addi 9/3/1990

1) B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori civili e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 14-8-1839, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

1) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

- 1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:
 L. 149.965.580 (centoquarantannovemilioninovecentosessantacinquemilacinquecentoottanta)
 di cui L. 74.982.790 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:
 L. 37.491.396 entro mesi sei decorrenti dalla data del 7/3/1990;
 L. 37.491.396 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 7/3/1990.

- 2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:
 L. 128.559.000 (centoventiseimilioncinquecentocinquantanove) di cui L. 73.279.500 versati in data 15/2/1990 - la rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:
 L. 31.639.750 entro mesi sei decorrenti dal 7/3/1990;
 L. 31.639.750 entro mesi dodici decorrenti dal 7/3/1990.

3) GARANZIA:
 Polizza Fidejussoria della Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roma n. 298/23/120433 del 7/3/1990 -

RELAZIONE DI NOTIZIA

L'anno millenovecentonovanta addì 7 del mese di marzo ho notificato il presente Concessione consegnandone copie ecc.

R) Obblighi diversi:

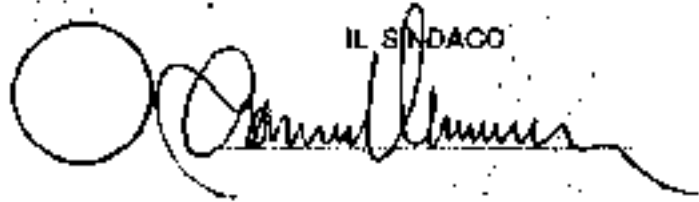
Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nel programma comunale di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario degli oneri di urbanizzazione primaria.
 La prosecuzione dei lavori è subordinata alla presentazione in Comune di n. 2 copie del progetto degli impianti di illuminazione previsti negli edifici a' sensi della vigente L.R. n. 17 del 26/5/1989

DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
 PROVINCIA DI SASSARI

DATA DI PUBBLICAZIONE

della residenza Municipale. Il che il presente 7 MAR. 1990

pubblicato all'Albo Pretorio di questo per la durata di 15 giorni consecutivi dal 23-03-90
 Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

IL SINDACO


Add. 7 MAR 1990

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori civili o necessari vengono in luce depositi o beni archeologici o monumenti alla tutela della legge n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettati.

Albo n. 273 fino al 22-3-90

COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola

PROVINCIA DI Sassari

Pratica Edilizia N. 2509

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C.2

IL SINDACO

— Vista la domanda di concessione in data 28/7/1989 prot. n. 4327 presentata da:



Cod. Fisc. 0198030014
 relativa alla esecuzione di costruzione complesso turistico loc. Canneddi -
 Fasc. COMPARTO N. 2

in territorio di questo Comune loc. Canneddi su area disritta in catasto al Foglio vedi Convenzione del 5/12/1987 Particella

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, e firma del l'Arch. Fabrizio Vinditti - ROMA c.f. n. VND FRZ 51126 D612X
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visti i pareri dell'Ufficiale Sanitario e della Commissione Edilizia Comunale, collegialmente espressi nella seduta del 6/12/1989 verbale n.
- Visto la comunicazione della Vicap S.p.A. per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 9 del 23/1/82 convertito in Legge in data 25/3/82 n. 94.
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale. In conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera risulti solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.
 E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) In caso di nuova costruzione o di ampliamento planimetrico, i lavori non potranno avere materiale inizio prima di aver ottenuto, previa richiesta scritta sui moduli forniti dal Comune, la determinazione dei punti fissi di linea e di livello e cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale. Saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettaggio, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.
- 2) In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planimetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.
- 3) Qualora non siano stati indicati nella domanda di Concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della Concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 4) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 5) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto. La area così occupata devono essere restituita nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo.
- 6) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con sesto lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.
- 7) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.
- 8) Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 9) Ai sensi e per gli effetti della legge 1088 del 5 novembre 1971, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al concessionario:
 - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
 - b) di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.
- 10) In tutti i cantieri deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella in cui siano indicati:
 - a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
 - b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
 - c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
 - d) Orario di lavoro.
- 11) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 12) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 13) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23.
- 14) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve dare preventiva comunicazione, su apposito modulo, al Comune, e deve contestare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 15) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;
- 16) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 17) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 18) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 19) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

£. 216.464.639 (duecentosedicimilioni quattrocentosessantaquattro milaseicentotrentanove) di cui £. 108.232.320 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:


- £. 54.116.159 entro mesi sei decorrenti dalla data del 9/3/1990;
- £. 54.116.160 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 9/3/1990.

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

£. 183.445.000 (centottantatremilioni quattrocentoquarantacinquemila) di cui lire 91.722.500 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:

- £. 45.861.250 entro mesi sei decorrenti dalla data del 9/3/1990;
- £. 45.861.250 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 9/3/1990.

3) GARANZIA:

Polizza Fidejussoria della Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roma n. 298/23/120434 del 9/3/1990 - **RELAZIONE DI NOTIFICA**
L'anno millenovecento Novante addì ventuno del mese di Marzo ho notificato il  consegnandone due copie.

B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scempro degli oneri di urbanizzazione primaria.

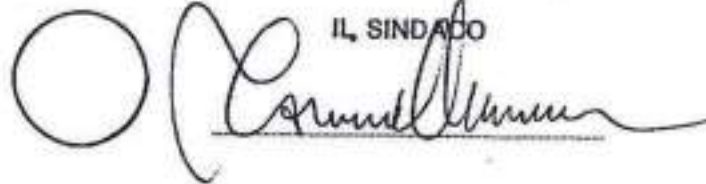
La prosecuzione dei lavori è subordinata alla presentazione in Comune di n. 2 copie del progetto degli impianti di illuminazione previsti negli edifici a' sensi della vigente Legge Regionale n. 17 del 26/5/1989.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
PROVINCIA DI SASSARI

RESIDENZA MUNICIPALE II
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Attesta che il presente concessione è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comune per la durata di 15 giorni consecutivi e decorre dal 21-3-90 al 5-4-90 e che il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addì 9/3/1990

IL SINDACO


N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

22

All. 1

All. 3

COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola

PROVINCIA DI Sassari

Pratica Edilizia N. 2509

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C.1

IL SINDACO

— Vista la domanda di concessione in data 28/7/1989, prot. n. 4327, presentata da:

Cod. Fisc. 01980300014

relativa alla esecuzione di costruzione complesso turistico loc. Canneddi

Esec. COMPARTO N. 1

in territorio di questo Comune loc. Canneddi, su area distinta in catasto

al Foglio vedi Convenzione del 5/12/1980 Particella Map. C.T. - N.C.E.U.J

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del l'Arch. Fabrizio Vidmitti - Roma;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale; c.f.n. VND FRZ 51L26 D612X;
- Visti i pareri dell'Ufficiale Sanitario e della Commissione Edilizia Comunale, collegialmente espressi in data 14/12/1989 nella seduta del 6/12/1989 verbale n. la comunicazione della Vicap S.p.A. per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 8 del D.L. n.9 del 23/1/1982 convertito in legge in data 25/3/1982, n. 94;
- Visto del D.L. n.9 del 23/1/1982 convertito in legge in data 25/3/1982, n. 94;
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato. E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e delle clausole di seguito riportate:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento 1995 addì 31
 del mese di Mag in Comune di Trinita' d'Agultu e Vignola
 ho notificato il presente atto

3) GARANZIA

consegnandone copia conforme a mani proprie

Maurizio Colloredo Ferrero ing. Ingegnere
 IL NOTIFICATORE



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
 PROVINCIA DI SASSARI

RELA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto
 è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
 Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale a decorrere dal 31-10-99 al 15-11-99
 Trinita', il 14/4/1999



IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addì, 19 MAG. 1997

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
 Provincia di Sassari

PROVINCIA DI

Pratica Edilizia N. 2509/C1B15

All. 3

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C1B15

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 3-4-1995, prot. n. _____, presentata da:



Cod. Fisc. _____

relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA

in territorio di questo Comune _____, su area distinta in catasto

(località)

al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____

C.T. - N.C.E.U.J

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. F. VINDITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 6-9-95 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVILE DELL'UFFICIO TUTELA
- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA
- Visto _____
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e delle clausole di seguito riportate:

- 1) In caso di nuova costruzione o di ampliamento planimetrico, i lavori non potranno avere materiale inizio prima di aver ottenuto, previa richiesta scritta sui moduli forniti dal Comune, la determinazione dei punti fissi di linea e di livello a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale. Saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettamento, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.
- 2) In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planimetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.
- 3) Qualora non siano stati indicati nella domanda di Concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori.
Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della Concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 4) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 5) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto.
Le aree così occupate devono essere reatuite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo.
- 6) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.
- 7) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.
- 8) Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 9) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al concessionario:
 - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
 - b) di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.

- a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
- b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
- c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
- d) Orario di lavoro.

- 11) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 12) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 13) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 14) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, su apposito modulo, al comune, e deve constare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 15) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;
- 16) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 17) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 18) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 19) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.

... costruzione o di ampliamento planimetrico, i lavori non potranno avere materiale inizio prima di aver ottenuto, previa richiesta scritta sui moduli forniti dal Comune, la determinazione dei punti fissi di linea e di livello a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale. Saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettamento, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.

In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planimetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.

Qualora non siano stati indicati nella domanda di Concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della Concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.

Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo.

Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.

Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.

Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.

In sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al concessionario:

di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;

di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.

- a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
- b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
- c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
- d) Orario di lavoro.

- 11) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 12) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 13) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 14) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, su apposito modulo, al comune, e deve constare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 15) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;
- 16) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 17) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 18) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 19) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento novantotto addì 31

del mese di ottobre in Trinita

ho notificato il presente atto

consegnandone copia conforme a n. 1

3) GARANZIA per fidejussione di un



IL NOTIFICATORE

B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare: **COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA**
PROVINCIA DI SASSARI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto

è stato pubblicato all'Ufficio Pretorio di questo

Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

decorrere dal 31-10-98 al 15-11-98

Trinita, il 12/4/98

IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addì 19 MAG. 1997

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMUNE DI

PROVINCIA DI

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

Pratica Edilizia N. 2509/C1



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Giovanni Antonio Pisoni)

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C1

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 5-2-93/3-2-97

Cod. Fisc. _____

relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA
RELATIVA AL COMPARTO C1-C3.

in territorio di questo Comune _____, su area distinta in catasto

al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. F. VINDITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 9-4-1997 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA
- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA 22-2-93
- Visto POS. n° 2208/89
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento no addì 31
del mese di ottobre in provincia di Sassari
ho notificato il presente atto

3) GARANZIA assicurativa di Marcegaglia - Collaboratore Tecnico s.p.a. procedure

IL NOTIFICATORE



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

Dalla Residenza Municipale, il



IL SINDACO

[Signature]

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addì 19 MAG. 1997



COMUNE DI COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLE
Provincia di Sassari

Pratica Edilizia N. 2509/C1



CONCESSIONE EDILIZIA N.

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 5-2-93/3-2-97, prot. n. 560, presentata da:



Cod. Fisc. _____
relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA
RELATIVA AL COMPARTO C1-C3.

In territorio di questo Comune _____, su area distinta in catasto _____
al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____
(C.T. - N.C.E.U.)

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. F. VINDITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 9-4-1997 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA
- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA 22-2-93
- Visto POS. n. 2208/89

- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 5-8-1967 n. 765 e le successive modif.;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza e l'assenza di vincoli e di altri impedimenti che potrebbero ostacolare l'esecuzione e il successivo perfezionamento dell'opera;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico;

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta del versamento
Lire 1.000.000
sul C/C N. 12.450078
Intestato a Comune
Trinita'
eseguito da Fall. G. OLIVIERI
residente in Sassari

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di urbanizzazione primaria, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera risulti idonea alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema di esecuzione, tenuto conto del rispetto e adempimento delle norme di legge e di regolamento.

1987.3 30-OTT-98 R21
GENOVA SUCC. 12 28/107
0040 F. ****10000001
VCC. 0820 E. ***12001

BOLETTINO DELL'ADINTRA

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Pratica Edilizia n° 2509/C1

Att-4

RINNOVO CONCESSIONE EDILIZIA N° 2509/C1 del 12/05/2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

- Vista la richiesta di proroga del termine per l'ultimazione dei lavori presentata in data 07/05/2003 Prot. n° 4026, dal Signor Jérôme Navarre in qualità di rappresentante legale della società Calarossa Immobiliare S.r.l con sede in Roma Via A. Ravà n°124 c.a.p. 00144 Partita iva 01258770997 titolare della concessione edilizia n°2509/C1 del 10/12/1989 n°2509/C1 del 09/03/1990 e concessione edilizia in variante n°2509/C1 del 19/05/1997 per "Rinnovo di concessione progetto per il completamento dei fabbricati del comparto 1 (gruppi 11 e 12) " nella lottizzazione in località Li Canneddi.
- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del Arch. Sandro Gatto;
- Visti i Regolamenti Comunali di edilizia, Igiene e Polizia Urbana in vigore;
- Visto il parere Favorevole della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 03/12/2003;
- Vista l'Autorizzazione paesaggistica comunale ex art. 151 T.U. D.Legs. 490/1999;
- Visto il parere Favorevole della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Sassari, per decorrenza dei termini (Richiesta del 05/02/2004 Prot. n° 1107);
- Vista la Concessione Edilizia n°2509/C1 del 10/12/1989;
- Vista la Concessione Edilizia n°2509/C1 del 09/03/1990;
- Vista la Concessione Edilizia in variante n°2509/C1 del 19/05/1997
- Visti i Regolamenti Comunali di edilizia, Igiene e Polizia Urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 12-8-98 n° 28
- Vista la legge 20-06-1989 n° 43, art. 6;
- Visto il D.P.R. 6-6-2001 n° 380
- Visto il D.Lvo n° 301 del 27/12/2002
- Vista la circolare esplicativa n°1 dell'A.ssto Reg. U.EE.LL. Prot. n° 1232/GAB
- Viste ulteriori normative urbanistiche regionali e nazionali vigenti;

CONCEDE

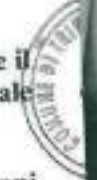
Al Signor [redacted] in qualità di rappresentante legale della società [redacted] di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, **salvi e riservati i diritti di terzi**, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato. E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari e delle clausole di seguito riportate.

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti di terzi ed Enti debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Il Proprietario o il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare, entro cinque giorni, l'avvenuto inizio dei lavori che deve essere constatato con apposito verbale dell'Ufficio Tecnico Comunale. Dovranno essere denunciate le

Interruzioni e la ripresa dei lavori entro 15 gg. dalle rispettive date. In caso di nuova costruzione o di ampliamento planimetrico soggetti a preventiva determinazione dei punti fissi di linea e di livello a cura dell'ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale, saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettamento, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.

- 4) In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planovolumetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.
- 5) Qualora non siano stati indicati, nella domanda di Concessione, il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. -Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 6) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 7) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati, o sospesi oltre un certo tempo.
- 8) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.
- 9) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.
- 10) Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 11) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, e successive modifiche e integrazioni, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al Concessionario:
 - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
 - b) di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.
- 12) In tutti i cantieri deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella in cui siano indicati:
 - a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
 - b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
 - c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
 - c) Orario di lavoro.
- 13) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 14) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 15) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 16) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, su apposito modulo, al comune, e deve constare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'ufficio Tecnico Comunale;
- 17) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;



- 8) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 19) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L. 8, 11-10-1985 n. 23;
- 20) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 21) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.
- 22) Le opere di urbanizzazioni primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, possono essere realizzate a cura e spese del concessionario a computo degli oneri di urbanizzazione primaria.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE (ART. 3 L. 28-1-1977 N. 10)

1. Contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione
2. Contributo a percentuale sul costo di costruzione
3. Diritti di Segreteria
€. 103,29 versati a Saldo sul C/C 12450078 - Ricevuta Versamento Ufficio Postale (58/110) VCY 0615 del 19/05/2004;
4. Condizioni da osservare :

Trinità 12/05/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Lorenzo Corda)



Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia

Il Concessionario



Originale della presente Autorizzazione Edilizia, unitamente a una copia degli elaborati progettuali, è stata consegnata il 15 LUG 2004 a ANDREA PERU in qualità di DELEGATO

Che sottoscrive per ricevuta

Il Ricevente

Andr. Andrea Peru

In allegato alla presente concessione edilizia, si rilasciano i seguenti elaborati :

- Dichiarazione di conformità;
- Tav. 01 Relazione Tecnica;
- Tav. 02 Planimetria catastale;
- Tav. 03 Planimetria ante operam;
- Tav. 04 Planimetria post operam;
- Tav. 05 Piante e prospetti gruppo 11 destro;
- Tav. 06 Piante e prospetti gruppo 11 sinistro;
- Tav. 07 Piante e prospetti gruppo 12 destro;
- Tav. 08 Piante e prospetti gruppo 12 sinistro;
- Tav. 09 Elenco dei tipi edilizi;
- Tav. 10 Documentazione fotografica;
- Tav. 11 Progetto concessionato elenco dei tipi edilizi;
- Tav. 12 Progetto concessionato Sezioni Tipo;
- Tav. 13 progetto concessionato gruppo 11 sinistro piante P.T. e P.P.11;
- Tav. 14 progetto concessionato gruppo 11 destro piante P.T. e P.P.11;
- Tav. 15 progetto concessionato gruppo 11 sinistro prospetti;
- Tav. 16 progetto concessionato gruppo 11 destro prospetti;
- Tav. 17 progetto concessionato gruppo 12 sinistro piante P.T. e P.P.11;
- Tav. 18 progetto concessionato gruppo 12 destro piante P.T. e P.P.11;
- Tav. 19 progetto concessionato gruppo 12 destro pianta garage;
- Tav. 20 progetto concessionato gruppo 12 sinistro prospetti;
- Tav. 21 progetto concessionato gruppo 12 destro prospetti;

N.B. -Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 14-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:
 £. 149.965.580 (centoquarantanovemilioninovecentosessantacinquemilacinquecentoottanta)
 di cui £. 74.982.790 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:
 £. 37.491.395 entro mesi sei decorrenti dalla data del 7/3/1990;
 £. 37.491.395 entro mesi dodici decorrenti dalla data del 7/3/1990.

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:
 £. 126.559.000 (centoventiseimilionicinquecentocinquantanovemila)
 di cui £. 73.279.500 versati in data 15/2/1990 - La rimanente parte dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale nelle modalità seguenti:
 £. 31.639.750 entro mesi sei decorrenti dal 7/3/1990;
 £. 31.639.750 entro mesi dodici decorrenti dal 7/3/1990.

3) GARANZIA:
 Polizza Fidejussoria della Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roma n. 298/23/120433 del 7/3/1990 -

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecentonovanta addì 08
 del mese di Marzo Trinità lo sottoscritto
 ho notificato il presente [redacted]
 consegnandone copia con [redacted] di [redacted]

B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a carico degli oneri di urbanizzazione primaria.
 La prosecuzione dei lavori è subordinata alla presentazione in Comune di n. 2 copie del progetto degli Impianti di Illuminazione previsti negli edifici a' sensi della vigente L.R. n. 17 del 26/5/1989

DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
 PROVINCIA DI SASSARI

DATA DI PUBBLICAZIONE

Dalla Residenza Municipale, il 7 MAR. 1990

che il presente [redacted] è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03-03-90

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

IL SINDACO

[Handwritten signature]

Addi, 7 MAR 1990

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti o beni culturali riconosciuti alla tutela dalla legge n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettati.

Albo n. 473 fino al 22-3-90

COMUNE DI Trinità d'Agultu e Vignola

PROVINCIA DI Sassari

Pratica Edilizia N. 2509

Al 7

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C.2

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 28/7/1989, prot. n. 4327, presentata da:

[redacted]

Cod. Fisc. 01980300014

relativa alla esecuzione di costruzione complesso turistico loc. Canneddi -
 Escc. COMPARTO N. 2

in territorio di questo Comune Loc. Canneddi (località), su area distinta in catasto

al Foglio vedi Convenzione del 5/12/1989 Particella [redacted]

Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del l'Arch. Fabrizio Vinditti - ROMA c.f. n. VND FRZ 51126 D612X

Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
 Visti i pareri dell'Ufficiale Sanitario e della Commissione Edilizia Comunale, collegialmente espressi in data 14/12/1989 nella seduta del 6/12/1989 verbale n. [redacted];

Visto la comunicazione della Vicap S.p.A. per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 9 del 23/1/1982 convertito in legge in data 25/3/82 n. 94.

- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.
 E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) In caso di nuova costruzione o di ampliamento planimetrico, i lavori non potranno avere materiale inizio prima di aver ottenuto, previa richiesta scritta sui moduli forniti dal Comune, la determinazione dei punti fissi di linea e di livello a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale. Saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettamento, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.
- 2) In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planimetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.
- 3) Qualora non siano stati indicati nella domanda di Concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della Concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 4) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 5) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo.
- 6) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.
- 7) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.
- 8) Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 9) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al concessionario:
 - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
 - b) di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.

- 10) In tutti i cantieri deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella in cui siano indicati:
 - a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
 - b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
 - c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
 - d) Orario di lavoro.
- 11) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 12) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 13) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 14) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, su apposito modulo, al Comune, e deve constare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 15) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;
- 16) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 17) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 18) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 19) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2.417.978 (DUE MILIONI QUATTROCENTODICIASSETTE MILA 978)
CONTRIBUTO VERSATO NELLA TESORERIA COM.LE SU C/C
n° 823 DEL 06-6-96

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

4.622.812 (QUATTROMILIONISEICENTOVENTIDUE MILA 812)
CONTRIBUTO VERSATO SU C/C n° 823 DEL 06-6-96

RELAZIONE DI NOTIFICA

3) GARANZIA: L'anno millenovecento 96 addi 28
del mese di novembre in Trinità
ho notificato il presente atto a
consegnandone copia conforme a mani
Tomas Masella

Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate dal concessionario a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente
è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20/11/96
Trinità, il 18-12-96

Dalla Residenza Municipale, il

IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 24/04/1996

IL CONCESSIONARIO

556 d 13-12

All. 3

COMUNE DI

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

PROVINCIA DI

Pratica Edilizia N. 2509

All. 10

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 13.3.95, prot. n. 1385, presentata da:

Cod. Fisc.

relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL
COMPARTO n° 2

In territorio di questo Comune CAUNEDI (località), su area distinta in catasto

al Foglio Mapp. Particella

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. FABRIZIO JUAITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 06/4/95 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA DI SASSARI IN DATA 20/01/1992
- Visto _____
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:
L. 2.417.978 (DUE MILIONI QUATTROCENTO DICIASSETTE MILA 978)
CONTRIBUTO VERSATO NELLA TESORERIA C.C. LE 34 C/C
n° 823 DEL 06-6-96

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:
L. 4.622.812 (QUATTROMILIONI SEICENTOVENTIQUATTRE MILA 812)
CONTRIBUTO VERSATO SU C/C n° 823 DEL 06-6-96

RELAZIONE DI NOTIFICA

3) GARANZIA: Anno millenovecento 96 addi 28
del mese di novembre in Trinità, sottoscritto
ho notificato il presente atto a [redacted]
consegnandone copia conforme e mani
Tomas Macalle



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a carico e a spese del concessionario a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

C) Condizioni da osservare:
Si certifica che il presente
è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 28/11/96 al 13/12/96
Trinità, li 18-12-96
Dalla Residenza Municipale, li



Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 24/04/1996
IL CONCESSIONARIO [redacted]

556 d 13-12

COMUNE DI COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

Pratica Edilizia N. 2509

All. 10

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione in data 13.3.95 prot. n. 1385 presentata da:



Cod. Fisc. _____
relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL
COMPARTO n° 2

in territorio di questo Comune CANNEDI su area distinta in catasto
(località)
al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____
C.T. - N.C.E.U.

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. FABRIZIO VIVAITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 06/4/95 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA DI SASSARI IN DATA 20/01/1992
- Visto _____
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento novantotto addi 31
del mese di Ottobre In Trinita sottoscritto
ho notificato il presente atto a

3) GARANZIA: per fallimento Olivero - Collaboratore tecnico in
procedura



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
PROVINCIA DI SASSARI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto
è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale di Trinita, il 17/10/98 decorre del 31-10-98 al 15-11-98



IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 16.5.97

563 d 15-11

COMUNE DI COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

Pratica Edilizia N. 2509/C3

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C3

IL SINDACO

— Vista la domanda di concessione in data 03-02-1993 prot. n. 545 presentata da:

Cod. Fisc. _____
relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA

in territorio di questo Comune CAUNEDDI (località), su area distinta in catasto
al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____
C.T. - N.C.E.U.)

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. F. VINDITTI;
- Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 12-12-95 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA
- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA 22-2-93
- Visto POS. n° 2210/89
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, **salvi e riservati i diritti di terzi**, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

In allegato alla presente concessione edilizia, si rilasciano i seguenti elaborati:

- Tav. R - Relazione Tecnica Illustrativa - con dati catastali;
- Tav. RP - Relazione Paesaggistico Ambientale e simulazione fotografica;
- Tav. F - Documentazione Fotografica;
- Tav. I - Inquadramento territoriale: stralcio del piano di lottizzazione scala 1.2000;
- Tav. PG - Planimetria generale + profilo longitudinale scala 1.500;
- Tav. H1 - Pianta Livello - 1, scala 1.100;
- Tav. H2 - Pianta Livello - 0, scala 1.100;
- Tav. H3 - Pianta Livello - +1, scala 1.100;
- Tav. H4 - Pianta Livello coperture, scala 1.100;
- Tav. H5 - Prospetti, scala 1.100;
- Tav. H6 - Sezioni, scala 1.100;
- Tav. VH - Calcoli volumi Hotel, scala 1.200;

N.B. -Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 14-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.



COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA

(Provincia di Olbia -Tempio)

via Sassari n. 27 - Tel. 079 -6109990 - fax 079-681480 e-mail: ufficioediliziaprivata@comuneditrinita.it

AREA TECNICA-SETTORE EDILIZIA PRIVATA



Pratica Edilizia n° 2509/c4

CONCESSIONE EDILIZIA n° 2509/c4 del 20/12/2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la domanda di concessione per l'esecuzione di opere edilizie, registrata in data del 25-MAG-2006 Prot. 5579, integrazioni del 19-FEB-2007 Prot. 1656, del 01-GIU-2007 Prot. 5620 presentata dal Sig. [redacted] nato a [redacted]

tendente ad ottenere in qualità di procuratore generale della società [redacted] con sede a Roma in Via Ravà [redacted] la Concessione Edilizia per la "Realizzazione di un complesso alberghiero", sito in Trinita d'Agultu - Loc. Li Canneddi Comparto 4;

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma dell'Arch. Marco Terzitta e Arch. Sandro Gatto;
- Visti i Regolamenti Comunali di edilizia, Igiene e Polizia Urbana in vigore;
- Visto il parere Favorevole della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 26/02/2007;
- Visto il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico;
- Visto il parere Favorevole della Soprintendenza B.A.A.S. di Sassari, per decorrenza dei termini (richiesta dell'Ufficio Tecnico in data 08/03/2007 prot. 2389);
- Vista Autorizzazione paesistica ex art. 146 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Vista la Relazione tecnica Legge N°10/1991 - Norme per il contenimento del consumo energetico depositata in data 12-LUG-2007 Prot.7429;
- Viste le ricevute di versamento degli oneri concessori;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 come modificata dalla L.R. 16 Maggio 2003 n°5;
- Vista la legge reg. 12-8-98 n° 28;
- Vista la legge reg. 13-10-98 n° 29;
- Visto il D.P.R. 6-6-2001 n° 380 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.Lgs n° 42 del 22/01/2004;
- Vista la circolare esplicativa n°1 dell'Assessorato Reg. U.EE.LL. Prot. n° 1232/GAB;
- Viste ulteriori normative urbanistiche regionali e nazionali vigenti;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente, fatti salvi i diritti di terzi;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

Al Sig. [redacted] residente in [redacted] in qualità di procuratore generale della società [redacted] con sede a Roma [redacted] di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato. E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari e delle clausole di seguito riportate.

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti di terzi ed Enti debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Il Proprietario o il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare, entro cinque giorni, l'avvenuto inizio dei lavori che deve essere constatato con apposito verbale dell'Ufficio Tecnico Comunale. Dovranno essere denunciate le interruzioni e la ripresa dei lavori entro 15 gg. dalle rispettive date. In caso di nuova costruzione o di ampliamento planimetrico soggetti a preventiva determinazione dei punti fissi di linea e di livello a cura dell'ufficio Tecnico Comunale, che rilascerà apposito verbale, saranno ammessi i soli lavori preparatori di cantiere, il picchettamento, gli scavi di sbancamento e di fondazione in conformità degli atti progettuali.
- 4) In caso di sopraelevazione o di altri interventi a carico di immobili esistenti, escluso il solo ampliamento planovolumetrico, i lavori potranno avere inizio previa denuncia scritta al Comune, almeno tre giorni prima della data di inizio.
- 5) Qualora non siano stati indicati, nella domanda di Concessione, il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. -Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 6) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 7) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Sindaco, per iscritto. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati, o sospesi oltre un certo tempo.
- 8) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta del Sindaco in caso di opere di limitata importanza.
- 9) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso.
- 10) Gli assiti di cui al paragrafo 6) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 11) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, e successive modifiche e integrazioni, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al Concessionario:
 - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
 - b) di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.
- 12) In tutti i cantieri deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella in cui siano indicati:
 - a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
 - b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
 - c) Denominazione dell'assuntore o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
 - c) Orario di lavoro.
- 13) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.
- 14) Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 15) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 16) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, su apposito modulo, al comune, e deve constare da verbale sopralluogo redatto da un funzionario dell'ufficio Tecnico Comunale;
- 17) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario in una con la richiesta di abitabilità o usabilità;

- 18) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 19) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 20) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 21) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione.
- 22) Le opere di urbanizzazioni primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, possono essere realizzate a cura e spese del concessionario a computo degli oneri di urbanizzazione primaria.

CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE (ART. 3 L. 28-1-1977 N. 10)

1. **Diritti di Segreteria:** € 516,43 versati a Saldo tramite bonifico bancario a Comune di Trinità d'Agultu e V. Cod. ABI: 1015, Cod. CAB: 87620 c/o beneficiario 000000012165, valuta beneficiario 22/12/2007 num. Di C.R.O. 58872674812;
2. **Costo di Costruzione:** € 46.641,93 versati a Saldo tramite bonifico bancario a Comune di Trinità d'Agultu e V. Cod. ABI: 1015, Cod. CAB: 87620 c/o beneficiario 000000012165, valuta beneficiario 22/12/2007 num. Di C.R.O. 58867074803;
3. **Oneri di urbanizzazione:** € 42.361,67 versati a Saldo tramite bonifico bancario a Comune di Trinità d'Agultu e V. Cod. ABI: 1015, Cod. CAB: 87620 c/o beneficiario 000000012165, valuta beneficiario 22/12/2007 num. Di C.R.O. 58870974803.

Condizioni da osservare : _____

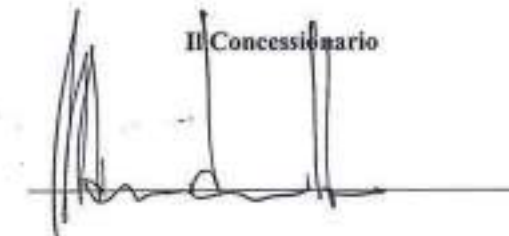
Trinità d'Agultu e Vignola 20/12/2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Ing. Giovanni Antonio Pisoni)



Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia

Il Concessionario

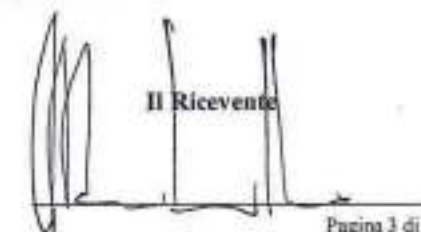


Originale della presente Concessione Edilizia, unitamente a una copia degli elaborati progettuali, è stata consegnata

il 20 DIC 2007 a ARCH. MARCO TERZITTA in qualità di PROGETTISTA

Che sottoscrive per ricevuta

Il Ricevente



PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento 1997
del mese di Marzo
ho notificato il presente atto

3) GARANZIA: consegnandone copia conforme a mani di

Maurizio Colloredo Ferrero inq. Macellone
Uomo & Uomo



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

di certificar che il presente atto
è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale decorrerà dal 31/10/97 al 15/11/97
data 17/11/97



IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 19 MAR 1997

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori operanti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089 o successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandosi tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

COMUNE DI
PROVINCIA DI

Pratica Edilizia N. 2509/C1 B15

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C1 B15

IL SINDACO

- Vista la domanda di concessione in data 3-4-1995

[Redacted area]

Cad. Fisc.
relativa alla esecuzione di VARIANTI IN CORSO D'OPERA

in territorio di questo Comune su area distinta in catasto

al Foglio Mapp. Particella

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. E. VINDITTI

- Vista la relazione perore dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 6-9-95 verbale n.;

- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA

- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA

- Visto

- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;

- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 785 e le successive modificazioni e integrazioni;

- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;

- Vista la legge 23-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;

- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;

- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, solvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera risulti solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e delle clausole di seguito riportate:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE:

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno ottienovecento 1995
del mese di 15 in Car
ho notificato il presente allo

3) GARANZIA:

conservandone copia conforme a me
Maurizio Colloredo Ferrero ing. 1995
Uscita 15/10/95



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
PROVINCIA DI SASSARI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

di certifica che il presente atto
è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale decorre dal 31/10/95 al 15/11/95
Data 17/11/95



IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 19 MAR. 1997

N.B. - Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori edili o di altro genere si riscontrassero beni o monumenti o beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089 o successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI
PROVINCIA DI

Pratica Edilizia N. 2509/C1 B15

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C1 B15

IL SINDACO



Cad. Fisc. _____
relativa alla esecuzione di VARIANTI IN CORSO D'OPERA

in territorio di questo Comune _____, su area distinta in catasto

al Foglio _____ Mapp. _____ Particella _____
C.T. - R.C.E.M.3

- Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. E. VINDITTI;
- Vista la relazione perore dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 6-9-95 verbale n. _____;
- Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA;
- Visto DEL PAESAGGIO DI SASSARI IN DATA _____;
- Visto _____;
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 785 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 23-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visti la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, solvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera risulti solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari, e delle clausole di seguito riportate:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA OSSERVARE

A) Contributi per il rilascio della concessione (Art. 3 legge 28-1-1977 n. 10)

1) CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

2) CONTRIBUTO A PERCENTUALE SUL COSTO DI COSTRUZIONE

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento novantotto addi 31

del mese di Ottobre in Ortore la sottoscritto

ho notificato il presente atto

consegnandone copia conforme a mani proprie

3) GARANZIA:

Il sottoscritto Alfonso Olivetti - Collaboratore tecnico delle
procedure



B) Obblighi diversi:

Le opere di urbanizzazione primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, debbono essere realizzate a cura e spese del concessionario a scoppio degli oneri di urbanizzazione primaria.

C) Condizioni da osservare:

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTO E VIGOLA
PROVINCIA DI SASSARI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto

è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo

Comune per la durata di 15 giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale di decorrere dal 31-10-88 al 15-11-88



IL SINDACO

[Signature]

Il sottoscritto concessionario si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione edilizia.

Addi 16.5.97



N.B. - Durante nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori civili e monumenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1088 e successive modificazioni, sono tenute le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

COMUNE DI

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTO E VIGOLA
Provincia di Sassari

PROVINCIA DI

Pratica Edilizia N. 2509/C3

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2509/C3

IL SINDACO

— Vista la domanda di concessione in data 03.08.1993, prot. n. 545, presentata da



Cod. Fisc.

relativa alla esecuzione di VARIANTE IN CARICO D'OPERA

In territorio di questo Comune SANNE D.D.I. su area distinta in catasto

al Foglio Mapp. Particelle

— Visti i disegni di progetto allegati alla domanda, a firma del ARCH. E. VINDITTI

— Vista la relazione-parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;

— Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 12-12-95 verbale n.

— Visto IL PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO TUTELA

— Visto DEL PASSAGGIO DI SAN SARRELLA DATA 22-2-93

— Visto POS. n. 2210/89

— Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana in vigore;

— Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150, 0-8-1967 n. 705 e le successive modificazioni e integrazioni;

— Vista la legge 28-1-1977 n. 10;

— Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

— Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;

— Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente;

— Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

al richiedente nominato in premessa di eseguire i lavori e le opere di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento della prescrizioni generali e particolari e delle clausole di seguito riportate:

308 of 19/06

ALBO

N° ord. 36/2003

COMUNE DI TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Sassari

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

**Pratica Edilizia n° 2509/C3 - Variante in Corso d'Opera n° 2
(Modifiche Esterne)**

**CONCESSIONE EDILIZIA N° 2509/3 del 29/05/2003
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**

Vista la domanda registrata in data 16/10/2002 Prot. n° 6963 e successive modifiche e integrazioni presentata dall'Ing. **Cairolì Franco** nato a Legnano il 23/09/1950 in qualità di Direttore Tecnico della Valtur con sede a Roma in P.zza Repubblica n° 59, tendente ad ottenere la Concessione Edilizia per la " Variante in Corso d'Opera n° 2 alla Concessione Edilizia n° 2509/C3 per i gruppi n° 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - modifiche esterne del Complesso Turistico Residenziale Cala Rossa;

- Visti gli elaborati di progetto allegati alla domanda, a firma dell'Ing. **Stangoni F. Paolo**;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana in vigore;
- Visto il parere Favorevole della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 28/02/2003;
- Vista l'Autorizzazione paesaggistica comunale ex art. 151 T.U. D.Lega. 490/1999;
- Viste le leggi 17-8-1942 n. 1150; 6-8-1967 n. 765 e le successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 28-1-1977 n. 10;
- Vista la legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 11-10-1985 n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge reg. 12-8-98 n° 28;
- Accertata, sulla base della documentazione in atti, la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della concessione da parte del richiedente, fatti salvi i diritti di terzi;
- Preso atto della conformità degli atti progettuali allo strumento urbanistico vigente;

CONCEDE

All'Ing. [redacted] con sede [redacted] in P.zza [redacted] di eseguire i lavori per " Variante in Corso d'Opera n° 2 alla Concessione Edilizia n° 2509/C3 per i Gruppo n° 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - modifiche esterne del Complesso Turistico Residenziale Cala Rossa;" salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale della presente concessione, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

E' fatto obbligo al concessionario del rispetto e adempimento delle prescrizioni generali e particolari e delle clausole di seguito riportate.

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti di terzi ed Enti debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

STUDIO NOTARILE

CONSOLANDI PRINETTI GALASSI & C. del n. 3525/1646 di ref.
 20123 Milano
 Via Santa Marta, 19
 Tel. 86.45.35.93 (r.a.)
 Telefax 72.00.27.48

REGOLAMENTO DEL RESIDENCE
 "CALA ROSSA"

②

Art. 1) Costituzione del Residence "Cala Rossa"

1.1 - Fra i proprietari delle unità immobiliari site su aree che in origine erano identificate al Catasto Terreni come segue: foglio 22, mappali 24, 40, 26 e 43 (Comparto 4); foglio 22, mappali 11, 27, 42 e 34 e foglio 20 mappale 35 (Comparti 1, 1bis, 2 e 3) e successive variazioni, urbanisticamente suddivise in tre Comparti denominati Comparto I (incluso I bis), Comparto II e, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, Comparto III, è costituito il complesso turistico-residenziale denominato "Residence Cala Rossa" o "Complesso Turistico-Residenziale Calarossa" sito in località "Li Canneddi" nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) sovrastante l'area di circa cento ettari, sul promontorio "Tinnari" che degrada verso punta "Li Canneddi" affacciandosi sul Golfo dell'Asinara.

Le disposizioni che seguono si applicano alla disciplina dei rapporti tra i comproprietari del Residence come regolamento della cosa comune, ai sensi dell'art. 1106 e ss. del codice civile:

1.2 - Le norme del presente Regolamento vincolano tutti i proprietari delle unità immobiliari essendo state accettate da tutti all'atto dell'acquisto in quanto richiamate nei contratti di vendita di cui costituiranno parte integrante ed essenziale, ed essendo il regolamento debitamente trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Tempio Pausania.

Tutte le norme del presente Regolamento sono vincolanti per i proprietari e per i loro successori e/o aventi causa a qualsiasi titolo, nonché per i locatori, ospiti e scambisti.

1.3 - Il complesso residenziale è attualmente composto da n. 328 unità immobiliari dislocate nei Comparti I, I bis e II, nonché, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, 56 unità immobiliari dislocate nel Comparto III, (46 nei Gruppi 3500, 3600, 3700 e 3800; le restanti 10 in costruzione nel Gruppo 3900) tutte con arredi e corredi ed infrastrutture, oltre ad ulteriori unità immobiliari da realizzarsi, nonché da parti comuni e parti in proprietà esclusiva, il tutto funzionalmente predisposto e concepito per essere esclusivamente gestito in modo unitario e centralizzato.

Di seguito il complesso sopramenzionato può essere stato indicato per brevità anche come "Complesso" o come "Residence".

1.4 - Il Residence dovrà restare indivisibile per tutto il tempo in cui ne sarà mantenuta l'attuale destinazione e comunque per la maggior durata possibile consentita dalle vigenti e future leggi dello Stato.

1.5 - Nella denominazione del Residence potranno essere inserite, su richiesta, una o più parole tendenti ad evidenziare colui a cui ne è stata affidata la gestione.

[Signature]
 Lore Rosalia
 Bertinelli Enzo

[Signature]

[Signature]

BENI, INTERESSI, SERVIZI E NORME D'USO

Art. 2) Proprietà comune

2.1 - Alla piena proprietà di ogni unità immobiliare è pertinente la comproprietà dei beni comuni del Residence Cala Rossa secondo le disposizioni e le misure indicate nel presente Regolamento

2.2 - Costituiscono parti comuni di proprietà di tutti i comproprietari del Residence, secondo le quote indivise stabilite nella tabella millesimale di cui all'allegato A, i seguenti beni situati all'interno del Residence:

1. le cisterne dell'acqua;
2. il depuratore;
3. il generatore;
4. gli impianti elettrico, primario e secondario, idrico, fognante e gas;
5. la rete telefonica;
6. la rete elettrica;
7. le opere di recinzione e delimitazione del Complesso;
8. la strada ed il tracciato d'accesso al Comparto III (per le parti non demaniali);
9. le garitte di accesso al Complesso;
10. il locale di pronto soccorso.

2.3 - Costituiscono parti comuni di proprietà dei soli proprietari dei rispettivi Comparti in cui essi sono situati, secondo le quote indivise stabilite nella tabella millesimale di cui all'allegato A, i seguenti beni:

1. i giardini, incluse le stradine ed i vialetti interni;
2. il/i deposito/i di rifiuti;
3. le piazze;
4. la piscina che verrà successivamente realizzata nel Comparto III;
5. i sottoscala servizi, salvo diverso accordo fra i proprietari e salvo quanto previsto dall'art. 2.4;
6. le strade ed i vialetti di circolazione interna comuni all'insieme dei Comparti;
7. i parcheggi interni.

2.4 - Sono esclusi dalla proprietà comune ed appartengono in via esclusiva alla società Cala Rossa Immobiliare S.r.l., che si farà carico della loro manutenzione e gestione, i seguenti beni:

1. le piscine ed i solarium;
2. le strutture di animazione (es. anfiteatro);
3. le rimesse;
4. il/i ristorante/i;
5. il bar;
6. i locali di ricevimento (fronte/retro);
7. il miniclub;
8. i locali dove sono collocati il centralino telefonico e la centrale TV;
9. le strutture sportive;
10. le strutture di balneazione;

11. il minimarket e le boutique commerciali;
12. gli uffici di gestione e amministrazione;
13. i depositi utilizzati dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l. o dai suoi aventi causa;
14. i terreni e le aree non occupate dai Gruppi di residenze ed alla stessa società Cala Rossa Immobiliare S.r.l. pervenuti con l'atto in data 29 marzo 2002 n. 3.220/1.425 di rep. Dr. Amedeo Venditti, Notaio in Milano registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 2 il giorno 11 aprile 2002 al n. 3909 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausania con nota in data 15 aprile 2002 ai nn. 3955/3130, atto al quale si rinvia per la loro individuazione anche catastale.

2.5 -- Anche dopo l'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, resteranno esclusi dalla proprietà comune ed apparterranno ai rispettivi proprietari, che si faranno carico della loro manutenzione e gestione, il terreno edificabile posto nel Comparto III e riportato nel Catasto Terreni alla particella mapp. 297 del foglio 22 di ettari 03.47.87 e quanto in questo terreno verrà edificato.

Art. 3) Estetica del Residence

3.1 - Ogni opera che direttamente o indirettamente comporti variazioni nell'aspetto estetico del Residence, anche per i beni di proprietà esclusiva (compresi balconi, serramenti e simili) è considerata rilevante per l'interesse sulla proprietà comune di tutti i proprietari e deve essere autorizzata dall'assemblea, salvo quelle che saranno necessarie per la ristrutturazione del Residence e che verranno realizzate direttamente dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l. o i suoi aventi causa.

3.2 - I proprietari non possono apportare autonomamente modifiche, migliorie o aggiunte all'interno o all'esterno delle unità immobiliari, né ai beni mobili in esse contenuti, senza la preventiva autorizzazione dell'assemblea, salvo quelle che verranno direttamente realizzate dalla Cala Rossa Immobiliare S.r.l., o i suoi aventi causa, sui beni di sua proprietà.

Art. 4) - Servizi a beneficio di tutti i proprietari

Sono reputati servizi svolti a beneficio di tutti i proprietari, e si definiscono *servizi comuni*, i seguenti servizi:

1. amministrazione dei beni comuni a tutti,
2. sottoscrizione e gestione della polizza di assicurazione fabbricati per incendio, furto e R.C.,
3. sgombero rifiuti,
4. manutenzione dei beni comuni,
5. vigilanza interna e guardiania,
6. rilascio dell'eventuale documento di riconoscimento, facente fede come *pass*, per l'accesso al Residence e per l'utilizzo dei beni e servizi comuni,
7. giardinaggio,
8. sottoscrizione e gestione contratti utenze ed in genere tutti i servizi connessi con le proprietà comuni,

9. depurazione e trattamento delle acque,
10. l'incasso da proprietari morosi.

Art. 5) Entità delle quote di comproprietà

5.1. - L'entità delle quote indivise di comproprietà sui beni comuni, di competenza del proprietario di ciascuna unità immobiliare è espressa in millesimi nelle tabelle A (A1, A2 e A3) e B (B1, B2 e B3) riportate alla fine del presente Regolamento. Le Tabelle B si applicheranno solo dopo l'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2.

5.2 - Le quote parti di comproprietà (millesimi) spettanti a ciascun proprietario sono state determinate in funzione della superficie calpestabile e/o del valore della superficie di ciascuna unità e s'intendono convenzionalmente accettate, anche in deroga a norme comunque ritenute applicabili.

5.3 - Alle quote parti di comproprietà (millesimi) spettanti alle particelle di terreni non ancora costruite in ciascun Comparto non è attribuito alcun millesimo, fino al momento in cui vengano eseguite e completate le eventuali costruzioni ivi previste o autorizzate.

5.4 - Le proprietà esclusive possedute da ciascuno dei comproprietari all'interno del Residence potranno essere liberamente cedute ed alienate, purché l'acquirente si impegni a rispettare le previsioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 6) Uso dei beni comuni e privati da parte dei proprietari

6.1. - Norme d'accesso al Villaggio.

All'atto del loro ingresso al Villaggio i proprietari, se richiesto, dovranno richiedere al personale addetto al ricevimento un apposito documento di riconoscimento, che farà fede come *pass* per l'accesso al Villaggio, e per utilizzare i beni e i servizi comuni. Nel documento di riconoscimento dovrà essere annotata l'identificazione di eventuali animali al seguito.

I proprietari, nel caso portino animali, dovranno limitare la circolazione di costoro ai vicinati, essendo vietata la loro presenza negli altri luoghi. In particolare, anche i cani dovranno essere tenuti al guinzaglio e non essere lasciati liberi di muoversi.

6.2. - Norme d'uso generali dei beni comuni e privati:

È vietato:

1. provocare rumori molesti ovvero fare uso di strumenti musicali, di TV, radio, registratori e simili a volume di suono non moderato, in particolare durante le ore pomeridiane o notturne;
2. esporre panni e teli da bagno alle finestre e in ogni modo alterare il decoro estetico delle abitazioni;
3. accendere fuochi di qualsiasi tipo o porre in atto comportamenti che possono provocare pericolo a sé o agli altri;
4. consumare pasti nei luoghi non espressamente adibiti allo scopo;
5. cucinare, anche con barbecue o con griglia, in luoghi diversi dall'angolo cottura di ciascun appartamento;

7. utilizzare le parti comuni in modo diverso da quelle connesse con la loro destinazione;
7. occupare o utilizzare beni di proprietà privata altrui, impianti ed attrezzature sportive senza il consenso dei loro proprietari;
8. introdurre e condurre autoveicoli nel perimetro del Residence, salvo che da e verso i relativi parcheggi;
9. introdurre e custodire imbarcazioni all'aperto nel perimetro del Residence;
10. depositare rifiuti in luoghi che non siano gli appositi contenitori;
11. introdurre persone non autorizzate nel Residence;
12. tenere bambini o animali non socievoli;
13. tenere abbigliamenti o comportamenti contrari all' pubblica decenza ed al contesto signorile del Residence;
14. contravvenire alle disposizioni, eventualmente emanate dall'Amministratore, ad integrazione delle presenti;
15. fare quant'altro ecceda il proprio diritto e/o leda il diritto altrui.

6.3 - I proprietari che terranno un comportamento in violazione delle disposizioni del presente articolo saranno tenuti, a titolo di penale oltre all'eventuale ulteriore risarcimento danni, su disposizione dell'Amministrazione, a pagare la somma di € 300,00 (Euro trecento//00) a favore del fondo comune di accantonamento. Detta somma potrà essere successivamente modificata dall'assemblea. L'Amministratore o la persona da lui preposta sono incaricate di elevare e notificare al responsabile la sanzione.

In caso di violazioni commesse da ospiti, scambisti o locatari del Residence, il proprietario sarà considerato responsabile della violazione in solido con essi. In tal caso, l'Amministrazione potrà accettare pagamenti da ospiti, scambisti o locatari che avvengano in nome e per conto del proprietario.

6.4. - Resta ferma la responsabilità di ciascun proprietario, a norma degli artt. 2043 e ss. del c.c., per i danni subiti dai beni comuni per il fatto proprio o delle persone, animali o cose di cui deve rispondere.

6.5 - I proprietari, locatari, ospiti e scambisti possono liberamente circolare nell'ambito dell'intero Residence, nel rispetto delle norme di legge, di ordine pubblico e del vivere civile, fatti salvi i diritti delle proprietà private.

6.6 - I beni di cui al punto 2.4 potranno essere destinati ad attività commerciali purché esercitate in modo tale da non arrecare danno al buon nome, all'igiene ed alla signorilità del Residence stesso.

6.7 - Il Residence resterà aperto per un periodo minimo di diciassette (17) settimane durante il periodo estivo, secondo il calendario che di anno in anno verrà emanato dall'Amministratore

REPARTO DELLE SEGRE

Art. 7 -

7.1 - Ciascun proprietario deve contribuire alle spese occorrenti per la conservazione, il godimento e l'amministrazione del Residence.

7.2 - Le spese annuali del Residence sono costituite dall'insieme delle spese di ogni natura sostenute nell'esercizio finanziario considerato, ed in particolare dalle spese sostenute per la prestazione dei servizi comuni di cui all'art. 4.

7.3 - Le spese annuali del Residence sono ripartite tra i proprietari in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, come determinato nelle tabelle millesimali allegate al presente Regolamento, che sono formate in maniera convenzionale anche in deroga all'art. 1101 del codice civile e ad ogni altra norma di legge eventualmente considerata applicabile.

7.4 - L'avente causa dal proprietario sarà tenuto al pagamento di tutte le spese richieste dopo l'acquisto a qualsiasi titolo della proprietà, anche se riguardanti spese anteriori all'acquisto stesso e sarà tenuto in solido con il dante causa a pagare le spese dovute e non ancora versate da quest'ultimo al Residence.

7.5 - I contributi di qualsiasi natura e comunque versati dai proprietari affluiscono ad un fondo comune. I contributi accantonati nel fondo comune devono essere depositati presso banche o Istituti di credito scelti dall'Amministratore. I prelevamenti dal fondo comune saranno eseguiti dall'Amministratore secondo quanto disposto dal presente Regolamento e dalla legge.

Art. 8) Conto Consuntivo e Conto Preventivo

8.1 - Entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Amministratore è tenuto a comunicare ai proprietari ed al rappresentante comune dei proprietari turnisti (Rappresentante delle Multiproprietà) il Conto Consuntivo dell'esercizio ed il Conto Preventivo, con la posizione particolare d'ogni proprietario (conguaglio), nonché a convocare l'Assemblea Ordinaria del Residence.

8.2 - Ogni esercizio finanziario decorrerà dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, ad eccezione del primo esercizio che avrà durata dalla data di deposito del presente Regolamento al 30 settembre 2003.

8.3 - Nel primo anno di esercizio finanziario, entro il 30 aprile 2003, l'Amministratore provvederà a predisporre e sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo per l'esercizio 2002/2003.

Art. 9) Pagamento delle spese

9.1 - I proprietari sono tenuti al pagamento delle spese come segue:

- a) all'inizio del rapporto con l'amministrazione del Residence ed all'inizio di ciascun nuovo esercizio finanziario, ciascun comproprietario è tenuto al versamento, nel fondo di gestione, di un importo pari al 25% della propria quota di spese come risultante dal bilancio preventivo per il nuovo esercizio;

- b) le rimanenti rate della quota di spese come risultante dal bilancio preventivo (pari al 75% del preventivo di spese per il nuovo esercizio) saranno versate in rate trimestrali anticipate entro 15 giorni dall'inizio di ciascun trimestre successivo a quello di inizio dell'esercizio, ovvero secondo le modalità previste di volta in volta dall'Amministratore in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
- c) entro 30 giorni dall'approvazione assembleare del bilancio consuntivo, ciascun comproprietario è tenuto al versamento nel fondo comune del conguaglio dell'esercizio appena chiuso. U

9.2 - I proprietari turnisti sono tenuti al pagamento delle spese di gestione, ed ogni altra spesa o pagamento dovuto, secondo la ripartizione stabilita nel Regolamento delle Multiproprietà, mediante invio delle relative somme al rappresentante comune (Rappresentante delle Multiproprietà) con il mezzo che sarà dallo stesso indicato. Il Rappresentante delle Multiproprietà provvederà poi a trasmettere le somme di competenza all'Amministratore entro i termini di cui all'art. 9.1.

9.3 - Le somme dovute a qualsiasi titolo in virtù del presente Regolamento sono calcolate ed imputate con riferimento a ciascuna unità immobiliare, secondo le tabelle millesimali allegate. Nel caso di eventuali unità abitative di proprietà di più comproprietari o proprietari turnisti, ciascuno di essi è responsabile in solido nei confronti del Residence del pagamento delle somme dovute, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri.

AMMINISTRAZIONE DEL RESIDENCE

Art. 10) Organi del Residence

Gli organi di amministrazione e di rappresentanza del Residence e, per quanto necessario, di ciascuna delle unità immobiliari, sono i seguenti :

- a) l'Assemblea Generale dei proprietari;
- b) l'Amministratore;
- c) il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto;
- d) il Rappresentante delle Multiproprietà.

Art. 10.1-) Assemblea Generale dei proprietari

10.1.1. - L'Assemblea dei proprietari si riunisce annualmente in via ordinaria entro 6 (sei) mesi al massimo dalla chiusura dell'esercizio finanziario ed in via straordinaria quando l'Amministratore lo reputi necessario o quando ne è fatta richiesta scritta, inviata all'Amministratore mediante raccomandata R.R., dal Consiglio dei Rappresentanti di Comparto e da almeno tanti proprietari che rappresentino almeno un sesto della proprietà delle parti comuni, con l'indicazione degli argomenti da trattare. Decorsi inutilmente 10 giorni dal ricevimento di detta raccomandata da parte dell'Amministratore, il Presidente del Consiglio dei Rappresentanti di Comparto o detti proprietari istanti possono provvedere direttamente alla convocazione.

L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata individuale spedita almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata, o con altre modalità legittime considerate idonee.

La lettera deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della adunanza e gli argomenti da trattare.

Alla convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria saranno allegate le copie del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, del preventivo annuale di spesa dell'esercizio che deve iniziare e del progetto di ripartizione delle spese.

I documenti relativi al preventivo delle spese ed al rendiconto dovranno essere posti a disposizione dei proprietari per ogni opportuno controllo nei cinque giorni precedenti l'Assemblea ordinaria, presso l'Amministratore, nelle ore normali di apertura degli uffici.

10.1.2. - I convenuti all'Assemblea nomineranno di volta in volta un Presidente ed un Segretario, scelti anche al di fuori dei proprietari.

10.1.3- Ogni proprietario ha diritto a tanti voti quanti sono i millesimi di comproprietà delle parti comuni compresi nella quota di cui è titolare in base alle tabelle millesimali allegate al presente Regolamento. I proprietari non turnisti hanno diritto di farsi rappresentare all'Assemblea dall'Amministratore, da un altro proprietario o da altra persona, anche estranea alla proprietà, con delega scritta che indichi quale voto dovrà essere espresso in relazione ai vari punti all'ordine del giorno.

Persone diverse dall'Amministratore e dai rappresentanti di Comparto in carica, non potranno essere portatrici di più di n. 15 (quindici) deleghe.

Le deleghe vanno ritirate dall'Amministratore, dopo esserne stata controllata la regolarità, ed allegate agli atti della seduta.

I proprietari turnisti sono esclusivamente rappresentati dal Rappresentante delle Multiproprietà, che avrà tanti voti quanti sono i millesimi di comproprietà delle parti comuni compresi nella quota della relativa unità abitativa dei proprietari turnisti rappresentata secondo le tabelle millesimali allegate.

10.1.4.1. - Saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti espressi, qualunque sia il numero dei proprietari presenti o rappresentati, le delibere concernenti i seguenti argomenti, anche se eccedenti l'ordinaria amministrazione:

1. preventivo annuale delle spese, che includerà, per la quota di competenza dell'esercizio, le spese di straordinaria amministrazione deliberate;
2. incremento del massimale del "fondo spese straordinarie" da accantonarsi per future spese di manutenzione straordinaria e rimpiazzi;
3. ripartizione delle spese tra i proprietari;
4. rendiconto annuale dell'Amministratore;
5. copertura degli eventuali residui passivi e impiego degli eventuali residui attivi;
6. manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili di proprietà comune;
7. manutenzione ordinaria e straordinaria, rimpiazzo, acquisto e vendita di beni mobili;
8. manutenzione straordinaria degli immobili nei limiti di spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
9. innovazioni dirette al miglioramento del Residence, ivi comprese le singole unità immobiliari od a renderne più comodo o redditizio il godimento, nei limiti di spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
10. liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'Amministratore;
11. servizi comuni di cui all'art. 4;

12. in genere, ogni altro argomento di ordinaria amministrazione che l'Amministratore ritenga di sottoporre all'Assemblea.

13. nomina e retribuzione dell'Amministratore.

10.1.4.2. - Saranno approvate con la maggioranza dei voti espressi in Assemblea, purché detta maggioranza rappresenti almeno due terzi (2/3) di tutti i voti dei proprietari, le delibere riguardanti i seguenti argomenti, anche se non eccedenti l'ordinaria amministrazione:

1. manutenzione straordinaria degli immobili eccedente una spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
2. stipula di contratti pluriennali eccedenti i due anni;
3. innovazioni dirette al miglioramento del Residence, ivi comprese le singole unità immobiliari, od a renderne più comodo o redditizio il godimento, eccedenti una spesa del 2% del valore di ricostruzione dell'insieme degli immobili;
4. revoca dell'Amministratore, rinnovo e risoluzione del contratto, nei casi previsti nei casi previsti dal presente Regolamento e/o dal contratto stesso;
5. modifiche al presente Regolamento per le quali non sia prevista l'unanimità;
6. in genere, ogni altro argomento di straordinaria amministrazione, non previsto dagli articoli che precedono.

10.1.5 - Per ogni Assemblea è redatto un foglio delle presenze con l'indicazione del cognome e nome del Rappresentante delle Multiproprietà e dei proprietari intervenuti o rappresentati, il cognome ed il nome degli eventuali rappresentanti, nonché l'indicazione delle quote dei proprietari intervenuti o rappresentati.

10.1.6 - Delle deliberazioni si redige processo verbale il quale deve contenere:

- il luogo, la data dell'adunanza e l'ordine del giorno;
- la scelta del Presidente e del Segretario;
- la constatazione della regolarità dell'Assemblea;
- l'indicazione del numero di millesimi di comproprietà delle parti comuni dei proprietari presenti o rappresentati all'Assemblea;
- un sommario resoconto della discussione ed il testo delle deliberazioni prese con l'indicazione della maggioranza ottenuta in ciascuna.

Il verbale deve essere trascritto in apposito registro, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario, viene comunicata per raccomandata, o con altre modalità legittime considerate idonee, ai proprietari entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi la data di effettuazione dell'Assemblea e deve rimanere a disposizione dei proprietari presso l'Amministratore.

10.1.7 - Tutte le deliberazioni prese dall'Assemblea sono obbligatorie anche per le minoranze dissenzienti e per gli assenti, salvo il diritto al ricorso come per legge.

Art. 10.2) Amministratore

10.2.1 - L'Amministrazione del Residence, anche in deroga all'art. 1106 C.C. e ad ogni altra norma eventualmente ritenuta applicabile, sarà affidata ad un unico amministratore

che potrà essere persona fisica od ente con autonomia patrimoniale o persona giuridica, proprietario o anche estraneo, al quale potrà essere conferito anche l'incarico, con specifico contratto, di curare la gestione dei servizi comuni di cui all'art. 4 qualora l'Assemblea non ritenga, in tutto o in parte, di far assicurare direttamente tale gestione dal Residence.

10.2.2 - L'onorario dell'Amministratore è stabilito dall'Assemblea dei proprietari ed è prelevato dal fondo comune.

10.2.3 – Quale primo amministratore del Residence e, per quanto necessario, di ciascuna delle unità residenziali, è designata la Pierre & Vacances Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Via Adolfo Ravà n. 154, P. IVA 11177260152, al quale viene conferito l'incarico e che resterà in carica per la sua effettiva durata, prevista fino al 30 settembre 2003, salvo rinnovo o proroga, sempreché non intervenga diverso accordo tra il Residence e la Pierre & Vacances Italia S.r.l. L'onorario del primo Amministratore è indicato nel relativo contratto.

10.2.4- L'Amministratore dovrà assicurare, nel rispetto del presente Regolamento, l'ordinaria amministrazione ed in particolare avrà i seguenti poteri ed obblighi:

- provvedere, regolare e stabilire le modalità della prestazione dei servizi comuni di cui all'art. 4, nonché disciplinare l'uso delle unità immobiliari e delle restanti parti comuni in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti, con facoltà di sospendere o ridurre eventualmente, in tutto o in parte, la prestazione di un servizio e/o un determinato uso di restanti parti comuni nei periodi di scarsa occupazione, preservando il pieno godimento esclusivo delle unità immobiliari occupate;
- redigere il preventivo annuale delle spese e la ripartizione delle stesse, in base ai criteri stabiliti dal presente Regolamento, da sottoporre all'Assemblea annuale;
- redigere il rendiconto annuale delle entrate e delle spese, da sottoporre all'Assemblea annuale;
- convocare l'Assemblea almeno una volta all'anno, entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'esame del rendiconto dell'anno passato e del preventivo dell'anno successivo;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea e curare l'osservanza del presente Regolamento;
- decidere, nei casi di utilità evidente, anche in assenza di preventiva delibera assembleare, misure tendenti ad assicurare un miglioramento dei servizi e del godimento delle unità immobiliari o delle restanti parti comuni, nonché l'esecuzione di lavori di manutenzione urgenti e necessari;
- gestire ed amministrare la proprietà esclusiva di ciascun singolo Comparto ripartendone gli oneri ed eventuali proventi tra i proprietari del relativo Comparto;
- assumere, licenziare e sostituire l'eventuale personale dipendente del Residence determinandone il compenso e l'orario di lavoro nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- richiedere il distacco del personale;
- riscuotere i contributi alle spese dai proprietari ed erogare le spese occorrenti per l'amministrazione o il godimento dei beni comuni, ivi comprese le singole unità immobiliari, nei limiti posti dal presente Regolamento;

- compiere gli atti conservativi dei beni comuni;
- porre le premesse per dirimere, se possibile, le eventuali divergenze tra i proprietari;
- negoziare, stipulare e risolvere i contratti, ivi inclusi quelli di assicurazione previsti dal presente Regolamento o deliberati dall'Assemblea, pagando i relativi premi e riscuotendo le relative eventuali indennità;
- apporre segni distintivi, insegne ed altri elementi di riconoscimento che non ledano il decoro e l'immagine del Residence;
- chiedere a nome del Residence affidamenti bancari sino ad un massimo del 10% dell'ultimo preventivo approvato;
- aprire e chiudere conti correnti con banche od Istituti di credito o con l'Amministrazione Postale; accreditare ogni somma propria del Residence nei conti correnti a ciò destinati e trarne somme mediante assegni emessi su tali conti od in altra maniera, anche allo scoperto nell'ambito degli affidamenti ottenuti; riscuotere crediti, mandati, assegni, vaglia per qualsiasi titolo emessi a nome del Residence o a suo nome versandoli eventualmente nei conti correnti a ciò destinati;
- curare gli adempimenti di legge;
- fare quant'altro necessario od opportuno nell'interesse del Residence, di ciascuna delle unità immobiliari e dei proprietari, nei limiti imposti dalla legge e dal presente Regolamento.

10.2.5 - L'Amministratore potrà assumere obbligazioni per il Residence e per i proprietari ed effettuare spese, ma solo entro i limiti del preventivo debitamente approvato con un aumento massimo di detto preventivo nel suo complesso del 10% che potrà costituire oggetto di una richiesta di versamento supplementare di contributi ai proprietari.

L'Amministratore dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei proprietari qualora le spese nel loro complesso eccedano di più del 10% quanto preventivato per l'esercizio finanziario in corso.

Qualora un preventivo annuale non sia stato approvato prima dell'inizio dell'esercizio, potranno essere richiesti contributi, assunte obbligazioni ed erogate spese sulla base di un preventivo annuale che comporti una spesa globale entro i limiti del preventivo annuale relativo all'esercizio precedente aumentato del 10%.

10.2.6 - L'Amministratore non potrà ordinare lavori di manutenzione straordinaria non deliberati dall'Assemblea o non previsti dal preventivo annuale di spesa, salvo che rivestano carattere di urgenza, ma in questo caso dovrà riferirne nella prima Assemblea.

Art. 10.3) – Il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto

10.3.1 - Il Consiglio dei Rappresentanti di Comparto è composto da tre membri scelti tra i proprietari, comproprietari e proprietari turnisti dei Comparti I (e I bis), II e, subordinatamente all'avveramento dell'ipotesi di cui al successivo art. 15.2, III.

All'interno del Consiglio, i Rappresentanti del Comparto nominano un presidente che fungerà da organo rappresentativo.

10.3.2 - I proprietari di ciascun Comparto eleggono il proprio Rappresentante di Comparto in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio con la

maggioranza e con le modalità di cui all'art. 10.1.4.1, calcolando i voti sulla base della tabella A.

Nel caso di nomina di una persona giuridica od ente con autonomia patrimoniale, questi dovrà designare, con facoltà di successiva sostituzione, una persona fisica quale proprio rappresentante permanente in seno al Consiglio.

Ciascun Rappresentante di Comparto dura in carica un anno, fino all'assemblea annuale successiva e potrà essere rieletto.

Il Consiglio si riunisce su richiesta dell'Amministratore ovvero quando il presidente o due dei suoi membri lo ritengano opportuno senza obbligo di formalità.

10.3.3 - Il Consiglio esprime parere consultivo obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti annuali e su quant'altro ritenuto opportuno dall'Amministratore.

Il Consiglio dovrà proporre all'Assemblea eventuali nuovi candidati alla carica di Amministratore e potrà richiedere all'Amministratore l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee.

L'Amministratore potrà raccogliere il parere del Consiglio dei Rappresentanti di Comparto anche mediante telefax, o video e/o teleconferenza.

10.3.4 - I Rappresentanti di Comparto hanno diritto al rimborso delle spese.

È facoltà dei proprietari di ogni Comparto riconoscere al proprio Rappresentante un compenso oltre al previsto rimborso spese, che verrà sostenuto esclusivamente dai proprietari del relativo Comparto e non rientra tra le spese gestite dall'Amministratore.

Art. 10.4) – Rappresentante delle Multiproprietà

10.4.1 - Tutti i proprietari turnisti sono tenuti a nominare, per la gestione dei rapporti con il Residence e l'Amministratore, un rappresentante unico, che potrà essere persona fisica od ente con autonomia patrimoniale o persona giuridica, proprietario o anche estraneo.

Nel caso di nomina di una persona giuridica od ente con autonomia patrimoniale, questi dovrà designare, con facoltà di successiva sostituzione, una persona fisica quale proprio rappresentante permanente.

La carica è annuale e rinnovabile. La nomina del Rappresentante delle Multiproprietà avviene secondo quanto previsto nel Regolamento delle Multiproprietà, a maggioranza semplice dei presenti in sede di apposita assemblea annuale dei proprietari turnisti convocata dall'Amministratore. Della riunione viene redatto apposito verbale.

10.4.2 - Il Rappresentante della Multiproprietà ha il compito – tra l'altro - di curare la raccolta dei pagamenti delle spese di gestione di cui all'art. 9.2 e di esprimere il voto in assemblea, secondo quanto previsto all'art. 10.1.3.

Il Rappresentante della Multiproprietà ha diritto al rimborso delle spese e ad un compenso determinato annualmente dall'assemblea annuale dei proprietari turnisti, che verranno sostenuti esclusivamente dai proprietari turnisti.

Art. 11) – Rappresentanza

Nei limiti delle attribuzioni stabilite dal presente Regolamento o dall'Assemblea, l'Amministratore ha la rappresentanza del Residence e, per quanto necessario, di

ciascuna delle unità immobiliari e dei proprietari, considerati nel loro insieme ed in quanto comproprietari di una singola unità. L'Amministratore può compiere tutti gli atti e concludere tutti i contratti utili o necessari per l'esercizio della sua funzione ed in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, può stipulare e risolvere il contratto di abbonamento a servizi video e telefonici; negoziare, stipulare e risolvere i contratti di assicurazione; negoziare, stipulare e risolvere i contratti di fornitura con gli enti fornitori di servizi quali quello di distribuzione di energia elettrica, telefonico, di distribuzione dell'acqua, di depurazione e di trattamento delle acque, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché versare i depositi cauzionali e prestare le garanzie che dovessero rendersi necessarie; compiere in genere operazioni che dovessero essere utili o necessarie per l'esercizio della sua funzione presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti, dell'amministrazione delle poste, degli istituti di credito nonché presso ogni altro ufficio pubblico o privato. L'Amministratore può agire e resistere in giudizio, sia nei confronti dei proprietari sia nei confronti di terzi. Egli potrà in particolare agire in giudizio contro i proprietari per la riscossione dei contributi e di quant'altro da essi dovuto, nominando avvocati e procuratori *ad lites*.

Art. 12) - Atti e documenti per l'amministrazione del Residence

L'Amministratore deve tenere:

- il libro dei verbali dell'Assemblea Generale e dell'assemblea dei proprietari turnisti;
- il libro cassa delle entrate e delle uscite, suddiviso per capitoli di spesa;
- un elenco nominativo dei proprietari, con le loro generalità ed indirizzo;
- una serie di planimetrie dell'immobile, con l'indicazione di tutti gli impianti;
- ogni e qualsiasi altro documento obbligatorio per legge.

NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13)

13.1 - La cabina elettrica di proprietà dell'ENEL, non facendo parte del Residence, è esclusa da ogni spesa ed il Residence stesso dovrà rispettare le servitù a suo favore.

13.2 - Fatto presente che con delibera n. 23 del 29 marzo 1978 il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) ebbe ad approvare la lottizzazione di "Punta li Canneddi" unitamente al relativo schema di convenzione, redatta poi con atto in data 5 febbraio 1980 n. 23705 di rep. Notaio Mario Francesco Campus, registrato a Tempio Pausania il 21 febbraio 1980 al n. 340 vol. 119 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Tempio Pausania il 3 agosto 1980 ai nn. 782/897, convenzione che ai sensi dell'art. 13 doveva trovare esecuzione con successivo atto, non stipulato, contenente, tra l'altro, la cessione gratuita a favore del Comune delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché obblighi relativi all'esecuzione di tali opere di urbanizzazione e costituzione di servitù di passo per la loro manutenzione, con previsione in caso di alienazione delle aree lottizzate di trasmissione agli acquirenti degli oneri di cui alla convenzione, restano salvi tutti i diritti così eventualmente spettanti al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS).

A tal proposito, i Proprietari, accettando il presente Regolamento, conferiscono sin d'ora mandato irrevocabile con rappresentanza all'Amministratore *pro tempore* in carica affinché, senza ulteriori formalità o assemblee o ratifiche, in nome e nell'interesse di tutti i Proprietari, possa dare esecuzione agli obblighi della predetta Convenzione, ivi compreso trasferire al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS) la proprietà o i diritti ad essi inerenti relativamente ai beni e relativi accessori indicati anche all'art. 2.2, secondo gli accordi che verranno sottoscritti con il suddetto Comune in adempimento della citata convenzione urbanistica.

13.3 - Le norme del presente Regolamento sono accettate dai proprietari nel loro insieme e ciascuna separatamente. L'eventuale invalidità o inefficacia di una clausola del presente Regolamento non comporterà l'invalidità o l'inefficacia del tutto.

Art 14) – Vari obblighi dei proprietari

14.1. – Qualora un proprietario alieni la sua quota del Residence trasferendola ad altra persona, sarà tenuto ad imporre all'acquirente, per quanto necessario, il rispetto del presente Regolamento, la comunicazione all'Amministratore delle generalità del nuovo proprietario e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge.

14.2 – Nel caso in cui un proprietario comunque autorizzi un terzo a godere dell'unità immobiliare di sua proprietà, affinché ne sia consentito l'accesso, dovrà rilasciargli un'autorizzazione scritta da consegnare al personale addetto al servizio di ricevimento.

14.3 - I proprietari devono comunicare all'Amministratore il proprio domicilio ed ogni relativo cambiamento. Al domicilio comunicato per ultimo saranno loro indirizzate le comunicazioni previste dal presente Regolamento o comunque relative al Residence od alle singole unità immobiliari. Nel caso di indivisione della quota, le comunicazioni potranno essere effettuate al Rappresentante delle Multiproprietà.

14.4.1– Ogni iniziativa edilizia sulla proprietà privata all'interno del Residence, che rientri nei termini di quanto previsto nella concessione edilizia del Residence del 20 dicembre 1989, anche se decaduta, ovvero nelle sue successive modifiche e/o integrazioni, s'intende fin d'ora accettata da tutti gli altri proprietari e non sarà necessario e/o vincolante ricevere alcun tipo di consenso od autorizzazione da parte dell'Assemblea.

14.4.2 – Al contrario, ogni iniziativa edilizia che esuli da quanto previsto nella predetta concessione edilizia e ne costituisca una novazione, dovrà ricevere il preventivo consenso vincolante dell'Assemblea, che dovrà accertarsi che il progetto edilizio e la qualità delle nuove costruzioni (ivi compresi gli spazi esterni) sia coerente e compatibile con la destinazione d'uso del Residence, con la sua architettura, densità abitativa, struttura, capacità dei servizi primari (acqua, gas, fognature) e servizi comuni già esistenti.

14.4.3 – Ogni iniziativa edilizia, della quale dovrà essere preventivamente informato l'Amministratore, dovrà essere avviata nel rispetto della normativa applicabile e senza che ciò possa ledere la normale fruizione del Residence da parte degli altri comproprietari.

14.5 - I soggetti che potranno in essere iniziative edilizie nel Residence dovranno accollarsi gli oneri di adeguamento delle dimensioni e del numero dei servizi primari comuni e degli altri servizi collettivi, ai fini di una corretta e funzionale erogazione dei servizi di urbanizzazione primaria. Nel caso di opere da realizzarsi all'interno del Comparto III, tali soggetti saranno, inoltre, obbligati a realizzare, all'interno del suddetto Comparto, una piscina di dimensioni non inferiori a 200 mq. di superficie d'acqua, prendendo tutte le misure idonee volte ad ottenere i relativi permessi edilizi, che rimarrà di proprietà di tutti i comproprietari del Comparto III.

14.6 - I proprietari del Comparto IV hanno fin d'ora la facoltà di aderire al presente Regolamento, allo scopo di includere il Comparto IV all'interno del Complesso residenziale "Cala Rossa".

Tale diritto potrà essere esercitato previa comunicazione scritta della totalità dei proprietari del Comparto IV da inviarsi con lettera raccomandata R.R. all'Amministratore del Residence, il quale ne darà notizia con idonei mezzi all'insieme dei comproprietari del Residence. Essa avrà carattere costitutivo e si perfezionerà al momento della determinazione delle nuove tabelle millesimali e all'accettazione del presente Regolamento da parte di tutti i proprietari del Comparto IV, essendo preventivamente ed espressamente pattuito che tale diritto non richieda qualsivoglia tipo di approvazione e/o consenso da parte dell'Assemblea.

14.7 - L'unanimità dei proprietari appartenenti ad un singolo Comparto, nel rispetto delle norme di legge, hanno facoltà di domandare lo scioglimento del proprio Comparto dalla comunione del Residence.

Art. 15) Norme transitorie e Comparto III

15.1. - Il presente Regolamento è immediatamente applicabile alle unità immobiliari situate nel Comparto I, nel Comparto I bis e nel Comparto II, con esclusione del Comparto III. L'applicazione delle norme del presente Regolamento ai proprietari delle unità immobiliari situate nel Comparto III sarà subordinata all'avveramento dell'ipotesi di cui all'art. 15.2.

15.2 - I proprietari del Comparto III hanno fin d'ora la facoltà di aderire al presente Regolamento, allo scopo di includere il Comparto III all'interno del complesso residenziale "Cala Rossa"

Tale diritto potrà essere esercitato previa comunicazione scritta della totalità dei proprietari del Comparto III da inviarsi con lettera raccomandata R.R. all'Amministratore del Residence, il quale ne darà notizia con idonei mezzi all'insieme dei comproprietari del Residence. Tale adesione avrà carattere costitutivo e si perfezionerà al momento della accettazione delle nuove tabelle millesimali di cui allegato B e all'accettazione del presente Regolamento da parte di tutti i proprietari del Comparto III, essendo preventivamente ed espressamente pattuito che tale diritto non richieda qualsivoglia tipo di approvazione e/o consenso da parte dell'Assemblea.

15.3 - In seguito alla richiesta di adesione al presente Regolamento da parte dei proprietari delle unità immobiliari situate nel Comparto III ed alla loro accettazione del Regolamento e delle relative Tabelle Millesimali di cui all'allegato B, al fine - tra l'altro - di rendere applicabili le nuove tabelle millesimali previste appunto nell'Allegato B, diverrà operativa la cessione automatica e proporzionale da parte dei proprietari del Residence delle quote indivise di proprietà dei soli beni comuni di cui all'art. 2.2, nella misura sufficiente e necessaria a rendere operative le tabelle millesimali di cui all'Allegato B. Di conseguenza, i millesimi inizialmente attribuiti con le Tabelle qui allegate sub A ai proprietari cui in presente Regolamento si applica sin d'ora, verranno sostituiti per tutti con i millesimi indicati nelle Tabelle qui pure allegate sub B. Quindi, con il presente Regolamento, tutti i proprietari del Residence per quanto occorra conferiscono sin d'ora alla società Cala Rossa Immobiliare S.r.l. ogni più ampio potere di legge e di mandato anche con rappresentanza al fine di sottoscrivere l'atto ricognitivo della cessione in nome e per conto di tutti i proprietari e per compiere ogni ulteriore formalità necessaria od opportuna.

Art. 16) Legge applicabile e risoluzione delle controversie

16.1 - Per quanto non disposto dal presente regolamento e per quanto non è in contrasto con le norme in esso contenute, valgono le disposizioni di legge sulla comunione od altre norme di legge applicabili per analogia.

16.2. - Nel caso in cui sia introdotta una nuova disciplina legale della comunione applicabile al Residence, il presente regolamento potrà essere modificato o sostituito dall'Assemblea con la maggioranza prevista all'art. 10.1.4.2 o nei modi previsti dalla nuova normativa con il minimo delle maggioranze previste, onde adeguare la normativa applicabile a quella legale, anche se dispositiva e non imperativa.

16.3. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere sulla interpretazione o sulla esecuzione, validità o efficacia di questo Regolamento e avente ad oggetto i rapporti tra il Residence e ciascun singolo proprietario, sarà sottoposta alla competenza esclusiva del foro di Roma.

Art. 17)

La presente normativa entrerà in vigore a partire dalla data di deposito del presente Regolamento in atti notarili al fine della esecuzione della sua pubblicità presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicheranno gli artt. 1100-1116 del Codice Civile.